



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

1

## Consuntivo

Rapporto sul conto  
della Confederazione

20II

## **Colofone**

### **Redazione**

Amministrazione federale delle finanze  
Internet: [www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch)

### **Distribuzione**

UFCL, Vendita di pubblicazioni federali, CH-3003 Berna  
[www.bbl.admin.ch/bundespublikationen](http://www.bbl.admin.ch/bundespublikationen)  
N. 601.300.11i

12.003

**Messaggio  
concernente il consuntivo della  
Confederazione  
Svizzera per il 2011**

(del 28 marzo 2012)

---

Onorevoli presidenti e consiglieri,

con il presente messaggio vi sottponiamo, per approvazione,  
il *consuntivo della Confederazione per l'esercizio 2011* secondo i di-  
segni di decreto allegati.

Al contempo vi chiediamo, secondo l'articolo 34 capoverso 2  
della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confe-  
derazione (RS 611.0), l'approvazione a posteriori dei *sorpassi di  
credito* indispensabili oltre ai crediti a preventivo e ai crediti ag-  
giuntivi.

Gradite, onorevoli presidenti e consiglieri, l'espressione della  
nostra alta considerazione.

Berna, 28 marzo 2012

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione,  
**Eveline Widmer-Schlumpf**

La cancelliera della Confederazione,  
**Corina Casanova**



## **INDICE**

### **Volume 1 Rapporto sul conto della Confederazione**

Le cifre in sintesi

Commento al conto annuale

Conto annuale

Indicatori

Decreto federale

### **Volume 2A Conti delle unità amministrative – Cifre**

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa

### **Volume 2B Conti delle unità amministrative – Motivazioni**

Voci contabili

Crediti d'impegno e limiti di spesa

Informazioni supplementari sui crediti

### **Volume 3 Spiegazioni supplementari e statistica**

Spiegazioni supplementari

Statistica

### **Volume 4 Conti speciali**

Fondo per i grandi progetti ferroviari

Fondo infrastrutturale

Settore dei politecnici federali

Regia federale degli alcool

## **Struttura del rendiconto finanziario**

Il *volume 1* informa in modo conciso sulla situazione finanziaria della Confederazione. L'allegato fornisce importanti informazioni supplementari per la lettura delle cifre.

Il *volume 2* presenta tutte le informazioni in relazione alle voci contabili (conto economico e conto degli investimenti). Diversamente dai volumi 1 e 3, nella parte numerica figurano le spese e i ricavi dal computo delle prestazioni tra le unità amministrative. Il volume 2A contiene le cifre, il volume 2B le motivazioni.

Nel *volume 3*, il capitolo «Spiegazioni supplementari», approfondisce le singole rubriche di entrata e di uscita e illustra funzioni trasversali (personale, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tesoreria federale nonché gestione mediante mandati di prestazione e preventivo globale GEMAP). La parte statistica offre informazioni finanziarie dettagliate nel raffronto pluriennale.

Il *volume 4* contiene i conti speciali, che sono gestiti fuori del conto della Confederazione (volumi 1-3).



**Rapporto sul conto della Confederazione**

Pagina

<b>Le cifre in sintesi</b>	<b>9</b>
<hr/>	
<b>Commento al conto annuale</b>	<b>11</b>
<b>1 Commento all'esercizio</b>	13
11 Sintesi	13
12 Evoluzione congiunturale	14
13 Pacchetto di misure per attenuare la forza del franco	15
<b>2 Risultato</b>	<b>17</b>
21 Conto di finanziamento	17
22 Freno all'indebitamento	19
23 Conto economico	21
24 Bilancio	22
25 Conto degli investimenti	23
26 Debito	24
<b>3 Evoluzione delle finanze</b>	<b>25</b>
31 Evoluzione delle entrate	25
32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti	28
33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti	31
<b>4 Prospettive</b>	<b>33</b>
<hr/>	
<b>Conto annuale</b>	<b>35</b>
<b>5 Conto annuale</b>	<b>37</b>
51 Conto di finanziamento e flusso del capitale	37
52 Conto economico	39
53 Bilancio	40
54 Conto degli investimenti	41
55 Documentazione del capitale proprio	42
<b>6 Allegato al conto annuale</b>	<b>43</b>
61 Spiegazioni generali	43
1 Basi	43
2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti	48
3 Situazione di rischio e gestione dei rischi	55
4 Direttive del freno all'indebitamento	57
62 Spiegazioni concernenti il conto annuale	60
<i>Voci del conto economico</i>	
1 Imposta federale diretta	60
2 Imposta preventiva	60
3 Tasse di bollo	61
4 Imposta sul valore aggiunto	62
5 Altre imposte sul consumo	62
6 Diversi introiti fiscali	63
7 Regalie e concessioni	64
8 Rimanenti ricavi	65
9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi	66
10 Spese per il personale	69
11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	70



	Pagina
12 Spese per l'armamento	71
13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione	72
14 Contributi a istituzioni proprie	73
15 Contributi a terzi	74
16 Contributi ad assicurazioni sociali	75
17 Contributi agli investimenti	76
18 Entrate da partecipazioni	77
19 Rimanenti ricavi finanziari	78
20 Spese a titolo di interessi	79
21 Rimanenti spese finanziarie	80
22 Entrate straordinarie	80
23 Uscite straordinarie	81
<i>Voci di bilancio</i>	
24 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	82
25 Crediti	82
26 Delimitazione contabile attiva	83
27 Investimenti finanziari	84
28 Scorte	86
29 Investimenti materiali	87
30 Investimenti immateriali	90
31 Mutui nei beni amministrativi	92
32 Partecipazioni	93
33 Debito	97
34 Impegni correnti	98
35 Delimitazione contabile passiva	99
36 Impegni finanziari	100
37 Accantonamenti	103
38 Fondi speciali nel capitale proprio	105
39 Impegni verso conti speciali	106
63 Ulteriori spiegazioni	107
1 Impegni eventuali	107
2 Crediti eventuali	111
3 Persone vicine alla Confederazione	112
4 Tassi di conversione	113
5 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio	113
64 Rapporto dell'ufficio di revisione	113
<b>Indicatori della Confederazione</b>	<b>115</b>
<b>7 Indicatori della Confederazione</b>	<b>117</b>
<b>Decreto federale I</b>	<b>121</b>
<b>8 Spiegazioni concernenti il decreto federale I</b>	<b>123</b>
Disegno di decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2011	125



**Le cifre in sintesi**

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011
<b>Conto di finanziamento</b>			
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 245
Uscite ordinarie	59 266	63 069	62 333
Risultato ordinario dei finanziamenti	3 568	-646	1 912
Entrate straordinarie	—	—	290
Uscite straordinarie	427	1 998	1 998
Risultato dei finanziamenti	3 140	-2 644	205
<b>Freno all'indebitamento</b>			
Eccedenza strutturale (+) / Deficit strutturale (-)	4 384	166	2 362
Uscite massime ammesse	63 662	65 067	66 527
Margine di manovra (+) / Necessità di correzione (-)		0	
Stato del conto di compensazione	15 614		17 811
Stato del conto di ammortamento	416		-1 127
<b>Conto economico</b>			
Ricavi ordinari	63 523	62 019	65 693
Spese ordinarie	59 385	62 116	62 680
Risultato ordinario	4 139	-96	3 013
Ricavi straordinari	427	—	229
Spese straordinarie	427	1 148	1 148
Risultato annuo	4 139	-1 244	2 094
<b>Conto degli investimenti</b>			
Entrate ordinarie per investimenti	333	627	593
Uscite ordinarie per investimenti	7 258	7 563	7 552
<b>Bilancio</b>			
Capitale proprio	-29 502		-27 400
Debito lordo	110 561	115 700	110 516
<b>Indicatori</b>			
Quota delle uscite in %	10,8	11,1	11,0
Aliquota d'imposizione in %	10,6	10,1	10,4
Tasso d'indebitamento lordo in %	20,1	20,4	19,6
<b>Indicatori economici</b>			
Crescita del prodotto interno lordo reale in %	2,7	1,6	1,9
Crescita del prodotto interno lordo nominale in %	2,8	2,7	2,6
Rincaro, indice naz. prezzi al consumo (IPC) in %	0,7	0,8	0,2
Tassi d'inter. a lungo termine in % (media annua)	1,7	2,3	1,5
Tassi d'inter. a breve termine in % (media annua)	0,2	1,3	0,1
Corso del cambio USD in CHF (media annua)	1,04	1,10	0,89
Corso del cambio dell'euro in CHF (media annua)	1,38	1,45	1,23

Note:

– tassi d'interesse: media annua per prestiti della Confederazione decennali rispettivamente LIBOR trimestrali. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*;  
 – corsi di cambio: media annua. Fonte: BNS, *Bollettino mensile di statistica economica*.



## **COMMENTO AL CONTO ANNUALE**





## 11 Sintesi

Il Consuntivo 2011 mostra un quadro positivo e sano del bilancio federale, sebbene il risultato diverga dall'andamento dell'anno trascorso. Il bilancio presenta un'*eccedenza ordinaria dei finanziamenti* di 1,9 miliardi, pari a 1,7 miliardi in meno rispetto all'anno precedente. Le tracce di una crescita rallentata dell'economia non sono pronunciate, ma comunque da tenere in considerazione.

Per il 2011 era stato *preventivato* un deficit di 600 milioni. Il miglioramento è da ricondurre, da un lato, alle maggiori entrate di 1,8 miliardi grazie soprattutto all'imposta preventiva. D'altro lato, malgrado il vasto pacchetto di misure per attenuare la forza del franco, gli importanti residui di credito provocano minori uscite per circa 700 milioni.

Determinate condizioni distorcono sia l'*aumento* delle *entrate* sia quello delle *uscite*, spingendolo verso l'alto. Mentre determinati effetti influiscono in entrambi i sensi, come l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'assicurazione per l'invalidità e il trasferimento, senza incidenza sul bilancio, del portafoglio di investimenti alla società finanziaria svizzera di sviluppo SIFEM AG, il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco (vedi n. 13) contribuisce, in particolare, a un significativo incremento delle spese.

Le *entrate ordinarie* presentano un aumento di 1,4 miliardi rispetto all'anno precedente, pari al 2,2 per cento. Da notare che il valore dello scorso anno dell'imposta preventiva è stato perfino superato, nonostante il principio degli apporti di capitale abbia presumibilmente generato entrate nettamente minori. Oltre due terzi dell'incremento delle entrate è da ricondurre al già citato aumento dell'imposta sul valore aggiunto. Una correzione dei fattori straordinari dà una crescita delle entrate del 2,6 per cento, nettamente al di sotto del tasso di crescita nominale e dell'economia.

Con una crescita del 5,2 per cento, le *uscite ordinarie* mostrano un chiaro sviluppo espansivo. Come già accennato, diversi effetti svolgono un ruolo importante e relativizzano l'imponente aumento delle uscite. L'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI comporta, oltre alle uscite di riversamento in seguito all'aumento dell'IVA, anche una piena assunzione limitata nel tempo dei costi degli interessi (in tutto +1,0 mia.). A ciò vanno ad aggiungersi le spese singole per il rifinanziamento di SIFEM AG (0,4 mia.) e il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco (0,8 mia.). Senza tali effetti la crescita delle uscite ammonta solo all'1,3 per cento.

Nel *bilancio straordinario* figurano uscite per 2,0 miliardi. Si tratta del contributo al risanamento della Cassa pensioni FFS e di un nuovo versamento al fondo infrastrutturale. Vi si aggiungono entrate straordinarie provenienti dalla vendita di Sapomp Wohnbau AG (società veicolo per gli immobili che hanno beneficiato di misure di promozione edilizia) e di azioni di Swisscom. Il deficit nel bilancio straordinario deve essere compensato nel giro di sei anni con entrate straordinarie o eccedenze strutturali.

Tenuto conto del bilancio straordinario, il risultato dei finanziamenti chiude con 200 milioni. Alla fine del 2011, in linea con questo risultato, il *debito lordo* resta pressoché invariato rispetto all'anno precedente e ammonta a 110,5 miliardi. A seguito della crescita del PIL, il tasso d'indebitamento scende al 19,6 per cento.

La crisi economica e finanziaria del 2008 e 2009 è solo apparentemente superata, in quanto da tempo si è ormai tramutata in crisi del debito. Nonostante il buon consuntivo del 2011 non è il momento di adagiarsi per quanto riguarda la situazione congiunturale e la politica finanziaria. Ciò è quanto emerge da una *retrospettiva* sull'anno contabile appena trascorso.

## 12 Evoluzione congiunturale

Il Preventivo 2011 è stato finalizzato all'inizio dell'estate del 2010. Così, i *parametri macroeconomici* sono stati stabiliti sulla base delle previsioni trimestrali del gruppo di esperti per le previsioni congiunturali della Confederazione, pubblicate a metà giugno 2010. In quel momento l'economia svizzera si trovava in una fase di ripresa. Sulla base dell'evoluzione positiva osservata, il gruppo di esperti ipotizzava il prosieguo della ripresa economica per il secondo semestre 2010 e per tutto l'anno 2011. Tuttavia, le previsioni di crescita appaiono piuttosto modeste alla luce dell'esitante ripresa prevista per la zona euro e del rischio che il franco si rafforzi.

Il preventivo si è così basato sull'ipotesi di un *aumento del PIL reale* dell'1,8 per cento per tutto il 2010 e dell'1,6 per cento per il 2011. La ripresa dell'attività economica per il 2010 è stata però molto più dinamica di quanto previsto. L'aumento del PIL reale ha raggiunto il 2,7 per cento invece dell'1,8 per cento ipotizzato durante l'estate 2010, creando condizioni molto favorevoli per le entrate fiscali dell'anno successivo. Inoltre, nel 2011 la crescita è stata di poco superiore alle aspettative. Nell'arco dell'anno essa è stata dell'1,9 per cento in luogo dell'1,6 per cento. La crescita è stata ampiamente sostenuta dalla domanda interna (consumo delle economie domestiche e investimenti) e anche dalle esportazioni di merci malgrado il forte apprezzamento del franco.

### Confronto tra i parametri macroeconomici del preventivo e del consuntivo per il 2011

	Preventivo	Consuntivo	Differenza in punti percentuali
Variazione in %			
PIL reale	1,6	1,9	+0,3
PIL nominale	2,7	2,6	-0,1
Tasso in %			
Inflazione	0,8	0,2	-0,6
Disoccupazione	3,7	3,1	-0,6

La situazione sul *mercato del lavoro* è migliorata nettamente fino al mese di luglio, ma gli ultimi mesi del 2011 hanno registrato un'inversione di tendenza con un aumento del numero dei disoccupati. Nell'arco dell'anno il tasso di disoccupazione medio è stato del 3,1 per cento, diminuendo di 0,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Esso è rimasto quindi nettamente al di sotto dei valori di preventivo.

Sul *mercato delle divise*, il franco svizzero ha conosciuto un forte apprezzamento fino all'inizio del mese di settembre soprattutto rispetto all'euro. La comunicazione del 6 settembre della BNS di istituire un corso minimo fisso di 1.20 CHF/euro ha arrestato l'apprezzamento del franco. In questo contesto, l'*inflazione*, misurata sulla base dell'indice dei prezzi al consumo, è appena dello 0,2 per cento in luogo dello 0,8 per cento preventivato. A causa della forza del franco i prezzi dei prodotti importati sono diminuiti dello 0,7 per cento, mentre i prezzi dei prodotti nazionali sono aumentati in media dello 0,6 per cento.

### 13 Pacchetto di misure per attenuare la forza del franco

A causa della volatilità dei mercati finanziari internazionali a fronte dell'indebitamento di diversi Paesi della zona euro, il franco svizzero – considerato tradizionalmente una valuta sicura – ha subito, dalla primavera del 2010, un costante forte apprezzamento, raggiungendo il suo apice all'inizio di agosto del 2011, quando il franco svizzero era prossimo alla parità con l'euro. L'elevato valore del franco rispetto alle valute straniere riduce notevolmente la competitività in termini di prezzi dell'economia svizzera rispetto alla concorrenza estera. Contemporaneamente, le prospettive di sviluppo dell'economia mondiale si sono fatte sempre più cupe.

Per questi motivi, il 31 agosto 2011 il Consiglio federale ha chiesto di adottare misure per sostenere temporaneamente l'economia (messaggio concernente la legge federale sulle misure per attenuare la forza del franco e migliorare la competitività e il decreto federale sulla seconda aggiunta A al Preventivo 2011; FF 2011 6005).

Il «pacchetto di misure per attenuare la forza del franco» comprende le misure seguenti:

- assicurazione contro la disoccupazione: con un contributo supplementare di 500 milioni si tiene conto di un possibile aumento del numero di beneficiari dell'assicurazione contro la disoccupazione, in particolare delle indennità per lavoro ridotto;
- promozione dell'esportazione: il preventivo per il finanziamento dei contributi all'esportazione per prodotti agricoli trasformati («legge sul cioccolato») viene aumentato di 10 milioni. In tal modo si vuole attenuare l'aumento dovuto al cambio delle differenze di prezzo delle materie prime tra la Svizzera e l'UE;

- turismo: la Società svizzera di credito alberghiero (SCA) riceve un mutuo di 100 milioni, che le permetterà di reagire tempestivamente a un domanda maggiore o a un'eventuale stretta creditizia;
- tecnologia e innovazione: il credito CTI viene aumentato di 100 milioni per il 2011, al fine d'intensificare sostanzialmente il trasferimento di sapere e tecnologia. I partecipanti a programmi di ricerca internazionali ricevono versamenti di compensazione dell'ordine di 43 milioni per attenuare perdite valutarie nell'ambito di progetti internazionali. Allo scopo di promuovere l'imprenditoria e l'innovazione nella ricerca, i PF di Zurigo e Losanna come pure il Fondo nazionale svizzero investono complessivamente 25 milioni. Altri 44,5 milioni confluiscono nello sviluppo di infrastrutture di ricerca nel settore dei PF;
- trasporti: le indennità nel traffico combinato vengono aumentate di 28,5 milioni. Altri 18 milioni sono previsti per un incremento delle indennità nel traffico regionale viaggiatori. In tal modo s'intende attenuare le perdite e il calo della domanda dovuti alla forza del franco.

Le risorse necessarie per il pacchetto di misure sono state chieste mediante la seconda aggiunta A al Preventivo 2011. Poiché le finanze federali hanno presentato un risultato chiaramente migliore di quanto atteso nel quadro del Preventivo 2011, è stato comunque possibile rispettare le direttive del freno all'indebitamento nonostante il considerevole volume di questa aggiunta supplementare.

#### Pacchetto di misure per attenuare la forza del franco

Mio. CHF	Seconda aggiunta A 2011	Consuntivo 2011	Residuo di credito 2011	Rimando al volume 2B n. UA e credito
Assicurazione contro la disoccupazione	500	500	–	704/ A2310.0351
Promozione delle esportazioni (legge sul cioccolato)	10	6	4	606/ A2310.0211
Turismo (credito alberghiero)	100	100	–	704/ A4200.0108
Commissione per la tecnologia e l'innovazione	100	83	17	760/ A2310.0477
Versamenti di compensazione per i programmi internazionali di ricerca	43	43	–	325/ A2310.0195 / A2310.0208 / A2310.0441
Imprenditoria e innovazione della ricerca	25	25	–	325/ A2310.0193 328/ A2310.0346
Sviluppo di infrastrutture di ricerca nel settore dei PF	45	45	–	328/ A2310.0346 620/ A4100.0125
Traffico transalpino combinato	29	21	8	802/ A2310.0214
Traffico regionale viaggiatori	18	11	7	802/ A2310.0216
<b>Totale</b>	<b>869</b>	<b>834</b>	<b>35</b>	

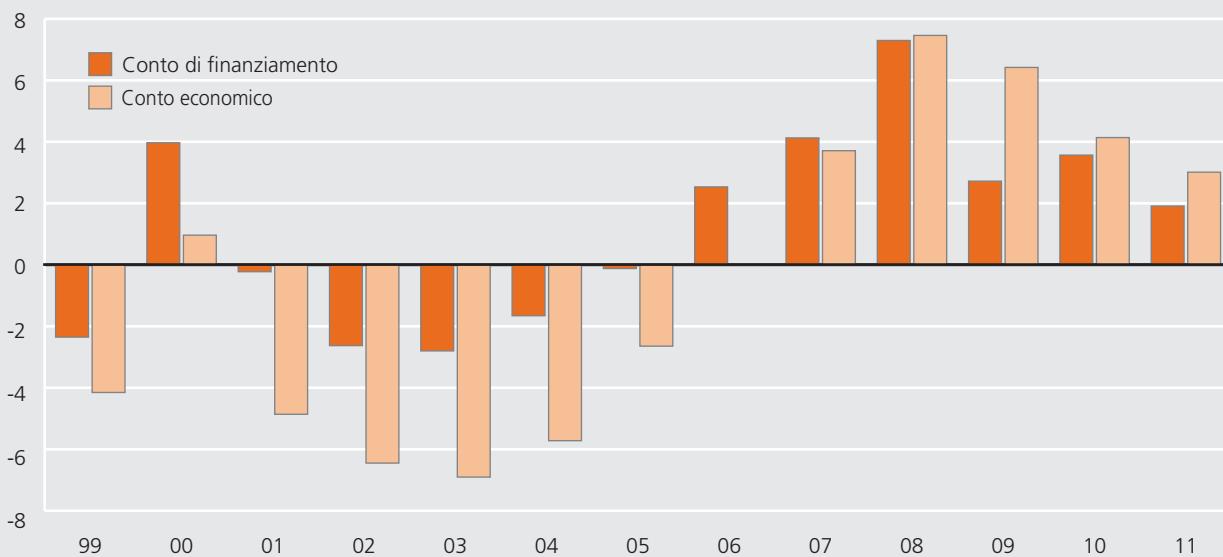
Le risorse sono state in gran parte utilizzate. Residui di credito di complessivi 35 milioni sono risultati per le voci seguenti:

- promozione dell'esportazione: dal momento che già prima dell'inizio dell'anno è emerso che le risorse inizialmente preventivate non sarebbero bastate, dal 1° gennaio 2011 le aliquote dei contributi all'esportazione sono state ridotte del 30 per cento. Poiché però il tasso di riduzione per uno sfruttamento ottimale del preventivo era stato fissato a un livello troppo alto, nel corso dell'anno la riduzione è stata diminuita. Comprese le risorse del pacchetto di misure, il residuo di credito ammonta a 3,6 milioni nonostante una rinuncia alla riduzione;
- CTI: i 100 milioni stanziati nel quadro del pacchetto di misure sono stati vincolati integralmente, ma nel 2011 sono stati versati solo 83 milioni. Poiché secondo la legge sui sussidi i contributi possono essere versati solo dal momento in cui le spese sono divenute imminenti, i rimanenti pagamenti verranno effettuati negli anni 2012 e 2013;
- traffico transalpino combinato: le risorse sono state versate per le prestazioni fatturate in euro nel traffico transalpino combinato. È risultato un fabbisogno minore del previsto (-8 mio.), poiché le imprese stesse avevano in parte coperto le loro entrate contro le perdite valutarie;
- traffico regionale viaggiatori: a causa dei criteri imposti, un numero minore di linee di trasporto ha potuto beneficiare delle risorse (-7 mio.).

## 21 Conto di finanziamento

### Risultati del conto di finanziamento e del conto economico in miliardi

Bilancio ordinario



Il conto di finanziamento documenta come le uscite vengono finanziate dalle entrate nell'arco dello stesso periodo.

Il conto economico contiene anche mere fattispecie contabili che non generano flussi di capitali, come ammortamenti e rettificazioni di valore (per un confronto vedi vol. 3, n. 5).

### Risultato del conto di finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>3 140</b>	<b>-2 644</b>	<b>205</b>	<b>-2 935</b>	
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>3 568</b>	<b>-646</b>	<b>1 912</b>	<b>-1 655</b>	
Entrate ordinarie	62 833	62 423	64 245	1 412	2,2
Uscite ordinarie	59 266	63 069	62 333	3 067	5,2
Entrate straordinarie	–	–	290	290	
Uscite straordinarie	427	1 998	1 998	1 571	

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 4,5 % (vedi riquadro al n. 32).

Il *risultato ordinario dei finanziamenti* del 2011 ammonta a 1,9 miliardi. Rispetto all'anno precedente il risultato peggiora di 1,7 miliardi ed è dovuto in particolare a una marcata crescita delle uscite. Con il 5,2 per cento questa crescita supera nettamente quella delle entrate (2,2 %).

Rispetto al preventivo, il risultato ordinario dei finanziamenti segna un miglioramento di 2,6 miliardi. Da un lato il preventivo è stato superato grazie a maggiori entrate (+2,9 %) dove, ancora una volta, le entrate dell'imposta preventiva hanno superato le aspettative (+1,2 mia.). D'altro lato – malgrado il vasto pacchetto di misure per attenuare la forza del franco – gli importanti residui di credito hanno generato minori uscite per circa 0,7 miliardi (-1,2 %).

Nel *bilancio straordinario* sono incluse uscite significative pari a 2,0 miliardi. Si tratta del contributo di risanamento della Cassa pensioni FFS (1,1 mia.) e di un nuovo versamento unico al fondo infrastrutturale (0,9 mia.). Vi si aggiungono entrate supplementari, provenienti dalla vendita di Sapomp Wohnbau AG (società veicolo per gli immobili che hanno beneficiato di misure di promozione della costruzione) e di azioni di Swisscom. Tali transazioni hanno riversato nelle casse federali 0,3 miliardi di ulteriori entrate. Tenuto conto del bilancio straordinario, il risultato dei finanziamenti chiude con 205 milioni.

Le *entrate ordinarie* registrano, rispetto all'anno precedente, un aumento di 1,4 miliardi, pari al 2,2 per cento, mostrando una crescita inferiore rispetto a quella del PIL nominale (+2,6 %). Il 70 per cento circa della crescita delle entrate è dovuta all'imposta sul valore aggiunto e quindi a un fattore straordinario. L'aumento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto a favore

dell'AI ha generato entrate supplementari per circa 0,8 miliardi. L'aumento delle entrate viene inoltre distorto dal rifinanziamento di SIFEM AG e dalle entrate una tantum ad esso collegate (0,4 mia.). Senza questi due fattori straordinari la crescita delle entrate è solo dello 0,3 per cento.

Con una crescita del 5,2 per cento le uscite ordinarie registrano uno sviluppo chiaramente espansivo. Anche qui, diversi fattori straordinari svolgono un ruolo importante e relativizzano la forte crescita delle uscite. Come per le entrate, anche per le uscite i fattori straordinari più influenti sono soprattutto l'entrata in

vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI e le uscite una tantum per il rifinanziamento di SIFEM AG. A ciò si aggiungono le misure per attenuare la forza del franco. Senza i suddetti fattori straordinari la crescita delle uscite è solamente dell'1,3 per cento. Le partite transitorie comprendono le partecipazioni dei Cantoni e delle assicurazioni sociali alle entrate. Questi riversamenti non possono essere utilizzati né per finanziare le uscite della Confederazione né per definire le priorità della politica finanziaria. Anche qui emergono le conseguenze del finanziamento aggiuntivo dell'AI: escludendo tali uscite la crescita delle uscite scende di un punto percentuale.

#### Evoluzione delle uscite ordinarie, escluse le partite transitorie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Uscite ordinarie comprese le partite transitorie</b>	<b>59 266</b>	<b>63 069</b>	<b>62 333</b>	<b>3 067</b>	<b>5,2</b>
<b>Partite transitorie</b>	<b>6 747</b>	<b>7 368</b>	<b>7 608</b>	<b>861</b>	<b>12,8</b>
Quota dei Cantoni all'IFD	3 072	3 006	3 070	-	-1
Quota dei Cantoni all'IP	466	364	482	16	
Quota dei Cantoni alla tassa d'esenzione dall'obbligo militare	31	32	32	0	
Quota dei Cantoni alla tassa sul traffico pesante	484	468	505	21	
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 239	2 230	2 248	10	
Supplemento IVA a favore dell'AI	-	852	855	855	
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	415	-40	
<b>Uscite ordinarie escluse le partite transitorie</b>	<b>52 519</b>	<b>55 701</b>	<b>54 725</b>	<b>2 206</b>	<b>4,2</b>
<b>Quota delle uscite (in % del PIL)</b>					
comprese le partite transitorie	10,8	11,1	11,0		
senza le partite transitorie	9,5	9,8	9,7		

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 4,5 % (vedi riquadro al n. 32). Al netto della stessa correzione, l'incremento delle uscite senza partite transitorie è del 3,4 %.

#### Impulso primario e finanziario

A livello di Confederazione, uno degli obiettivi del freno all'indebitamento consiste nel perseguire una politica finanziaria adeguata sotto il profilo congiunturale. Una tale politica finanziaria è detta passiva, poiché vincolata alle esigenze del freno all'indebitamento, e anticyclica in quanto contrapposta al ciclo congiunturale. Grazie agli stabilizzatori automatici, il saldo di bilancio muta in funzione delle variazioni congiunturali, anche senza intervento attivo. Il freno all'indebitamento permette questi adeguamenti automatici nel senso che in situazioni di maggiori entrate dovute alla congiuntura – ovvero in caso di ripresa – richiede una riduzione del deficit (impulso restrittivo) mentre nel caso opposto permette una maggiore eccedenza (impulso espansivo). A seconda del rimanente margine di manovra in materia di politica finanziaria, il freno all'indebitamento crea anche un margine di manovra per intervenire con misure attive di stabilizzazione in caso di recessione. Per valutare l'effetto globale della domanda (inclusi gli stabilizzatori automatici) e della politica finanziaria attiva si ricorre a diversi indicatori, tra i quali vi sono l'impulso primario e l'impulso finanziario.

- L'effetto sulla domanda, detto *impulso primario*, è definito dalla variazione del saldo del finanziamento ordinario (in per cento del PIL) e serve da indicatore per misurare a livello quantitativo l'effetto diretto sulla domanda dell'attività

dello Stato. Rispetto al Consuntivo 2010, il Consuntivo 2011 presenta un impulso primario dello 0,3 per cento. Il suo valore positivo indica che la variazione del conto di finanziamento ha avuto un impatto positivo sull'economia;

- definito dalla variazione del saldo di bilancio strutturale (in % del PIL), l'*impulso finanziario* è utilizzato per valutare l'effetto della politica finanziaria attiva, rispettivamente discrezionale. La correzione degli effetti congiunturali sulle entrate permette di eliminare dal saldo di bilancio le variazioni cicliche, derivanti in modo particolare dalla situazione congiunturale. L'impulso finanziario per il 2011 è dello 0,35 per cento. Ciò significa che per il 2011 la politica finanziaria è stata espansiva.

Alla luce del rallentamento della crescita economica nel 2011 l'effetto espansivo del bilancio risulta adeguato. Il fatto che gli impulsi primari e finanziari non si discostano molto indica una predominanza dei mutamenti strutturali. Occorre tuttavia precisare che i parametri menzionati forniscono però solo indicazioni approssimative sull'effetto stabilizzante della politica fiscale della Confederazione. L'entità effettiva dell'influsso delle finanze della Confederazione sull'andamento dell'economia dipende da numerosi altri fattori, come la struttura delle uscite e delle entrate o la politica finanziaria dei Cantoni, dei Comuni e delle assicurazioni sociali.

## 22 Freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>4 127</b>	<b>7 297</b>	<b>2 721</b>	<b>3 568</b>	<b>1 912</b>
congiunturale	1 510	1 086	-1 097	-817	-450
strutturale	2 616	6 210	3 818	4 384	2 362
Accredito conto di compensazione	2 616	6 210	3 818	3 969	2 197
<b>Stato del conto di compensazione</b>	<b>2 616</b>	<b>8 827</b>	<b>12 645</b>	<b>15 614</b>	<b>17 811</b>
Accredito sul conto di ammortamento	–	–	–	416	-1 542
<b>Stato del conto di ammortamento</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>416</b>	<b>-1 127</b>

Nota: il conto di compensazione è stato ridotto di 1 miliardo in seguito all'entrata in vigore della norma complementare al freno all'indebitamento il 1° gennaio 2010 (art. 66 LFC, modifica del 20.3.2009).

Il freno all'indebitamento garantisce l'equilibrio a medio termine del bilancio della Confederazione, impedendo un aumento dell'indebitamento dovuto a deficit strutturali. Al riguardo il disciplinamento delle uscite tiene conto della situazione congiunturale. Dopo la profonda recessione del 2009, la ripresa economica è continuata lo scorso anno. La sottosaturazione della capacità economica complessiva è stata di conseguenza ridotta ma non interamente eliminata. Nel Consuntivo 2011 questo aspetto si manifesta concretamente nel fatto che le uscite possono ancora superare le entrate in misura proporzionale alla sottosaturazione della capacità economica, consentendo in tal modo un *deficit congiunturale* di 0,5 miliardi.

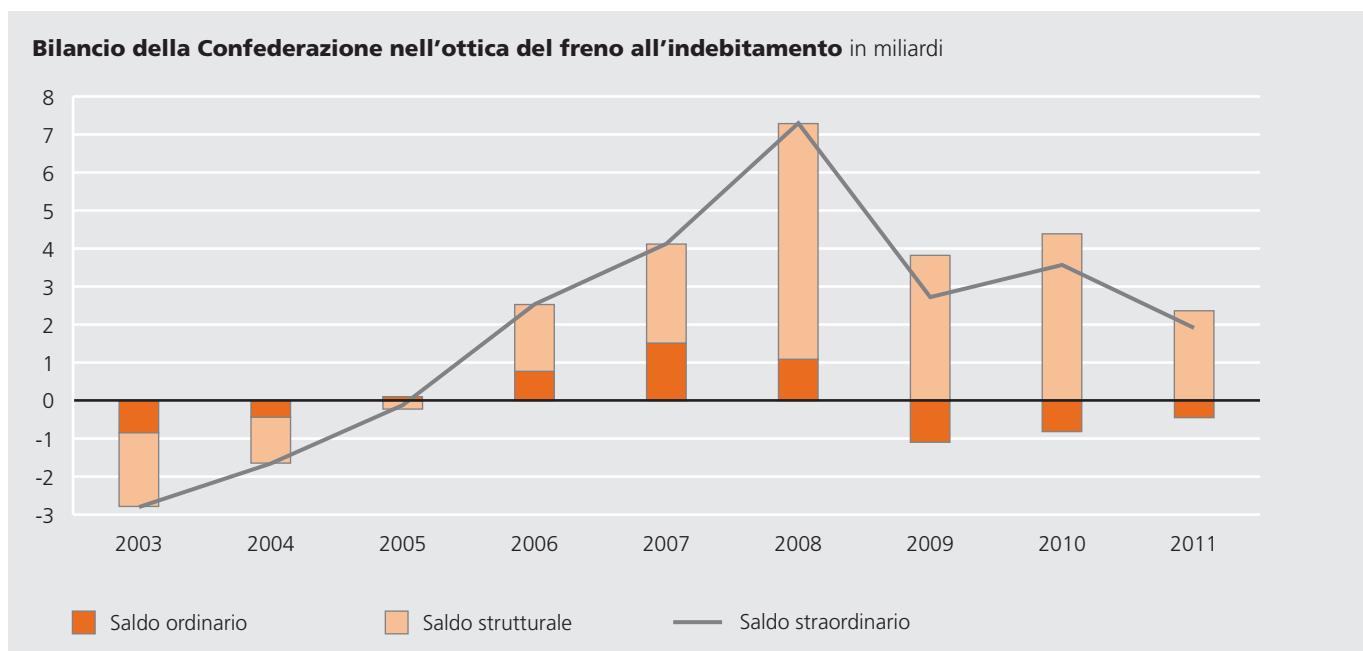
L'eccedenza effettivamente esposta nel conto di finanziamento ordinario supera di complessivi 2,4 miliardi il deficit congiunturale. Rispetto all'anno precedente, questa *eccedenza strutturale* si è ridotta di circa 2 miliardi. Tale calo è da ricondurre alla netta differenza tra la crescita delle entrate e quella delle uscite. Si osserva in particolare che le entrate, dedotti i fattori straordinari, non hanno potuto tenere il passo con la crescita economica (cfr. n. 21).

L'eccedenza strutturale del 2011 è impiegata come segue: l'importo deve essere accreditato al *conto d'ammortamento* nella misura dell'eccedenza strutturale preventivata (166 mio.). Il conto di ammortamento introdotto con la norma complementare al freno all'indebitamento rappresenta una statistica delle entrate e uscite straordinarie. Nel caso in cui il conto dovesse registrare un saldo negativo, il disavanzo deve essere compensato con eccedenze strutturali del bilancio ordinario. Il deficit del bilancio

straordinario del 2011 (1708 mio.) è parimenti iscritto nel conto di ammortamento, cosicché risulta un onere di 1,5 miliardi. Il nuovo disavanzo sul conto di ammortamento di 1,1 miliardi deve essere compensato sull'arco dei sei esercizi annuali successivi.

L'eccedenza strutturale rimanente (2,3 mia.) viene accreditata sul conto di compensazione. Il conto di compensazione presenta quindi un saldo di 17,9 miliardi. L'elevato livello è la conseguenza del superamento in eccesso degli obiettivi minimi del freno all'indebitamento dal 2006, ciò che si è ripercosso sulla riduzione del debito della Confederazione negli anni passati. Oltre al controllo dei risultati, il conto di compensazione soddisfa anche il compito di riserva di fluttuazione. Nel caso in cui in futuro le entrate dovessero crollare inaspettatamente e provocare un deficit strutturale nonostante la correzione congiunturale, è così garantito che il conto di compensazione non registri subito un valore negativo, richiedendo l'adozione di misure di consolidamento.

Infine vale la pena gettare uno sguardo alla variazione del saldo di finanziamento e delle sue componenti: la diminuzione di 1,7 miliardi è dovuta alla variazione del saldo congiunturale e strutturale. Il primo (+0,3 mia.) indica una gestione prudente della politica finanziaria, come esige il freno all'indebitamento alla luce del miglioramento della congiuntura. A questo effetto restrittivo degli stabilizzatori automatici è ora sovrapposto un impulso espansivo discrezionale: il peggioramento del saldo strutturale è nettamente più elevato e ammonta a 2,0 miliardi circa (cfr. riquadro n. 21).



Il grafico qui sopra mostra il bilancio della Confederazione dall'introduzione del freno all'indebitamento nel 2003. Questo strumento esige al minimo un bilancio strutturalmente equilibrato. L'evoluzione è suddivisa in tre fasi: in un primo tempo (2003–2005) grazie alle direttive del freno all'indebitamento è stato possibile eliminare i deficit strutturali. Il freno all'indebitamento ha impedito di utilizzare le maggiori entrate fiscali negli anni economicamente forti (2006–2008) per uscite supplementari. È stato invece possibile conseguire eccedenze rilevanti. La Confederazione ha così potuto affrontare bene la crisi finanziaria, economica e valutaria (2008–2011), in cui lo strumento ha dato prova della sua efficacia. Infatti, nel 2008 il freno all'indebitamento ha consentito uscite straordinarie a sostegno di UBS e negli anni 2009–2010

ha lasciato un margine di manovra sufficiente per le tre tappe delle misure di stabilizzazione congiunturale, che comprendevano la ridistribuzione anticipata della tassa sul CO<sub>2</sub>. Lo spazio di manovra a disposizione ha consentito nel 2011 di attenuare la forza del franco per l'economia con un pacchetto di misure. Complessivamente il freno all'indebitamento si è dimostrato uno strumento idoneo nell'arco di tutto il ciclo congiunturale per la gestione globale delle finanze federali. Le eccedenze strutturali del bilancio della Confederazione hanno avuto ripercussioni sul suo debito che si è fortemente ridotto dopo il 2005 (cfr. anche n. 26). La sensibile diminuzione degli interessi passivi ha così ridato alla gestione finanziaria un notevole margine di manovra.

## 23 Conto economico

### Risultato del conto economico

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
<b>Risultato annuo</b>	<b>4 139</b>	<b>-1 244</b>	<b>2 094</b>	<b>-2 045</b>	
<b>Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)</b>	<b>4 139</b>	<b>-96</b>	<b>3 013</b>	<b>-1 126</b>	
Ricavi ordinari	63 523	62 019	65 693	2 169	3,4
Spese ordinarie	59 385	62 116	62 680	3 295	5,5
Ricavi straordinari	427	–	229	-198	
Spese straordinarie	427	1 148	1 148	721	

Il conto economico chiude con un'eccedenza di ricavi di 2,1 miliardi (risultato annuo). Questo risultato si ottiene dal risultato ordinario di 3,0 miliardi (risultato delle attività operative tenuto conto del risultato finanziario) dopo deduzione delle eccedenze di spese derivanti dalle transazioni straordinarie.

Rispetto al *conto di finanziamento* la chiusura del conto economico è migliore di 1,9 miliardi (per i dettagli, cfr. vol. 3, n. 5). Sul versante delle spese la differenza è data dalle delimitazioni (senza incidenza sul finanziamento), dalle rettificazioni di valore e dagli ammortamenti. Il conto di finanziamento espone invece le uscite per investimenti. Gli ammortamenti su beni amministrativi ammontano in totale a 2,1 miliardi (di cui strade nazionali 1,4 mia., edifici 0,5 mio.). La differenza relativamente esigua tra il totale delle uscite per investimenti e il totale degli ammortamenti e rettificazioni di valore (ca. 0,7 mia.) rispecchia il costante volume degli investimenti della Confederazione. Sul fronte dei ricavi, in ambito di gettito fiscale l'accantonamento per il rimborso dell'imposta preventiva è stato adeguato ai ricavi lordi più bassi. Nel conto economico questo adeguamento si ripercuote su un ricavo supplementare di 1,1 miliardi.

Rispetto al Preventivo 2011 il risultato ordinario del conto economico registra un miglioramento di 3,1 miliardi (+3,0 mia. invece dei -0,1 mia. preventivati). Tale differenza è riconducibile, da un lato, al saldo dei ricavi operativi (ricavi supplementari di circa 3,1 mia. e spese supplementari di 0,1 mia.) e, dall'altro, a una minore eccedenza delle spese di 0,1 miliardi nel risultato finanziario. I considerevoli ricavi supplementari sono da attribuire soprattutto al maggiore gettito fiscale dove, dopo lo scioglimento parziale dell'accantonamento, in particolare la già citata imposta preventiva registra un valore positivo di circa 2,3 miliardi.

Le spese straordinarie comprendono l'importo per il risanamento della cassa pensioni delle FFS (1148 mio.). I ricavi straordinari provengono da utili contabili a seguito dell'alienazione delle azioni di Sapomp Wohnbau AG (205 mio.) e della vendita delle azioni Swisscom (24 mio.).

I dettagli sul conto economico si trovano nella tabella al numero 52.

## 24 Bilancio

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Attivi</b>	<b>104 222</b>	<b>104 526</b>	<b>304</b>	<b>0,3</b>
Beni patrimoniali	30 193	29 526	-666	-2,2
Beni amministrativi	74 029	75 000	971	1,3
<b>Passivi</b>	<b>104 222</b>	<b>104 526</b>	<b>304</b>	<b>0,3</b>
Capitale di terzi a breve termine	33 787	33 988	201	0,6
Capitale di terzi a lungo termine	99 938	97 939	-1 999	-2,0
Capitale proprio	-29 502	-27 400	2 102	7,1
Rimanente capitale proprio	5 449	5 281	-168	-3,1
Disavanzo di bilancio	-34 951	-32 681	2 270	6,5

Il bilancio fornisce una visione d'insieme della struttura del patrimonio e del capitale della Confederazione. Come è consuetudine nei bilanci degli enti pubblici in Svizzera, per l'approvazione dei crediti gli *attivi* sono suddivisi in beni patrimoniali e beni amministrativi. Sul fronte dei *passivi* viene effettuata una distinzione tra capitale di terzi e capitale proprio. Il disavanzo di bilancio cumulato è iscritto a bilancio come capitale proprio negativo.

I *beni patrimoniali* sono calati di 0,7 miliardi. Questo importo risulta principalmente dalle voci seguenti: riduzione dei depositi a termine (-3,1 mia.) e dei mutui concessi all'AD (-1,4 mia.) nonché aumento degli averi bancari (3,9 mia.). La progressione di 1 miliardo dei *beni amministrativi* si spiega soprattutto con l'aumento

delle strade nazionali in costruzione (0,5 mia.) e l'attivazione del versamento al fondo infrastrutturale (0,4 mia.). Il *capitale di terzi* è diminuito complessivamente di 1,8 miliardi. Ciò è riconducibile soprattutto ai seguenti movimenti importanti: agli aumenti dei crediti contabili a breve termine (1,4 mia.), dell'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale (0,5 mia.) e dei rimanenti impegni correnti (0,4 mia.) si contrappongono riduzioni delle delimitazioni contabili per l'imposta preventiva (-1,5 mia.), dei prestiti federali (-1,5 mia.) e degli accantonamenti per l'imposta preventiva (-1,1 mia.).

Il *capitale proprio* negativo della Confederazione è diminuito di 2,1 miliardi grazie al risultato annuale del conto economico.

## 25 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta in %
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-6 925</b>	<b>-7 786</b>	<b>-7 519</b>	<b>-593</b>
<b>Saldo conto degli investimenti ordinario</b>	<b>-6 925</b>	<b>-6 936</b>	<b>-6 959</b>	<b>-34</b>
Entrate ordinarie per investimenti	333	627	593	261
Uscite ordinarie per investimenti	7 258	7 563	7 552	294
Entrate straordinarie per investimenti	–	–	290	290
Uscite straordinarie per investimenti	–	850	850	850

Il conto degli investimenti comprende le uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati per più periodi (beni amministrativi) nonché le entrate da alienazioni rispettivamente da rimborsi di questi valori patrimoniali.

Un terzo delle *uscite ordinarie per investimenti* concerne il settore proprio (soprattutto immobili e strade nazionali), mentre due terzi riguardano il settore dei trasferimenti (soprattutto mutui e contributi). Rispetto all'anno precedente sono aumentate del 4,1 per cento. Rettificate della capitalizzazione di SIFEM AG senza incidenza sul bilancio (cfr. quadro n. 32), le uscite per investimenti sono tuttavia di 121 milioni inferiori ai valori dell'anno precedente (-1,7%). E questo nonostante il fatto che, con le misure volte ad attenuare la forza del franco, i crediti di investimento siano stati aumentati di 123 milioni e che mediante la richiesta ordinaria di crediti aggiuntivi siano state approvate ulteriori uscite per investimenti pari a circa 100 milioni.

Il calo delle uscite per investimenti è dovuto principalmente all'attuazione nel 2011 di parti del *Programma di consolidamento 2012/2013*. Si tratta in particolare della compensazione degli investimenti anticipati nel quadro delle misure di stabilizzazione congiunturale 2009. In tal modo il bilancio è stato sgravato di circa 180 milioni. Le riduzioni che ne derivano non determinano tuttavia rinunce a compiti o investimenti di minore entità nel corso degli anni. È stata pure attuata la correzione del rincaro, dalla quale sono risultate ulteriori minori uscite di circa 110 milioni.

Per quanto riguarda le *entrate ordinarie per investimenti*, solitamente si tratta quasi esclusivamente di restituzioni di mutui (soprattutto per la promozione della costruzione d'abitazioni e le ITC) come pure di ricavi dall'alienazione di immobili (soprattutto nel settore della Difesa). Esse sono relativamente irrilevanti rispetto alle entrate totali. Dato che sono però in parte difficilmente pianificabili possono provocare grossi scostamenti rispetto al preventivo. Nel 2011 sono inoltre risultate entrate elevate dall'alienazione di partecipazioni. Si tratta di entrate che sono risultate nel settore degli investimenti (191 mio.) nel quadro delle transazioni per la creazione della società di finanziamento dello sviluppo SIFEM AG della Confederazione, nonché del rimborso del capitale azionario in relazione allo scioglimento della società Sapomp Wohnbau AG (170 mio.).

Diversamente dall'anno precedente, il *bilancio straordinario* registra sia entrate sia uscite per investimenti. Le entrate straordinarie sono risultate dallo scioglimento di Sapomp Wohnbau AG, poiché oltre ai ricavi ordinari provenienti dalla restituzione del capitale azionario, è stato pure possibile conseguire ulteriori entrate dalla vendita (256 mio.), che non erano state preventivate. Anche le entrate di 34 milioni provenienti dalla vendita delle azioni di Swisscom sono state contabilizzate come straordinarie. Sul fronte delle uscite per investimenti si tratta del versamento straordinario di 850 milioni nel fondo infrastrutturale, conformemente all'iniziativa parlamentare della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati approvata dall'Assemblea plenaria nella sessione estiva 2010.

## 26 Debito

### Evoluzione del debito lordo della Confederazione

	2000	2005	2009	2010	2011
Debito lordo (mio. CHF)	108 108	130 339	110 924	110 561	110 516
Debito gravato da interessi (mio. CHF)	104 046	123 460	100 989	99 097	98 963
Tasso d'indebitamento lordo (in % del PIL)	25,6	28,1	20,7	20,1	19,6

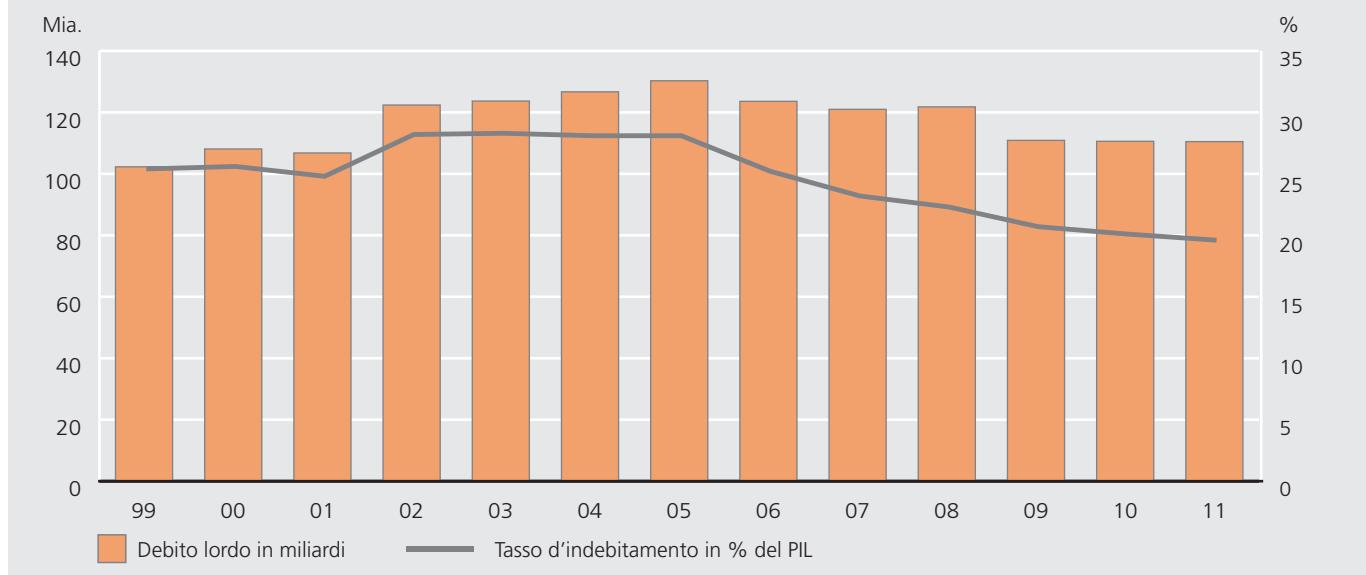
Il debito lordo rimane praticamente invariato rispetto all'anno precedente. Le liquidità confluite dall'eccedenza di finanziamento ordinaria al bilancio ordinario sono state in gran parte assorbite dal bilancio straordinario. Un'ulteriore riduzione del debito è stata pertanto fortemente limitata.

Il debito gravato da interessi ammonta a 99 miliardi. Rispetto all'anno precedente risulta soltanto un lieve calo di circa 0,1 miliardi. Va rilevato che ciononostante è stato possibile ridurre in

maniera massiccia le spese per gli interessi passivi (-0,4 mia.). A questa diminuzione hanno contribuito l'aggio rilevante a seguito dei bassi tassi d'interesse che è contabilizzato con un effetto di riduzione sulle uscite come pure una riduzione del volume dei prestiti correnti.

A seguito della crescita del PIL, il tasso d'indebitamento (debito lordo in % del PIL) diminuisce per il sesto anno consecutivo attestandosi al 19,6 per cento.

### Debito e tasso d'indebitamento della Confederazione



### 31 Evoluzione delle entrate

#### Evoluzione delle entrate secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al P 2011 in %	Diff. rispetto al P 2011 assoluta
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>62 833</b>	<b>62 423</b>	<b>64 245</b>	<b>1 412</b>	<b>2,2</b>	<b>1 822</b>
<b>Entrate fiscali</b>	<b>58 157</b>	<b>57 268</b>	<b>58 996</b>	<b>840</b>	<b>1,4</b>	<b>1 729</b>
Imposta federale diretta	17 886	17 547	17 891	5	0,0	344
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 861	137	2,9	1 154
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 857	2	0,1	107
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 642	970	4,7	192
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4	-107
Diverse entrate fiscali	4 418	4 366	4 405	-13	-0,3	40
<b>Entrate non fiscali</b>	<b>4 677</b>	<b>5 155</b>	<b>5 249</b>	<b>572</b>	<b>12,2</b>	<b>94</b>

#### Panoramica

Rispetto all'anno precedente le entrate ordinarie sono aumentate del 2,2 per cento (1,4 mia.). In confronto alla crescita economica nominale (2,6 %) esse hanno registrato un incremento meno che proporzionale, contrariamente a quanto accaduto tra il 2009 e il 2010. La debole crescita è da ascrivere alle entrate fiscali, progredite appena dell'1,4 per cento (91,8 % delle entrate ordinarie).

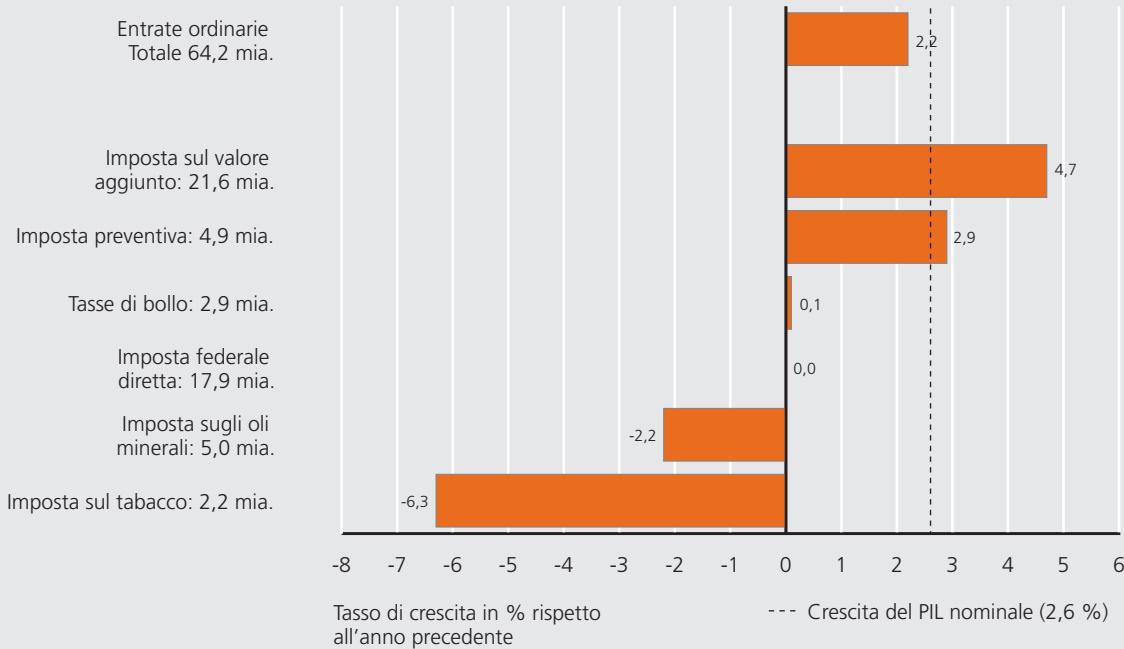
Perfino questa debole crescita è data solo da fattori straordinari, in primis l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI. Rettificata dei fattori straordinari, la crescita si riduce allo 0,6 per cento a causa di entrate dall'IVA meno dinamiche, entrate stagnanti dall'imposta federale diretta e a seguito delle minori imposte sul consumo.

#### Evoluzione delle diverse categorie di entrate

Il grafico qui appresso indica i tassi di crescita delle sei principali entrate fiscali rispetto al PIL.

- L'*IVA* presenta l'impulso maggiore. Le sue entrate costituiscono infatti il 36,7 per cento delle entrate fiscali totali e registrano un aumento del 4,7 per cento. Questo incremento è dovuto principalmente all'aumento nel 2011 dell'aliquota dell'IVA a favore dell'AI, sebbene questa misura ripercuoterà pienamente i suoi effetti solo a partire dal 2012;
- anche l'*imposta preventiva* è cresciuta, registrando un aumento del 2,9 per cento. La diminuzione delle sue entrate nel 2011, dovuta prevalentemente all'introduzione del principio degli apporti di capitale, è stata più che compensata dalla diminuzione delle domande di rimborso in seguito alle minori entrate di dividendi realizzate nel 2010;

#### Evoluzione delle entrate 2011 in %



- le *tasse di bollo* sono rimaste pressoché invariate. Infatti l'aumento delle entrate della tassa d'emissione e delle tasse sui premi di assicurazione è stato ampiamente controbilanciato dalla riduzione del prodotto della tassa di negoziazione dovuta alle incertezze che hanno pesato sui mercati borsistici nel 2011 e sul fatturato;
- in merito all'*imposta federale diretta*, l'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche e quella sul reddito delle persone fisiche sono evolute in modo diametralmente opposto e si sono dunque compensate reciprocamente. La riforma dell'imposizione delle famiglie e la compensazione degli effetti della progressione a freddo, entrambe entrate in vigore il 1° gennaio 2011, spiegano la diminuzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche solo in parte. L'aumento dell'imposta sull'utile netto delle persone giuridiche è dovuto in particolare alla ripresa economica avvenuta nel 2010 e spiega il ristagno osservato tra il 2010 e il 2011;
- l'*imposta sugli oli minerali* e l'*imposta sul tabacco* costituiscono la maggior parte della categoria «Altre imposte sul consumo» e le loro entrate sono diminuite dello 2,2 per cento rispettivamente del 6,3 per cento. Questi sviluppi si spiegano con la diminuzione del cosiddetto turismo della benzina dovuto al corso elevato del franco svizzero e con l'aumento di 20 centesimi a pacchetto del prezzo delle sigarette.

Gli scostamenti tra i tassi di crescita dei differenti tipi d'imposta sono dovuti – oltre alle distorsioni dovute a effetti straordinari (ad es. modifiche delle aliquote) – al differimento temporale, in particolare nel caso dell'imposta federale diretta. Inoltre, ogni imposta reagisce in modo più o meno forte all'evoluzione economica. L'imposta preventiva e le tasse di bollo, ad esempio, non sono strettamente correlate alla crescita economica.

### Evoluzione delle entrate rettificata dei fattori straordinari

Secondo l'esperienza, le entrate complessive della Confederazione si sviluppano a lungo termine in misura proporzionale al PIL nominale. In altri termini, rispetto alla crescita del PIL l'elasticità della crescita delle entrate rispetto alla crescita del PIL nominale ammonta nel lungo periodo a 1. Questo modello di riferimento è utilizzato per verificare la plausibilità delle voci di entrata preventivate in un approccio top down. Tuttavia, diverse categorie di entrate presentano importanti cesure strutturali, che influenzano fortemente la loro evoluzione rispetto all'anno precedente e distorcono il confronto con l'evoluzione del PIL. Questi fattori straordinari per gli anni 2010 e 2011 sono presentati nella tabella qui appresso. Allo scopo di determinare il livello delle entrate nel 2010 e nel 2011 senza queste cesure, dalle entrate stimate vengono sottratte le maggiori entrate strutturali una tantum di origine strutturale (in particolare quelle per l'aumento del tasso dell'IVA a favore dell'AI pari a 860 mio. e le entrate uniche derivanti dal trasferimento del portafoglio a SIFEM AG) e addizionate minori entrate strutturali una tantum (ad es. dovute alla parte A della riforma dell'IVA). È necessaria inoltre una correzione dell'imposta preventiva, data la forte volatilità di questa imposta. Nel Consuntivo 2010, questa imposta supera di 422 milioni la sua tendenza a lungo termine, creando una distorsione del tasso di crescita. Nel 2011 questo scostamento è stato pure positivo ed è di 379 milioni. Così, al netto, le entrate per il 2010 devono essere riviste al ribasso di 547 milioni e quelle per il 2011 di 1583 milioni.

Dopo rettificazione delle cesure strutturali e della volatilità caratteristica dell'evoluzione dell'imposta preventiva, le entrate presentano una crescita pari solo allo 0,6 per cento tra il 2010 e il 2011. Rispetto all'andamento economico ne consegue un'elasticità delle entrate pari allo 0,2 per cento (non corretta: 0,8 %).

### Fattori straordinari considerati per l'aggiustamento dell'evoluzione delle entrate

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>62 833</b>	<b>64 245</b>	<b>1412</b>	<b>2,2</b>
<b>Fattori straordinari</b>				
IFD: principio degli apporti di capitale	–	-10		
IFD: riforma dell'imposizione della famiglia	–	-45		
IFD: compensazione delle conseguenze della progressione a freddo	–	-36		
IVA: finanziamento aggiuntivo dell'AI	–	860		
IVA: riforma, parte A	–	-150		
Imposta sugli oli minerali: controprogetto iniziativa contro i fuoristrada	-15	-60		
Imposta sul tabacco: conseguenze aumento dei prezzi	140	60		
Entrate non fiscali: vendita SAPOMP AG	–	170		
Entrate non fiscali: trasferimento di portafoglio SIFEM AG	–	416		
Imposta preventiva	422	379		
<b>Maggiori (+) / Minori entrate (-) nette complessive</b>	<b>547</b>	<b>1 584</b>		
<b>Entrate ordinarie corrette</b>	<b>62 286</b>	<b>62 661</b>	<b>375</b>	<b>0,6</b>

Questa reazione è nettamente sottoproporzionale, ma sembra tuttavia plausibile. Infatti, il tasso di crescita al netto dell'IVA del 2011 è solo dell'1,2 per cento e l'andamento delle entrate di questa imposta è legata a quella della domanda interna, che ha conosciuto una progressione annua inferiore a quella del PIL nominale. Inoltre, rispetto al 2010 l'imposta federale diretta corretta, che rappresenta oltre un quarto delle entrate totali, aumenta solo dello 0,5 per cento, mentre le altre imposte sul consumo regrediscono (-1,8% al netto dei fattori straordinari).

#### **Qualità della stima delle entrate**

Con l'introduzione del freno all'indebitamento, le stime delle entrate hanno acquisito importanza, dato che le uscite sono preventive in funzione delle entrate stimate. Si constata che le entrate ordinarie hanno superato del 2,9 per cento (1,8 mia.) i valori

preventivi. Questo scostamento è meno importante di quello registrato tra il Consuntivo e il Preventivo 2010 ed è inoltre inferiore all'errore di stima media assoluta degli ultimi dieci anni che è del 4,8 per cento (l'analisi dettagliata dell'esattezza della stima delle entrate figura al n. 17 del vol. 3). Questa divergenza è dovuta soprattutto dall'errore di stima dell'imposta preventiva, le cui entrate sono state sottovalutate nel quadro dell'elaborazione del Preventivo 2011. È utile precisare che, a causa della loro volatilità, è particolarmente difficile stimare le entrate di questa imposta. Dal 2005 essa non è più oggetto di una stima puntuale ma si fonda su un'ipotesi di base espressa con un valore medio a lungo termine di 3 miliardi. Nel Preventivo 2011 il valore è stato aumentato a 3,7 miliardi sulla base della media degli ultimi 8 anni. A partire dal Preventivo 2012 è tuttavia applicato un nuovo metodo di stima (livellamento esponenziale, cfr. vol. 3 n. 12).

## 32 Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

### Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al P 2011 in %
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>59 266</b>	<b>63 069</b>	<b>62 333</b>	<b>3 067</b>	<b>5,2</b>
Previdenza sociale	18 454	20 409	20 557	2 103	11,4
Finanze e imposte	10 111	10 145	9 954	-156	-1,5
Trasporti	8 225	8 085	8 062	-163	-2,0
Educazione e ricerca	6 067	6 329	6 509	442	7,3
Difesa nazionale	4 395	4 942	4 533	139	3,2
Agricoltura e alimentazione	3 666	3 668	3 663	-3	-0,1
Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale	2 607	2 970	2 799	192	7,4
Rimanenti settori di compiti	5 742	6 040	5 839	97	1,7
					-201

Nota: rettificato del fattore straordinario unico di SIFEM, il tasso di crescita delle uscite ordinarie è del 4,5 %. Il valore per la voce «Relazioni con l'estero» è ridotto rispettivamente di 480 milioni (Preventivo 2011) e di 416 milioni (Consuntivo 2011) (cfr. riquadro in coda al presente paragrafo).

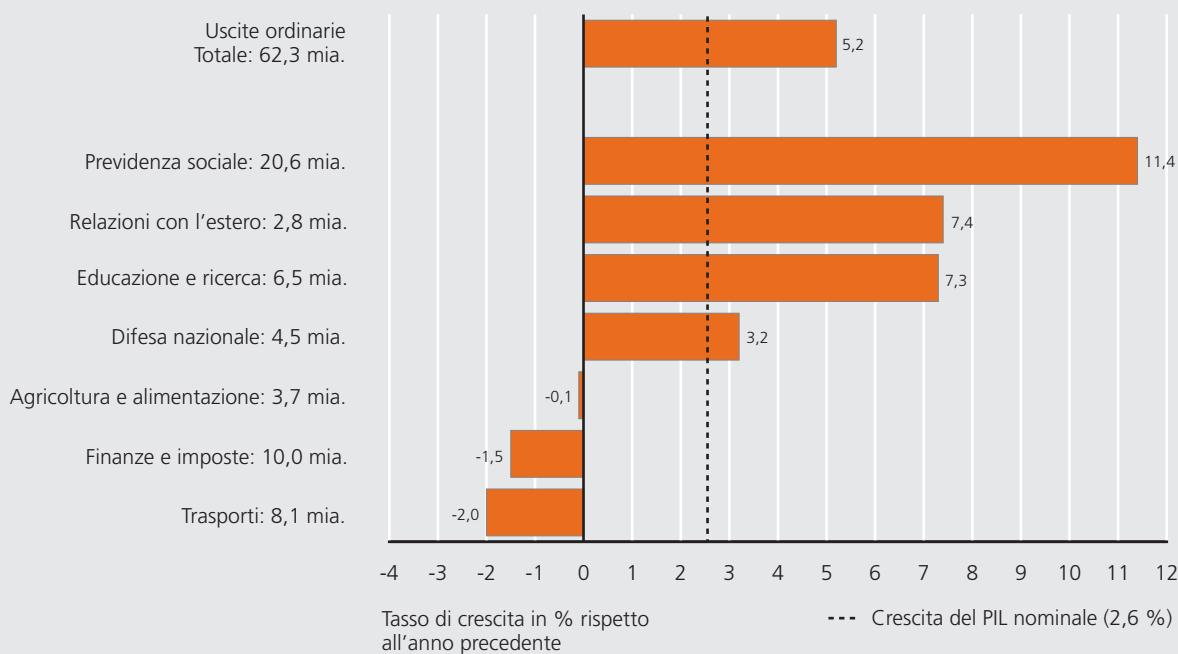
Rispetto al Consuntivo 2010 le uscite ordinarie della Confederazione sono aumentate di 3,1 miliardi, registrando un incremento del 5,2 per cento. Questa forte crescita si spiega con i motivi seguenti:

- nel 2011 si è fatta sentire per la prima volta la quota alle entrate provenienti dall'aumento dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI (855 mio.) e il contributo speciale agli interessi dell'AI (186 mio.; in totale +1042 mio.);
- il pacchetto di misure per attenuare la forza del franco ha provocato uscite straordinarie di 834 milioni;
- con lo scorporo di SIFEM AG, nel 2011 sono risultate uscite straordinarie 416 milioni, alle quali sono contrapposte entrate di pressoché lo stesso importo (P 2011: 480 mio.).

Se si escludono questi effetti, la progressione delle uscite è di circa 780 milioni (1,3%), e questo con una crescita nominale del PIL del 2,6 per cento. La progressione delle uscite è stata rallentata dalle parti già concretezzate del Programma di consolidamento 2012–2013 (in particolare correzione del rincaro, compensazione di investimenti anticipati, misure trasversali nell'amministrazione). Anche la conclusione delle misure di stabilizzazione congiunturale degli anni 2009 e 2010 ha avuto un effetto attenuante sulle uscite.

Qui di seguito è brevemente commentata nell'ordine dell'entità delle uscite l'evoluzione dei sette maggiori settori di compiti sotto il profilo finanziario. Per ogni settore di compiti è indicato

### Evoluzione delle uscite secondo settori di compiti 2011 in %



tra parentesi l'ammontare delle uscite nell'esercizio 2011 come pure il tasso di crescita rispetto all'anno precedente. Spiegazioni dettagliate sull'evoluzione delle uscite si trovano nel volume 3 numero 2.

**Previdenza sociale (20,6 mia., +11,4 %):** la forte progressione delle uscite nella previdenza sociale è caratterizzata in maniera determinante dall'entrata in vigore del finanziamento aggiuntivo dell'AI (+1 mia.) e da versamenti straordinari all'assicurazione contro la disoccupazione (500 mio., pacchetto di misure per attenuare la forza del franco). La crescita ordinaria di questo settore di compiti ammonta quindi a circa 560 milioni (+3,0 %), di cui circa la metà è imputabile all'AVS (+249 mio.); l'adeguamento dell'indice delle rendite e il maggior numero di rendite versate hanno contribuito in misura analoga alla crescita. Le uscite per l'assicurazione malattie (soprattutto riduzione individuale dei premi) sono aumentate a seguito dello sviluppo dinamico dei costi per la salute e del contributo ordinario della Confederazione all'AI di rispettivamente 142 milioni (+7,1 %) e 108 milioni (+3,1 %). Inoltre sono lievitate anche le uscite per la migrazione (+52 mio.), per le prestazioni complementari (+34 mio.) nonché per l'assistenza sociale (+13 mio.), mentre quelle per la costruzione di abitazioni a carattere sociale e la promozione della costruzione di abitazioni sono calate (-42 mio., compensazione di investimenti anticipati ed effetto straordinario nel Consuntivo 2010).

**Finanze e imposte (10,0 mia., -1,5 %):** le uscite per il settore di compiti Finanze e imposte sono rimaste di 156 milioni al di sotto di quelle dell'anno precedente. Mentre le uscite per la raccolta di fondi e quelle per la gestione del patrimonio e del debito sono diminuite di 367 milioni grazie a tassi d'interesse (aggio su emissioni) e debiti più bassi, le uscite per la perequazione finanziaria (+148 mio., secondo la dotazione dei fondi perequativi) e le partecipazioni a entrate della Confederazione (+62 mio., evoluzione positiva delle entrate) sono aumentate.

**Trasporti (8,1 mia., -2,0 %):** le uscite in questo settore di compiti sono calate di 163 milioni rispetto all'anno precedente. Non vi figura il versamento straordinario nel fondo infrastrutturale (850 mio.). Per il traffico stradale sono stati spesi 325 milioni in meno rispetto all'anno scorso. Questo calo è riconducibile ad effetti contabili (delimitazioni, ripartizione del versamento ordinario nel fondo infrastrutturale) e a parti concretizzate del Programma di consolidamento 2012–2013 (correzione del rincaro, compensazione di investimenti anticipati). Per contro, le uscite per i trasporti pubblici hanno registrato un aumento di 126 milioni (+2,4 %), imputabile alla ripartizione del versamento ordinario nel fondo infrastrutturale (+99 mio.) come pure a uscite supplementari – tra l'altro a seguito del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco – per il trasferimento del traffico delle merci (+14 mio.) e per il traffico regionale viaggiatori (+5 mio.). Le uscite per la navigazione aerea hanno segnato una progressione di 36 milioni (+37,8 %) a seguito della prima revisione parziale della legge sulla navigazione aerea.

**Educazione e ricerca (6,5 mia., +7,3 %):** per il settore Educazione e ricerca sono stati spesi 442 milioni in più rispetto all'anno precedente. Una parte della crescita (195 mio.) è riconducibile al pacchetto di misure per attenuare la forza del franco che ha attribuito risorse supplementari segnatamente alla CTI, al settore dei PF e al Fondo nazionale svizzero (FNS). Per quanto riguarda le uscite per la formazione e la ricerca, rispetto al Consuntivo 2010 la crescita rettificata in funzione del pacchetto di misure ammonta a 247 milioni (4,1 %). Al riguardo sono aumentati in modo particolare i contributi nell'ambito della formazione professionale (contributi forfettari ai Cantoni) nonché le uscite per la ricerca fondamentale (ad es. settore dei PF, FNS, CERN) e per la ricerca applicata (segnatamente i programmi quadro di ricerca dell'UE, la CTI).

**Difesa nazionale (4,5 mia., +3,2 %):** la progressione rilevante delle uscite in questo settore di compiti (+139 mio.) si spiega principalmente con uscite più elevate per l'armamento (+186 mio.) e una maggiore necessità per la copertura del fabbisogno di materiale dell'esercito (+49 mio.). Per contro, rispetto al Consuntivo 2010 sono calate segnatamente le uscite per il personale (-24 mio.), le uscite per la truppa (-10 mio.) come pure le spese per la cooperazione internazionale e il mantenimento della pace (-41 mio.). Le uscite per la cooperazione nazionale per la sicurezza hanno segnato una progressione di 13 milioni (+12,5 %).

**Agricoltura e alimentazione (3,7 mia., -0,1 %):** le uscite per l'agricoltura sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente (-3 mio.). Pressoché tre quarti delle uscite (2,8 mia.) hanno riguardato i pagamenti diretti generali ed ecologici, ovvero circa 26 milioni (+0,9 %) in più rispetto allo scorso anno. Anche le uscite per il settore della produzione e dello smercio (441 mio.) sono aumentate rispetto al Consuntivo 2010 (+13 mio., ossia +3 %), segnatamente perché sono stati sollecitati più aiuti per la produzione vegetale e l'economia zootechnica e perché i supplementi per l'economia lattiera sono stati di 3 milioni più elevati. Tuttavia, le uscite per il miglioramento delle basi di produzione e per le misure sociali sono diminuite di 37 milioni a causa della correzione del rincaro consecutiva al Programma di consolidamento 2012–2013 e per via dei bassi tassi d'interesse (meno richiesta di aiuti per la conduzione aziendale). Anche le rimanenti uscite (in particolare assegni familiari nell'agricoltura e contributi all'esportazione) hanno segnato una leggera flessione (-4 mio., ossia -1,3 %).

**Relazioni con l'estero – Cooperazione internazionale (2,8 mia., +7,4 %):** le uscite per questo settore di compiti, rettificate dell'effetto straordinario di SIFEM AG senza incidenza sul bilancio, presentano rispetto all'anno precedente una crescita di 192 milioni, di cui il 95 per cento è stato destinato all'aiuto allo sviluppo (+10,3 %). In tal modo è stato tenuto conto della decisione del Parlamento di alzare la quota APS entro il 2015 allo 0,5 per cento del prodotto nazionale lordo (PNL). Inoltre sono aumentate di 11 milioni anche le uscite per l'allargamento dell'UE, mentre le uscite supplementari per le relazioni economiche (+6 mio.) compensano le minori uscite per le relazioni politiche (-7 mio.).

**Effetto di distorsione in relazione a SIFEM AG**

Nel 2011 l'attività d'investimento della SECO in società private situate in Paesi in sviluppo e in transizione è stata trasferita alla società finanziaria svizzera di sviluppo SIFEM AG (Swiss Investment Fund for Emerging Markets). La concessione di un mutuo a SIFEM AG per l'aumento del capitale azionario ha generato uscite per investimenti pari a 416 milioni. Al contempo risultano entrate dello stesso importo dalla vendita del portafoglio di investimenti della SECO a SIFEM AG nonché dall'iscrizione all'attivo, rispettivamente dalla chiusura di due conti finora utilizzati per lo svolgimento delle attività commerciali di SIFEM. La transazione è stata pertanto effettuata senza incidenza sul bilancio.

Poiché a seguito di questa operazione nel 2011 le entrate e le uscite sono risultate eccezionalmente più elevate, i tassi di crescita presentano un quadro distorto: se si esclude il trasferimento del portafoglio a SIFEM AG, la crescita nel settore di compiti *Relazioni con l'estero - Cooperazione internazionale* ammonta al 7,4 per cento (anziché 23,3 %) e le uscite ordinarie per investimenti diminuiscono dell'1,7 per cento (anziché una crescita del 4,1 %). La crescita delle uscite ordinarie è del 4,5 per cento (anziché 5,2 %).

### 33 Evoluzione delle spese secondo gruppi di conti

#### Spese secondo gruppi di conti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Spese ordinarie</b>	<b>59 385</b>	<b>62 116</b>	<b>62 680</b>	<b>3 295</b>	<b>5,5</b>
<b>Spese proprie</b>	<b>12 039</b>	<b>12 829</b>	<b>12 230</b>	<b>191</b>	<b>1,6</b>
Spese per il personale	4 824	5 120	4 923	99	2,1
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	4 205	3 983	-89	-2,2
Spese per l'armamento	1 001	1 341	1 163	162	16,2
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 163	2 162	19	0,9
<b>Spese di riversamento</b>	<b>44 024</b>	<b>46 275</b>	<b>46 994</b>	<b>2 970</b>	<b>6,7</b>
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 321	8 549	844	11,0
Indennizzi a enti pubblici	807	896	856	49	6,1
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	2 971	121	4,2
Contributi a terzi	13 608	14 312	14 317	710	5,2
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 521	15 754	1 261	8,7
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	52	386	127	49,0
<b>Spese finanziarie</b>	<b>3 299</b>	<b>3 012</b>	<b>3 428</b>	<b>129</b>	<b>3,9</b>
Spese a titolo di interessi	2 902	2 886	2 669	-234	-8,1
Riduzione del valore equity	95	—	440	345	363,9
Rimanenti spese finanziarie	302	126	320	18	5,9
<b>Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi</b>	<b>22</b>	<b>—</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>22,1</b>

Rispetto all'anno precedente, nel 2011 le spese ordinarie sono cresciute di 3,3 miliardi, registrando un incremento del 5,5 per cento. La crescita è stata sospinta soprattutto dal forte incremento delle spese di riversamento (+3,0 mia.), ma anche dall'aumento delle spese proprie e delle spese finanziarie rispetto al Consuntivo 2010. Segnatamente le spese di riversamento sono particolarmente colpite dal cambiamento strutturale legato al finanziamento dell'AI e dalle uscite una tantum per le misure per attenuare la forza del franco.

Le *spese proprie* sono aumentate dell'1,6 per cento rispetto all'anno precedente. Il motivo principale consiste nelle maggiori spese per l'armamento, mentre la crescita delle spese per il personale ha compensato la flessione delle spese per beni e servizi e spese d'esercizio. Le componenti delle spese proprie si sono sviluppato come segue:

- con spese supplementari di 99 milioni rispetto all'anno precedente, le *spese per il personale* hanno segnato una progressione del 2,1 per cento. Circa la metà della crescita si spiega con la concessione delle misure salariali e con contributi del datore di lavoro più elevati nonostante bassi effettivi di posti nonché con uscite supplementari per pensionamenti anticipati, prepensionamenti e ristrutturazioni. L'altra metà è dovuta a effetti straordinari che hanno ridotto le spese nel Consuntivo 2010 (variazioni di accantonamenti per i costi del piano sociale e per le pensioni di magistrati). Se si escludono questi effetti, le spese per il personale sono aumentate di circa l'1 per cento;

- le *spese per beni e servizi e spese d'esercizio* hanno segnato nuovamente un calo (-89 mio., ossia -2,2 %). Questa diminuzione si spiega principalmente con la rinuncia della Posta all'acquisto di carburanti presso il DDPS (-43 mio.), con il minore aumento della circolazione monetaria (-20 mio.) e con spese inferiori per gli immobili (-66 mio.); per contro, le spese d'esercizio per l'esercito sono cresciute di 67 milioni;

- le *spese per l'armamento* hanno registrato un incremento di 162 milioni (+16,2%) rispetto all'anno precedente a seguito di maggiori acquisti nel quadro dei programmi d'armamento;
- gli *ammortamenti su investimenti materiali e immateriali* sono cresciuti dello 0,9 per cento rispetto al Consuntivo 2010. In particolare gli ammortamenti su edifici e su beni mobili sono risultati leggermente più alti rispetto allo scorso anno. Tuttavia, gli ammortamenti su strade nazionali e su fondi sono lievemente regrediti.

Circa il 90 per cento dell'aumento complessivo delle spese ordinarie è costituito dalle *spese di riversamento*. I contributi ad assicurazioni sociali, le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e i contributi a terzi registrano una crescita particolarmente sostenuta:

- i *contributi ad assicurazioni sociali* sono aumentati di 1,3 miliardi (+8,7 %), di cui 500 milioni sono imputabili al versamento nell'assicurazione contro la disoccupazione nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco e altri

186 milioni sono riconducibili alla prima assunzione integrale da parte della Confederazione degli interessi maturati sul debito dell'AI. Il contributo all'AVS è cresciuto di 275 milioni, il contributo ordinario della Confederazione a favore dell'AI di 104 milioni e le uscite per la riduzione individuale dei premi di 140 milioni;

- anche la progressione delle *partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione* è fortemente influenzata dal finanziamento speciale dell'AI. Infatti, la loro crescita si spiega quasi esclusivamente con il supplemento IVA a favore dell'AI incassato per la prima volta (855 mio.). Per le rimanenti partecipazioni di terzi sono risultati solo lievi scostamenti rispetto all'anno precedente;
- i *contributi a terzi* comprendono i contributi destinati alla perequazione finanziaria (+148 mio.), i contributi a organizzazioni internazionali (+165 mio.) e i rimanenti contributi a terzi (+396 mio.). L'aumento dei contributi a organizzazioni internazionali riguarda prevalentemente i settori di compiti Educazione e ricerca (segnatamente i programmi di ricerca dell'UE) e Cooperazione allo sviluppo. Ciò vale anche per i rimanenti contributi; in questo caso circa il 60 per cento della crescita è imputabile al settore Educazione e ricerca (ad es. contributo FNS, CTI [pacchetto di misure per attenuare la forza del franco], contributi forfettari per la formazione professionale e sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali) e oltre il 30 per cento alla Cooperazione allo sviluppo (aumento della quota APS allo 0,5% del RNL);
- nel caso degli *indennizzi a enti pubblici*, la crescita di 49 milioni si spiega prevalentemente con l'aumento dei contributi ai Cantoni nel settore della migrazione (+48 mio.), che costituiscono la parte maggiore di questo gruppo di conti;
- i *contributi a istituzioni proprie* sono cresciuti di complessivi 121 milioni (+4,2%) rispetto all'anno precedente. Questa progressione è riconducibile, da un canto, a maggiori

contributi a favore del settore dei PF (+41 mio.) e delle FFS (convenzione sulle prestazioni FFS, SBB, indennità per l'esercizio; +40 mio.) e, d'altro canto, al fatto che il contributo a Swissmedic (16 mio.) e l'indennità a FFS Cargo per il trasporto di merci per ferrovia non transalpino (33 mio.) figura per la prima volta in questo gruppo di conti (in passato: contributi a terzi);

- le *rettificazioni di valore* sono nel complesso praticamente invariate rispetto all'anno precedente. Mentre le rettificazioni di valore su *contributi agli investimenti* sono calate di 142 milioni (minori contributi agli investimenti nel settore dei trasporti), quelle su *mutui e partecipazioni* hanno superato di 127 milioni i valori dell'anno precedente, segnatamente in ragione della rettificazione di valore integrale del mutuo a favore della Società svizzera di credito alberghiero (100 mio., pacchetto di misure per attenuare la forza del franco) e delle maggiori rettificazioni di valore nel settore dei trasporti.

Le *spese finanziarie* sono aumentate di 129 milioni (+3,9%) rispetto all'anno precedente. Le spese a titolo d'interessi sono calate di 234 milioni a seguito del basso livello dei tassi e della riduzione del portafoglio dei prestiti (-1,5 mia.). Tuttavia, a questo calo è contrapposta una riduzione senza incidenza sul finanziamento del valore equity (quota della Confederazione al capitale proprio) di Swisscom pari a 440 milioni dovuta a una rettificazione di valore su Fastweb e a impegni di previdenza maggiori (vedi vol. 2B, AFF, A2400.0104). Le rimanenti spese finanziarie hanno segnato una progressione di 18 milioni (+5,9%), soprattutto a causa di perdite valutarie più elevate.

L'incremento dei *versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi* è la conseguenza di versamenti maggiori nel fondo destinato al risanamento dei siti contaminati (UFAM, +4 mio. in ragione di ritardi da parte dei Cantoni) e nel fondo per la ricerca mediatica, le tecnologie di trasmissione e l'archiviazione di programmi (UFCOM, +1 mio.).

Il crollo delle economie nazionali, osservato tra il 2008 e il 2009 nella maggior parte dei Paesi industrializzati, è ormai ampiamente superato. Nel 2011 la prestazione economica nella zona euro era ancora leggermente inferiore al livello prima della crisi, mentre quella degli USA l'aveva già superato. In Svizzera il livello prima della crisi è già stato raggiunto alla metà del 2010. La continua ripresa è palese anche in Svizzera e lo dimostra particolarmente il risultato stabile dell'anno contabile 2011.

Tuttavia, ciò che è successo negli scorsi anni non è semplicemente acqua passata. La recente crisi economica e finanziaria si è trasformata ormai da tempo in una crisi del debito, quale conseguenza del crollo delle entrate indotto dalla crisi e degli onerosi provvedimenti intesi a stimolare l'economia. Questi due elementi hanno provocato un massiccio indebitamento delle finanze pubbliche nei Paesi industrializzati. La crisi, tuttavia, è stata provocata anche dai numerosi problemi strutturali di numerose economie nazionali in Europa e ormai impossibili da nascondere. Il risultato è stato che la fiducia nell'euro ha iniziato a vacillare, diversi Stati hanno dovuto accettare elevati supplementi di rischio sui loro titoli di debito e le misure correttive estremamente incisive ostacolano ora la crescita economica nella zona euro.

La Svizzera non può sottrarsi alla crisi della zona euro. Nonostante l'efficace limite minimo stabilito dalla BNS, le pressioni sul franco svizzero rimangono elevate. Inoltre, la crisi si riflette nel fatto che invece della crescita economica dell'1,5 per cento attesa in occasione della preventivazione per l'anno in corso è da attendersi solo una leggera crescita dello 0,5 per cento, come

stimato nel mese di dicembre 2011 dal gruppo di esperti della Confederazione per le previsioni congiunturali. Inoltre non bisogna dimenticare che i rischi congiunturali continuano ad essere considerevoli.

La correzione al ribasso per il 2012 determina una riduzione del livello delle entrate nei prossimi anni. Questo non influisce però sul buon risultato contabile del 2011, dato che, grazie alle proiezioni, tale riduzione era già stata considerata nella pianificazione finanziaria dell'anno precedente. A ciò si aggiungono minori entrate strutturali a seguito di riforme fiscali e di una minore ripartizione degli utili della BNS.

Le esigenze del freno all'indebitamento inducono a fissare un tetto proporzionalmente più basso per le uscite complessive e nei prossimi anni il margine di manovra politico-finanziario è molto ridotto se non addirittura nullo. Se dovessero presentarsi ulteriori richieste in materia di uscite, come ad esempio l'aumento dei fondi a favore dell'esercito, queste richieste dovranno essere compensate con misure sul fronte delle entrate o delle uscite.

Ancora una volta emerge chiaramente come l'attuale strategia politico-finanziaria – caratterizzata dal pieno rispetto delle direttive del freno all'indebitamento già a partire dalla pianificazione finanziaria e dalla limitazione della crescita delle uscite alla crescita economica – è la migliore previdenza per tempi in cui l'ulteriore sviluppo congiunturale è difficile da prevedere. Come in passato, un bilancio strutturale equilibrato si rivela la strategia politico-finanziaria più lungimirante.



## **CONTO ANNUALE**





## 51 Conto di finanziamento e flusso del capitale

### Conto finanziamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %	Numero nell'allegato
<b>Risultato dei finanziamenti</b>	<b>3 140</b>	<b>-2 644</b>	<b>205</b>	<b>-2 935</b>		
<b>Risultato ordinario dei finanziamenti</b>	<b>3 568</b>	<b>-646</b>	<b>1 912</b>	<b>-1 655</b>		
<b>Entrate ordinarie</b>	<b>62 833</b>	<b>62 423</b>	<b>64 245</b>	<b>1 412</b>	<b>2,2</b>	
<b>Entrate fiscali</b>	<b>58 157</b>	<b>57 268</b>	<b>58 996</b>	<b>840</b>	<b>1,4</b>	
Imposta federale diretta	17 886	17 547	17 891	5	0,0	1
Imposta preventiva	4 723	3 707	4 861	137	2,9	2
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 857	2	0,1	3
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 642	970	4,7	4
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4	5
Diverse entrate fiscali	4 418	4 366	4 405	-13	-0,3	6
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 391</b>	<b>1 335</b>	<b>1 410</b>	<b>19</b>	<b>1,3</b>	<b>7</b>
<b>Entrate finanziarie</b>	<b>1 233</b>	<b>1 597</b>	<b>1 601</b>	<b>368</b>	<b>29,8</b>	
Entrate da partecipazioni	790	800	838	48	6,0	18
Rimanenti entrate finanziarie	443	797	763	320	72,3	19
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 720</b>	<b>1 597</b>	<b>1 645</b>	<b>-75</b>	<b>-4,4</b>	<b>8</b>
<b>Entrate per investimenti</b>	<b>333</b>	<b>627</b>	<b>593</b>	<b>261</b>	<b>78,4</b>	
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>59 266</b>	<b>63 069</b>	<b>62 333</b>	<b>3 067</b>	<b>5,2</b>	
<b>Uscite proprie</b>	<b>9 487</b>	<b>10 402</b>	<b>9 789</b>	<b>303</b>	<b>3,2</b>	
Uscite per il personale	4 894	5 120	4 945	51	1,0	10
Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio	3 592	3 941	3 682	90	2,5	11
Uscite per l'armamento	1 001	1 341	1 163	162	16,2	12
<b>Uscite correnti a titolo di versamento</b>	<b>39 536</b>	<b>42 076</b>	<b>42 494</b>	<b>2 958</b>	<b>7,5</b>	
Partecip. di terzi a entrate della Confederazione	7 705	8 321	8 549	844	11,0	13
Indennizzi a enti pubblici	801	895	856	55	6,9	
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	2 971	121	4,2	14
Contributi a terzi	13 616	14 312	14 316	700	5,1	15
Contributi ad assicurazioni sociali	14 564	15 593	15 802	1 238	8,5	16
<b>Uscite finanziarie</b>	<b>2 972</b>	<b>3 028</b>	<b>2 605</b>	<b>-367</b>	<b>-12,3</b>	
Uscite a titolo di interessi	2 834	2 841	2 380	-454	-16,0	20
Rimanenti uscite finanziarie	139	187	225	87	62,6	21
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>7 270</b>	<b>7 563</b>	<b>7 444</b>	<b>173</b>	<b>2,4</b>	
Investimenti materiali e scorte	2 585	2 437	2 270	-315	-12,2	28, 29
Investimenti immateriali	46	60	50	4	8,9	30
Mutui	307	323	854	547	178,4	31
Partecipazioni	30	524	110	79	259,6	32
Contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3	17
<b>Entrate straordinarie</b>	—	—	<b>290</b>	<b>290</b>	<b>22</b>	
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>427</b>	<b>1 998</b>	<b>1 998</b>	<b>1 571</b>	<b>23</b>	

Il conto di finanziamento e flusso del capitale (CFFC) serve, da un canto, alla determinazione del fabbisogno finanziario complessivo della Confederazione, che risulta dalla differenza tra uscite ed entrate (conto di finanziamento). D'altro canto esso indica come viene coperto tale fabbisogno di fondi (conto flusso del capitale) e le variazioni di liquidità nel bilancio che ne risultano (fondo Confederazione). Secondo gli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS), il CFFC si differenzia dal conto dei flussi monetari nell'articolazione e nel contenuto del fondo Confederazione:

- mentre gli IPSAS prevedono una documentazione del capitale a 3 livelli, ovvero per attività di gestione (cash-flow operativo), d'investimento (cash-flow d'investimento) e di finanziamento (cash-flow finanziario), il CFFC distingue, in base alle

esigenze del freno all'indebitamento, tra il risultato dei finanziamenti e il flusso di capitale da investimenti finanziari nonché il flusso di capitale da finanziamento di terzi;

- a differenza dell'esposizione determinante per gli IPSAS, oltre al fondo Liquidità, il fondo Confederazione comprende gli accrediti debitori (crediti) e gli oneri debitori (impegni correnti). La base della definizione del fondo allargato è costituita dalle esigenze che risultano dalla gestione finanziaria con il freno all'indebitamento. In termini di diritto creditizio, un conto creditori contabilizzato rappresenta già un'uscita. La limitazione alla registrazione dei meri flussi di denaro non sarebbe compatibile con il concetto del freno all'indebitamento.

### Conto flusso del capitale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Numero nell'all.
<b>Flusso di capitale totale</b>	<b>2 576</b>	<b>298</b>	<b>-2 279</b>	<b>-88,4</b>
<b>Flusso di capitale da attività di gestione (risultato dei finanziamenti)</b>	<b>3 140</b>	<b>205</b>	<b>-2 935</b>	<b>-93,5</b>
<b>Flusso di capitale da investimenti finanziari</b>	<b>1 777</b>	<b>-507</b>	<b>-2 283</b>	<b>-128,5</b>
Investimenti finanziari a breve termine	3 780	-1 400	-5 180	-137,0
Investimenti finanziari a lungo termine	-2 003	893	2 897	144,6
<b>Flusso di capitale da finanziamento di terzi</b>	<b>-2 341</b>	<b>600</b>	<b>2 940</b>	<b>125,6</b>
Impegni finanziari a breve termine	2 374	1 477	-897	-37,8
Impegni finanziari a lungo termine	-4 482	-1 449	3 033	67,7
Impegni per conti speciali	-194	534	729	374,8
Fondi speciali	-39	37	75	195,9

### Variazione del fondo «Confederazione»

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	Numero nell'all.
<b>Fondo all'1.1</b>	<b>-6 078</b>	<b>-3 502</b>	<b>2 576</b>	<b>42,4</b>
<b>Fondo al 31.12</b>	<b>-3 502</b>	<b>-3 204</b>	<b>298</b>	<b>8,5</b>
Stato al 31.12:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 015	5 544	-471	-7,8
Crediti senza delcredere	6 979	6 356	-623	-8,9
Impegni correnti compr. delimit. imposta prev.	-16 496	-15 104	1 392	8,4

Nota: sono considerate unicamente le variazioni con incidenza sul fondo. I valori indicati possono pertanto scostarsi dalla variazione delle corrispondenti voci di bilancio.

Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto. Tutti i flussi di capitale derivano direttamente dalle singole voci del conto economico, del conto degli investimenti e del bilancio. Il saldo negativo

del fondo Confederazione mostra che gli impegni correnti (compresa la delimitazione dell'imposta preventiva) superano i mezzi liquidi e i crediti.

### Aiuto alla lettura del conto flusso del capitale

Il *flusso di capitale da attività di gestione* mostra il risultato del conto di finanziamento (risultato dei finanziamenti). Oltre al risultato ordinario dei finanziamenti – dato dai flussi di capitale dalle attività operative e d'investimento/disinvestimento nei beni amministrativi – esso comprende anche le entrate e uscite straordinarie. Un valore preceduto da un segno positivo indica un flusso di capitale netto, mentre un valore preceduto da un segno negativo indica un deflusso di capitale netto.

Il *flusso di capitale da investimenti finanziari e da finanziamento di terzi* comprende le transazioni della Tesoreria federale, quali l'assunzione di risorse di terzi o l'investimento di beni patrimoniali, nonché altre transazioni effettuate direttamente a bilancio (ad es. anticipi al Fondo FTP). Nel *flusso di capitale*

*da investimenti finanziari*, un valore negativo indica che sono stati effettuati investimenti finanziari e di conseguenza è stata prelevata liquidità del fondo «Confederazione». Un valore positivo nel flusso di capitale da finanziamento di terzi indica invece che nel fondo Confederazione sono confluiti fondi a seguito di un aumento di impegni.

Nel fondo «Confederazione» figura la variazione delle disponibilità liquide della Confederazione provocata dai flussi di capitale generati dall'adempimento dei compiti e dall'attività finanziaria. La variazione del fondo «Confederazione» (298 mio.) è data dal risultato dei finanziamenti (205 mio.), dal flusso di capitale da investimenti finanziari (-507 mio.) e dal flusso di capitale da finanziamento di terzi (600 mio.).

**52 Conto economico**

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Numero in %	Numerico nell'allegato
<b>Risultato annuo</b>	<b>4 139</b>	<b>-1 244</b>	<b>2 094</b>	<b>-2 045</b>	<b>-49,4</b>	
<b>Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)</b>	<b>4 139</b>	<b>-96</b>	<b>3 013</b>	<b>-1 126</b>	<b>-27,2</b>	
<b>Risultato operativo (escl. risultato finanziario)</b>	<b>4 992</b>	<b>1 302</b>	<b>4 306</b>	<b>-686</b>	<b>-13,7</b>	
<b>Ricavi</b>	<b>61 077</b>	<b>60 406</b>	<b>63 557</b>	<b>2 480</b>	<b>4,1</b>	
<b>Gettito fiscale</b>	<b>57 757</b>	<b>57 268</b>	<b>60 096</b>	<b>2 340</b>	<b>4,1</b>	
Imposta federale diretta	17 886	17 547	17 891	5	0,0	1
Imposta preventiva	4 323	3 707	5 961	1 637	37,9	2
Tasse di bollo	2 855	2 750	2 857	2	0,1	3
Imposta sul valore aggiunto	20 672	21 450	21 642	970	4,7	4
Altre imposte sul consumo	7 602	7 448	7 341	-261	-3,4	5
Diversi introiti fiscali	4 418	4 366	4 405	-13	-0,3	6
<b>Regalie e concessioni</b>	<b>1 383</b>	<b>1 336</b>	<b>1 403</b>	<b>20</b>	<b>1,5</b>	<b>7</b>
<b>Rimanenti ricavi</b>	<b>1 803</b>	<b>1 774</b>	<b>1 880</b>	<b>77</b>	<b>4,3</b>	<b>8</b>
<b>Prelev. da fondi destinaz. vincol. nel cap. terzi</b>	<b>135</b>	<b>29</b>	<b>178</b>	<b>43</b>	<b>31,7</b>	<b>9</b>
<b>Spese</b>	<b>56 085</b>	<b>59 104</b>	<b>59 252</b>	<b>3 166</b>	<b>5,6</b>	
<b>Spese proprie</b>	<b>12 039</b>	<b>12 829</b>	<b>12 230</b>	<b>191</b>	<b>1,6</b>	
Spese per il personale	4 824	5 120	4 923	99	2,1	10
Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	4 071	4 205	3 983	-89	-2,2	11
Spese per l'armamento	1 001	1 341	1 163	162	16,2	12
Ammortamenti su invest. materiali e immateriali	2 143	2 163	2 162	19	0,9	28, 29, 30
<b>Spese di versamento</b>	<b>44 024</b>	<b>46 275</b>	<b>46 994</b>	<b>2 970</b>	<b>6,7</b>	
Partecip. di terzi a ricavi della Confederazione	7 705	8 321	8 549	844	11,0	13
Indennizzi a enti pubblici	807	896	856	49	6,1	
Contributi a istituzioni proprie	2 850	2 955	2 971	121	4,2	14
Contributi a terzi	13 608	14 312	14 317	710	5,2	15
Contributi ad assicurazioni sociali	14 493	15 521	15 754	1 261	8,7	16
Rettificazione di valore contributi agli investim.	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3	17
Rettificazione di valore mutui e partecipazioni	259	52	386	127	49,0	31, 32
<b>Vers. in fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi</b>	<b>22</b>	<b>–</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>22,1</b>	<b>9</b>
<b>Risultato finanziario (eccedenza di spese)</b>	<b>-853</b>	<b>-1 398</b>	<b>-1 293</b>	<b>-440</b>	<b>-51,5</b>	
<b>Ricavi finanziari</b>	<b>2 446</b>	<b>1 613</b>	<b>2 136</b>	<b>-310</b>	<b>-12,7</b>	
Aumento del valore equity	1 840	800	1 256	-585	-31,8	32
Rimanenti ricavi finanziari	606	813	880	274	45,3	19
<b>Spese finanziarie</b>	<b>3 299</b>	<b>3 012</b>	<b>3 428</b>	<b>129</b>	<b>3,9</b>	<b>22</b>
Spese a titolo di interessi	2 902	2 886	2 669	-234	-8,1	20
Riduzione del valore equity	95	–	440	345	363,9	32
Rimanenti spese finanziarie	302	126	320	18	5,9	21
<b>Ricavi straordinari</b>	<b>427</b>	<b>–</b>	<b>229</b>	<b>-198</b>	<b>-46,4</b>	<b>22</b>
<b>Spese straordinarie</b>	<b>427</b>	<b>1 148</b>	<b>1 148</b>	<b>721</b>	<b>168,5</b>	<b>23</b>
<b>Risultato ordinario (compr. risultato finanziario)</b>	<b>4 139</b>	<b>-96</b>	<b>3 013</b>	<b>-1 126</b>	<b>-27,2</b>	
<b>Ricavi ordinari</b>	<b>63 523</b>	<b>62 019</b>	<b>65 693</b>	<b>2 169</b>	<b>3,4</b>	
Ricavi	61 077	60 406	63 557	2 480	4,1	
Ricavi finanziari	2 446	1 613	2 136	-310	-12,7	
<b>Spese ordinarie</b>	<b>59 385</b>	<b>62 116</b>	<b>62 680</b>	<b>3 295</b>	<b>5,5</b>	
Spese	56 085	59 104	59 252	3 166	5,6	
Spese finanziarie	3 299	3 012	3 428	129	3,9	

## 53 Bilancio

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	Numero in %	Numero nell'allegato
<b>Attivi</b>	<b>104 222</b>	<b>104 526</b>	<b>304</b>	<b>0,3</b>	
<b>Beni patrimoniali</b>	<b>30 193</b>	<b>29 526</b>	<b>-666</b>	<b>-2,2</b>	
<b>Attivo circolante</b>	<b>14 584</b>	<b>14 674</b>	<b>90</b>	<b>0,6</b>	
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	6 015	5 544	-471	-7,8	24
Crediti	6 459	5 862	-596	-9,2	25
Investimenti finanziari a breve termine	414	1 959	1 545	373,2	27
Delimitazione contabile attiva	1 696	1 308	-387	-22,8	26
<b>Attivo fisso</b>	<b>15 609</b>	<b>14 852</b>	<b>-756</b>	<b>-4,8</b>	
Investimenti finanziari a lungo termine	15 576	14 683	-893	-5,7	27
Cr. verso fondi a dest. vinc. nel cap. di terzi	32	170	137	422,8	9
<b>Beni amministrativi</b>	<b>74 029</b>	<b>75 000</b>	<b>971</b>	<b>1,3</b>	
<b>Attivo circolante</b>	<b>285</b>	<b>284</b>	<b>-1</b>	<b>-0,2</b>	
Scorte	285	284	-1	-0,2	28
<b>Attivo fisso</b>	<b>73 745</b>	<b>74 716</b>	<b>971</b>	<b>1,3</b>	
Investimenti materiali	51 194	52 176	982	1,9	29
Investimenti immateriali	148	204	57	38,2	30
Mutui	3 536	3 621	85	2,4	31
Partecipazioni	18 866	18 714	-152	-0,8	32
<b>Passivi</b>	<b>104 222</b>	<b>104 526</b>	<b>304</b>	<b>0,3</b>	
<b>Capitale di terzi a breve termine</b>	<b>33 787</b>	<b>33 988</b>	<b>201</b>	<b>0,6</b>	
Impegni correnti	14 024	14 151	127	0,9	33, 34
Impegni finanziari a breve termine	13 064	14 333	1 269	9,7	33, 36
Delimitazione contabile passiva	6 377	5 203	-1 174	-18,4	35
Accantonamenti a breve termine	321	301	-20	-6,2	37
<b>Capitale di terzi a lungo termine</b>	<b>99 938</b>	<b>97 939</b>	<b>-1 999</b>	<b>-2,0</b>	
Impegni finanziari a lungo termine	83 473	82 032	-1 441	-1,7	33, 36
Impegni verso conti speciali	1 599	2 133	534	33,4	39
Accantonamenti a lungo termine	13 572	12 478	-1 094	-8,1	37
Impegni verso fondi a dest. vinc. cap. terzi	1 294	1 296	2	0,1	9
<b>Capitale proprio</b>	<b>-29 502</b>	<b>-27 400</b>	<b>2 102</b>	<b>7,1</b>	
Fondo a dest. vincolata nel capitale proprio	4 048	3 803	-245	-6,1	9
Fondi speciali	1 287	1 301	15	1,1	38
Riserve da preventivo globale	114	176	62	54,7	
Rimanente capitale proprio	0	-	0	-100,0	
Disavanzo di bilancio	-34 951	-32 681	2 270	6,5	

## 54 Conto degli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Numero in %	Numeri nell'allegato
<b>Saldo conto degli investimenti</b>	<b>-6 925</b>	<b>-7 786</b>	<b>-7 519</b>	<b>-593</b>		
<b>Saldo conto degli investimenti ordinario</b>	<b>-6 925</b>	<b>-6 936</b>	<b>-6 959</b>	<b>-34</b>		
<b>Entrate ordinarie per investimenti</b>	<b>333</b>	<b>627</b>	<b>593</b>	<b>261</b>	<b>78,4</b>	
Immobili	67	42	36	-31	-46,1	29
Beni mobili	5	4	4	-2	-30,3	29
Strade nazionali	6	–	5	0	-7,6	29
Mutui	237	410	186	-50	-21,3	31
Partecipazioni	18	171	362	344	1 959,4	32
<b>Uscite ordinarie per investimenti</b>	<b>7 258</b>	<b>7 563</b>	<b>7 552</b>	<b>294</b>	<b>4,1</b>	
Immobili	596	681	639	43	7,2	29
Beni mobili	140	155	120	-20	-14,0	29
Scorte	141	132	109	-32	-22,7	28
Strade nazionali	1 695	1 470	1 512	-184	-10,8	29
Investimenti immateriali	46	60	48	2	4,0	30
Mutui	307	323	854	547	178,4	31
Partecipazioni	30	524	110	79	259,6	32
Contributi agli investimenti	4 302	4 219	4 160	-142	-3,3	17
<b>Entrate straordinarie per investimenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>290</b>	<b>290</b>	<b>22</b>	
<b>Uscite straordinarie per investimenti</b>	<b>–</b>	<b>850</b>	<b>850</b>	<b>850</b>	<b>23</b>	

Il conto degli investimenti fornisce indicazioni sulle uscite per l'acquisto o la creazione di valori patrimoniali necessari per l'adempimento dei compiti e impiegati per più periodi nonché sulle entrate da alienazioni o da restituzioni di questi valori patrimoniali. Gli investimenti sono attivati a bilancio nei beni amministrativi. Le

uscite per investimenti contenute nella tabella includono anche le delimitazioni senza incidenza sul finanziamento. Esse possono quindi scostarsi leggermente dagli importi figuranti nel conto di finanziamento e nel conto flusso del capitale (2010: -12 mio.; 2011: +108 mio.).

## Riconciliazione contabile del conto degli investimenti e le rimanenti variazioni con i beni amministrativi iscritti a bilancio

Mio. CHF	Investimenti materiali	Investimenti immateriale	Parteci- pazioni	Contributi agli investimenti
<b>Stato all'1.1</b>	<b>74 029</b>	<b>51 194</b>	<b>285</b>	<b>148</b>
Entrate per investimenti	-884	-45	–	–
Uscite per investimenti	8 402	3 121	109	48
Rimanenti variazioni	-6 548	-2 094	-110	8
<b>Stato al 31.12</b>	<b>75 000</b>	<b>52 176</b>	<b>284</b>	<b>204</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>3 536</b>	<b>3 536</b>	<b>18 866</b>	<b>–</b>
<b>Stato al 31.12</b>	<b>3 621</b>	<b>3 621</b>	<b>18 714</b>	<b>–</b>
Mio. CHF	Investimenti materiali	Investimenti immateriale	Parteci- pazioni	Contributi agli investimenti
<b>Stato all'1.1</b>	<b>72 860</b>	<b>51 094</b>	<b>297</b>	<b>130</b>
Entrate per investimenti	-333	-78	–	–
Uscite per investimenti	7 258	2 431	141	46
Rimanenti variazioni	-5 757	-2 253	-153	-29
<b>Stato al 31.12</b>	<b>74 029</b>	<b>51 194</b>	<b>285</b>	<b>148</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>3 536</b>	<b>3 536</b>	<b>18 866</b>	<b>–</b>
<b>Stato al 31.12</b>	<b>3 621</b>	<b>3 621</b>	<b>18 714</b>	<b>–</b>

Sulla base della riconciliazione contabile è possibile desumere quale parte della variazione dei beni amministrativi è da ricondurre alle *uscite ed entrate per investimenti* e quale parte è dovuta alle *rimanenti variazioni*. Queste ultime comprendono in particolare entrate e uscite che non sono allibrate nel conto degli investimenti (ad es. attivazioni successive nel conto economico, contabilizzazione

diretta nel capitale proprio, prelievi dal magazzino nei casi di scorte) nonché le variazioni del valore contabile a seguito di ammortamenti, rettificazioni di valore, ripristini di valore, aumenti e diminuzioni del valore equity di partecipazioni o modifiche di prezzo delle scorte. Informazioni più dettagliate si trovano nei relativi allegati.

## 55 Documentazione del capitale proprio

Mio. CHF	Totale capitale proprio	Fondi a dest. vinc. nel cap. proprio	Fondi speciali	Riserve preventivo globale	Riserva di rivalutazione	Disavanzo di bilancio
Numero nell'allegato		9	38	*		
<b>Stato all'1.1.2010</b>	<b>-33 869</b>	<b>2 934</b>	<b>1 258</b>	<b>111</b>	<b>-</b>	<b>-38 173</b>
Trasferimenti nel capitale proprio	-	1 114	-	3	-	-1 117
Variazione fondi speciali	29	-	29	-	-	-
Variazioni di valutazione	200	-	-	-	-	200
<b>Totale delle voci nel capitale proprio</b>	<b>229</b>	<b>1 114</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-917</b>
Risultato annuo	4 139	-	-	-	-	4 139
<b>Totale degli utili e delle perdite</b>	<b>4 368</b>	<b>1 114</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>3 222</b>
Altre transazioni	-1	-	-	-	-	-1
<b>Stato al 31.12.2010</b>	<b>-29 502</b>	<b>4 048</b>	<b>1 287</b>	<b>114</b>	<b>-</b>	<b>-34 951</b>
Trasferimenti nel capitale proprio	-	-245	-	62	-	183
Variazione fondi speciali	8	-	14	-	-	-6
<b>Totale delle voci nel capitale proprio</b>	<b>8</b>	<b>-245</b>	<b>14</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>177</b>
Risultato annuo	2 094	-	-	-	-	2 094
<b>Totale degli utili e delle perdite</b>	<b>2 102</b>	<b>-245</b>	<b>14</b>	<b>62</b>	<b>-</b>	<b>2 270</b>
<b>Stato al 31.12.2011</b>	<b>-27 400</b>	<b>3 803</b>	<b>1 301</b>	<b>176</b>	<b>-</b>	<b>-32 681</b>

\* Per i dettagli si veda il volume 3, numero 4.

La documentazione del capitale proprio fornisce una panoramica sulle ripercussioni patrimoniali delle operazioni finanziarie contabilizzate nell'anno in rassegna. In particolare illustra in modo chiaro quali rubriche di spesa e di ricavo non sono state esposte nel conto economico, bensì direttamente nel capitale proprio, e in che misura le variazioni delle riserve e dei fondi a destinazione vincolata hanno inciso sul capitale proprio.

### *Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio*

I fondi da entrate a destinazione vincolata inutilizzate sono iscritti a bilancio sotto il capitale proprio se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione. Ciò è applicabile ai finanziamenti speciali per il traffico stradale, le misure collaterali ALSA/OMC e il traffico aereo nonché alle riserve a destinazione vincolata per l'assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra e per la garanzia dei rischi degli investimenti. Il finanziamento speciale per il traffico stradale registra una riduzione di 755 milioni a seguito di un versamento straordinario di 850 milioni nel fondo infrastrutturale che è stato deciso nel 2011 dal Parlamento allo scopo di migliorare la liquidità del fondo. Al finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC sono stati accreditati proventi doganali a destinazione vincolata di 533 milioni. Non sono state effettuate uscite. Gli altri tre finanziamenti speciali registrano solo lievi modifiche. Ulteriori spiegazioni sui fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio si trovano nell'allegato al conto annuale al n. 62/9.

### *Fondi speciali*

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Gli afflussi e i deflussi

di risorse non sono contabilizzati nel conto economico, bensì direttamente nei relativi conti di bilancio. Dai fondi speciali risulta a saldo un afflusso patrimoniale di 8 milioni. Inoltre, con un trasferimento all'interno del capitale proprio è stato attribuito a posteriori l'immobile del Centre Dürrenmatt di Neuchâtel (valore contabile: 6 mio.) al patrimonio dell'omonimo fondo speciale. Negli anni precedenti l'immobile era già stato iscritto all'attivo nel bilancio della Confederazione, ma non era mai stato esposto a titolo di patrimonio del fondo. Per ulteriori spiegazioni sui fondi speciali, si rimanda al numero 62/38.

### *Riserve da preventivo globale*

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività conformi agli obiettivi dei loro mandati di prestazione. La costituzione e l'utilizzo delle riserve vengono effettuati attraverso il disavanzo di bilancio. Nel 2011, le riserve da preventivo globale sono aumentate di 62 milioni (saldo dei conferimenti meno i prelievi). Spiegazioni dettagliate sulle riserve GEMAP si trovano nel volume 3 numero 4.

### *Disavanzo di bilancio*

Nell'anno in rassegna il disavanzo di bilancio diminuisce di 2270 milioni. Mentre l'eccedenza dei ricavi risultante dal conto economico (2094 mio.) e il calo dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (245 mio.) determinano una riduzione corrispondente, il disavanzo di bilancio aumenta a seguito della costituzione di riserve da preventivo globale (62 mio.) e del trasferimento del capitale proprio dell'immobile Centre Dürrenmatt (6 mio.).

## 61 Spiegazioni generali

### 1 Basi

#### Basi giuridiche

La legislazione in materia di diritto finanziario e creditizio della Confederazione poggia sulle seguenti basi legali:

- Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 (RS 101; segnatamente art. 100 cpv. 4, art. 126 segg., 159, 167 e 183);
- legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (legge sul Parlamento, LParl; RS 171.10);
- legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC; RS 611.0);
- ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (OFC; RS 611.01).
- ordinanza dell'Assemblea federale del 18 giugno 2004 concernente le domande di crediti d'impegno per acquisti di fondi o per costruzioni (RS 611.051);
- legge federale del 4 ottobre 1974 a sostegno di provvedimenti per migliorare le finanze federali (RS 611.010);
- istruzioni del 1º aprile 2003 del Dipartimento federale delle finanze concernenti le manifestazioni di grande portata sostenute od organizzate dalla Confederazione;
- istruzioni dell'Amministrazione federale delle finanze sulla gestione finanziaria e la contabilità.

#### Modello contabile della Confederazione (NMC)

Il modello contabile della Confederazione illustra i processi finanziari e le relazioni della Confederazione in duplice prospettiva (gestione duale), ossia nell'ottica dei risultati e in quella di finanziamento. Ciò porta a una dissociazione della gestione amministrativa e aziendale operativa dalla direzione strategico-politica. Il modello contabile presenta le seguenti caratteristiche:

#### Struttura contabile

L'elemento centrale è costituito dalla ripresa della struttura contabile usuale dell'economia privata, con *conto di finanziamento e flusso del capitale*, *conto economico*, *bilancio*, *documentazione del capitale proprio* e *allegato*. Come ulteriore elemento viene presentato il *conto degli investimenti*. Ai fini della gestione politico-finanziaria globale secondo le direttive del freno all'indebitamento, il conto di finanziamento costituisce uno strumento centrale di regolazione. In modo analogo alle imprese, la gestione amministrativa e aziendale si orienta invece all'ottica dei risultati.

Dal risultato del *conto di finanziamento e flusso del capitale* (CFFC) si ottiene il fabbisogno di finanziamento. Nel preventivo viene rappresentato unicamente il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite delle operazioni ordinarie e straordinarie di finanziamento (*conto di finanziamento*). Nel conto della Confederazione figura invece anche il conto flusso del capitale e la variazione del fondo «Confederazione». Il CFFC è allestito secondo il metodo diretto, nel senso che tutti i flussi di capitale risultano direttamente dal conto economico, dal conto degli investimenti e dal bilancio. Pertanto dalle voci del conto

economico vengono prese in considerazione soltanto le parti con incidenza sul finanziamento (uscite risp. entrate) e non le operazioni meramente contabili (ad es. ammortamenti o conferimenti ad accantonamenti). La documentazione secondo settori di compiti e il rilevamento degli indicatori finanziari sono effettuati in funzione dell'ottica di finanziamento.

Il *conto economico* mostra la diminuzione e l'aumento di valore periodizzati, nonché il risultato annuale. La chiusura dei conti è presentata scalarmente: al primo livello è esposto il risultato operativo, escluso il risultato dei finanziamenti, mentre il secondo livello presenta il risultato ordinario dei ricavi e delle spese (compresi le spese e i ricavi finanziari). Oltre alle operazioni ordinarie, al terzo livello - nel risultato annuale - vengono poi considerate le operazioni straordinarie secondo la definizione del freno all'indebitamento.

Il *bilancio* presenta la struttura del patrimonio e del capitale. Negli attivi la distinzione tra beni patrimoniali e beni amministrativi costituisce la base del diritto finanziario per la regolamentazione della facoltà di disporre del patrimonio. I beni patrimoniali comprendono tutti i mezzi non vincolati all'adempimento dei compiti, ad esempio liquidità, averi correnti e investimenti della Tesoreria. La gestione di questi mezzi è effettuata secondo principi commerciali e rientra nella sfera di competenze di Consiglio federale e Amministrazione. Per contro, l'impiego di mezzi per l'adempimento di compiti richiede l'autorizzazione del Parlamento. Se nell'adempimento dei compiti vengono creati valori patrimoniali, questi sono considerati beni amministrativi. Ciò è caratterizzato da un vincolo continuo di mezzi per l'adempimento diretto di compiti pubblici, rispettivamente per uno scopo di diritto pubblico prestabilito. I passivi sono suddivisi in capitale di terzi e capitale proprio.

Il *conto degli investimenti* presenta tutte le uscite ed entrate per investimenti. Le uscite per investimenti sono uscite che creano valori patrimoniali direttamente destinati a scopi amministrativi (beni amministrativi); le entrate per investimenti sono compensi per l'alienazione di beni amministrativi. Le uscite per investimenti sottostanno alla procedura di stanziamento dei crediti. Il conto degli investimenti è lo strumento di regolazione per la pianificazione e l'esecuzione di questi flussi di capitale. Gli investimenti che riguardano i beni patrimoniali non sottostanno invece alla concessione di crediti e non rientrano pertanto nel conto degli investimenti.

Nella *documentazione del capitale proprio* figura la variazione dettagliata del capitale proprio, in particolare le operazioni sono direttamente iscritte nel conto del capitale proprio e quindi non per il tramite del conto economico.

Nell'*allegato* sono constatati e commentati – a complemento degli elementi contabili descritti in precedenza – importanti dettagli. L'allegato contiene tra l'altro indicazioni come la designazione dell'ordinamento applicabile alla contabilità e la motivazione delle deroghe, una sintesi dei principi di presentazione dei conti e dei fondamentali principi di allibramento per il bilancio e la valutazione nonché commenti e informazioni

complementari concernenti conto di finanziamento e flusso del capitale, conto economico, bilancio, conto degli investimenti e documentazione del capitale proprio.

#### *Accrual accounting and budgeting*

La preventivazione, la contabilità e la presentazione dei conti sono effettuate secondo principi commerciali, ossia in funzione dell'ottica dei risultati. Ciò significa che gli avvenimenti finanziari sono registrati al momento dell'insorgere di impegni e crediti e non quando questi sono esigibili oppure entrano come pagamenti.

#### *Standard di presentazione dei conti*

La presentazione dei conti è retta dagli International Public Sector Accounting Standards (IPSAS). Grazie alla compatibilità degli IPSAS con gli standard applicati nell'economia privata «International Financial Reporting Standards» (IFRS), la presentazione dei conti della Confederazione diviene anche più accessibile a un Parlamento di milizia. Le deroghe inevitabili agli IPSAS sono pubblicate e motivate nell'allegato.

#### *Rendiconto finanziario*

La struttura modulare consente ai diversi gruppi di interlocutori di disporre rapidamente di un quadro completo della situazione patrimoniale, finanziaria e dei ricavi della Confederazione e di accedere se del caso a informazioni più dettagliate. Il volume 1 del consuntivo (Rapporto sul conto della Confederazione) è conforme ai parametri dell'economia privata.

#### *Promovimento della gestione amministrativa orientata al management e della trasparenza dei costi*

Il NMC si prefigge di potenziare l'economicità dell'impiego dei mezzi e il margine di manovra delle Unità amministrative. Questo obiettivo è raggiunto tramite un allentamento mirato della specificazione dei crediti in ambito amministrativo e una decentralizzazione della responsabilità dei crediti ai servizi consumatori nonché attraverso il computo con incidenza sui crediti delle prestazioni interno all'amministrazione. La base è costituita da una contabilità analitica (CA) commisurata ai bisogni specifici delle unità amministrative.

#### *Unità considerate / Oggetto del conto annuale*

Il campo di applicazione della legge sulle finanze della Confederazione è in relazione con la legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) e l'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLO-GA; RS 172.010.01). Il preventivo e il conto comprendono le seguenti unità (art. 2 LFC):

- a. l'Assemblea federale, compresi i Servizi del Parlamento;
- b. i tribunali federali e le commissioni di arbitrato e di ricorso;
- c. il Consiglio federale;
- d. i dipartimenti e la Cancelleria federale;
- e. le segreterie generali, i gruppi e gli Uffici;
- f. le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che non tengono una contabilità propria.

Non costituiscono elemento del preventivo e del conto della Confederazione le unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata e i fondi della Confederazione. Esse costituiscono tuttavia un elemento del consuntivo qualora debbano essere approvate dall'Assemblea federale (conti speciali). Con il consuntivo vengono presentati i conti speciali del settore dei politecnici federali (settore dei PF), della Regia federale degli alcool (RFA), del Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) e del fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato, la rete delle strade nazionali e le strade principali nelle regioni di montagna e nelle regioni periferiche (fondo infrastrutturale).

#### **Piano contabile generale e principi contabili**

Qui di seguito sono illustrati i principi contabili delle voci del piano contabile generale.

##### *Bilancio: Attivi*

###### 10 Beni patrimoniali

###### 100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

La voce «Liquidità» comprende i contanti nonché i conti postali e bancari. Negli investimenti di denaro a breve termine rientrano i depositi a termine con una durata inferiore a 90 giorni.

###### 101 Crediti

Alla voce «Crediti» sono registrati crediti fiscali e doganali, conti correnti con saldo debitore nonché gli altri crediti per forniture e prestazioni. Le rettificazioni di valore dei crediti figurano come conto attivo con valore negativo (delcredere).

###### 102 Investimenti finanziari a breve termine

Questa voce comprende i titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili, altri titoli nonché depositi a termine e mutui con una durata compresa tra 90 giorni e 1 anno.

###### 104 Delimitazione contabile attiva

La presente voce comprende delimitazioni temporali di interessi e di disagio come pure altre delimitazioni contabili attive.

###### 107 Investimenti finanziari a lungo termine

Gli investimenti finanziari a lungo termine sono comprensivi di titoli a interesse fisso e variabile, effetti scontabili e altri titoli, nonché depositi a termine, mutui e altri investimenti finanziari con scadenza superiore a un anno.

###### 109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Questo gruppo contabile documenta le eccedenze di uscite di fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Ne è il caso se le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate, che devono quindi essere finanziate «a posteriori».

###### 14 Beni amministrativi

###### 140 Investimenti materiali

Negli investimenti materiali sono registrati beni mobili, macchinari, veicoli, impianti e informatica nonché immobilizzazioni in corso, immobili come pure acconti per investimenti materiali e le strade nazionali.

<b>Bilancio</b>		<b>Conto economico</b>				<b>Conto degli investimenti</b>	
<b>1 Attivi</b>	<b>2 Passivi</b>	<b>3 Spese</b>	<b>4 Ricavi</b>	<b>5 Uscite per investimenti</b>	<b>6 Entrate per investimenti</b>		
10 Beni patrimoniali	20 Capitale di terzi	30 Spese per il personale	40 Gettito fiscale	50 Investimenti materiali e scorte	60 Alienazione di investimenti materiali		
100 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	200 Impegni correnti	31 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio	41 Regalie e concessioni	52 Investimenti immateriali	62 Alienazione di investimenti immateriali		
101 Crediti	201 Impegni finanziari a breve termine	32 Spese per l'armamento	42 Ricavi e tasse	54 Mutui	64 Restituzione di mutui		
102 Investimenti finanziari a breve termine	204 Delimitazione contabile passiva	33 Ammortamenti	43 Ricavi diversi	55 Partecipazioni	65 Alienazione di partecipazioni		
104 Delimitazione contabile attiva	205 Accantonamenti a breve termine	34 Spese finanziarie	44 Ricavi finanziari	56 Contributi agli investimenti	66 Restituzioni di contributi agli investimenti		
107 Investimenti finanziari a lungo termine	206 Impegni finanziari a lungo termine	35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	58 Uscite straordinarie per investimenti	68 Entrate straordinarie per investimenti		
109 Crediti verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi	207 Impegni verso conti speciali	36 Spese di riversamento	48 Ricavi straordinari	59 Riporto a bilancio	69 Riporto a bilancio		
14 Beni amministrativi	208 Accantonamenti a lungo termine	38 Spese straordinarie					
140 Investimenti materiali	209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi						
141 Scorte							
142 Investimenti immateriali	29 Capitale proprio						
144 Mutui	290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio						
145 Partecipazioni	291 Fondi speciali						
	292 Riserve da preventivo globale						
	296 Riserve di nuove valutazioni						
	298 Altro capitale proprio						
	299 Eccedenza/disavanzo di bilancio						

**141 Scorte**

Questo conto comprende le scorte da acquisti e produzione propria (prodotti semilavorati e finiti, lavori iniziati).

**142 Investimenti immateriali**

Questa voce comprende licenze, brevetti, diritti e software.

**144 Mutui**

Sotto questa voce sono registrati i mutui che la Confederazione concede a terzi nel quadro dell'adempimento dei suoi compiti.

**145 Partecipazioni**

Questa voce comprende le partecipazioni a imprese e organizzazioni assunte nel quadro dell'adempimento dei compiti.

*Bilancio: Passivi*

**20 Capitale di terzi**

**200 Impegni correnti**

Negli impegni correnti figurano i conti correnti con saldo positivo, impegni da forniture e prestazioni nonché depositi in contanti, conti di deposito e pagamenti anticipati di terzi.

**201 Impegni finanziari a breve termine**

Gli impegni finanziari a breve termine comprendono crediti con una scadenza fino a 1 anno segnatamente nei settori banche, mercato monetario, assicurazioni sociali della Confederazione e altro.

**204 Delimitazione contabile passiva**

La delimitazione contabile passiva comprende la delimitazione temporale di interessi, aggio e imposta preventiva nonché le rimanenti delimitazioni contabili passive.

**205 Accantonamenti a breve termine**

Negli accantonamenti a breve termine figurano i costi attesi nel corso di un anno per ristrutturazioni, prestazioni fornite a lavoratori, casi giuridici pendenti, prestazioni di garanzia o incidenti degli impegni anteriori. L'evento (causa) che ha comportato l'accantonamento si è verificato nel passato.

**206 Impegni finanziari a lungo termine**

Gli impegni finanziari a lungo termine comprendono i debiti con una durata superiore a 1 anno, come buoni del Tesoro e prestiti o impegni che sussistono nei confronti delle assicurazioni sociali e delle imprese della Confederazione nonché verso terzi. In questa voce figurano anche i mezzi di terzi impiegati per finanziare progetti d'investimento.

**207 Impegni verso conti speciali**

Questa voce include gli impegni verso il Fondo per grandi progetti ferroviari, il settore dei PF e il fondo infrastrutturale.

**208 Accantonamenti a lungo termine**

Negli accantonamenti a lungo termine figurano i costi attesi per un periodo superiore a 1 anno (esempi vedi conto 205).

**209 Impegni verso fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi**

Sotto questa voce figurano le eccedenze di entrate da finanziamenti speciali e i saldi dei fondi speciali nel capitale di terzi.

**29 Capitale proprio**

**290 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio**

Questa voce è comprensiva dei saldi rispettivamente delle eccedenze di entrate e di uscite dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio (ad es. finanziamento speciale per il traffico stradale).

**291 Fondi speciali**

Sotto questa voce figurano i saldi dei singoli fondi speciali nel capitale proprio.

**292 Riserve da preventivo globale**

Questa voce riunisce le riserve delle unità amministrative GEMAP. Esse sono suddivise in riserve generali e in riserve a destinazione vincolata.

**296 Riserve di nuove valutazioni**

Le riserve di nuove valutazioni comprendono differenze di valore positive dovute a verifiche periodiche del valore di beni patrimoniali.

**298 Altro capitale proprio**

Si tratta di altre voci del capitale proprio.

**299 Eccedenza / disavanzo di bilancio**

Questa voce riunisce i valori residui del capitale proprio e comprende anche il risultato annuo.

*Conto economico: Spese*

**30 Spese per il personale**

Le spese per il personale comprendono le indennità ai parlamentari e alle autorità, le retribuzioni del Consiglio federale, degli impiegati dell'Amministrazione federale e del personale locale del DFAE. Nelle spese per il personale rientrano altresì i contributi del datore di lavoro alle assicurazioni sociali, le prestazioni del datore di lavoro per pensionamenti anticipati, formazione e formazione continua, agevolazioni al personale nonché spese in relazione al reclutamento di persone.

**31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio**

Le spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio comprendono le spese per materiale e merci, le spese di locazione, le spese d'esercizio degli immobili e per le strade nazionali, le spese per l'informatica, le spese di consulenza e le spese d'esercizio diverse (compreso l'esercito).

**32 Spese per l'armamento**

Le spese per l'armamento comprendono la progettazione, il collaudo e la preparazione degli acquisti di materiale di armamento, il fabbisogno annuo di nuovo equipaggiamento e di sostituzione di materiale dell'esercito per il mantenimento della prontezza all'impiego a livello di materiale e per il mantenimento della forza bellica dell'esercito nonché l'acquisto tempestivo e conforme al fabbisogno di nuovo materiale d'armamento.

### 33 Ammortamenti

Negli ammortamenti rientrano la perdita annuale di valore e le correzioni non pianificate degli investimenti materiali e immateriali.

### 34 Spese finanziarie

Le spese finanziarie comprendono gli interessi, le diminuzioni del valore equity delle partecipazioni rilevanti, le perdite di corso sui titoli e sulle disponibilità in valute estere, le altre perdite contabili sui beni patrimoniali e amministrativi, le spese di copertura delle divise, il disaggio sugli strumenti finanziari nonché le spese per la raccolta di fondi.

### 35 Versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei versamenti in fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione delle relative spese, un'eccedenza annuale dei ricavi a destinazione vincolata.

### 36 Spese di riversamento

Le spese di riversamento comprendono le partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione, gli indennizzi a enti pubblici, i contributi a istituzioni proprie, a terzi e alle assicurazioni sociali. In questa voce rientrano altresì le rettificazioni di valore su mutui e partecipazioni con carattere di sussidio, nonché l'ammortamento annuo integrale dei contributi agli investimenti versati.

### 38 Spese straordinarie

In questa voce sono registrate le spese che sono considerate uscite straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

#### *Conto economico: Ricavi*

##### 40 Gettito fiscale

Il gettito fiscale è comprensivo dei ricavi da imposte, tributi, dazi nonché dei ricavi a titolo di tasse d'incentivazione.

##### 41 Regalie e concessioni

Nelle regalie e concessioni sono registrati la quota della Confederazione all'utile netto della Regia federale degli alcool, la distribuzione della Banca nazionale svizzera e i ricavi da variazioni nella circolazione monetaria nonché da concessioni (radio, televisione, reti di radiocomunicazione e partecipazione della Confederazione ai canoni per i diritti d'acqua dei Cantoni).

##### 42 Ricavi e tasse

Sotto ricavi e tasse rientrano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, gli emolumenti per atti d'ufficio, le tasse di utilizzazione, i ricavi da prestazioni di servizi nonché i ricavi provenienti da vendite.

##### 43 Ricavi diversi

Questa voce comprende i redditi immobiliari, gli utili contabili provenienti dalla vendita di investimenti materiali e immateriali, l'attivazione successiva di valori patrimoniali, l'iscrizione all'attivo delle quote cantonali delle tratte di strade nazionali passate dalla Confederazione ai Cantoni come pure i ricavi da mezzi di terzi.

### 44 Ricavi finanziari

I ricavi finanziari comprendono i ricavi da interessi e proventi da partecipazioni, l'aumento del valore equity delle partecipazioni rilevanti, gli utili di corso sui titoli e sulle consistenze di valute estere, gli altri utili contabili sui beni finanziari e patrimoniali nonché l'aggio su strumenti finanziari.

### 45 Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Nei prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi è registrata, dopo deduzione dei relativi ricavi, l'eccedenza delle spese a destinazione vincolata.

### 48 Ricavi straordinari

In questa voce figurano i ricavi considerati entrate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

#### *Conto degli investimenti: Uscite per investimenti*

Le uscite per investimenti sono registrate nel conto degli investimenti e successivamente trasferite e attivate nei beni amministrativi del bilancio.

### 50 Investimenti materiali e scorte

Nella presente voce figurano le uscite per l'acquisto di immobili, beni mobili, macchinari, veicoli, impianti, beni informatici e scorte nonché per le strade nazionali.

### 52 Investimenti immateriali

Le uscite per l'acquisto di software e rimanenti investimenti immateriali sono registrate in questa voce.

### 54 Mutui

La voce è comprensiva delle uscite per la concessione di mutui a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi per l'adempimento di un compito pubblico.

### 55 Partecipazioni

La voce è comprensiva delle uscite per l'acquisto di partecipazioni ai fini dell'adempimento di compiti pubblici.

### 56 Contributi agli investimenti

In questa voce vengono iscritte le uscite per la concessione a istituzioni proprie, enti pubblici e terzi di contributi per l'edificazione di impianti materiali con utilizzazione pluriennale. I contributi agli investimenti sono oggetto di una rettificazione integrale di valore nell'anno della loro concessione via spese di riversamento.

### 58 Uscite straordinarie per investimenti

In questa voce sono registrate le uscite per investimenti considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

### 59 Riporto a bilancio

Le uscite per investimenti dei gruppi contabili 50–58 sono iscritte a bilancio come attivi via questo gruppo contabile. La parte non attivabili sono imputate al conto economico.

#### *Conto degli investimenti: Entrate per investimenti*

Le entrate per investimenti sono allibrate nel conto degli investimenti.

##### 60 Alienazione di investimenti materiali

Questa voce comprende le entrate da vendite di investimenti materiali quali immobili, macchinari, beni mobili e veicoli.

##### 62 Alienazione di investimenti immateriali

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di software e di rimanenti investimenti immateriali.

##### 64 Restituzione di mutui

Questa voce è comprensiva di entrate provenienti dalla restituzione integrale o parziale di mutui iscritti nei beni amministrativi.

##### 65 Alienazione di partecipazioni

In questa voce sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di partecipazioni.

##### 66 Restituzione di contributi agli investimenti

Le entrate provenienti dalle restituzioni di contributi agli investimenti consecutive a uso per scopo diverso da quello previsto sono contabilizzate in questa voce. Esse generano sempre un utile contabile, poiché nell'anno del loro pagamento sono rettificate in ragione del 100 per cento.

##### 68 Entrate straordinarie per investimenti

Nelle entrate straordinarie per investimenti sono registrate le entrate provenienti dalla vendita di beni amministrativi considerate straordinarie conformemente alla definizione del freno all'indebitamento.

##### 69 Riporto a bilancio

Nel caso delle entrate per investimenti dei gruppi contabili 60-68 i valori corrispondenti sono stornati dai beni amministrativi del bilancio tramite questo gruppo contabile. Gli utili contabili conseguiti (entrate superiori al valore contabile) sono esposti a titolo di ricavi.

#### **Modifica dei principi contabili**

Rispetto al conto annuale 2010 i principi contabili non hanno subito modifiche.

#### **Tipi di credito, limiti di spesa e strumenti della gestione finanziaria**

L'Assemblea federale dispone di diversi strumenti di regolazione e di controllo delle spese e delle uscite per investimenti. In questo contesto occorre operare una distinzione tra crediti a preventivo e crediti aggiuntivi che concernono un periodo contabile, e crediti di impegno e limite di spesa, tramite i quali sono svolte funzioni pluriennali di regolazione. Spiegazioni sugli strumenti della gestione finanziaria si trovano nel volume 2B, numero 11.

## **2 Principi di preventivazione e di presentazione dei conti**

#### **Principi di preventivazione**

I seguenti principi si applicano al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *espressione al lordo*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti devono essere indicate separatamente, senza reciproca compensazione. L'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- b. *integralità*: nel preventivo sono iscritte tutte le spese e i ricavi presunti, nonché le uscite e le entrate per investimenti. Questi importi non possono essere contabilizzati direttamente negli accantonamenti e nei finanziamenti speciali;
- c. *annualità*: l'anno del preventivo corrisponde all'anno civile. I crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo;
- d. *specificazione*: le spese e i ricavi, nonché le uscite e le entrate per investimenti sono suddivisi secondo unità amministrative, l'articolazione per tipi del piano contabile generale e, sempre che sia opportuno, le misure e lo scopo dell'impiego. Spetta all'Amministrazione delle finanze, dopo aver consultato il dipartimento competente, decidere come debbano essere articolati i singoli crediti nel progetto di messaggio. Un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato.

Se più unità amministrative sono interessate al finanziamento di un progetto, si deve designare un'unità amministrativa che ne abbia la responsabilità. Questa espone il preventivo totale.

#### **Principi di presentazione dei conti**

I principi per la presentazione dei conti si applicano per analogia al preventivo e alle sue aggiunte:

- a. *essenzialità*: devono essere esposte tutte le informazioni necessarie per una valutazione completa della situazione inerente al patrimonio, alle finanze e ai ricavi;
- b. *comprendibilità*: le informazioni devono essere chiare e documentabili;
- c. *continuità*: i principi della preventivazione, della contabilità e della presentazione dei conti vanno mantenuti invariati in un arco di tempo quanto lungo possibile;
- d. *espressione al lordo*: il principio budgetario dell'espressione al lordo è applicabile per analogia.

La presentazione dei conti della Confederazione è retta dagli IPSAS (International Public Sector Accounting Standards, art. 53, cpv. 1 OFC). La Confederazione non riprende integralmente

questi standard in quanto per peculiarità della Confederazione cui non trovano applicazione gli IPSAS sono necessarie eccezioni puntuali. Queste deroghe sono esposte nell'allegato 2 all'OFC.

### **Deroghe agli IPSAS**

Tutte le deroghe agli IPSAS sono illustrate e motivate di seguito.  
*Rispetto al Consuntivo 2010 non vi sono variazioni.*

**Deroga:** gli acconti versati per merci, materiale d'armamento e prestazioni di servizi non sono contabilizzati come transazioni di bilancio, bensì come spese.

**Motivazione:** per ragioni di diritto creditizio, gli acconti sono contabilizzati via conto economico. Ciò corrisponde a una copertura del credito anticipata di spese future.

**Ripercussione:** la contabilizzazione delle operazioni d'affari non è effettuata secondo il principio della conformità temporale. Le spese sono attestate nel conto economico già al momento del pagamento anticipato e non solo al momento della fornitura della prestazione.

**Deroga:** i ricavi a titolo di imposta federale diretta sono contabilizzati al momento del versamento della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

**Motivazione:** al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

**Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

**Deroga:** i ricavi a titolo di tassa d'esenzione dall'obbligo militare sono contabilizzati al momento della consegna della quota della Confederazione da parte dei Cantoni («cash accounting»).

**Motivazione:** al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

**Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

**Deroga:** in deroga agli IPSAS 25, nell'allegato del conto annuale vengono pubblicate le ripercussioni, con obbligo di registrazione, concernenti gli impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori come impegno eventuale.

**Motivazione:** a causa delle questioni in sospeso relative al finanziamento di diverse casse pensioni di istituti e imprese della Confederazione, si rinuncia a un'iscrizione a bilancio degli impegni della previdenza.

**Ripercussione:** nessuna iscrizione nel conto economico della variazione degli impegni della previdenza e di altre prestazioni fornite ai lavoratori che maturano a lunga scadenza. Nel bilancio non figura l'impegno corrispondente, ragione per cui per il disavanzo di bilancio risulta troppo basso.

**Deroga:** la contabilizzazione dei compensi provenienti dalla trattenuta d'imposta UE che spettano alla Svizzera avviene secondo il principio di cassa («cash accounting»).

**Motivazione:** al momento della chiusura del conto annuale non sono disponibili le informazioni necessarie per una contabilizzazione secondo l'accrual accounting.

**Ripercussione:** nessuna contabilizzazione secondo il principio della conformità temporale.

**Deroga:** aggio e disaggio dei prestiti della Confederazione vengono compensati reciprocamente e presentati come spese o diminuzione di spese.

**Motivazione:** a causa della difficile preventivabilità, la registrazione nel conto economico avviene al netto.

**Ripercussione:** nel conto economico le variazioni di aggio e disaggio non sono esposte al lordo. Nel bilancio, aggio e disaggio vengono per conto presentati al lordo.

**Deroga:** oltre al denaro e ai mezzi prossimi alle liquidità, il fondo per il conto di finanziamento e flusso del capitale comprende anche crediti e impegni correnti.

**Motivazione:** il fondo è stato costituito per le esigenze del freno all'indebitamento.

**Ripercussione:** nessuna attestazione di un flusso di fondi con il fondo «Liquidità».

**Deroga:** il conto di finanziamento e flusso del capitale non contiene livelli separati per le attività di esercizio e di investimento.

**Motivazione:** al fine di attestare i saldi necessari per il freno all'indebitamento i due livelli vengono riuniti.

**Ripercussione:** nessuna attestazione del «cash-flow» o di coefficienti di tipo apparentato.

**Deroga:** non è effettuata nessuna attivazione del materiale d'armamento che adempie i criteri definiti per l'iscrizione a bilancio.

**Motivazione:** diversamente dalle costruzioni militari, il materiale d'armamento non è attivato. La soluzione adottata si basa sull'ordinamento del FMI (GFSM 2001).

**Ripercussione:** le spese per il materiale d'armamento sorgono al momento dell'acquisto e non sono ripartite sulla durata di utilizzazione.

**Deroga:** il rendiconto per settori di compiti non avviene secondo l'ottica dei risultati bensì secondo l'ottica di finanziamento.

**Motivazione:** in base al freno all'indebitamento, la gestione globale dei conti statali è effettuata principalmente secondo l'ottica di finanziamento. Le spese senza incidenza sul finanziamento, ad esempio gli ammortamenti, non sono pertanto prese in considerazione nel rendiconto per settori di compiti. In compenso sono indicate anche le uscite per investimenti.

**Ripercussione:** l'intera diminuzione di valore dei settori di compiti non è indicata, poiché le spese senza incidenza sul finanziamento non sono considerate. In caso di volume consolidato degli investimenti, le differenze tra l'ottica dei risultati e l'ottica di finanziamento sono esigue.

**Deroga:** nel rendiconto per segmento si rinuncia a un'indicazione dei valori di bilancio per settori di compiti.

**Motivazione:** nel bilancio dei riversamenti una suddivisione del bilancio nei segmenti dei settori di compiti non ha senso.

**Ripercussione:** nessuna indicazione delle quote di attivi e impegni per settore di compiti.

#### **Altre osservazioni**

A causa delle informazioni a disposizione, alcune operazioni d'affari non possono essere registrate in modo completo e secondo il principio della conformità temporale, poiché mancano sufficienti basi solide per una delimitazione temporale. Di conseguenza, nel bilancio non si trovano delimitazioni temporali nemmeno per i seguenti casi:

- **gettito dell'IVA e imposta sulla birra:** i mesi da ottobre a dicembre vengono contabilizzati e incassati nell'anno successivo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **tassa sul traffico pesante:** i proventi della TTPCP sui veicoli svizzeri vengono conteggiati e incassati con 2 mesi di ritardo. Nel conto economico sono in tal modo registrati 12 mesi, che non sono però congruenti con l'anno civile;
- **cooperazione allo sviluppo:** la Confederazione può impegnarsi per diversi anni con una partecipazione finanziaria a progetti di sviluppo. Il credito necessario per la realizzazione di un progetto pluriennale viene richiesto per il periodo in cui è stato contratto l'impegno. In tal modo nel primo anno il contributo finanziario viene integralmente registrato con ripercussione sulle spese. Le tranches sollecitate annualmente (diminuzione di valore effettiva) vengono registrate a bilancio.

#### **Norme di riferimento complementari**

A causa della mancanza di pertinenti disposizioni negli IPSAS, nelle fattispecie illustrate di seguito vengono applicate le seguenti norme di riferimento complementari (all. 3 OFC; RS 611.01):

**Oggetto:** valutazione degli strumenti finanziari in generale.

**Norma di riferimento:** Direttive della Commissione federale delle banche concernenti le prescrizioni sull'allestimento dei conti di cui agli articoli 23-27 OBCR del 14.12.1994 (PAC-CFB), stato: 25.3.2004.

**Oggetto:** rubriche strategiche nel settore degli strumenti derivati.

**Norma di riferimento:** numero 23 b PAC-CFB, stato: 31.12.1996.

#### **Standard pubblicati, ma non ancora applicati**

Fino alla data di riferimento del bilancio sono state pubblicate nuove direttive IPSAS che entrano in vigore solo a una data ulteriore:

IPSAS 28 (nuovo) – *Financial Instruments: Presentation* (Strumenti finanziari: presentazione); IPSAS 29 (nuovo) – *Financial Instruments: Recognition and Measurement* (Strumenti finanziari: rilevamento e valutazione); IPSAS 30 (nuovo) - *Financial Instruments: Disclosures* (Strumenti finanziari: pubblicazione). I tre standard si basano sull'IAS 32, sull'IAS 39 e sull'IFRS 7. Entreranno in vigore il 1° gennaio 2013 e contemporaneamente sostituiranno l'IPSAS 15. Inoltre, da tale data decadrà l'applicazione dell'OBCR (art. 21-27) quale standard complementare. Al momento non si possono valutare con sufficiente sicurezza le ripercussioni sul conto della Confederazione.

#### **Deroghe ai principi della legislazione finanziaria**

Le seguenti disposizioni della LFC e dell'OFC ammettono deroghe ai principi della legislazione finanziaria in singoli casi motivati:

- di massima un progetto è finanziato da una sola unità amministrativa. Tuttavia, conformemente all'*articolo 57 capoverso 4 LFC*, il Consiglio federale può prevedere eccezioni;
- ai sensi dell'*articolo 19 capoverso 1 lettera a OFC*, l'Amministrazione delle finanze può ordinare in singoli casi deroghe d'intesa con il Controllo delle finanze;
- in casi motivati l'*articolo 30 OFC* autorizza l'Amministrazione delle finanze ad ammettere, all'interno della rubrica di credito corrispondente, la compensazione dei rimborsi per le spese o le uscite per investimenti di anni precedenti;
- l'Amministrazione federale delle finanze concede l'autorizzazione di gestire risorse di terzi per il tramite del bilancio, purché siano adempiuti i criteri di cui all'*articolo 63 capoverso 2 OFC*.

Sulla base delle suddette disposizioni, in determinati casi sono state ammesse eccezioni ai principi della legislazione finanziaria.

### **Principi di valutazione e di iscrizione a bilancio**

I principi di allibramento e di valutazione sono retti dai principi di presentazione dei conti.

#### *Valute estere*

Il conto annuale della Confederazione è presentato in franchi svizzeri (CHF).

I valori patrimoniali e gli impegni monetari in valute estere sono convertiti al corso di chiusura alla data di riferimento del bilancio e le differenze di conversione sono allibrate via conto economico.

#### *Rilevamento di ricavi*

I ricavi sono contabilizzati dalla Confederazione al momento delle forniture o della fornitura della prestazione. Se la prestazione viene fornita dopo il termine della chiusura, viene operata una delimitazione contabile. Se è determinante il termine (ad es. decisione, autorizzazione), i ricavi vengono contabilizzati quando è fornita la prestazione della Confederazione, rispettivamente quando la decisione passa in giudicato.

#### *Rilevamento di introiti fiscali*

L'imposta federale diretta viene contabilizzata al lordo secondo il principio di cassa sulla base degli importi d'imposta consegnati durante l'esercizio contabile. Le partecipazioni dei Cantoni sono allibrate separatamente a titolo di spese. Per le entrate attese negli anni dopo un'ipotetica abolizione dell'imposta federale diretta, viene indicato un credito eventuale.

Il provento dell'imposta sul valore aggiunto è determinato dai crediti da conteggi (compresi i conteggi complementari, avvisi di accrediti ecc.) contabilizzati nell'esercizio contabile.

Le tasse di bollo sono contabilizzate in base alle dichiarazioni pervenute durante l'esercizio contabile.

L'imposta preventiva viene calcolata in base alle notifiche delle prestazioni imponibili, ai rendiconti emessi e alle domande di rimborso. Le istanze di rimborso che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo o che, in base all'analisi individuale di casi di oltre 100 milioni, sono sicuramente da attendersi entro tale data, vengono delimitate nel tempo e riducono in tal modo i ricavi rispettivamente le entrate. Per contro, le notifiche di prestazioni imponibili di oltre 100 milioni che pervengono entro il 10 gennaio dell'anno successivo e le notifiche da attendersi con certezza entro tale data, ma non ancora pervenute, vengono registrate a titolo debitorio. Per le istanze di rimborso ancora in sospeso viene costituito un accantonamento. I numeri 62/37 contengono informazioni sul modello di calcolo degli accantonamenti in fatto di imposta preventiva.

I ricavi dalle imposte sugli oli minerali, dall'imposta sul tabacco, dall'imposta sugli autoveicoli, dai dazi d'importazione, dalla TTPCP (veicoli esteri) e dalla TFTP (tassa forfettaria sul traffico pesante) vengono contabilizzati secondo il principio della conformità temporale nel periodo in cui le operazioni in questione sono imponibili. I ricavi dall'imposta sulla birra vengono contabilizzati nel trimestre successivo sulla base delle dichiarazioni pervenute.

I ricavi dalla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali e la TTPCP (veicoli nazionali) vengono registrati al momento in cui pervengono i conteggi. In questo modo il provento della tassa sul traffico pesante sui veicoli nazionali viene registrato con un ritardo fino a 2 mesi.

I ricavi dalle tasse d'incentivazione (COV, olio da riscaldamento «extra leggero», benzina e olio diesel solforosi, tassa per il risanamento dei siti contaminati, tassa CO<sub>2</sub> sui combustibili) e dalla tassa sulle case da gioco vengono neutralizzati a livello di conto economico mediante versamenti nel fondo nel capitale di terzi.

#### *Delimitazioni nel settore dei sussidi*

Le delimitazioni vengono effettuate se un sussidio non ancora versato è stato concesso in una forma giuridica secondo l'articolo 16 della legge federale del 5 ottobre 1990 sugli aiuti finanziari e le indennità (legge sui sussidi, LSu; RS 616.1), e il beneficiario ha fornito le prestazioni con diritto al sussidio (o parti di esse).

#### *Liquidità e investimenti di denaro a breve termine*

Queste comprendono le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti con una durata di 3 mesi o inferiore (compresi depositi a termine e investimenti finanziari). Detti investimenti vengono valutati in base al valore nominale.

#### *Crediti*

L'importo indicato corrisponde agli importi fatturati previa deduzione della rettificazione di valore per crediti dubbiosi, rimborsi e sconti. La rettificazione di valore è determinata in funzione della differenza tra il valore nominale dei crediti e l'importo netto ricavabile stimato.

#### *Investimenti finanziari*

Gli investimenti finanziari con una scadenza fissa, o per i quali la Confederazione ha la possibilità e l'intenzione di mantenerli tali sino alla scadenza finale, vengono classificati come «mantenuti fino alla scadenza definitiva» e iscritti a bilancio al costo di acquisto secondo il metodo accrual. Questo metodo ripartisce la differenza tra valore di acquisto e di rimborso (aggio / disaggio) in base al metodo del valore attuale netto lungo la durata del rispettivo investimento.

Gli investimenti finanziari acquisiti allo scopo di conseguire utili a breve termine mediante lo sfruttamento mirato delle fluttuazioni dei prezzi del mercato vengono valutati come investimenti finanziari al valore di mercato, ossia sono iscritti nella categoria «portafoglio commerciale». La variazione del valore di mercato viene contabilizzata in questa categoria via conto economico.

I rimanenti investimenti finanziari che possono essere mantenuti a tempo indeterminato e venduti in ogni momento vengono classificati come «disponibili per l'alienazione». Questi investimenti sono valutati secondo il principio del valore inferiore. L'iscrizione a bilancio avviene ai valori di acquisto oppure ai valori di mercato più bassi. Le modifiche del valore di mercato che sono inferiori al valore di acquisto vengono computate all'attivo, mentre quelle superiori non vengono considerate.

#### *Strumenti finanziari derivati*

La Confederazione può impiegare strumenti finanziari derivati per tre diverse ragioni: commercio, copertura (hedging) e posizioni strategiche.

Le posizioni dell'attività commerciale sono valutate e iscritte a bilancio al valore di mercato. Le modifiche del valore di mercato confluiscano nel conto economico. Se non sussistono prezzi di mercato liquidi, si ricorre a modelli di valutazione.

Le operazioni di copertura nel settore delle valute estere (operazioni a termine e opzioni) vengono contabilizzate secondo il metodo «hedge accounting». Questi strumenti finanziari derivati vengono iscritti a bilancio al valore di mercato. Se le attività di copertura non hanno i requisiti per l'hedge accounting, vengono considerate come attività commerciali. Anche le coperture eccedenti (cosiddetti overhedge) vengono contabilizzate come attività commerciali.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere registrati come voci strategiche e figurano a bilancio al valore di mercato. I pagamenti di interessi vengono registrati pro rata temporis nei singoli periodi contabili. Per gli strumenti finanziari derivati strategici (attualmente Interest Rate Swaps in CHF) ai fini del rilevamento dei cambiamenti del valore di mercato si applica il principio del valore inferiore. Ciò significa che lo strumento finanziario è valutato in funzione del prezzo di acquisto o del valore di mercato più basso. In casi di chiusura anticipata rispettivamente vendita nonché di scadenza dello strumento finanziario derivato, gli utili da alienazione come pure i cambiamenti del valore di mercato di precedenti periodi contabili (il saldo del conto di compensazione) confluiscano nel conto economico.

#### *Scorte*

Le scorte vengono valutate in base ai costi di acquisto o di produzione (compresi costi comuni di produzione) oppure al valore netto di alienazione inferiore. Esse vengono determinate secondo il metodo della media mobile ponderata. I prezzi standard vengono applicati se essi si avvicinano ai costi di acquisto o di produzione effettivi. Per le scorte difficili da vendere vengono effettuate rettificazioni di valore.

#### *Mutui nei beni amministrativi*

I mutui concessi per l'adempimento di compiti pubblici vengono iscritti a bilancio nei beni amministrativi. Vengono valutati in base al valore nominale rispettivamente al valore venale più basso.

L'entità di un'eventuale rettificazione del valore viene calcolata in base alla solvibilità del debitore, al mantenimento del valore delle garanzie e alle condizioni di rimborso. I mutui nei beni amministrativi rimborsabili condizionatamente vengono interamente rettificati al momento della concessione.

I mutui che, in merito alla rimunerazione, differiscono dalle condizioni attese sul mercato vengono scontati e rettificati di questo valore, a condizione che i mutui abbiano una durata di oltre 5 anni e un valore nominale superiore a 100 milioni.

#### *Contributi agli investimenti*

I contributi per investimenti a terzi concessi dalla Confederazione non vengono iscritti a bilancio né valutati. Nell'anno della loro concessione, i contributi per investimenti vengono esposti come uscite per investimenti e rettificati interamente via spese di riversamento.

#### *Partecipazioni*

Le partecipazioni rilevanti sono valutate in base al valore equity. I valori equity esposti poggiano di principio sulle chiusure al 30 settembre. In merito i principi di allibramento e di valutazione delle partecipazioni rilevanti si scostano in parte dai principi della Confederazione. La partecipazione è rilevante se il suo valore equity supera i 100 milioni e la Confederazione vi partecipa con il 20 per cento o più. Ai primi segnali di una sopravvalutazione, il valore di mercato viene calcolato sulla base dei flussi di capitale attesi in futuro dall'utilizzo. Se il valore contabile supera il valore di mercato o di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

Le rimanenti partecipazioni vengono bilanciate al valore di acquisto, previa deduzione della necessaria rettificazione di valore. Il rilevamento della rettificazione di valore può basarsi sul valore reale o di rendimento.

#### *Investimenti materiali*

Gli investimenti materiali sono valutati in funzione dei loro costi di acquisto o di produzione e ammortati in maniera lineare sulla durata stimata di utilizzazione:

Terreni	nessun ammortamento
Strade nazionali	10–50 anni
Edifici	10–50 anni
Impianti d'esercizio e di stoccaggio, macchinari	4–7 anni
Mobilio, veicoli	4–12 anni
Impianti EED	3–7 anni

Esempi:

*Beni mobili*

• Miniserver	3 anni
• Impianti di rete	7 anni
• Mobilio	10 anni
• Automobili	4 anni

*Strade nazionali*

• Terminate prima del 1.1.2008	30 anni
• Terminate dopo il 1.1.2008	

- carreggiate	30 anni
- gallerie	50 anni
- opere d'arte	30 anni
- impianti elettromeccanici	10 anni

Le strade nazionali terminate e passate ai Cantoni al 1° gennaio 2008 vengono ammortizzate nell'arco di 30 anni, poiché non era prevista una suddivisione su diverse classi di immobilizzazione prima dell'introduzione della NPC. Ciò vale anche per le costruzioni edili in relazione con le strade nazionali (centri di manutenzione ecc.). Per contro le immobilizzazioni terminate dopo il 1° gennaio 2008 possono essere attribuite a classi di immobilizzazione. Il loro ammortamento è effettuato in maniera differenziata in base alla loro durata economica di vita.

*Edifici*

• Edifici amministrativi	40 anni
• Edifici delle dogane	30 anni
• Ampliamento specifico locatari	10 anni

Gli edifici a uso di terzi non commerciabili sono iscritti a bilancio al valore zero. Si tratta principalmente di edifici del parco immobiliare di armasuisse Immobili, i quali, a seguito della riforma dell'esercito, non sono più necessari.

Gli ampliamenti effettuati dai locatori e le installazioni nei locali in locazione vengono ammortizzati in funzione della durata di utilizzo stimata o della durata minore di locazione.

Gli edifici costituiti da componenti di diversa durata di utilizzazione non vengono registrati separatamente e ammortizzati. Questo fatto è preso in considerazione al momento di definire la durata di ammortamento.

Gli investimenti supplementari che prolungano l'utilizzazione economica di un investimento materiale vengono attivati. Le spese di riparazione e di manutenzione sono registrate come spese.

I valori patrimoniali sono verificati ogni anno relativamente al mantenimento del loro valore. Se sussistono indicatori di perdita di valore, sono allestiti conti di mantenimento del valore e sono effettuati se del caso ammortamenti non pianificati.

*Investimenti immateriali*

Gli investimenti immateriali acquisiti e di fabbricazione propria sono valutati in base ai costi di acquisto o di produzione e ammortizzati linearmente a carico del conto economico, in funzione della durata di utilizzazione stimata in modo lineare:

Software (acquisto, licenze, sviluppo proprio)	3 anni o durata di utilizzazione legale
Licenze, brevetti, diritti contrattuali	Durata contrattuale di utilizzazione

Il mantenimento del valore degli investimenti immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili.

*Oggetti d'arte*

Gli oggetti d'arte non sono iscritti all'attivo nel bilancio. L'Ufficio federale della cultura (UFC) tiene un inventario di tutti gli oggetti di proprietà della Confederazione. Le opere d'arte sono destinate alla decorazione artistica delle ambasciate e dei consolati svizzeri all'estero nonché dei principali edifici dell'Amministrazione federale. Le opere d'arte più prestigiose sono date in prestito a vari musei della Svizzera che le espongono. I lavori di design sono depositati al Museum für Gestaltung di Zurigo e le fotografie sono messe a disposizione della Fondazione Svizzera per la Fotografia di Winterthur come prestiti.

*Leasing*

Gli attivi acquistati in base a contratti di leasing, per i quali utili e rischi della proprietà passano alla Confederazione (leasing finanziario), vengono esposti come attivi fissi conformemente alle caratteristiche dell'oggetto in leasing. Nell'ambito del leasing finanziario la prima iscrizione a bilancio degli investimenti avviene al valore di mercato dell'oggetto in leasing o al valore netto attuale più basso delle future e irrevocabili remunerazioni di leasing stabilite all'inizio del contratto di leasing. Lo stesso importo viene registrato come impegno da leasing finanziario. L'ammortamento del bene in leasing avviene attraverso la durata di utilizzazione economica o, se la traslazione di proprietà non è sicura alla scadenza del leasing, via la durata del contratto più breve.

Le operazioni di leasing nel cui ambito l'utilità e il danno della proprietà non passano o passano solo parzialmente alla Confederazione sono considerate leasing operativo. Le spese che ne risultano sono direttamente iscritte nel conto economico.

#### *Diminuzioni di valore*

Il mantenimento del valore degli investimenti materiali e immateriali viene sempre verificato se, a seguito di circostanze o eventi modificati, potrebbe risultare una sopravvalutazione dei valori contabili. Ai primi segnali di una sopravvalutazione viene calcolato, sulla base degli attesi flussi di capitale provenienti dall'utilizzazione o dalla valorizzazione, il valore di mercato dedotti eventuali costi di alienazione. Se il valore contabile supera il ricavo netto dall'alienazione e il valore di utilizzazione, viene contabilizzata come spesa una perdita di valore pari alla differenza.

#### *Accantonamenti*

Gli accantonamenti vengono costituiti se risulta un impegno fondato su un evento verificatosi nel passato, l'adempimento dell'impegno potrebbe causare il deflusso di fondi e può essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'impegno (ad es. risanamenti di siti contaminati). Se il deflusso di fondi non è probabile (<50%) o non può essere stimato in modo affidabile, la fattispecie viene esposta come impegno eventuale.

Gli accantonamenti per ristrutturazione sono costituiti solo dopo aver presentato un piano dettagliato, effettuato la comunicazione e stimato con sufficiente affidabilità il loro ammontare.

La Confederazione compare come «assicuratore in proprio». Accantonamenti vengono costituiti solo per le spese previste risultanti da danni che si sono verificati. Non vengono costituiti accantonamenti per potenziali danni futuri.

#### *Impegni da forniture e prestazioni*

Gli impegni da forniture e prestazioni sono valutati in base al valore nominale.

#### *Impegni finanziari*

Gli impegni finanziari sono costituiti da impegni da titoli del mercato monetario, impegni nei confronti di banche, impegni nei confronti di altre parti, prestiti e valori negativi di sostituzione dei derivati.

In genere la valutazione viene effettuata in base al valore nominale, ad eccezione dei valori negativi di sostituzione dei derivati, che vengono invece valutati al valore di mercato, e degli impegni finanziari, conservati fino alla scadenza finale (metodo accrual).

#### *Conti speciali*

Gli impegni verso conti speciali vengono iscritti a bilancio al valore nominale.

#### *Fondi a destinazione vincolata*

I fondi a destinazione vincolata sono valutati in base a valori nominali. A seconda delle loro caratteristiche e del loro contenuto economico, i fondi a destinazione vincolata sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi.

Se la legge offre un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi a destinazione vincolata sono esposti nel capitale proprio. I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi.

I rimanenti fondi a destinazione vincolata vengono attestati sotto il capitale di terzi. Alla fine dell'anno i ricavi e le spese dei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi vengono neutralizzati a livello di conto economico via versamenti o prelevamenti, mentre i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non vengono compensati. L'addebito o l'accreditito avviene per il tramite di un trasferimento all'interno del capitale proprio.

#### *Fondi speciali*

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinanti oneri o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizione di legge. Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri. I fondi speciali sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro contenuto economico. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'Unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Gli altri fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi.

#### *Riserve da preventivo globale*

Le unità amministrative GEMAP hanno la possibilità di costituire riserve e di utilizzarle in seguito per finanziare attività, se rispettano gli obiettivi di prestazione (art. 46 LFC). La costituzione e l'utilizzazione di riserve avviene con registrazioni all'interno del capitale proprio.

È possibile costituire riserve a destinazione vincolata se non vengono utilizzati crediti o si utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Le riserve possono essere utilizzate solo per progetti che sono stati all'origine della costituzione delle riserve.

Le unità amministrative GEMAP possono costituire riserve se, pur rispettando gli obiettivi di prestazione, realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o rimangono al di sotto della spesa preventivata.

#### *Riserva di nuova valutazione*

Se un valore patrimoniale è valutato in base al valore di mercato, la posizione del patrimonio viene verificata periodicamente in ordine al suo valore. Eventuali aumenti di valore vengono contabilizzati attraverso la riserva di nuova valutazione. Se il valore diminuisce, viene dapprima ridotta un'eventuale riserva di nuova valutazione esistente. Se questa è completamente sciolta, ha luogo la contabilizzazione all'attivo.

### *Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori*

Il concetto «Impegni della previdenza e altre prestazioni esigibili a lungo termine fornite ai lavoratori» comprende rendite, prestazioni d'uscita nonché premi di fedeltà acquisiti a titolo di aspettativa. La valutazione avviene secondo il principio 25 degli IPSAS. Diversamente dall'iscrizione a bilancio statica degli impegni previdenziali secondo il diritto svizzero nella materia, il rilevamento dei diritti alle prestazioni di previdenza nell'ottica economica, secondo il principio 25 degli IPSAS, avviene tenendo conto dei futuri sviluppi salariali e delle rendite.

Per la valutazione vengono inoltre considerati ulteriori supposizioni attuariali che rispecchiano lo sviluppo demografico degli aventi diritto, come la mortalità, l'invalidità, le probabilità d'uscita o il tasso d'interesse tecnico.

In deroga all'IPSAS 25 le prestazioni previdenziali e le altre prestazioni esigibili a lungo termine nei confronti dei lavoratori, non sono iscritte a bilancio, ma figurano nell'allegato al conto annuale come impegno eventuale.

### **3 Situazione di rischio e gestione dei rischi**

La Confederazione è esposta a numerosi rischi che, se dovessero realizzarsi, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi e l'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. Per poter adottare tempestivamente le misure necessarie, questi rischi devono essere individuati, analizzati e valutati il più presto possibile. Alla fine del 2004, il Consiglio federale ha definito a tale scopo le basi della gestione dei rischi in seno alla Confederazione. Da allora la gestione dei rischi viene elaborata costantemente. Il 24 settembre 2010 il Consiglio federale ha emanato nuove istruzioni sulla politica della Confederazione in materia di gestione dei rischi (cfr. FF 2010 5759). Queste vengono completate con direttive dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e un manuale dettagliato sulla gestione dei rischi della Confederazione.

La gestione dei rischi è uno strumento di conduzione del Consiglio federale. Essa è pienamente integrata nei processi lavorativi e dirigenziali dei dipartimenti e delle unità amministrative. Tutti i dipartimenti, la Cancelleria federale e le unità amministrative dell'Amministrazione federale centralizzata e decentralizzata (le unità di quest'ultima solo nella misura in cui non tengono una contabilità propria) sono integrati nella gestione dei rischi. Gli istituti autonomi e le imprese della Confederazione dispongono di una gestione dei rischi propria.

#### **Rapporto con i rischi**

Con rischi si intendono eventi e sviluppi che subentrano con una certa probabilità e che hanno ripercussioni finanziarie e di altro genere essenzialmente negative (ad es. danni alla reputazione della Confederazione, ai processi lavorativi all'interno dell'Amministrazione federale, all'ambiente) sul raggiungimento degli obiettivi e sull'adempimento dei compiti dell'Amministrazione federale. L'identificazione, l'analisi, la valutazione, il superamento e la sorveglianza dei rischi sono svolti secondo regole uniformi. L'impostazione della gestione dei rischi si orienta alle normative correnti. Si distinguono le seguenti categorie di rischio:

- rischi finanziari ed economici;
- rischi giuridici;
- rischi materiali, tecnici ed elementari;
- rischi riferiti alle persone e rischi organizzativi;
- rischi tecnologici e rischi legati alle scienze naturali;
- rischi sociali e rischi politici.

L'attuazione della gestione dei rischi è di principio di competenza dei dipartimenti e della Cancelleria federale. Tuttavia, anche l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) e la Conferenza dei segretari generali (CSG) adempiono importanti funzioni di coordinamento. Con l'emanazione di direttive e una formazione a tutti i livelli l'AFF provvede a una gestione dei rischi possibilmente omogenea all'interno dell'Amministrazione federale. Inoltre, si occupa di un tool informatico che serve alla gestione dei rischi e all'allestimento dei rapporti sui rischi. La CSG è responsabile per il consolidamento e l'ordine di priorità dei rischi a livello di Consiglio federale ed effettua la verifica della completezza.

### **Strumenti e misure per la gestione dei rischi**

La Confederazione affronta i suoi rischi secondo le strategie «evitare», «ridurre» e «finanziare». Esistono tuttavia compiti della Confederazione che possono essere adempiuti solo tenendo conto dei rischi. Malgrado i rischi in questi casi non è permesso rinunciare all'adempimento del compito (strategia «evitare»). L'Amministrazione federale può solo cercare di ridurre i rischi al massimo (strategia «ridurre»). Di massima, la Confederazione assume il rischio per i danni causati ai suoi valori patrimoniali e per le conseguenze in materia di responsabilità civile della sua attività (cfr. art. 50 cpv. 2 OFC). Solo in casi speciali l'AFF approva la conclusione di contratti assicurativi.

Per sorvegliare e gestire i rischi vengono impiegati sistemi di gestione e di controllo. Questi possono essere di natura organizzativa (ad es. principio dei quattr'occhi), concernente il personale (ad es. formazione continua), tecnica (ad es. protezione contro gli incendi) o giuridica (coperture contrattuali, modifiche giuridiche). L'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo è costantemente verificata e ulteriormente sviluppata. Detti sistemi costituiscono parte integrante dei processi di gestione. In questo ambito rientra, tra l'altro, anche un processo unitario di pianificazione, preventivazione e controlling.

Il 2008 è stato l'anno di introduzione del sistema di controllo interno della Confederazione. Diversamente dalla gestione dei rischi, il sistema di controllo interno si occupa solo di rischi operativi e non di quelli strategici. Poiché i due campi «gestione dei rischi» e «ISC» presentano interfacce, la collaborazione tra il responsabile dei rischi (il risk manager dell'unità amministrativa) e l'incaricato del sistema di controllo interno è prevista in tutte le unità amministrative.

### **Situazione di rischio della Confederazione**

I rischi della Confederazione scaturiscono direttamente o indirettamente dai compiti e dalle attività che le sono trasferiti in virtù della Costituzione e di leggi.

Da un canto, la Confederazione può subire un danno ai suoi valori patrimoniali. D'altro canto, essa è esposta a rischi consecutivi ai rapporti di responsabilità nei confronti di terzi o nel contesto di organizzazioni che svolgono compiti scorporati di diritto pubblico. In generale la Confederazione risponde per danni causati illecitamente a terzi da funzionari federali. Tra questi rientrano anche le pretese di risarcimento a seguito di violazioni dei doveri di vigilanza. Per la Confederazione si tratta soprattutto di rischi economici e finanziari, rischi giuridici nonché rischi materiali, tecnici ed elementari. Grande importanza rivestono in particolare i rischi informatici e di telecomunicazione (Rischi TIC), i rischi derivanti dalle attività di vigilanza e il persistente dialogo in materia fiscale con altri Stati.

### **Pubblicazione dei rischi**

*I rapporti sui rischi all'attenzione del Consiglio federale* non vengono pubblicati. La pubblicazione dei rischi nel conto annuale della Confederazione è differenziata in funzione del loro carattere. È possibile distinguere diversi livelli a seconda della probabilità di accadimento del rischio:

- i rischi già insorti, risultanti da eventi del passato e per i quali è probabile il deflusso di mezzi nei periodi contabili successivi, sono presi in considerazione nel bilancio del conto annuale come impegni e accantonamenti;
- le fattispecie che rischiano in modo notevole e quantificabile di manifestarsi sono documentate nell'allegato del conto annuale (impegni eventuali, fattispecie con carattere di eventualità).

I processi interni all'Amministrazione garantiscono che i rischi che adempiono la fattispecie dell'impegno eventuale o dell'accantonamento possano essere rilevati integralmente e confluiscono nel conto annuale.

#### 4 Direttive del freno all'indebitamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
1 Entrate totali	62 833	62 423	64 535	1 702	2,7
2 Entrate straordinarie	–	–	290		
3 Entrate ordinarie [3=1-2]	62 833	62 423	64 245	1 412	2,2
4 Fattore congiunturale	1,013	1,013	1,007	-0,006	
<b>5 Limite delle uscite</b> (art. 13 LFC) [5=3x4]	<b>63 650</b>	<b>63 234</b>	<b>64 695</b>	<b>1 045</b>	<b>1,6</b>
6 Eccedenza richiesta / Deficit ammesso congiunturalmente [6=3-5]	-817	-811	-450		
7 Uscite straordinarie (art. 15 LFC)	427	1 998	1 998		
8 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione)	–	–	–		
9 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento)	–	–	–		
10 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale)	416	166	166		
<b>11 Uscite massime ammesse</b> [11=5+7-8-9-10]	<b>63 662</b>	<b>65 067</b>	<b>66 527</b>	<b>2 865</b>	<b>4,5</b>
12 Uscite totali secondo C / P	59 693	65 067	64 331	4 638	7,8
<b>13 Differenza</b> (art. 16 LFC) [13=11-12]	<b>3 969</b>	<b>0</b>	<b>2 197</b>		

Il *freno all'indebitamento* istituisce una relazione vincolante tra le uscite totali ammesse e le entrate. Esso intende tutelare il bilancio della Confederazione da squilibri strutturali e impedire in tal modo che il debito della Confederazione subisca ulteriori aumenti dovuti a deficit nel conto di finanziamento. La base del freno all'indebitamento è costituita da una regola in materia di spese, secondo la quale per le uscite totali sono disponibili solo i mezzi che la Confederazione incasserebbe in caso di saturazione congiunturale media. Il freno all'indebitamento viene applicato al preventivo, per il quale bisogna fondarsi su stime riguardo allo sviluppo del contesto finanziario (fattore congiunturale), alle entrate e in parte anche alle uscite (ad es. interessi passivi). A posteriori, in sede di consuntivo, possono quindi risultare deviazioni rispetto al preventivo sia per le uscite massime ammesse che per le uscite effettive.

Al fine di garantire che il freno all'indebitamento venga rispettato, non solo nell'elaborazione ma anche nell'esecuzione del preventivo, la legge sulle finanze della Confederazione prescrive di allestire una statistica fuori dal consuntivo. Su questo *conto di compensazione* sono addebitate le differenze annue tra le uscite massime ammesse e le uscite effettive secondo il freno all'indebitamento: se nell'anno contabile le uscite effettive sono superiori alle entrate effettivamente conseguite e alle uscite ammesse risultanti dall'andamento congiunturale, la differenza è addebitata al conto di compensazione, mentre in caso di uscite effettive inferiori, la differenza viene accreditata.

I disavanzi del conto di compensazione devono essere eliminati negli anni successivi attraverso una riduzione delle uscite. Tuttavia, in caso di eccedenze non è possibile ridurle mediante un aumento delle uscite. Un'eccedenza è destinata alla compensazione di futuri errori di stima.

Nel 2010 è entrata in vigore la norma complementare al freno all'indebitamento. Questa disposizione assicura che a medio termine sia il bilancio ordinario sia quello straordinario siano in pareggio e che le uscite straordinarie non generino quindi una crescita permanente del debito. L'elemento chiave per l'applicazione di questo principio è il cosiddetto *conto di ammortamento*, a cui sono accreditate le entrate straordinarie e addebitate le uscite straordinarie. La norma complementare al freno all'indebitamento impone che i disavanzi del conto di ammortamento siano colmati entro sei anni mediante una riduzione delle uscite massime ammesse iscritte a preventivo.

L'allestimento del *Preventivo 2011* si basava su una ripresa economica progressiva e un'eliminazione graduale della sottosaturazione economica. Per questa ragione il freno all'indebitamento ha consentito un deficit congiunturale di 811 milioni. Le uscite ordinarie decise dal Parlamento sono rimaste di 166 milioni al di sotto del limite delle uscite. Secondo l'articolo 17c LFC questo importo è stato accreditato a titolo precauzionale al conto di ammortamento, cosicché le uscite totali corrispondevano alle uscite massime ammesse.

Le entrate totali di circa 64,5 miliardi (riga 1) documentate nel *Consuntivo 2011* hanno superato di 2,1 miliardi le aspettative. Una parte delle entrate supplementari è riconducibile alle entrate straordinarie (riga 2) realizzate dalla Confederazione con la vendita delle azioni di Swisscom (34 mio.) e la vendita di Sapomp Wohnbau AG (256 mio.). Nell'ambito delle entrate ordinarie (riga 3), il sorpasso di circa 1,8 miliardi dei valori di preventivo è imputabile principalmente all'imposta preventiva. Non solo le entrate hanno superato le attese, bensì anche lo sviluppo economico globale. Con un indice dell'1,007 il fattore congiunturale (riga 4) è inferiore al valore iscritto a preventivo, dove un indice di 1,013 indicava una sottosaturazione maggiore dell'economia. Nonostante un fattore congiunturale inferiore, il limite delle uscite (riga 5) supera di 1,5 miliardi il valore preventivato a seguito di considerevoli entrate supplementari. Rispetto al preventivo, il deficit congiunturale ammesso (riga 6) si riduce da circa 0,8 miliardi a 450 milioni.

Nell'anno contabile 2011 sono state effettuate uscite straordinarie di circa 2 miliardi (riga 7). Si tratta segnatamente di un versamento straordinario nel fondo infrastrutturale (850 mio.) e di un contributo di risanamento per la Cassa pensioni delle FFS (1148 mio.). Le uscite massime ammesse (riga 11) vengono aumentate dello stesso importo. I succitati risparmi a titolo precauzionale a favore del conto di ammortamento (riga 10) determinano per contro una riduzione delle uscite massime ammesse.

Le uscite totali secondo il consuntivo (riga 13) sono inferiori alle uscite preventivate di 0,7 miliardi e non raggiungono le uscite massime ammesse nella misura di 2197 milioni (riga 12). Nel *Consuntivo 2011* gli obiettivi minimi del freno all'indebitamento sono pertanto stati pienamente raggiunti.

**Stato del conto di compensazione**

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
14 Stato del conto di compensazione al 31.12 dell'anno precedente	12 645	15 614		
15 Riduzione del limite delle uscite (art. 17 LFC, disavanzi del conto di compensazione) [=8]	–	–		
16 Differenza (art. 16 LFC) [=13]	3 969	2 197		
<b>17 Totale intermedio</b> [17=14+15+16]	<b>16 614</b>	<b>17 811</b>	<b>1 197</b>	<b>7,2</b>
18 Entrata in vigore della norma complementare (art. 66 LFC)	-1 000	–		
<b>19 Stato del conto di compensazione al 31.12</b> [19=17+18]	<b>15 614</b>	<b>17 811</b>	<b>2 197</b>	<b>14,1</b>

Il 31 dicembre 2010 l'avere del conto di compensazione ammontava a 15,6 miliardi (riga 14). La differenza tra uscite massime ammesse e uscite effettive dell'anno in rassegna viene accreditata al *conto di compensazione* (riga 16). Per l'esercizio 2011, l'accredito

ammonta a 2,2 miliardi. Al 31 dicembre 2011 il conto di compensazione registra pertanto un saldo positivo di 17,8 miliardi (riga 19).

**Stato del conto di ammortamento**

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
20 Stato del conto di ammortamento al 31.12 dell'anno precedente	–	416		
21 Uscite straordinarie (art. 17a LFC)	–	1 998		
22 Entrate straordinarie (art. 17a LFC)	–	290		
23 Riduzione del limite delle uscite (art. 17b LFC, disavanzi del conto di ammortamento) [=9]	–	–		
24 Riduzione del limite delle uscite (art. 17c LFC, risparmi a titolo precauzionale) [=10]	416	166		
<b>25 Stato del conto di ammortamento al 31.12</b> [25=20-21+22+23+24]	<b>416</b>	<b>-1 127</b>	<b>-1 542</b>	<b>-371,1</b>

Il 31 dicembre 2010 l'avere del conto di ammortamento ammontava 416 milioni (riga 20). Al conto di ammortamento vengono addebitate uscite straordinarie (riga 21) di 1998 milioni e accreditate entrate straordinarie di 290 milioni (riga 22). Anche i risparmi a titolo precauzionale (riga 24) secondo l'articolo 17c LFC

(RS 611.0) vengono contabilizzati come accredito. Di conseguenza, al 31 dicembre 2011 il conto di ammortamento presenta una saldo negativo di 1127 milioni (riga 25). Questo disavanzo deve essere compensato sull'arco dei sei esercizi annuali successivi.

## 62 Spiegazioni concernenti il conto annuale

Di seguito vengono indicate voci determinanti per valutare la situazione inherente alle finanze, ai ricavi e al patrimonio della Confederazione. La numerazione si riferisce alle cifre riportate nelle tabelle riguardanti il conto economico e bilancio (n. 52 e 53). In caso di necessità si rimanda anche al conto di finanziamento e flusso del capitale nonché al conto degli investimenti e alla documentazione del capitale proprio (n. 51, 54 e 55).

Nella prima riga della corrispondente tabella, in grassetto, e nelle indicazioni dettagliate, le spiegazioni che si riferiscono al conto economico indicano l'ottica dei risultati. Per individuare rapidamente le differenze con il conto di finanziamento, nell'ultima riga della tabella sono indicate in grassetto le corrispondenti entrate o uscite (ottica di finanziamento). Per contro, i commenti concernenti i contributi agli investimenti, le entrate da partecipazioni nonché le entrate e le uscite straordinarie pongono l'accento sull'ottica di finanziamento. Significative differenze tra l'ottica dei risultati e quella di finanziamento sono spiegate nel testo (vedi anche vol. 3, n. 5).

### Voci del conto economico

#### 1 Imposta federale diretta

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Ricavi a titolo di imposta federale diretta</b>	<b>17 886</b>	<b>17 547</b>	<b>17 891</b>	<b>5</b>	<b>0,0</b>
Imposta sull'utile netto di persone giuridiche	8 088	7 414	8 396	309	3,8
Imposta sul reddito di persone fisiche	9 980	10 268	9 665	-315	-3,2
Computo globale d'imposta	-182	-135	-170	12	6,5
<b>Entrate a titolo di imposta federale diretta</b>	<b>17 886</b>	<b>17 547</b>	<b>17 891</b>	<b>5</b>	<b>0,0</b>

Le entrate dall'imposta federale diretta ascendono complessivamente a 17,9 miliardi. Il risultato dell'anno precedente è stato superato di 5 milioni. Rispetto al preventivo, le entrate supplementari ammontano a 344 milioni, ovvero al 2,0 per cento.

Le imposte sul reddito delle economie domestiche e quelle sugli utili delle imprese si sono sviluppate in maniera contrapposta. Le *imposte sul reddito di persone fisiche* sono di 0,3 miliardi inferiori al risultato record dell'anno precedente, il che si traduce in un calo del 3,2 per cento. La ripresa economica nell'anno fiscale determinante 2010 non ha portato a un incremento corrispondente delle imposte. Questo è riconducibile in parte alla riforma dell'imposizione della famiglia come pure alla compensazione degli effetti della progressione a freddo. Entrambe le riforme sono entrate in vigore il 1º gennaio 2011 e nell'anno contabile 2011 hanno già fatto registrare minori entrate stimate in 100 milioni. In assenza di dati, al momento non è possibile essere più precisi

sugli altri motivi che hanno determinato la diminuzione delle entrate. Probabilmente si fanno ancora sentire gli effetti del calo registrato nel 2009. Lo sviluppo dinamico dell'economia dopo l'anno di crisi 2009 si riflette in particolare sulle imposte sull'*utile netto di persone giuridiche*, che rispetto all'anno precedente aumentano di 0,3 miliardi (+3,8%), riuscendo a compensare interamente il decremento delle imposte sul reddito.

La quota della Confederazione al *computo globale d'imposta* per le imposte estere riscosse alla fonte si ripercuote sui ricavi determinandone un calo. Essa è inferiore a quella dell'anno precedente e ammonta a 170 milioni.

I *Cantoni* partecipano alle entrate dell'imposta federale diretta con una quota del 17 per cento. La loro quota è calcolata prima della deduzione del computo globale d'imposta.

#### 2 Imposta preventiva

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Ricavi a titolo di imposta preventiva</b>	<b>4 323</b>	<b>3 707</b>	<b>5 961</b>	<b>1 637</b>	<b>37,9</b>
Imposta preventiva (Svizzera)	4 314	3 700	5 949	1 636	37,9
Trattenuta d'imposta USA	10	7	11	1	12,5
<b>Entrate a titolo di imposta preventiva</b>	<b>4 723</b>	<b>3 707</b>	<b>4 861</b>	<b>137</b>	<b>2,9</b>

Il prodotto dell'*imposta preventiva* risulta dalla differenza tra gli importi trattenuti alla fonte (entrate) e i rimborsi. Da diversi anni questa imposta è soggetta a forti oscillazioni. Dato che non è possibile valutare gli elementi particolari all'origine di questa volatilità - che per loro natura sono imprevedibili - dal 2005 la

stima si basa su una media pluriennale. Per il Preventivo 2011 la media era stata calcolata su un periodo di 8 anni, ovvero per gli anni compresi tra il 2002 e il 2009, in base agli ultimi risultati noti. Tuttavia, l'importo stimato (3,7 mia.) non teneva conto di un'eventuale tendenza generale di crescita.

Nel 2011 le entrate hanno raggiunto nuovamente un livello piuttosto alto (4,9 mia.), sebbene le entrate provenienti da dividendi abbiano subito una netto calo a causa dell'introduzione del principio degli apporti di capitale (cfr. riquadro e vol. 3, n. 12). Tuttavia, visto che la diminuzione delle entrate complessive è in relazione con un calo, in termini assoluti, superiore all'importo delle istanze di rimborso, le entrate hanno superato chiaramente la media pluriennale sulla quale si basava il preventivo.

#### **Principio degli apporti di capitale e Consuntivo 2011**

Secondo questo principio, il rimborso al titolare dei diritti di partecipazione degli apporti palesi di capitale da lui versati è esente dall'imposta preventiva. Numerose imprese hanno approfittato di questa nuova possibilità invece di distribuire dividendi imponibili, provocando un calo delle entrate a titolo di imposta preventiva nel 2011. In assenza di nuovi versamenti a titolo di imposta preventiva da parte delle società che hanno annunciato rimborsi di riserve non imponibili, il 2011, anno di introduzione del principio degli apporti di capitale, si è concluso con un mancato profitto straordinario stimato a circa 1,2 miliardi.

La persistenza di un livello elevato delle entrate permette di concludere che il rendimento dell'imposta preventiva è strutturalmente più elevato di quanto stimato in questi ultimi anni in sede di preventivazione. In particolare, questa imposta sembra beneficiare di una tendenza di fondo di crescita. Il nuovo metodo di stima (livellamento esponenziale), utilizzato nel Preventivo 2012, permetterà di tenere meglio conto delle recenti evoluzioni.

In considerazione del calo delle entrate e sulla base di una stima delle istanze di rimborso – che concernono gli importi trattati nel 2011 e che dovrebbero ancora essere presentate – l'accantonamento costituito a tale scopo è stato ridotto di 1,1 miliardi (cfr. n. 62/37). Questa diminuzione spiega la differenza tra i ricavi, che considerano la variazione dell'accantonamento, e le entrate a titolo di imposta preventiva.

### **3 Tasse di bollo**

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Ricavi a titolo di tasse di bollo</b>	<b>2 855</b>	<b>2 750</b>	<b>2 857</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>
<b>Tassa d'emissione</b>	<b>779</b>	<b>620</b>	<b>874</b>	<b>95</b>	<b>12,2</b>
<b>Tassa di negoziazione</b>	<b>1 417</b>	<b>1 450</b>	<b>1 312</b>	<b>-105</b>	<b>-7,4</b>
Titoli svizzeri	232	200	192	-40	-17,4
Titoli esteri	1 185	1 250	1 120	-65	-5,5
<b>Tassa sui premi di assicurazione</b>	<b>659</b>	<b>680</b>	<b>671</b>	<b>12</b>	<b>1,8</b>
<b>Entrate a titolo di tasse di bollo</b>	<b>2 855</b>	<b>2 750</b>	<b>2 857</b>	<b>2</b>	<b>0,1</b>

Il prodotto delle *tasse di bollo* è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al risultato dell'anno precedente. Questa situazione di quasi ristagno è caratterizzata tuttavia da evoluzioni contrapposte. Il prodotto della tassa di negoziazione è diminuito per il quarto anno consecutivo, mentre quello della tassa d'emissione è nuovamente aumentato compensando in gran parte la perdita di entrate provenienti dalla tassa di negoziazione.

Le tasse di bollo dipendono in larga misura dall'evoluzione dei mercati azionari a livello internazionale. In effetti pressoché la metà del loro prodotto è dovuta alla *tassa di negoziazione* che colpisce soprattutto il commercio di titoli. A seguito delle turbolenze che hanno condizionato l'evoluzione dei mercati finanziari per le incertezze legate alla crisi del debito in Europa e del peggioramento delle prospettive congiunturali globali, il volume degli affari assoggettati alla tassa di negoziazione è nuovamente sceso, determinando una riduzione delle entrate provenienti da questa tassa.

La parte della *tassa d'emissione* in rapporto al totale del prodotto della tassa di bollo è aumentata negli ultimi anni. Questa evoluzione è riconducibile perlopiù alla forte progressione del volume dei prestiti obbligazionari di debitòri svizzeri in un contesto in cui il tasso d'interesse è a livelli storicamente bassi e la necessità di rifinanziamento, soprattutto da parte del settore bancario, è elevata.

*Rispetto al preventivo*, il prodotto della tassa di bollo è stato superiore all'importo atteso (+107 mio., +3,9%). Anche in questo caso l'incremento delle entrate si spiega essenzialmente con un nuovo aumento delle emissioni di prestiti obbligazionari. Questo dinamismo nell'emissione dei suddetti prestiti di debitòri svizzeri – malgrado una remunerazione bassa, anzi negativa, e una durata relativamente lunga – non era prevedibile in occasione dell'allestimento del preventivo.

#### 4 Imposta sul valore aggiunto

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Provento dell'imposta sul valore aggiunto</b>	<b>20 672</b>	<b>21 450</b>	<b>21 642</b>	<b>970</b>	<b>4,7</b>
<b>Risorse generali della Confederazione</b>	<b>16 751</b>	<b>16 680</b>	<b>16 837</b>	<b>86</b>	<b>0,5</b>
<b>Mezzi a destinazione vincolata</b>	<b>3 921</b>	<b>4 770</b>	<b>4 805</b>	<b>884</b>	<b>22,5</b>
Assicurazione malattie (5 %)	884	880	889	5	0,5
Percentuale IVA a favore dell'AVS (83 %)	2 257	2 250	2 269	12	0,5
Quota della Conf. alla percent. AVS (17 %)	462	460	465	2	0,5
Supplemento IVA a favore dell'AI (0,4 %)	–	860	863	863	–
Attribuzione al Fondo per i grandi progetti ferr.	318	320	320	2	0,5
<b>Entrate a titolo di imposta sul valore aggiunto</b>	<b>20 672</b>	<b>21 450</b>	<b>21 642</b>	<b>970</b>	<b>4,7</b>

Con 21,6 miliardi, le entrate dall'imposta sul valore aggiunto sono di 970 milioni superiori ai valori di consuntivo dell'anno precedente (+4,7%). Circa 4,2 punti percentuali di questa crescita sono da ricondurre all'aumento proporzionale di 0,4 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto a favore dell'AI. Se si esclude il finanziamento supplementare dell'AI, la crescita delle entrate è solo dello 0,5 per cento. L'evoluzione delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto viene però anche influenzata dalle ripercussioni finanziarie dovute alla riforma dell'imposta sul valore aggiunto e dall'adeguamento delle aliquote saldo e forfettarie. Sebbene siano già state introdotte nel 2010, entrambe le misure hanno però avuto effetti anche sulle entrate del 2011. Le relative minori entrate dovrebbero ridurre la crescita delle entrate di 0,7 punti percentuali circa. Rispetto all'anno precedente, la crescita effettiva delle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è dunque dell'1,2 per cento circa ed è inferiore alla crescita del prodotto interno lordo nominale del 2011 (2,6%). La differenza con la domanda finale nazionale, che rispecchia meglio la base dell'imposta sul valore aggiunto, è tuttavia meno pronunciata (cfr. vol. 3 n. 14). Il valore preventivo è stato superato di circa 200 milioni, ovvero dello 0,9 per cento.

Le entrate vengono esposte secondo il principio dei crediti, vale a dire che le fatture, in particolare quelle già emesse, vengono computate come entrate dell'anno contabile. Per esperienza, non tutto l'effettivo di debiti scoperti viene incassato. Per questo motivo derivano anche perdite su debitori, che vengono esposte separatamente come voce di spesa. Nell'anno contabile le perdite su debitori sono ammontate a 193 milioni. Le varie quote a destinazione vincolata dell'imposta sul valore aggiunto indicate nella tabella si intendono prima della deduzione delle perdite su debitori. Di conseguenza, per calcolare le uscite a titolo di riversamento che ne derivano, ad esempio per l'AVS, devono ancora essere dedotte le perdite su debitori in modo proporzionale. All'AVS non spettano quindi tutti i 2734 milioni (2269 mio. più la quota della Confederazione di 465 mio.), bensì effettivamente soltanto 2709 milioni (2248 mio. più la quota della Confederazione di 461 mio.). Dopo deduzione proporzionale della perdita su debitori, la quota dell'AI e del Fondo FTP alle entrate dell'imposta sul valore aggiunto è di 855 milioni, rispettivamente di 317 milioni.

#### 5 Altre imposte sul consumo

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Ricavi da altre imposte sul consumo</b>	<b>7 602</b>	<b>7 448</b>	<b>7 341</b>	<b>-261</b>	<b>-3,4</b>
<b>Imposte sugli oli minerali</b>	<b>5 134</b>	<b>5 105</b>	<b>5 020</b>	<b>-114</b>	<b>-2,2</b>
Imposta sugli oli minerali gravante i carburanti	3 063	3 040	2 995	-68	-2,2
Suppl. fiscale sugli oli minerali gravante i carb.	2 050	2 040	2 006	-45	-2,2
IOM riscossa sui combustibili e altro	20	25	19	-1	-6,8
<b>Imposta sul tabacco</b>	<b>2 356</b>	<b>2 235</b>	<b>2 208</b>	<b>-148</b>	<b>-6,3</b>
<b>Imposta sulla birra</b>	<b>112</b>	<b>108</b>	<b>113</b>	<b>1</b>	<b>0,6</b>
<b>Entrate da altre imposte sul consumo</b>	<b>7 602</b>	<b>7 448</b>	<b>7 341</b>	<b>-261</b>	<b>-3,4</b>

La diminuzione dei ricavi da *altre imposte sul consumo* è dovuta a diversi fattori. Rispetto all'anno precedente, le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali gravante i carburanti* sono di 113 milioni inferiori e di 80 milioni più basse rispetto ai valori di preventivo. Ciò dovrebbe essere in gran parte riconducibile all'elevato apprezzamento del franco, che ha determinato un

calo delle entrate provenienti dal turismo della benzina (vedi anche vol. 3, n. 15). Le entrate provenienti dall'*imposta sugli oli minerali riscossa sui combustibili* si situano a un livello più basso dell'anno precedente (-1,4 mio.). Oltre all'importanza viepiù minore dell'olio da riscaldamento quale combustibile, questa evoluzione è anche il risultato di un inverno 2010/2011 mite.

A seguito dell'annunciato rincaro dell'imposta sulle sigarette (+20 ct./pacchetto dal 1.1.2011), nell'ultimo trimestre del 2010 l'imposta sul tabacco ha registrato entrate fiscali superiori alla media grazie all'aumento delle vendite. Ciò ha comportato mi-

nori entrate all'inizio dell'esercizio 2011. Inoltre, i minori ricavi rispetto al preventivo sono probabilmente dovuti alla forza del franco svizzero e alla conseguente diminuzione delle vendite nel traffico turistico e di confine.

## 6 Diversi introiti fiscali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Diversi introiti fiscali</b>	<b>4 418</b>	<b>4 366</b>	<b>4 405</b>	<b>-13</b>	<b>-0,3</b>
<b>Tasse sul traffico</b>	<b>2 210</b>	<b>2 150</b>	<b>2 323</b>	<b>113</b>	<b>5,1</b>
Imposta sugli autoveicoli	373	360	408	35	9,5
Tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali	347	340	360	12	3,5
Tassa sul traffico pesante	1 490	1 450	1 555	65	4,4
<b>Dazi</b>	<b>1 079</b>	<b>1 020</b>	<b>1 046</b>	<b>-33</b>	<b>-3,1</b>
<b>Tassa sulle case da gioco</b>	<b>381</b>	<b>405</b>	<b>376</b>	<b>-5</b>	<b>-1,3</b>
<b>Tasse d'incentivazione</b>	<b>748</b>	<b>791</b>	<b>660</b>	<b>-88</b>	<b>-11,8</b>
Tassa d'incentivazione sui COV	123	125	127	3	2,8
Tassa per il risanamento dei siti contaminati	36	36	35	0	-1,2
Tassa CO2 sui combustibili	589	630	498	-91	-15,4
<b>Rimanenti introiti fiscali</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-100,0</b>
<b>Diverse entrate fiscali</b>	<b>4 418</b>	<b>4 366</b>	<b>4 405</b>	<b>-13</b>	<b>-0,3</b>

La somma delle rubriche di ricavo raggruppate sotto la voce «Diversi introiti fiscali» è rimasta praticamente invariata rispetto all'anno precedente (-0,3%). Questo risultato è dovuto a evoluzioni contrapposte. Mentre le diverse tasse sul traffico sono complessivamente superiori al valore dell'anno precedente, in particolare le entrate della tassa sul CO<sub>2</sub> e i dazi d'importazione registrano un calo.

Per quanto riguarda le *tasse sul traffico*, è particolarmente marcata l'evoluzione dell'*imposta sugli autoveicoli*. Dopo la forte flessione delle importazioni di autoveicoli del 2009, nell'anno successivo si è registrata una notevole ripresa, che si è ulteriormente rafforzata nel 2011 a seguito della forza del franco e delle agevolazioni di prezzo concesse dagli importatori. Nel corso dell'anno sono stati importati circa 360 000 veicoli, quasi il 10 per cento in più dell'anno precedente e il 30 per cento in più rispetto al 2009. I proventi dell'imposta sugli autoveicoli hanno così raggiunto il livello più elevato dalla sua introduzione nel 1997. Le entrate supplementari dalla *tassa sul traffico pesante* commisurata alle prestazioni derivano per metà dalla diminuzione dei costi di riscossione, scesi dal 7 al 5 per cento. Ulteriori entrate supplementari risultano dalla prestazione di trasporto leggermente più elevata nonché dal fatto che, a differenza dell'anno precedente, nel 2011 esse sono state contabilizzate mensilmente in base alla nuova tariffa confermata dal Tribunale federale. Per quanto concerne la *tassa per l'utilizzo delle strade nazionali*, i proventi variano sensibilmente a seconda che si tratti di veicoli nazionali o esteri. Nonostante l'anno di forti vendite di veicoli nuovi, nelle vendite nazionali – da cui derivano tre quinti dei proventi – si registra solo un leggero incremento delle entrate (+0,8%). Per contro, sono aumentati notevolmente i proventi della tassa sui veicoli esteri (6,9%). A causa della crisi dell'euro molti viaggiatori dei

Paesi dell'UE hanno evidentemente trascorso le loro vacanze in Europa anziché in destinazioni d'oltre oceano e hanno viaggiato con il loro veicolo.

Nei primi cinque mesi dell'anno i *dazi d'importazione* si sono mantenuti praticamente al livello dell'anno precedente. Inoltre, il raffreddamento congiunturale registrato nel secondo trimestre ha colpito anche i dazi. Nel corso dell'anno le entrate risultano inferiori di 33 milioni, ossia del 3,1 per cento in meno rispetto all'anno precedente, mentre i dazi industriali e agricoli registrano un'evoluzione contrapposta. Nel settore industriale i proventi dei dazi segnano un aumento di 18 milioni (+3,7%). Queste entrate supplementari hanno potuto compensare solo in piccola parte il calo di 51 milioni (-8,7%) nel settore agricolo. Come negli ultimi due anni, i proventi dei dazi agricoli sono accreditati a un finanziamento speciale per l'attuazione di misure d'accompagnamento in vista dell'accordo di libero scambio con l'UE nel settore agricolo e alimentare o di un accordo con l'OMC (2011: 533 mio.).

La *tassa sulle case da gioco* è riscossa in percentuale sul prodotto lordo dei giochi (aliquota 40–80%). I proventi sono contabilizzati come entrate vincolate a favore del fondo di compensazione dell'AVS. Il prodotto lordo dei giochi, e quindi anche i proventi dell'imposta, si attestano praticamente al livello dell'anno precedente, benché non siano stati raggiunti in larga misura i proventi preventivati. L'evoluzione dei proventi continua a risentire fortemente del divieto di fumare nei luoghi pubblici e della rafforzata competitività con le case da gioco estere. Anche il raffreddamento congiunturale nel corso dell'anno ha avuto un effetto di contenimento.

Nell'evoluzione delle *tasse di incentivazione* predomina la *tassa sul CO<sub>2</sub> riscossa sui combustibili*. All'inizio del 2010 l'aliquota della tassa è stata aumentata da 12 a 36 franchi per tonnellata di CO<sub>2</sub>, poiché le emissioni di CO<sub>2</sub> registrate nel 2008 costituivano oltre l'86,5 per cento delle emissioni del 1990 e pertanto l'obiettivo di riduzione stabilito dal Parlamento non è stato raggiunto. Sebbene nel 2011 l'aliquota della tassa sia rimasta invariata, le entrate sono state molto più basse rispetto all'anno precedente (-15,4%). Ciò è dovuto, da un lato, al fatto che il 2011 è stato un anno con temperature superiori alla media, ragione per cui le entrate lorde sia per il gasolio da riscaldamento sia per il metano sono diminuite notevolmente e, dall'altro, i rimborsi per le aziende e gli scopi esentati dalla tassa sono aumentati di oltre il 63 per

cento a 116 milioni. L'aliquota della tassa, aumentata nel 2010, ha chiaramente colpito i rimborsi solo nell'anno civile trascorso. Dall'anno scorso, un terzo dei proventi della tassa sul CO<sub>2</sub> viene utilizzato per il programma decennale di risanamento degli edifici per l'adozione di misure nel settore edilizio, volte a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>. I proventi rimanenti vengono ridistribuiti alla popolazione e all'economia.

I proventi delle altre tasse d'incentivazione si discostano di poco dall'anno precedente e dal valore preventivato. Le entrate supplementari della *tassa d'incentivazione sui composti organici volatili* (COV) derivano da un consumo leggermente superiore di materie prime e prodotti assoggettati alla tassa.

## 7 Regalie e concessioni

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Ricavi da regalie e concessioni</b>	<b>1 383</b>	<b>1 336</b>	<b>1 403</b>	<b>20</b>	<b>1,5</b>
Quota all'utile netto della Regia degli alcool	243	264	269	26	10,9
Distribuzione dell'utile BNS	833	833	833	0	0,0
Aumento della circolazione monetaria	74	42	54	-20	-27,5
Ricavi da vendite all'asta di contingenti	199	168	213	14	6,9
Rimanenti ricavi da regalie e concessioni	33	29	34	0	1,3
<b>Entrate da regalie e concessioni</b>	<b>1 391</b>	<b>1 335</b>	<b>1 410</b>	<b>19</b>	<b>1,3</b>

Rispetto all'anno precedente i ricavi da *regalie e concessioni* sono cresciuti di 20 milioni (+1,5%). Il Preventivo 2011 è stato superato di 67 milioni (5,0%).

L'aumento di 26 milioni della *distribuzione della Regia federale degli alcool* (RFA) rispetto al 2010 è dovuto al fatto che nel 2011 e nel 2012 la RFA ha versato alla Confederazione 25 milioni del suo patrimonio nell'ambito delle misure attuate del programma di consolidamento 2012–2013. I proventi netti dell'imposta sull'alcol sono stati all'incirca pari a quelli dell'anno precedente. Ulteriori dettagli si trovano nel Conto speciale della RFA (vol. 4).

Anche i *ricavi dalla vendita all'asta di contingenti* sono aumentati rispetto all'anno precedente (+14 mio.). Sono stati venduti maggiori contingenti importati (soprattutto carne) a prezzi più elevati.

La *distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera* (BNS) corrisponde alla quota della Confederazione (un terzo) della distribuzione degli utili concordata con la BNS nel 2008 per complessivi 2,5 miliardi.

Per contro, la *circolazione monetaria* è diminuita rispetto al 2010 (-20 mio.), soprattutto a causa del minore valore totale delle monete fornite alla BNS dalla Confederazione. Tuttavia, le entrate sono risultate superiori al preventivo, poiché la BNS ha restituito un quantitativo di monete danneggiate o consumate inferiore a quello atteso.

I *rimanenti ricavi da regalie e concessioni* (in particolare le tasse per le concessioni di radiocomunicazione) hanno mantenuto il livello dell'anno precedente rispettivamente del preventivo. La differenza tra ricavi (conto economico) ed entrate (conto di finanziamento) è dovuta a delimitazioni temporali (tasse per le concessioni di radiocomunicazione e vendita all'asta di contingenti).

## 8 Rimanenti ricavi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2011 in %
<b>Rimanenti ricavi</b>	<b>1 803</b>	<b>1 774</b>	<b>1 880</b>	<b>77</b>	<b>4,3</b>
<b>Ricavi e tasse</b>	<b>1 259</b>	<b>1 179</b>	<b>1 192</b>	<b>-67</b>	<b>-5,3</b>
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	155	160	157	2	1,3
Emolumenti	217	224	225	9	4,1
Ricavi e tasse per utilizz. e prestaz. di servizi	79	66	76	-3	-3,3
Vendite	129	88	102	-27	-20,9
Rimborsi	104	96	118	14	13,8
Fiscalità del risparmio UE	120	135	97	-23	-19,2
Diversi ricavi e tasse	455	410	415	-40	-8,8
<b>Ricavi diversi</b>	<b>544</b>	<b>594</b>	<b>689</b>	<b>145</b>	<b>26,6</b>
Redditi immobiliari	371	358	365	-6	-1,5
Diversi altri ricavi	173	236	323	150	87,1
<b>Rimanenti entrate correnti</b>	<b>1 720</b>	<b>1 597</b>	<b>1 645</b>	<b>-75</b>	<b>-4,4</b>

Rispetto al Consuntivo 2010, le entrate dei rimanenti ricavi sono aumentate (+77 mio.). Ciò è principalmente riconducibile ai ricavi più elevati (senza incidenza sul finanziamento) derivanti dall'iscrizione all'attivo nei diversi altri ricavi delle quote cantonali per le strade nazionali poste in esercizio. All'interno delle singole voci finanziarie si constatano tendenze differenti.

Rispetto all'anno precedente i ricavi da *vendite* diminuiscono a causa di minori entrate nel settore della Difesa. Queste ultime sono risultate dal venir meno dell'acquisto di carburante da parte della Posta al 31 dicembre 2010. L'effetto è ridotto da entrate non preventivate provenienti dallo smaltimento (carri armati da combattimento 87 Leopard 2 e Army Tech Shop).

Rispetto all'anno precedente, i ricavi da *rimborsi* sono leggermente aumentati. L'Amministrazione federale delle contribuzioni AFC registra maggiori entrate di circa 20 milioni derivanti dall'assunzione da parte di UBS delle spese per la conciliazione nel procedimento civile statunitense. Esse sono tuttavia di 20 milioni inferiori ai valori preventivati, poiché il conteggio finale dovrebbe pervenire solo nel 2012. Rispetto al preventivo risultano tra l'altro maggiori entrate dell'Ufficio federale della migrazione UFM a seguito del cambiamento tecnico del sistema nell'ambito del contributo speciale nonché dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS, dovute a rimborsi più elevati dell'Ufficio centrale di compensazione UCC.

Di converso, la *fiscalità del risparmio UE* ha registrato un calo di rendimento. Questa misura, decisa nel quadro dei Bilaterali II, è entrata in vigore nel 2005. La ritenuta d'imposta è prelevata in Svizzera sugli interessi versati alle persone fisiche residenti in

uno Stato membro dell'UE. Il 75 per cento delle entrate viene trasmesso agli Stati beneficiari dell'UE, mentre la differenza (25%) spetta alla Svizzera per la copertura dei costi di riscossione. I Cantoni hanno diritto al 10 per cento della quota spettante alla Svizzera. Per l'esercizio in esame la ritenuta d'imposta è calcolata in base agli interessi versati nel 2010. Le entrate sono diminuite sensibilmente rispetto all'esercizio precedente. La costante riduzione dei tassi d'interesse è all'origine di questo calo, così come un minor gettito rispetto ai valori del consuntivo.

I *diversi ricavi e tasse* registrano minori ricavi derivanti dal rimborso dei costi di riscossione nell'ambito della tassa sul traffico pesante (-33,5 mio.), poiché l'aliquota per il compenso dell'Amministrazione federale delle dogane AFD è stata ridotta dal 7 al 5 per cento.

L'incremento registrato nell'ambito dei *diversi altri ricavi* è riconducibile ai ricavi senza incidenza sul finanziamento e fortemente fluttuanti derivanti dal rilevamento di strade nazionali. Conformemente alla NPC, il completamento della rete di strade nazionali già decisa è un compito comune di Confederazione e Cantoni. Con l'entrata in esercizio, i singoli tratti diventano però di proprietà della Confederazione. L'iscrizione all'attivo delle quote dei costi dei Cantoni presuppone la contabilizzazione a livello di Confederazione quale ricavo senza incidenza sul finanziamento, in funzione della prevista entrata in esercizio e dei previsti costi finali dei corrispondenti tratti di strade nazionali.

La differenza tra ricavi ed entrate è data principalmente dall'attivazione di prestazioni proprie nel conto economico.

## 9 Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio e di terzi

I fondi a destinazione vincolata comprendono i finanziamenti speciali e i fondi speciali secondo gli articoli 52 e 53 della legge federale sulle finanze della Confederazione.

A seconda del loro carattere, i *finanziamenti speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi: se la legge accorda esplicitamente un margine di manovra per il tipo o il momento dell'utilizzazione, i fondi sono assegnati al fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio, mentre negli altri casi al capitale di terzi. L'assegnazione nel capitale proprio o nel capitale di terzi esprime in quale misura è prestabilito l'impiego dei mezzi. La contabilizzazione delle entrate e delle uscite avviene attraverso i relativi conti di ricavo rispettivamente di spesa o d'investimento. Se nel periodo considerato le entrate a destinazione vincolata sono superiori alle uscite corrispondenti, la differenza è contabilmente accreditata al fondo, mentre nel caso contrario la differenza è addebitata. Nell'ambito dei fondi nel capitale di terzi, questo allibramento avviene via conto economico (*versamenti in resp. prelevamenti da fondi nel capitale di terzi*). Le variazioni nell'ambito dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio non sono allibrate per il tramite del conto economico, bensì direttamente nel bilancio, a favore o a carico del disavanzo di bilancio (cfr. n. 55 Documentazione del capitale proprio).

Anche i *fondi speciali* sono assegnati al capitale proprio o al capitale di terzi in funzione del loro carattere economico. I fondi speciali aventi carattere di capitale proprio costituiscono la norma. Questi fondi hanno di regola il carattere di capitale proprio e figurano in una propria voce di bilancio (cfr. n. 62/38). I fondi

speciali nel capitale di terzi sono esposti nei fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi. Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, le entrate e le uscite dei fondi speciali sono contabilizzate in conti di bilancio al di fuori del conto economico.

### Aiuto alla lettura della tabella «Versamenti in / Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi»

I fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi presentano di regola un saldo positivo. Ciò significa che le eccedenze di entrate che sono state attribuite ai fondi vengono utilizzate, in un secondo tempo, a destinazione vincolata per il finanziamento di uscite. I fondi a destinazione vincolata con un saldo positivo sono iscritti al passivo nel bilancio sotto il capitale di terzi a lungo termine. In casi eccezionali i fondi possono tuttavia presentare un saldo negativo, ad esempio quando le entrate a destinazione vincolata non coprono le uscite già effettuate e devono quindi essere finanziate «a posteriori». I fondi con saldi negativi devono figurare all'attivo nei beni patrimoniali.

### Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Sottostanno alla *tassa d'incentivazione sui COV/HEL* i composti organici volatili (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili, OCOV; RS 814.018). La tassa sugli HEL è riscossa per l'olio da riscaldamento contenente zolfo (ordinanza del 12.11.1997 relativa alla tassa d'incentivazione sull'olio da riscaldamento «extra leggero» con un tenore di zolfo superiore allo 0,1 %, OHEL; RS 814.019). La ridistribuzione

### Versamenti in / Prelevamenti da fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi

Mio. CHF	Stato 2010 1	Entrate a destinazione vincolata 2	Finanza- mento di uscite 3	Versamento (+) prelevamento (-) 4=2-3 4	Stato 2011 5=1+4 5
<b>Fondi a destinazione vincolata nel capitale di terzi</b>	<b>1 262</b>	<b>8 171</b>	<b>8 322</b>	<b>-150</b>	<b>1 127</b>
Tassa d'incentivazione COV/HEL	256	129	130	-2	255
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, ridistribuzione	-29	332	435	-103	-132
Tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili, Programma Edifici	-4	166	200	-34	-38
Tassa sulle case da gioco	796	376	415	-39	757
Fondo destinato al risanamento di siti contaminati	129	35	10	25	154
Assegni familiari per lavoratori agricoli e contadini di montagna	32	1	1	-	32
Ricerca mediatica, tecnologie di trasmissione, archiviazione di programmi	6	3	1	2	8
Promozione cinematografica	1	0	-	0	1
Assicurazione malattie	-	1 086	1 086	-	-
Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità	-	6 042	6 042	-	-
Fondo speciale Cassa di compensazione per assegni familiari	75	n.a.	n.a.	n.a.	89
Fondo speciale Fondo Samuel Schindler	-	n.a.	n.a.	n.a.	1

n.a.: non attestato

Nota: la variazione del fondo speciale per la Cassa di compensazione per assegni familiari è contabilizzata al di fuori del conto economico (cfr. colonna «Versamento/Prelevamento») direttamente a bilancio. Lo stato 2010 include il fondo speciale per la Cassa di compensazione per assegni familiari.

alla popolazione è effettuata con un differimento di 2 anni. Data che le entrate a destinazione vincolata sono state leggermente inferiori alle ridistribuzioni, è stato necessario ricorrere a un prelevamento dal fondo.

La *tassa CO<sub>2</sub> sui combustibili* è una tassa d'incentivazione sugli agenti energetici fossili (legge federale dell'8.10.1999 sulla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, RS 641.71; ordinanza dell'8.6.2007 relativa alla tassa sul CO<sub>2</sub>, RS 641.712). La legge prevede il seguente impiego delle risorse: un terzo del prodotto, ma al massimo 200 milioni, è destinato alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> negli edifici (risanamento degli edifici e promovimento delle energie rinnovabili nel settore degli edifici). Le rimanenti entrate a destinazione vincolata saranno ridistribuite alla popolazione e all'economia. Per motivi di trasparenza, sono gestiti due diversi fondi a destinazione vincolata. La ridistribuzione nonché il finanziamento del Programma Edifici avvengono durante l'anno e si basano quindi su entrate annue stimate. Visto che nel 2011, come l'anno precedente, le entrate non hanno raggiunto i valori di preventivo, sia nel fondo *Tassa CO<sub>2</sub>, ridistribuzione* sia nel fondo *Tassa CO<sub>2</sub>, Programma Edifici* risulta un saldo ampiamente negativo.

Le entrate provenienti dalla *tassa sulle case da gioco* (art. 94 ordinanza del 24.9.2004 sulle case da gioco, OCG; RS 935.521) a favore dell'AVS saranno versate con un differimento di 2 anni. Nell'anno contabile le entrate sono risultate di 39 milioni inferiori rispetto al 2009 (peggioramento della situazione economica, divieto di fumare negli spazi pubblici). La rispettiva eccedenza di uscite ha comportato un prelevamento dal fondo.

Il finanziamento speciale per il *fondo destinato al risanamento dei siti contaminati* (ordinanza del 26.9.2008 sulla tassa per il risanamento dei siti contaminati, OTaRSI; RS 814.681) disciplina la riscossione di una tassa sul deposito definitivo di rifiuti e l'utilizzazione a destinazione vincolata del ricavato della tassa ai fini della concessione di indennità per l'indagine, la sorveglianza e il risanamento di discariche. A causa di carenze di risorse presso i Cantoni e di una sospensione momentanea del risanamento della precedente discarica di Källiken, i mezzi previsti per i progetti di

risanamento non sono stati utilizzati nella misura prevista. Nel complesso risulta un versamento nel fondo pari a 25 milioni.

Le risorse del fondo *Assicurazione malattie* (legge federale del 18.3.1994 sull'assicurazione malattie, LAMal; RS 832.10) sono versate nello stesso anno in cui sono incassate. I contributi ai Cantoni si basano sui costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il finanziamento del fondo è effettuato per il tramite dell'imposta sul valore aggiunto.

Le entrate a destinazione vincolata conteggiate per il tramite del fondo *Assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità* sono versate al Fondo di compensazione dell'AVS (legge federale del 20.12.1946 su l'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti, LAVS; RS 831.10) e al Fondo di compensazione dell'AI (legge federale del 13.6.2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità; RS 831.27) nell'anno in cui sono incassate.

Il finanziamento degli assegni familiari della Confederazione avviene tramite il fondo speciale *Cassa di compensazione per assegni familiari* (legge federale del 24.03.2006 sugli assegni familiari, LAFam, RS 836.2; art. 15 ordinanza del 31.10.2007 sugli assegni familiari, OAFami, RS 836.21). Gli assegni familiari servono a compensare parzialmente l'onere finanziario rappresentato da uno o più figli. Sono versati mensilmente ai salariati che vi hanno diritto sotto forma di assegni per i figli, assegni di formazione, di nascita e di adozione. La Cassa di compensazione per assegni familiari copre le prestazioni del datore di lavoro nel quadro di contributi minimi. La riserva di fluttuazione prevista per legge è costituita per un terzo dal datore di lavoro Confederazione e per due terzi da altri datori di lavoro. Nell'anno in rassegna il patrimonio del fondo (compresa la riserva di fluttuazione) è cresciuto a 89 milioni.

#### Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Entrate e uscite del *finanziamento speciale per il traffico stradale* (art. 5 legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata; RS 725.116.2) figurano nella tabella B43 del volume 3. Per il 2011

#### Crescita/Diminuzione dei fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio

Mio. CHF	Entrate a Stato 2010 destinazione vincolata		Finanza- mento di uscite 3	Crescita (+) diminuzione (-) 4=2-3	Stato 2011 5=1+4 4
	1	2			
<b>Fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio</b>	<b>4 048</b>	<b>4 373</b>	<b>4 618</b>	<b>-245</b>	<b>3 803</b>
Finanziamento speciale per il traffico stradale	2 783	3 821	4 576	-755	2 028
Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC	1 178	533	-	533	1 711
Finanziamento speciale per il traffico aereo	-	19	10	9	9
Garanzia dei rischi degli investimenti	32	-	32	-32	-
Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra	54	0	0	0	55

risulta un saldo negativo di 755 milioni. Le entrate a destinazione vincolata sono rimaste ancora una volta al di sotto dei valori dell'anno precedente (-87 mio.). Questa flessione dovrebbe essere riconducibile in primo luogo a un calo del turismo di rifornimento a seguito dell'apprezzamento del franco. Le uscite registrano una sensibile progressione di 604 milioni, dovuta a un versamento straordinario di 850 milioni nel fondo infrastrutturale. Le uscite con incidenza sul finanziamento per le strade nazionali (esercizio, manutenzione, sistemazione) che sono esposte nella tabella B43 sono calate di 46 milioni rispetto all'anno precedente. Al riguardo bisogna tuttavia considerare che a fine 2011 sono state effettuate per la prima volta delimitazioni di 108 milioni per prestazioni fornite, ma non ancora fatturate, nell'ambito della manutenzione e della sistemazione delle strade nazionali. Quali parti senza incidenza sul finanziamento dei crediti, le delimitazioni nei finanziamenti speciali non vengono esposte. La compensazione nel finanziamento speciale avviene nel 2012, anno in cui il relativo conto verrà gravato con incidenza sul finanziamento dai maggiori versamenti. Inoltre, il versamento annuale nel fondo infrastrutturale (-176 mio.) è diminuito sensibilmente. Da un lato, il versamento è stato ridotto per compensare le misure di stabilizzazione anticipate nel 2009 nel settore delle strade nazionali. D'altro lato nel 2011 sono stati trasferite risorse di complessivi 129 milioni dal versamento nel fondo infrastrutturale ai crediti di manutenzione e di sistemazione dell'USTRA. Questo trasferimento è stato necessario poiché il settore dell'USTRA richiedeva chiaramente più risorse, mentre il fabbisogno per il completamento della rete nel fondo infrastrutturale a seguito di progetti ritardati è pure rimasto di gran lunga sotto i valori previsti. Il taglio del versamento non ha avuto ripercussioni negative sulla liquidità del fondo infrastrutturale (cfr. vol. 4, conto speciale Fondo infrastrutturale). Anche le uscite dei rimanenti contributi per le opere stradali (-38 mio.) sono diminuite, a seguito soprattutto del minore fabbisogno del Fondo per i grandi progetti ferroviari per i progetti conclusivi della NFTA. Le rimanenti uscite a carico del finanziamento speciale (contributi per le strade principali, partecipazioni dei Cantoni a entrate a destinazione vincolata, ricerca/amministrazione, protezione del paesaggio e della natura, pericoli naturali) sono rimaste ai livelli attesi.

In virtù del decreto federale del 18 giugno 2010, i proventi dei dazi all'importazione sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari sono accreditati retroattivamente dal 2009 al fondo *Finanziamento speciale per le misure collaterali ALSA/OMC* (art. 19a legge

federale del 29.4.1998 sull'agricoltura, LAgri; RS 910.1). La destinazione vincolata di questi proventi è limitata al 2016. L'articolo prevede di impiegare i mezzi per il finanziamento di misure collaterali in relazione all'attuazione di un eventuale accordo di libero scambio con l'UE o di un accordo OMC nel settore agroalimentare. Il versamento contabilizzato nell'esercizio ammonta a 533 milioni.

Il nuovo *Finanziamento speciale per il traffico aereo* è alimentato con mezzi provenienti dall'imposta sugli oli minerali e dal supplemento fiscale sugli oli minerali gravante i carburanti utilizzati per l'aviazione (art. 86 Cost., RS 101; legge federale del 22.3.1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata, LUMin, RS 725.116.2; ordinanza del 29.6.2011 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata per provvedimenti nel traffico aereo, OMinTA, RS 725.116.22; ordinanza del 18.12.1995 concernente il servizio della sicurezza aerea, OSA, RS 748.132.1). Le modifiche di legge e le disposizioni d'esecuzione sono entrate in vigore il 1° agosto 2011. Le entrate dovranno essere impiegate per l'adozione di misure inerenti alla sicurezza e alla protezione dell'ambiente nel settore del traffico aereo. Nel complesso sono stati incassati fondi a destinazione vincolata di 19 milioni ed effettuati versamenti di 10 milioni. A fine anno il saldo del fondo ammonta a 9 milioni.

Con l'abrogazione, da parte del Consiglio federale, dell'ordinanza d'esecuzione della legge federale del 2 settembre 1970 concernente la *garanzia dei rischi degli investimenti*, il 31 dicembre 2007 è stata conclusa la GRI per nuove garanzie. A seguito della scadenza dell'ultima garanzia rimasta, la Confederazione può ora sciogliere per fine 2011 anche il fondo a destinazione vincolata nel capitale proprio.

Per quanto riguarda il fondo a destinazione vincolata *Assicurazione federale dei trasporti contro i rischi di guerra*, nell'anno in rassegna non sono state contabilizzate né entrate né uscite. Rispetto all'anno precedente il capitale del fondo rimane invariato.

Per informazioni dettagliate sui fondi a destinazione vincolata si vedano le corrispondenti rubriche di credito o di ricavo delle competenti unità amministrative (vol. 2A e 2B), nonché nel volume 3, parte Statistica, numero B4.

## 10 Spese per il personale

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Spese per il personale</b>	<b>4 824</b>	<b>5 120</b>	<b>4 923</b>	<b>99</b>	<b>2,1</b>
<b>Spese per il personale a carico dei crediti per il personale</b>	<b>4 698</b>	<b>5 000</b>	<b>4 804</b>	<b>105</b>	<b>2,2</b>
Retribuzione del personale	3 868	4 012	3 888	20	0,5
Contributi del datore di lavoro	745	801	759	13	1,8
AVS/AI/IPG/AD/AM	302	304	307	6	1,9
Previdenza professionale (contributi di risparmio)	328	310	335	7	2,3
Previdenza professionale (contributi di rischio)	87	96	87	0	0,3
Previdenza DFAE a favore del personale	11	13	12	1	4,4
Contributi all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie (SUVA)	17	20	17	0	0,6
Contributi del datore di lavoro centralizzati	–	59	–	–	–
Prestazioni del datore di lavoro	71	57	51	-20	-27,6
Ristrutturazioni (costi del piano sociale)	-76	16	7	83	108,8
Congedo di prepensionamento	34	46	42	8	23,5
Rimanenti spese per il personale	56	69	58	3	4,5
<b>Spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi</b>	<b>126</b>	<b>119</b>	<b>119</b>	<b>-7</b>	<b>-5,5</b>
<b>Uscite per il personale</b>	<b>4 894</b>	<b>5 120</b>	<b>4 945</b>	<b>51</b>	<b>1,0</b>

Note:

- contributi del datore di lavoro centralizzati: questi importi sono chiesti dall'UPPER a livello centrale e successivamente decentralizzati ai servizi con l'approvazione del preventivo da parte del Parlamento. Il valore per il Preventivo 2011 espone pertanto le risorse rimanenti dopo la decentralizzazione;
- le prestazioni del datore di lavoro comprendono: OPPAn, prestazioni supplementari del datore di lavoro OPPAn, infortunio e invalidità professionali, impegni della cassa pensioni, vecchie pendenze CPC (rischi di processo), rendite transitorie secondo l'art. 88f OPers nonché le prestazioni di rendita a magistrati e ai loro superstiti;
- rimanenti spese per il personale: tra cui formazione centralizzata del personale, formazione e formazione continua, custodia di bambini, spese amministrative di PUBLICA, marketing del personale.

Rispetto al Consuntivo 2010 le spese per il personale aumentano complessivamente di 99 milioni (+2,1%). Di questo importo circa la metà è imputabile a effetti straordinari nel Consuntivo 2010 (scioglimento di un accantonamento per i costi del piano sociale nel DDPS [-76 mio.] e costituzione di un accantonamento per pensioni di magistrati [+25 mio.]). L'altra metà si spiega con una retribuzione del personale e contributi del datore di lavoro più elevati (misure salariali, aumento dei contributi a favore di AD e IPG/AM) come pure con uscite supplementari effettuate nel quadro di pensionamenti anticipati, congedi di prepensionamento e ristrutturazioni. Articolata per conti, l'evoluzione delle spese per il personale si presenta come descritto qui di seguito.

La *retribuzione del personale* registra un aumento netto di 20 milioni. A questo aumento, dovuto in particolare alle misure salariali dell'ordine di 40 milioni, è contrapposto un calo degli effettivi di 20 milioni (-258 posti a tempo pieno). La diminuzione degli effettivi è riconducibile principalmente a un taglio dei posti nel DDPS nonché a un blocco parziale delle assunzioni presso il DFF. Gli altri dipartimenti registrano nella maggior parte dei casi un aumento dei posti.

Rispetto al Consuntivo 2010 i *contributi del datore di lavoro* in relazione diretta con la retribuzione del personale sono aumentati di 13 milioni. La progressione è dovuta a un aumento della somma salariale a seguito delle misure salariali concesse, a una leggera crescita dell'età media dei collaboratori dell'Amministrazione federale nonché a un incremento dei contributi a favore di AD e IPG/AM.

La flessione delle *prestazioni del datore di lavoro* dell'ordine di 20 milioni è imputabile ad accantonamenti costituiti nell'esercizio 2010 per pensioni di magistrati pari a 25 milioni. Senza questa rivalutazione straordinaria, le prestazioni del datore di lavoro superano di 5 milioni quelle dell'anno precedente. Questa differenza è in relazione con i pensionamenti anticipati (finanziamento di una rendita transitoria) secondo l'articolo 88f dell'ordinanza sul personale federale (OPers; RS 172.220.III.3).

Le spese supplementari nell'ambito delle *ristrutturazioni* dell'ordine di 83 milioni vengono distorte verso l'alto a seguito degli accantonamenti sciolti nell'esercizio 2010 per i costi del piano sociale in virtù dell'articolo 105 OPers che sono direttamente legati alla sospensione della riduzione di posti nel DDPS (Base logistica dell'esercito). Nell'esercizio 2011 la crescita con incidenza sul finanziamento ammonta a 7 milioni.

Le spese per il *congedo di prepensionamento* di cui all'articolo 34 OPers aumentano di 8 milioni. Le spese per la regolamentazione in vigore dalla metà del 2008 dovrebbero stabilizzarsi dal 2011, poiché 3 intere classi di età beneficeranno per la prima volta della regolamentazione sul prepensionamento.

La progressione delle *rimanenti spese per il personale* di 3 milioni (+4,5%) si spiega principalmente con uscite supplementari per l'armonizzazione delle prestazioni a favore della custodia di bambini complementare alla famiglia.

Le spese per il personale a carico dei crediti per beni e servizi diminuiscono di 7 milioni (+5,5 %), in particolare a causa di una riorganizzazione in seno al DFAE (DSC). Mentre le uscite della cooperazione allo sviluppo presso la DSC sono cresciute (+4 mio.), i crediti per la gestione civile dei conflitti (-7 mio. presso il DFAE), per la cooperazione allo sviluppo economico e per la cooperazione economica con gli Stati dell'Europa dell'Est (-4 mio. presso la SECO) hanno subito una flessione.

La differenza tra le spese e le uscite per il personale si spiega per l'essenziale con lo scioglimento (che riduce le spese) di accantonamenti per saldi di vacanze e ore supplementari accumulati e per i costi del piano sociale (-20 mio.).

## 11 Spese per beni e servizi e spese d'esercizio

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
<b>Spese per beni e servizi e spese d'esercizio</b>	<b>4 071</b>	<b>4 205</b>	<b>3 983</b>	<b>-89</b>	<b>-2,2</b>
<b>Spese per materiale e merci</b>	<b>259</b>	<b>262</b>	<b>192</b>	<b>-67</b>	<b>-25,7</b>
Spese per materiale	34	39	32	-2	-4,5
Spese per merci	140	146	95	-45	-32,1
Rimanenti spese per materiale e merci	85	77	65	-20	-23,8
<b>Spese d'esercizio</b>	<b>3 399</b>	<b>3 514</b>	<b>3 386</b>	<b>-13</b>	<b>-0,4</b>
Immobili	531	322	465	-66	-12,4
Pigioni e fitti	149	177	160	11	7,5
Informatica	471	550	496	25	5,4
Spese di consulenza	238	252	225	-13	-5,7
Spese d'esercizio dell'esercito	861	955	929	67	7,8
Ammortamenti su crediti	200	200	190	-10	-5,0
Rimanenti spese d'esercizio	948	1 057	921	-27	-2,8
<b>Spese strade nazionali</b>	<b>413</b>	<b>429</b>	<b>404</b>	<b>-9</b>	<b>-2,3</b>
Esercizio strade nazionali	316	311	306	-10	-3,1
Rimanenti spese strade nazionali	98	118	98	0	0,5
<b>Uscite per beni e servizi e uscite d'esercizio</b>	<b>3 592</b>	<b>3 941</b>	<b>3 682</b>	<b>90</b>	<b>2,5</b>

Le spese per beni e servizi e le spese d'esercizio segnano un calo di 89 milioni (-2,2 %) rispetto al Consuntivo 2010. In questo caso sono diminuite sia le spese per materiale e merci, sia le spese d'esercizio e le spese per le strade nazionali.

Le spese per materiale e merci sono diminuite di un quarto (-67 mio.) rispetto all'anno precedente. Da un canto la crescita della circolazione monetaria è stata meno marcata rispetto allo scorso anno (versamenti più bassi nei corrispondenti accantonamenti, -20 mio.). D'altro canto le spese per materiale e merci dell'esercito (materiale singolo) sono rimaste di 43 milioni sotto il valore dell'anno precedente, in particolare perché dal 2011 la Posta non acquista più i suoi carburanti dall'esercito (meno prelievi dal magazzino). Infine, le spese per materiale e merci sono rimaste praticamente invariate ai livelli dello scorso anno.

Nel confronto con l'anno precedente le spese d'esercizio sono rimaste pressoché stabili (-13 mio., ossia -0,4 %). Più basse rispetto ai valori del Consuntivo 2010 sono risultate le spese per immobili (-66 mio.), le rimanenti spese d'esercizio (-27 mio.), le spese di consulenza (-13 mio.) e le perdite su debitori (-10 mio.). Per contro, le spese d'esercizio dell'esercito (+67 mio.), le spese per l'informatica (+25 mio.) nonché le pigioni e i fitti (+11 mio.) registrano una crescita. In dettaglio queste differenze si spiegano come segue:

- il calo delle spese per immobili è imputabile a ritardi nei lavori di manutenzione di armasuisse Immobili e all'effetto contabile secondo cui nel 2011 è stato possibile attivare una parte più cospicua delle uscite di manutenzione dell'UFCL (e quindi accreditarle al conto degli investimenti) rispetto al 2010;
- pigioni e fitti: soprattutto armasuisse Immobili ha utilizzato più risorse rispetto all'anno precedente, segnatamente per i (nuovi) compensi a seguito dell'utilizzazione della rete di ca-vi di Swisscom e della locazione di ulteriori spazi con accresciuti esigenze;
- l'incremento delle spese d'esercizio dell'esercito è riconducibile soprattutto a costi di manutenzione più elevati a causa del maggior quantitativo di sistemi più complessi e più cari e alla loro durata di utilizzazione più lunga (80 mio.). Per contro, rispetto all'anno precedente sono diminuite segnatamente le spese per le munizioni (-7 mio.) e per la truppa (meno giorni di servizio, -6 mio.);

- il calo delle rimanenti spese d'esercizio, che comprende in particolare esborsi, prestazioni di servizi esterni, spese postali e di spedizione, imposte e tributi come pure spese per trasporti e carburanti, è dovuto a numerosi scostamenti marginali rispetto all'anno precedente. Tra i fattori principali figurano le uscite più basse per l'apparecchio di rilevazione TTPCP (ritardi nella fornitura, -12 mio.), la soppressione delle vendite di carburanti alla Posta rispettivamente della relativa tassa sugli oli minerali (-6 mio.), effetti straordinari negli esercizi 2010 (Vertice della Francofonia a Montreux e acquisto di vaccini contro la pandemia, -31 mio.) e 2011 (Conferenza dell'Unione interparlamentare IPU tenutasi in Svizzera, +3 mio.), oneri supplementari per prestazioni di servizi e spese presso la DSC (aumento della cooperazione allo sviluppo, +7 mio.) e maggiori uscite d'esercizio dei centri di registrazione per i richiedenti l'asilo (+10 mio.);

- spiegazioni sull'evoluzione delle spese per l'informatica e delle spese di consulenza figurano nel volume 3, numeri 32 e 34.

A seguito di spese d'esercizio leggermente più basse, le *spese per le strade nazionali* sono risultate di 9 milioni inferiori ai valori dell'anno precedente. Nel complesso, le spese per la manutenzione e per le parti non attivabili relative alla costruzione delle strade nazionali sono rimaste ai livelli dell'anno scorso.

Lo scostamento di 301 milioni tra le *spese per beni e servizi* e spese d'esercizio (conto economico) e le *uscite* per beni e servizi e uscite d'esercizio (conto di finanziamento) si spiega in particolare con l'adeguamento di accantonamenti (segnatamente la circolazione monetaria), il prelievo di materiale e merci dal magazzino senza incidenza sul finanziamento nonché con l'ammortamento di lavori di manutenzione non attivabili negli immobili.

## 12 Spese per l'armamento

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	Diff. rispetto al C 2010 in %
<b>Spese per l'armamento</b>	<b>1 001</b>	<b>1 341</b>	<b>1 163</b>	<b>162</b>	<b>16,2</b>
Progettazione, collaudo e prep. dell'acquisto	111	102	95	-15	-14,0
Equipaggiamento e fabbisogno di rinnovamento	316	350	307	-9	-2,8
Materiale d'armamento	575	889	761	186	32,4
<b>Uscite per l'armamento</b>	<b>1 001</b>	<b>1 341</b>	<b>1 163</b>	<b>162</b>	<b>16,2</b>

Nel 2011 le spese per l'armamento sono state di 1163 milioni. Rispetto all'anno precedente sono quindi stati spesi 162 milioni in più (+16,2%). Per contro, i valori di preventivo non sono stati raggiunti per complessivi 178 milioni.

La crescita delle uscite rispetto all'anno precedente è dovuta interamente a maggiori acquisti di materiale d'armamento (+186 mio., +32,4%). Nell'ottica del previsto ulteriore sviluppo dell'esercito, nel 2010 i progetti già approvati sono stati nuovamente sottoposti a un'approfondita verifica. Inoltre, gli sviluppi tecnologici hanno comportato adeguamenti negli acquisti. Questi progetti ritardati hanno potuto essere realizzati solo parzialmente in aggiunta a quelli già programmati per il 2011.

Per contro, sono diminuite le uscite (-15 mio. risp. -9 mio.) sia per la progettazione, il collaudo e la preparazione dell'acquisto (PCPA) sia per l'equipaggiamento e il fabbisogno di rinnovamento (E&FR). Nel settore della difesa sussistono carenze di personale, poiché alla luce dell'imminente strategia da adottare per l'esercito, il capo del DDPS ha disposto un blocco delle assunzioni per i posti civili. Di conseguenza, non tutte le basi militari hanno potuto essere avviate secondo calendario.

### 13 Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione</b>	<b>7 705</b>	<b>8 321</b>	<b>8 549</b>	<b>844</b>	<b>11,0</b>
<b>Partecipazioni dei Cantoni</b>	<b>4 436</b>	<b>4 252</b>	<b>4 466</b>	<b>31</b>	<b>0,7</b>
Imposta federale diretta	3 072	3 006	3 070	-1	0,0
Tassa sul traffico pesante	484	468	505	21	4,4
Imposta preventiva	465	364	481	16	3,3
Contributi generali a favore delle strade	375	373	370	-6	-1,5
Tassa d'esenzione dall'obbligo militare	31	32	32	0	1,3
Cantoni privi di strade nazionali	8	8	8	0	-1,5
Trattenuta d'imposta supplementare USA	1	0	1	0	24,9
<b>Partecipazioni delle assicurazioni sociali</b>	<b>2 694</b>	<b>3 497</b>	<b>3 519</b>	<b>825</b>	<b>30,6</b>
Percentuale IVA a favore dell'AVS	2 239	2 230	2 248	10	0,4
Supplemento dell'IVA a favore dell'AI	–	852	855	855	–
Tassa sulle case da gioco a favore dell'AVS	455	415	415	-40	-8,8
<b>Ridistribuzione tasse d'incentivazione</b>	<b>576</b>	<b>573</b>	<b>564</b>	<b>-12</b>	<b>-2,0</b>
Ridistribuzione della tassa CO <sub>2</sub> sui combustibili	437	442	434	-3	-0,7
Ridistribuzione delle tasse d'incentivazione sui COV	139	131	130	-9	-6,3
<b>Partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione</b>	<b>7 705</b>	<b>8 321</b>	<b>8 549</b>	<b>844</b>	<b>11,0</b>

Il gruppo di conti comprende le partecipazioni a destinazione vincolata a entrate, ridistribuiti ai Cantoni, alle assicurazioni sociali o – nel caso delle tasse d'incentivazione – alla popolazione e all'economia. Rispetto all'anno precedente le spese sono aumentate di 844 milioni (+11,0%). Al riguardo incide la prima riscossione del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI. Senza questo fattore straordinario le partecipazioni di terzi registrano una leggera flessione. Le partecipazioni di terzi ammontano a 8,5 miliardi, pari a circa il 14 per cento delle uscite ordinarie, e contribuiscono per circa il 27 per cento alla crescita ordinaria delle uscite. Le uscite risultano direttamente dalle entrate e per questa ragione non sono influenzabili.

Rispetto all'anno precedente, le *partecipazioni dei Cantoni* indicano una leggera crescita dello 0,7 per cento. Questo aumento è da ricondurre all'incremento dell'aliquota di partecipazione dei Cantoni al prodotto netto dell'imposta preventiva (+3,3%) e al compenso per l'esecuzione della tassa sul traffico pesante comisurata alle prestazioni (4,4%). Le quote dei Cantoni all'imposta federale diretta – la principale voce in questo gruppo di conti – mostrano invece una leggera diminuzione. Anche le quote alle entrate a destinazione vincolata dall'imposta sugli oli minerali e alla tassa per l'utilizzazione delle strade nazionali sono lievemente in calo. Il 10 per cento di questo prodotto viene ripartito ogni volta in ragione del 98 per cento sotto forma di contributi generali a favore delle strade a tutti i Cantoni e il rimanente 2 per cento ai Cantoni senza strade nazionali.

Le *partecipazioni delle assicurazioni sociali* segnano una crescita del 30,6 per cento. Questo notevole aumento è da ricondurre alla suddetta introduzione del supplemento dell'imposta sul valore aggiunto destinato all'AI che ha generato per il fondo di compensazione AI entrate a destinazione vincolata pari a 855 milioni. Rispetto al Consuntivo 2010 la percentuale IVA a favore dell'AVS è salita dello 0,4 per cento a 2248 milioni. Entrambi gli importi corrispondono alle entrate a destinazione vincolata dedotte le perdite proporzionali su debitòri. Le entrate della tassa sulle case da gioco vengono infine versate con un ritardo di due anni nel Fondo di compensazione dell'AVS. Le uscite del 2011 corrispondono pertanto alle entrate del 2009.

Rispetto all'anno precedente la *ridistribuzione delle tasse d'incentivazione* è diminuita di 12 milioni (-2,0%). La tassa CO<sub>2</sub> sui combustibili viene ridistribuita nella misura di due terzi alla popolazione e all'economia. Un terzo dei ricavi o al massimo 200 milioni sono utilizzati per il Programma Edifici della Confederazione. La ridistribuzione è avvenuta sulla base delle entrate preventive per il 2011. Con l'importo ridistribuito nel 2011 è stata quindi computata anche la correzione in base ai proventi del 2009. A differenza della tassa sul CO<sub>2</sub>, nel caso della tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV) la ridistribuzione alla popolazione avviene con un ritardo di due anni. Le uscite dovute alla ridistribuzione del prodotto della tassa d'incentivazione sui COV corrispondono pertanto alle entrate provenienti da questa tassa nell'esercizio 2009, compresi gli interessi maturati.

#### 14 Contributi a istituzioni proprie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Spese per contributi a istituzioni proprie</b>	<b>2 850</b>	<b>2 955</b>	<b>2 971</b>	<b>121</b>	<b>4,2</b>
Contributo finanziario al settore dei PF	1 984	1 967	2 026	41	2,1
Indennità d'esercizio infrastruttura CP FFS	470	510	510	40	8,5
Contributo alle sedi del settore dei PF	284	282	282	-2	-0,9
Indennità trasporto di merci per ferrovia non transalpino	–	34	33	33	–
PEG, indennizzo per il trasporto di giornali	30	30	30	0	0,0
Istit. univ. fed. per la formazione professionale (IUFFP)	27	27	27	-1	-2,0
Museo nazionale svizzero	27	26	26	-1	-2,6
Contributo alle sedi del Museo nazionale svizzero	20	17	17	-3	-16,6
Contributo Swissmedic	–	16	16	16	–
Sedi IUFFP	5	5	5	0	0,0
Rimanenti contributi a istituzioni proprie	3	43	0	-3	-100,0
<b>Uscite per contributi a istituzioni proprie</b>	<b>2 850</b>	<b>2 955</b>	<b>2 971</b>	<b>121</b>	<b>4,2</b>

L'incremento dei contributi a istituzioni proprie di 127 milioni è dovuto principalmente all'aumento dei contributi finanziari destinati al settore dei PF e dei costi per l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura delle FFS.

Nel 2011 la Confederazione ha concesso al *settore dei PF* contributi per un totale di 2,3 miliardi. L'aumento di 39 milioni rispetto all'anno precedente è dovuto all'aumento di 41 milioni del contributo finanziario, associato a una leggera diminuzione (-2 mio.) del contributo alle sedi. Il contributo finanziario supera il preventivo di 59 milioni a causa di un supplemento di 36 milioni concesso per finanziare le misure volte ad attenuare la forza del franco e di un trasferimento di 23 milioni a partire dal contributo agli investimenti del settore dei PF.

Dalle perizie commissionate dalle FFS e dall'UFT a esperti esterni è emerso che i mezzi finanziari previsti non sono sufficienti a garantire anche in futuro un esercizio e una manutenzione sicuri ed efficienti dell'infrastruttura esistente delle FFS e delle ferrovie private. Di conseguenza, l'*indennità per l'esercizio dell'infrastruttura delle FFS* è stata aumentata senza incidere sul bilancio di 40 milioni rispetto al Consuntivo 2010 (versamento ridotto nel Fondo FTP e riduzione per i terminali).

L'aumento di 33 milioni rispetto all'anno precedente nell'ambito del *trasporto combinato non transalpino* è dovuto a un cambiamento nella prassi di contabilizzazione. Poiché i contributi sono versati alle FFS Cargo, l'onere sarà addebitato al gruppo di conti «Contributi a istituzioni proprie».

Se paragonati all'esercizio precedente, i contributi della Confederazione all'*Istituto universitario federale per la formazione professionale* (IUFFP) sono stabili e ammontano in totale a 32 milioni. Questo importo è composto da due elementi ovvero da un contributo d'esercizio di 27 milioni versato dalla Confederazione allo IUFFP e dalle pigioni di 5 milioni che la Confederazione paga per gli immobili occupati dall'istituto.

La riduzione di 4 milioni dei contributi a favore del *Museo nazionale svizzero* (MNS) è dovuta essenzialmente al calo dei contributi alle sedi (-3 mio.). Questo contributo – come per il settore dei PF e per lo IUFFP – è riversato dall'istituto alla Confederazione ed è controbilanciato da ricavi di pari ammontare presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL). Il sistema di calcolo delle pigioni dell'UFCL, che tiene in considerazione gli ammortamenti teorici, i costi del capitale ed amministrativi, è stato riveduto e questa modifica è la causa del calo delle pigioni del MNS.

La differenza tra consuntivo e preventivo per i *rimanenti contributi a istituzioni proprie* è dovuta al fatto che è stata erroneamente contabilizzata un'indennità di 43 milioni per mancati ricavi, registrati da Skyguide, a titolo di contributo a terzi. L'importo iscritto a preventivo è stato completamente utilizzato.

## 15 Contributi a terzi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
<b>Spese per contributi a terzi</b>	<b>13 608</b>	<b>14 312</b>	<b>14 317</b>	<b>710</b>	<b>5,2</b>
<b>Perequazione finanziaria</b>	<b>2 901</b>	<b>3 051</b>	<b>3 049</b>	<b>148</b>	<b>5,1</b>
Perequazione delle risorse	1 962	2 102	2 101	139	7,1
Perequazione dell'aggravio geotopografico	347	352	352	5	1,4
Perequazione dell'aggravio sociodemografico	347	352	352	5	1,4
Compensazione dei casi di rigore NPC	244	244	244	0	0,0
<b>Organizzazioni internazionali</b>	<b>1 597</b>	<b>1 679</b>	<b>1 762</b>	<b>165</b>	<b>10,3</b>
Settimo programma quadro di ricerca dell'UE	309	371	394	85	27,4
Cooperazione multilaterale allo sviluppo	269	244	239	-30	-11,2
Ricostituzione IDA	209	238	238	28	13,5
Agenzia spaziale europea (ESA)	145	150	153	8	5,3
Contributi della Svizzera all'ONU	148	130	130	-17	-11,8
Sostegno finanziario ad azioni umanitarie	112	107	126	15	13,4
Altre organizzazioni internazionali	405	439	482	77	19,0
<b>Vari contributi a terzi</b>	<b>9 110</b>	<b>9 582</b>	<b>9 506</b>	<b>396</b>	<b>4,3</b>
Pagamenti diretti generali nell'agricoltura	2 182	2 186	2 182	0	0,0
Fondo nazionale svizzero	738	817	828	90	12,3
Traffico regionale viaggiatori	799	792	804	5	0,6
Contributi forfettari e diritto transitorio (form. profess.)	570	639	645	75	13,2
Pagamenti diretti ecologici nell'agricoltura	587	613	613	26	4,4
Aiuto alle università, sussidi di base	559	557	559	0	0,0
Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo	474	578	545	70	14,8
Sussidi d'esercizio alle scuole universitarie professionali	408	423	423	15	3,6
Supplementi nel settore lattiero	289	292	292	3	1,0
Indennità del traffico combinato transalpino	200	180	203	3	1,6
Indennità d'esercizio infrastrutt. CP Ferrovie private	193	193	184	-8	-4,3
Cooperazione allo sviluppo economico	133	168	166	34	25,3
Promozione della tecnologia e dell'innovazione CTI	128	109	156	28	21,9
Vari contributi a terzi	1 850	2 036	1 906	56	3,0
<b>Uscite per contributi a terzi</b>	<b>13 616</b>	<b>14 312</b>	<b>14 316</b>	<b>700</b>	<b>5,1</b>

In tutti i settori di compiti vengono concessi contributi a terzi. Rispetto all'anno precedente le spese di questo gruppo di conti sono aumentate di 710 milioni (+5,2%). Ciascuna delle tre categorie di contributi registra spese supplementari:

- nell'ambito della *perequazione finanziaria*, i cui oneri aumentano di 148 milioni, le uscite a favore della *perequazione delle risorse* registrano una progressione di 139 milioni a seguito dell'evoluzione del potenziale di risorse dei Cantoni;
- l'aumento dei contributi a *organizzazioni internazionali* è principalmente riconducibile all'aumento dei contributi al *Settimo programma quadro di ricerca europeo*, a seguito dell'evoluzione delle variabili economiche che determinano la chiave di ripartizione dei contributi;
- i *vari contributi a terzi* registrano un aumento di 396 milioni. Tale incremento è principalmente giustificato dall'aumento delle uscite nel settore Formazione, ricerca e innovazione (*Fondo nazionale svizzero per le ricerche scientifiche*: +90 mio.; *Importi forfettari e diritto transitorio (formazione professionale)*: +75 mio.) o nel campo dell'aiuto allo sviluppo (*Azioni specifiche*:

*di cooperazione allo sviluppo*: +70 mio.; *Cooperazione allo sviluppo economico*: +34 mio.) con l'obiettivo di destinare a questi lo 0,5 per cento del reddito nazionale lordo.

Le differenze principali tra il consuntivo e il preventivo provengono dall'aumento dei contributi a favore delle *Altre organizzazioni internazionali* (contributo obbligatorio al *Laboratorio europeo di fisica delle particelle* CERN: +13 mio.; *Azioni specifiche di cooperazione allo sviluppo*: +32 mio.) e dall'aumento di 47 milioni dei contributi alla *Commissione per la tecnologia e l'innovazione* CTI, dovuto in particolare all'attuazione delle misure per attenuare la forza del franco.

L'evoluzione delle principali spese è commentata in modo più dettagliato nei diversi capitoli dedicati ai campi d'attività (vol. 3, n. 2).

La differenza tra le spese e le uscite risulta in primo luogo dalla rettificazione di valore degli accantonamenti effettuati a favore delle casse pensioni degli impiegati di Eurocontrol (senza incidenza sul finanziamento).

## 16 Contributi ad assicurazioni sociali

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
<b>Spese per contributi ad assicurazioni sociali</b>	<b>14 493</b>	<b>15 521</b>	<b>15 754</b>	<b>1 261</b>	<b>8,7</b>
<b>Assicurazioni sociali della Confederazione</b>	<b>11 053</b>	<b>11 810</b>	<b>12 126</b>	<b>1 073</b>	<b>9,7</b>
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AVS	7 162	7 460	7 437	275	3,8
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AI	3 478	3 692	3 586	108	3,1
Prestazioni della Confederazione a favore dell'AD	413	424	917	504	122,0
Contributo speciale per gli interessi AI	–	234	186	186	–
<b>Altre assicurazioni sociali</b>	<b>3 439</b>	<b>3 711</b>	<b>3 628</b>	<b>188</b>	<b>5,5</b>
Riduzione individuale dei premi	1 977	2 145	2 117	140	7,1
Prestazioni complementari all'AI	638	675	657	20	3,1
Prestazioni complementari all'AVS	599	661	613	14	2,4
Prestazioni dell'assicurazione militare	200	210	199	-1	-0,5
Assegni familiari nell'agricoltura	96	94	88	-7	-7,6
Prelievo da accantonamenti	-70	-75	-47	22	-32,2
<b>Uscite per contributi ad assicurazioni sociali</b>	<b>14 564</b>	<b>15 593</b>	<b>15 802</b>	<b>1 238</b>	<b>8,5</b>

I contributi della Confederazione alle assicurazioni sociali nell'anno in esame sono aumentati di 1,3 miliardi (+8,7%). Questa crescita straordinaria è in primo luogo dovuta a due fattori straordinari: nell'assicurazione per l'invalidità, nel 2011, è entrato in vigore il finanziamento aggiuntivo dell'AI, mentre nell'assicurazione contro la disoccupazione ha inciso il pacchetto di misure della Confederazione per attenuare la forza del franco. Senza questi effetti, i contributi alle assicurazioni sociali sarebbero aumentati di 575 milioni (+4,0%). Nel 2010 l'aumento era stato di solo 1,5 per cento. Le variazioni si spiegano nel dettaglio come segue:

pressoché la metà dei contributi complessivi alle assicurazioni sociali confluiscano all'*assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti*. La Confederazione contribuisce nella misura del 19,55 per cento alle uscite complessive dell'AVS; nel 2011 questo importo ha segnato un aumento di 275 milioni (+3,8%). Di questa somma 1,75 punti percentuali sono riconducibili a un incremento delle rendite; ogni due anni le rendite vengono adeguate all'evoluzione dell'indice misto delle rendite. Il rimanente aumento è la conseguenza del maggior numero di rendite pagate.

Per quanto riguarda l'*assicurazione per l'invalidità*, la Confederazione si assume il 37,7 per cento delle uscite totali. Nell'anno in rassegna questo contributo è aumentato del 3,1 per cento. Nonostante l'adeguamento delle rendite, i pagamenti delle rendite hanno subito un leggero calo (ca. il 70% delle uscite dell'AI) alla luce del numero decrescente di nuove rendite (a seguito delle misure dovute alla 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> revisione dell'AI). Ciononostante, pagamenti d'interessi più elevati, risultati provvisori che indicano un forte aumento delle spese d'esecuzione e delle spese amministrative come pure pagamenti arretrati a istituzioni cantonalni a seguito di impegni risalenti al periodo prima della NPC (prima del 2008) hanno provocato uscite supplementari. Inoltre, nell'anno in rassegna figura per la prima volta il contributo speciale della Confederazione agli interessi dell'AI. Durante il finanziamento aggiuntivo dell'AI (2011–2017) la Confederazione si assume gli interessi passivi dell'AI; il debito dell'AI nei confronti del Fondo AVS è rimunerato a un interesse fisso del 2 per cento.

Il forte aumento del contributo della Confederazione all'*assicurazione contro la disoccupazione* rispetto al 2010 (+504 mio., +122,0%) è imputabile al contributo straordinario di 500 milioni

versato nel quadro delle misure per attenuare la forza del franco. Se si esclude questo fattore, il contributo è rimasto praticamente invariato. Il leggero incremento osservato è dovuto a due tendenze contrapposte: da un canto, l'entrata in vigore della 4<sup>a</sup> revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) al 1° aprile 2011 ha determinato un aumento della partecipazione ordinaria della Confederazione all'AD dallo 0,15 allo 0,159 per cento della somma dei salari soggetti a contribuzione e la massa salariale stessa è pure aumentata leggermente. D'altro canto, il contributo della Confederazione è stato ridotto a causa di una rettifica legata alla chiusura dei conti 2010 dell'AD.

Il contributo della Confederazione alla *riduzione individuale dei premi* ammonta al 7,5 per cento dei costi lordi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il forte aumento nel 2011 di questo contributo (140 mio., ossia +7,1%) è imputabile in particolare alla crescita superiore alla media dei premi medi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie nonché all'incremento del numero degli assicurati. Entrambi i fattori determinano in ampia misura le previsioni per l'evoluzione dei costi lordi nell'assicurazione di base. Il contributo della Confederazione è rimasto chiaramente al di sotto dei valori del Preventivo 2011, soprattutto a causa di una sopravvalutazione della crescita del premio medio.

Le uscite della Confederazione per le *prestazioni complementari* alle rendite dell'AVS e dell'AI hanno registrato una progressione di complessivi 34 milioni. La Confederazione finanzia 5/8 delle uscite a favore delle prestazioni complementari a copertura del fabbisogno esistenziale, mentre i Cantoni si assumono i restanti 3/8 nonché tutte le PC per costi di malattia e disabilità. Alla luce dell'evoluzione demografica, per l'AVS è risultata una crescita delle uscite del 2,4 per cento (oltre all'aumento dovuto all'adeguamento dell'indice). Per l'AI, invece, l'aumento è stato del 3,1 per cento. In questo caso la crescita è riconducibile, tra l'altro, anche all'incremento degli importi non computabili del patrimonio in relazione al nuovo disciplinamento del finanziamento delle cure.

Attraverso il *prelievo da accantonamenti*, i futuri obblighi della Confederazione relativi alle rendite dell'assicurazione militare sono corretti al ribasso. A fine 2011 l'accantonamento ammonta a circa 1,5 miliardi. Il prelievo spiega la differenza tra spese e uscite per contributi ad assicurazioni sociali.

## 17 Contributi agli investimenti

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Uscite a titolo di contributi agli investimenti</b>	<b>4 302</b>	<b>4 219</b>	<b>4 160</b>	<b>-142</b>	<b>-3,3</b>
Fondo per i grandi progetti ferroviari	1 604	1 362	1 401	-202	-12,6
Contributi agli investimenti infrastruttura CP FFS	1 030	1 048	1 050	20	2,0
Versamento annuale nel fondo infrastrutturale	421	510	510	89	21,0
Contr. agli investimenti infrastruttura CP Ferrovie private	279	273	264	-14	-5,2
Strade principali	168	166	166	-2	-1,0
Protezione contro le piene	138	166	157	19	13,7
Programma di risanamento degli edifici	133	133	133	0	0,0
Miglioramenti strutturali nell'agricoltura	85	83	83	-2	-2,4
Energie rinnovabili negli edifici	62	67	67	5	8,1
Natura e paesaggio	51	51	51	0	-0,8
Sussidi agli investimenti destinati alle università cant.	45	49	49	4	8,4
Protezione contro l'inquinamento fonico	28	36	36	8	28,8
Investimenti scuole universitarie professionali	19	26	31	12	61,5
Protezione contro i pericoli naturali	38	46	31	-7	-18,8
Rimanenti contributi agli investimenti	202	203	131	-70	-34,9
<b>Rettificazione di valore su contributi agli investimenti</b>	<b>4 302</b>	<b>4 219</b>	<b>4 160</b>	<b>-142</b>	<b>-3,3</b>

Rispetto all'anno precedente i contributi agli investimenti sono calati del 3,3 per cento. La differenza è da ricondurre principalmente a una diminuzione nell'ambito del Fondo per i grandi progetti ferroviari. Nel complesso l'82 per cento dei contributi agli investimenti è confluito nel settore dei trasporti (trasporti pubblici 76%, traffico stradale 6%). Nel conto economico, l'importo dei contributi agli investimenti è rettificato interamente. Nel dettaglio si evidenziano le seguenti variazioni rispetto al Consuntivo 2010:

- la diminuzione delle attribuzioni al *Fondo per i grandi progetti ferroviari* (*Fondo FTP*) di 202 milioni si giustifica per la maggior parte come segue: contrariamente a quanto avviene di regola, la quota della Confederazione ai proventi netti della TTPCP non è versata interamente nel Fondo FTP: come previsto dall'articolo 85 capoverso 2 della Costituzione federale i fondi trattenuti nel bilancio federale ordinario sono impiegati per coprire le spese esterne causate dal traffico stradale, e in particolare per finanziare la riduzione dei premi delle casse malati (cfr. vol. 3, n. 21 «Assicurazione malattie»). Ciò consente di aumentare, senza incidere sul bilancio, le risorse destinate alla manutenzione e al mantenimento della qualità dell'infrastruttura ferroviaria;
- la quota del versamento annuale nel *fondo infrastrutturale*, esposta come contributo agli investimenti, aumenta di 89 milioni. Nel 2011 sono stati versati per la prima volta contributi pari a 100 milioni per programmi d'agglomerato. Per contro nel 2011 non sono stati più necessari pagamenti per la compensazione dell'ammacco di fondi cantonali a seguito dell'aumento della TTPCP;
- l'aumento delle uscite per la *protezione contro le piene* corrisponde all'aumento del credito quadro per la protezione contro le piene effettuato dal Parlamento nell'ambito del decreto federale concernente il Preventivo 2009: con fondi supplementari

di circa 60 milioni annui dal 2009 si tiene conto del crescente fabbisogno finanziario dei Cantoni in questo campo; inoltre vengono cofinanziate le spese per la terza correzione del Rodano. Poiché nell'anno precedente a causa di ritardi nei progetti non sono stati esauriti i fondi supplementari, nel 2011 risulta una crescita di 19 milioni;

- i *contributi per investimenti infrastrutturali delle FFS e delle ferrovie private* hanno registrato solo una leggera crescita. Questo è riconducibile a un trasferimento tra contributi agli investimenti e mutui. A differenza dei contributi agli investimenti, i mutui hanno registrato sia per le FFS che per le ferrovie private un netto aumento (cfr. n. 62/31 «Mutui nei beni amministrativi»);
- le uscite supplementari a titolo di *investimenti per scuole universitarie professionali* sono da ricondurre a ritardi dei lavori di costruzione nell'esercizio 2010. Alcuni grandi progetti infrastrutturali previsti per il 2010 sono stati portati a termine soltanto nel 2011;
- la diminuzione dei *rimanenti contributi agli investimenti* è da ricondurre soprattutto a contributi che non sono più stati versati nel 2011 (-32 mio. a 3 mio.) e che riguardano principalmente contributi agli investimenti per l'incentivazione di impianti fotovoltaici, riscaldamenti a pompe di calore, a legna e a pannelli nonché di progetti relativi a sistemi di teleriscaldamento anticipati nel 2010 e concessi nell'ambito della seconda tappa delle misure di stabilizzazione congiunturale. Anche i contributi agli investimenti per impianti per acque di scarico e rifiuti hanno segnato un calo (-23 mio. a 11 mio.). Infatti a causa della ristrettezza finanziaria dei singoli Cantoni la realizzazione di singoli impianti ha subito ritardi, cosicché il credito nell'anno in rassegna è stato utilizzato solo per circa il 30 per cento.

## 18 Entrate da partecipazioni

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C 2010 assoluta	in %
<b>Entrate da partecipazioni</b>	<b>790</b>	<b>800</b>	<b>838</b>	<b>48</b>	<b>6,0</b>
<b>Distribuzione di partecipazioni rilevanti</b>	<b>790</b>	<b>800</b>	<b>838</b>	<b>48</b>	<b>6,0</b>
Dividendi Swisscom	590	590	618	28	4,7
Versamento utili Posta	200	200	200	0	0,0
Dividendi Ruag	–	10	20	20	100,0
Altro	–	–	–	–	–
<b>Entrate da rimanenti partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-12,4</b>
<b>Proventi da partecipazioni (rimanenti partecipazioni)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>177,9</b>

Nel *conto di finanziamento* figurano *entrata da partecipazioni* per un ammontare di 838 milioni. Le entrate sono quindi superiori sia a quelle dell'anno precedente (790 mio.) sia a quelle del preventivo (800 mio.). L'aumento è riconducibile a distribuzioni maggiori da parte di Swisscom e RUAG.

Swisscom ha distribuito un dividendo ordinario di 21 franchi per azione, rispetto ai 20 franchi dell'anno precedente e secondo preventivo. Al momento della distribuzione la Confederazione deteneva 29 410 500 azioni (vendita di 83 500 azioni, cfr. n. 62/22). In totale ha ricevuto da Swisscom distribuzioni pari a 618 milioni, contro i 590 milioni distribuiti l'anno precedente e iscritti a preventivo. Dai suoi utili la Posta ha versato 200 milioni alla Confederazione, conformemente all'anno precedente e al preventivo. La RUAG ha effettuato una distribuzione di 20 milioni, mentre nell'anno precedente non è risultata alcuna distribuzione a seguito delle perdite registrate nell'esercizio 2009; nel Preventivo 2011 sono tuttavia stati iscritti 10 milioni sulla base di previsioni più favorevoli. Come lo scorso anno, le altre partecipazioni rilevanti (FFS, Skyguide, Sapomp Wohnbau AG [fino alla fine del 2011], BLS Netz AG nonché SIFEM AG (nuovo; cfr. n. 62/32) non hanno effettuato nessuna distribuzione. Nel quadro dell'uscita della Confederazione dalla partecipazione a Sapomp Wohnbau AG, oltre a una restituzione di capitale di 170 milioni, alla Confederazione sono confluiti altri 256 milioni sotto forma di dividendi. Poiché il primo importo è stato contabilizzato come entrata ordinaria per investimenti e il secondo importo come entrata straordinaria per investimenti, non figurano nella suddetta tabella (cfr. n. 62/32).

Nel 2011 le *rimanenti partecipazioni (non rilevanti)* hanno distribuito complessivamente 362 536 franchi. Si tratta di Matterhorn Gotthard Verkehrs AG e Société des Forces Motrices de l'Avançon (entrambe dell'UFT), come pure di Gemiwo AG, Wohnstadt Basel, Logis Suisse AG (UFAB) e REFUNA AG (AFF).

Nel *conto economico*, i *proventi da partecipazioni* ammontano a 1 149 536 franchi e superano pertanto di 787 000 franchi le sudette entrate da partecipazioni non rilevanti. Questi proventi senza incidenza sul finanziamento di 787 000 franchi si spiegano con la vendita di partecipazioni detenute in Zugerland Verkehrsbetriebe (UFT). Il valore contabile di questa partecipazione è rimasta al di sotto del ricavato della vendita e la differenza è stata contabilizzata come ricavo finanziario senza incidenza sul finanziamento. Le entrate senza incidenza sul finanziamento dello stesso importo sono state contabilizzate come entrate per investimenti, ragion per cui non figurano nella tabella più sopra.

Dato che le partecipazioni rilevanti sono iscritte a bilancio al loro valore equity (quota della Confederazione al capitale proprio dell'impresa), le distribuzioni effettuate da queste imprese devono essere stornate dai proventi da partecipazioni: le distribuzioni riducono il capitale proprio (e di conseguenza il valore equity) e per la Confederazione sono pertanto neutre dal profilo del risultato. L'evoluzione dei valori equity è illustrata al n. 62/32. I proventi da partecipazioni sono esposti nella panoramica del conto economico, sotto i rimanenti ricavi finanziari (cfr. n. 52).

## 19 Rimanenti ricavi finanziari

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Rimanenti ricavi finanziari</b>	<b>605</b>	<b>813</b>	<b>879</b>	<b>273</b>	<b>45,2</b>
<b>Ricavi a titolo di interessi</b>	<b>375</b>	<b>810</b>	<b>376</b>	<b>1</b>	<b>0,3</b>
Investimenti finanziari: titoli ed effetti scontabili	4	5	12	8	203,7
Investimenti finanziari: banche e altri	7	70	6	-1	-15,4
Mutui da beni patrimoniali	50	211	48	-2	-4,2
Mutui da beni amministrativi	33	249	30	-3	-9,2
Anticipo al Fondo FTP	204	202	193	-12	-5,7
Averi e rimanenti ricavi a titolo di interessi	77	73	88	11	14,1
<b>Utili di corso del cambio</b>	<b>82</b>	<b>-</b>	<b>169</b>	<b>87</b>	<b>106,0</b>
<b>Diversi ricavi finanziari</b>	<b>149</b>	<b>3</b>	<b>334</b>	<b>185</b>	<b>124,7</b>
<b>Rimanenti entrate finanziarie</b>	<b>443</b>	<b>797</b>	<b>763</b>	<b>320</b>	<b>72,3</b>

Rispetto all'anno precedente i *rimanenti ricavi finanziari* sono aumentati di 273 milioni (45,2%). Questa crescita è da attribuire al raddoppio degli utili sui corsi di cambio e alle entrate dei Diversi ricavi finanziari nell'ambito dei conti di SIFEM AG.

I ricavi degli investimenti finanziari alla voce *titoli ed effetti scontabili* comprende i ricavi a titolo di interessi dei prestiti della Confederazione nonché crediti contabili del mercato monetario. Nell'anno in esame sono stati incassati solamente proventi dall'emissione di crediti contabili del mercato monetario sopra la pari. Sulla scia della crescente insicurezza dovuta alla crisi europea del debito e alle misure della Banca nazionale svizzera volte ad attenuare la forza del franco, a partire da agosto i crediti contabili del mercato monetario hanno registrato rendimenti negativi (ricavi anziché spese a titolo di interessi). I ricavi sotto la voce investimenti finanziari risultanti da *banche e altri* hanno subito un lieve calo a causa dei tassi di interesse tuttora deboli. Nell'ambito dei *mutui da beni patrimoniali* sono diminuiti i mutui all'assicurazione contro la disoccupazione con conseguente riduzione dei ricavi a titolo di interesse. Anche i ricavi del *Fondo per i grandi progetti ferroviari* (Fondo FTP) hanno subito un calo a causa dei tassi di interesse deboli. Per quanto concerne gli averi e rimanenti ricavi, la loro crescita è generalmente riconducibile all'aumento dei crediti a titolo di interesse derivanti dall'imposta preventiva (interessi di mora più elevati).

Gli *utili* o le perdite sui *corsi di cambio* su conti in valute estere (vedi anche n. 62/21, perdite sui corsi di cambio) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. Il relativo risultato viene registrato al lordo. Il risultato netto nel periodo in rassegna (utili

di corso meno perdite di corso) ammonta a 81 milioni: questo forte incremento è da attribuire alla fissazione all'inizio del mese di settembre del tasso di cambio minimo dell'euro a 1.20 franchi da parte della Banca nazionale svizzera.

I *diversi ricavi finanziari* contengono le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la rettifica mensile di valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 62/21). I valori superiori a quello di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/27, strumenti finanziari derivati). Nonostante alcuni swap abbiano raggiunto la loro scadenza, i valori di sostituzione negativi sono cresciuti a seguito dei bassi tassi d'interesse. La voce contabile di swap consiste in pagamenti di interessi fissi della Confederazione e in entrate variabili a titolo di interessi, che sono stabilite semestralmente sulla base dei tassi d'interesse a breve termine. L'impennata dei *diversi ricavi finanziari* si spiega con l'incremento di ricavi dall'incasso dei conti di SIFEM AG.

La differenza tra rimanenti ricavi finanziari e rimanenti entrate finanziarie è determinata principalmente dalle correzioni di valutazione relative agli swap di interessi (108 mio.). A questo risultato hanno contribuito anche i ricavi a titolo di interessi da mutui per la costruzione di abitazioni di utilità pubblica (13 mio.). Sulla base di piani di ammortamento individuali gli interessi sono saldati in periodi successivi e quindi registrati come entrate per investimenti. Infine sono da menzionare ancora i minori ricavi a causa delle delimitazioni temporali dei crediti contabili del mercato monetario (-6 mio.).

## 20 Spese a titolo di interessi

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	2010 in %
<b>Spese a titolo di interessi</b>	<b>2 902</b>	<b>2 886</b>	<b>2 669</b>	<b>-234</b>	<b>-8,1</b>
Prestiti	2 679	2 493	2 481	-198	-7,4
Depositi a termine	26	43	23	-4	-14,7
Crediti contabili a breve termine	2	160	6	4	187,2
Crediti del mercato monetario	0	5	0	0	-81,8
Swap di interessi	92	54	74	-18	-19,5
Cassa di risparmio del personale federale	42	55	38	-4	-8,9
Rimanenti spese a titolo di interessi	61	76	47	-14	-22,8
<b>Uscite a titolo di interessi</b>	<b>2 834</b>	<b>2 841</b>	<b>2 380</b>	<b>-454</b>	<b>-16,0</b>

Per quanto riguarda i *prestiti*, nel 2011 il loro effettivo è stato ridotto di altri 1,5 miliardi. Questa circostanza ha determinato un nuovo calo delle spese a titolo di interessi rispetto all'anno precedente (-195 mio.). La riduzione delle spese a seguito dell'ammortamento dell'aggio netto di tutti i prestiti emessi negli anni precedenti è leggermente superiore (3 mio.) al valore dell'anno precedente. Nel caso dei *crediti contabili a breve termine* le spese a titolo di interessi sono aumentate, poiché nella prima metà dell'anno state emesse leggermente al di sotto della pari, al contrario dell'anno precedente. Dalla fine di agosto i crediti contabili a breve termine sono stati ripartiti sopra la pari (tassi d'interessi negativi), a causa dei bassi tassi d'interesse nella seconda metà dell'anno (vedi anche n. 62/19).

Le spese a titolo di interessi degli *swap di interessi* registrano una diminuzione dovuta principalmente alle scadenze delle posizioni swap. Nel caso della *Cassa di risparmio del personale federale* e delle *rimanenti spese a titolo di interessi*, le spese a titolo di interessi sono diminuite principalmente a causa del basso livello dei tassi.

Le spese a titolo di interessi sono superiori di 289 milioni alle uscite a titolo di interessi. Questa circostanza è in parte riconducibile alla delimitazione temporale degli interessi in ambito di prestiti della Confederazione, di crediti contabili del mercato monetario, di depositi a termine e di swap di interessi (-85 mio.). La parte principale (+374 mio.) concerne però l'aggio/il disaggio. Nel 2011 l'aggio è ammontato a 557 milioni (2010: 321 mio.) a seguito delle elevate cedole dei prestiti emessi. L'aggio (il disaggio) conseguito in un anno viene iscritto al passivo (all'attivo) per i corrispondenti prestiti, vale a dire viene neutralizzato nel conto economico attraverso un allibramento delle spese senza incidenza sul finanziamento (minori spese). Con l'iscrizione al passivo dell'aggio, nel 2011 le spese sono di 557 milioni superiori alle uscite. L'aggio/il disaggio iscritto a bilancio verrà ammortizzato (pure senza incidenza sul finanziamento) per la durata residua. L'ammortamento di aggio/disaggio effettuato per il 2011 comporta al netto minori spese senza incidenza sul finanziamento pari a 184 milioni. Di conseguenza, a seguito dell'aggio/disaggio, le spese nette a titolo di interessi sui prestiti sono di 374 milioni superiori alle uscite a titolo di interessi.

## 21 Rimanenti spese finanziarie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011	Diff. rispetto al C assoluta	Diff. rispetto al C in %
<b>Rimanenti spese finanziarie</b>	<b>302</b>	<b>126</b>	<b>320</b>	<b>18</b>	<b>5,9</b>
Perdite sui corsi dei cambi	54	–	88	34	63,2
Spese per raccolta di fondi	122	126	116	-6	-5,1
Diverse spese finanziarie	126	–	116	-10	-7,9
<b>Rimanenti uscite finanziarie</b>	<b>139</b>	<b>187</b>	<b>225</b>	<b>87</b>	<b>62,6</b>

Le *perdite* o gli utili *sui corsi dei cambi* su conti in valuta estera (vedi anche n. 19) risultano da variazioni di valori contabili nell'arco di un mese. Queste variazioni sono causate da acquisti di valute estere al corso di acquisto, da pagamenti in uscita e in entrata al corso di riferimento del preventivo, da attività specifiche al corso fisso stabilito nonché dalla valutazione a fine mese al valore di mercato. Il relativo risultato viene registrato al lordo. L'aumento delle perdite sui corsi dei cambi è riconducibile alla maggiore volatilità dell'euro e del dollaro americano.

Le *diverse spese finanziarie* contengono, da un lato, le rettifiche mensili di valutazione relative agli swap di interessi, che sono mantenuti come posizioni strategiche e valutati in base ai prezzi di mercato. Gli swap di interessi vengono valutati secondo

il principio della prudenza, nel senso che, conformemente al principio dell'espressione al lordo, la rettifica mensile della valutazione viene registrata nel conto economico fino al raggiungimento del valore massimo di acquisto (vedi anche n. 62/19). I valori superiori a quello di acquisto confluiscono nel bilancio (vedi anche n. 62/27, strumenti finanziari derivati). Le rettificazioni di valore della voce riguardante gli swap è diminuita lievemente non da ultimo a seguito della scadenza di swap di interessi.

La differenza tra le rimanenti spese finanziarie e le rimanenti uscite finanziarie si spiega con la valutazione degli swap di interessi (116 mio.) e la delimitazione temporale di commissioni per prestiti (-21 mio.).

## 22 Entrate straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011
<b>Entrate straordinarie</b>	–	–	<b>290</b>
<b>Entrate per investimenti</b>	–	–	<b>290</b>
Vendita di azioni Swisscom	–	–	34
Vendita Sapomp Wohnbau AG	–	–	256
<b>Ricavi straordinari</b>	<b>427</b>	–	<b>229</b>

Nel 2011 le entrate straordinarie sono costituite interamente da entrate per investimenti. La Confederazione ha infatti venduto azioni Swisscom dal suo portafoglio per un importo pari a 34 milioni di franchi. Questa operazione rispecchia l'intenzione della Confederazione di riportare a medio termine e tenuto conto delle condizioni di mercato, la sua quota di partecipazione a Swisscom al livello del 50 per cento delle azioni più una. Le entrate derivanti da questa operazione sono contabilizzate come entrate straordinarie, analogamente a quanto è stato fatto anche in passato per altre vendite di azioni.

Quest'anno la Confederazione ha pure venduto la totalità del proprio portafoglio immobiliare della società Sapomp Wohnbau AG, conseguendo così 256 milioni di franchi a titolo di dividendi, allibrati come entrate straordinarie, provenienti da investimenti e 170 milioni a titolo di rimborso di capitale registrato come entrate ordinarie. L'obiettivo della società era quello di riacquisire gli immobili la cui situazione finanziaria si era aggravata con la crisi finanziaria degli anni Novanta e che avevano

beneficiato di misure di sostegno all'edilizia. Tale processo di risanamento è ora concluso.

I ricavi straordinari di 229 milioni risultano dagli utili contabili della Confederazione (corrispondenti alla differenza tra il prodotto totale di vendita e il valore iscritto al bilancio) provenienti dalla liquidazione della società Sapomp Wohnbau AG per 205 milioni e dalla vendita delle azioni Swisscom per 24 milioni.

Le entrate straordinarie non aumentano l'importo massimo delle uscite fissato nel quadro del freno all'indebitamento. Conformemente all'articolo 13 capoverso 2 LFC (RS 611.0), non sono tenute in considerazione per stabilire le uscite massime autorizzate. Questa disposizione permette di evitare che entrate straordinarie uniche non comportino un aumento del volume delle uscite. Le entrate straordinarie devono invece essere destinate al rimborso del debito rispettivamente alla compensazione delle uscite straordinarie.

## 23 Uscite straordinarie

Mio. CHF	Consuntivo 2010	Preventivo 2011	Consuntivo 2011
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>427</b>	<b>1 998</b>	<b>1 998</b>
<b>Uscite correnti</b>	<b>427</b>	<b>1 148</b>	<b>1 148</b>
Ridistribuzione straordinaria tassa CO2 sui combustibili	427	–	–
Contributo di risanamento cassa pensioni FFS	–	1 148	1 148
<b>Uscite per investimenti</b>	<b>–</b>	<b>850</b>	<b>850</b>
Versamento straordinario nel fondo infrastrutturale	–	850	850
<b>Spese straordinarie</b>	<b>427</b>	<b>1 148</b>	<b>1 148</b>

Il fabbisogno finanziario eccezionale ammonta a 1998 milioni ed è ripartito in due voci. La prima voce, ovvero un importo di 1148 milioni, corrisponde al contributo versato dalla Confederazione per il risanamento della Cassa pensioni delle FFS, in conformità al messaggio del 5 marzo 2010 del Consiglio federale. Sebbene con l'autonomia delle FFS abbia completamente adempiuto gli obblighi concernenti il rifinanziamento della Cassa pensioni delle FFS, la Confederazione ha comunque concesso un determinato contributo al risanamento della stessa Cassa pensioni (art. 16 cpv. 4 primo periodo LFFS). Il contributo di risanamento corrisponde alla copertura insufficiente dei beneficiari di rendite di vecchiaia a fine 2006 nonché ai costi risultanti dalla riduzione dal 4 al 3,5 per cento del tasso tecnico d'interesse. Da questo importo vengono dedotte le perdite subite dalla Cassa pensioni a titolo di prestazioni non finanziate (ad es. pensionamenti anticipati volontari). La seconda voce di uscite straordinarie consiste invece in un trasferimento di 850 milioni nel fondo infrastrutturale per le strade nazionali al fine di migliorare la liquidità, conformemente alla modifica del 1º ottobre 2010 della legge sul fondo infrastrutturale (RS 725.13; FF 2010 5771).

Le spese straordinarie relative all'attribuzione al fondo infrastrutturale non figurano nel conto economico in quanto vengono contabilizzate via conto degli investimenti (in quanto uscite straordinarie per investimenti) e vengono iscritte come attivi.

### Il ruolo delle uscite straordinarie nei conti pubblici

Le *uscite straordinarie* sono oggetto di un trattamento particolare legato al freno all'indebitamento. Tale trattamento è stato previsto per garantire l'esecuzione a lungo termine dei compiti dello Stato. In caso di situazioni eccezionali che sfuggono al controllo della Confederazione, come forti recessioni, catastrofi naturali o altri eventi particolari, l'importo massimo delle uscite totali secondo il freno all'indebitamento può essere aumentato. Anche gli adeguamenti del modello contabile e le concentrazioni di pagamenti dovute al sistema contabile costituiscono, conformemente al freno all'indebitamento, un motivo di fabbisogno finanziario eccezionale. Ciò permette di evitare che uscite straordinarie releghino in secondo piano le uscite ordinarie che rispettano il limite delle uscite ammesso e non provochino indesiderate instabilità nell'adempimento dei compiti ordinari. L'importo complessivo delle uscite straordinarie deve tuttavia superare lo 0,5 per cento dell'importo massimo delle uscite totali e l'aumento massimo delle uscite ammesse deve essere approvato dalla maggioranza dei membri di ciascuna Camera (art. 126 cpv. 3 Cost. e art. 15 LFC).

## Voci di bilancio

### 24 Liquidità e investimenti di denaro a breve termine

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Liquidità e investimenti di denaro a breve termine</b>	<b>6 015</b>	<b>5 544</b>	<b>-471</b>	<b>-7,8</b>
Cassa	5	5	0	-3,2
Posta	135	136	1	0,9
Banca	995	4 873	3 878	389,7
Investimenti di denaro a breve termine	4 880	530	-4 350	-89,1
Depositi a termine BNS inferiori a 90 giorni	4 500	–	-4 500	-100,0
Depositi a termine banche d'affari < 90 giorni	200	380	180	90,0
Depositi a termine Cantoni < 90 giorni	180	150	-30	-16,7

La voce *Banca* è costituita da conti in franchi svizzeri e in valute estere. Il forte aumento è riconducibile al fatto che a fine anno non è più stato possibile collocare fondi sul mercato, ragion per cui erano rimasti sul conto corrente della Banca nazionale

svizzera. Gli *investimenti di denaro a breve termine* si sono ridotti soprattutto perché presso la Banca nazionale svizzera non è più stato possibile effettuare investimenti fruttiferi.

### 25 Crediti

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Crediti</b>	<b>6 459</b>	<b>5 862</b>	<b>-596</b>	<b>-9,2</b>
Crediti fiscali e doganali	5 423	5 045	-378	-7,0
Conti correnti	1 289	1 027	-262	-20,3
Rimanenti crediti	267	284	17	6,2
Rettificazioni di valore	-520	-493	-27	-5,2

La voce *crediti fiscali e doganali* è composta da:

- crediti di imposta sul valore aggiunto nei confronti di contribuenti per 2834 milioni (+18 mio.) di cui 1826 milioni (+66 mio.) di crediti di imposta sul valore aggiunto provenienti dalle importazioni;
- crediti doganali per 1321 milioni. Si tratta di crediti dalla TTCP e dall'imposta sugli oli minerali e sul tabacco. La riduzione dei crediti doganali di 172 milioni è imputabile a entrate dall'imposta sul tabacco nettamente più basse;
- crediti dall'imposta preventiva e dalle tasse di bollo per un importo di 890 milioni: il calo di 224 milioni rispetto all'anno precedente è da attribuire in gran parte all'imposta preventiva.

I *conti correnti* sono costituiti da crediti nei confronti dei Cantoni per un importo di 839 milioni (-191 mio.), di cui 127 milioni (+1 mio.) riguardano i crediti derivanti dalla tassa d'esenzione

dall'obbligo militare. La diminuzione di 191 milioni è in relazione a versamenti in sospeso dei Cantoni, che nell'anno in rassegna sono stati più bassi. I conti correnti contengono inoltre crediti nei confronti della SUVA per 142 milioni (-1 mio.).

Le variazioni della voce *rimanenti crediti* contengono i seguenti elementi essenziali:

- crediti ceduti dalle unità amministrative al Servizio centrale di incasso pari a 58 milioni (-5 mio.);
- crediti da vendite all'asta di contingenti dell'Ufficio federale dell'agricoltura pari a 58 milioni (+12 mio.).

Le *rettificazioni di valore* di 493 milioni sono composte dal delcredere su crediti fiscali e doganali (434 mio.) nonché dal Servizio centrale di incasso (58 mio.). Il calo di 27 milioni è dovuto principalmente a una diversa valutazione del soddisfacimento dei crediti esigibili.

## 26 Delimitazione contabile attiva

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Delimitazione contabile attiva</b>	<b>1 696</b>	<b>1 308</b>	<b>-387</b>	<b>-22,8</b>
Interessi	30	29	-1	-2,7
Disaggio	359	294	-66	-18,3
Rimanente delimitazione contabile attiva	1 307	986	-321	-24,6

Rispetto all'anno precedente, la delimitazione contabile attiva degli *interessi* ha registrato una variazione di poco conto, dovuta a tassi di interesse generalmente bassi per un volume di investimenti pressoché invariato.

Il *disaggio* è diminuito di 66 milioni rispetto all'anno precedente a seguito dell'ammortamento annuale. Un disaggio sui prestiti è attivato nell'anno dell'emissione del prestito e ammortizzato pro rata temporis in funzione della durata di utilizzazione.

La maggior parte della *rimanente delimitazione contabile attiva* è composta dalle commissioni delimitate per l'assunzione di prestiti (727 mio.).

La rimanente delimitazione contabile attiva è costituita dalle seguenti voci principali:

- contropartita ai valori negativi di sostituzione risultanti dalla copertura delle voci in valute estere per un importo di 166 milioni (-363 mio.);
- delimitazione contabile attiva per gli interessi maturati da swap sugli interessi dell'ammontare di 58 milioni (-10 mio.);
- delimitazione contabile locazioni contrattuali pagate anticipatamente nella misura di 22 milioni (+22 mio.).

## 27 Investimenti finanziari

Mio. CHF	2010			2011		
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %	Valore di bilancio	Valore di mercato	Interesse medio in %
<b>Investimenti finanziari a breve termine</b>	<b>414</b>	—	—	<b>1 959</b>	—	—
<b>Posseduti fino alla scadenza finale</b>	<b>414</b>	<b>400</b>	—	<b>1 959</b>	<b>1 800</b>	—
Depositi a termine a 3 mesi	400	400	0,1	450	450	0,2
Depositi a termine BNS	—	—	0,1	1 000	1 000	0,0
Mutui	—	—	1,2	350	350	0,1
Valori positivi di sostituzione	8	n.a.	n.a.	153	n.a.	n.a.
Investimenti in fondi speciali	6	n.a.	n.a.	6	n.a.	n.a.
<b>Disponibili per l'alienazione</b>	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
European commercial papers (ECP)	—	—	—	—	—	—
<b>Portafoglio commerciale</b>	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni	—	—	—	—	—	—
Depositi a termine BNS	—	—	—	—	—	—
<b>Investimenti finanziari a lungo termine</b>	<b>15 576</b>	<b>15 933</b>	—	<b>14 683</b>	<b>14 501</b>	—
<b>Posseduti fino alla scadenza finale</b>	<b>15 576</b>	<b>15 933</b>	—	<b>14 683</b>	<b>14 501</b>	—
Obbligazioni	—	—	0,1	—	—	—
European commercial papers (ECP)	—	—	—	—	—	—
Mutui	15 576	15 933	2,2	14 683	14 501	2,0
<b>Disponibili per l'alienazione</b>	—	—	—	—	—	—

n.a.: non attestato

Secondo le nuove prescrizioni sulla presentazione dei conti PAC-CFB, gli investimenti finanziari possono essere suddivisi tra quelli *posseduti fino alla scadenza finale*, quelli *disponibili per l'alienazione* o conservati come *portafoglio commerciale*. Attualmente la Confederazione detiene solo investimenti finanziari della prima categoria. Il valore di bilancio di questa voce finanziaria corrisponde al valore nominale, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al valore di mercato. Il valore di mercato

rispecchia il valore effettivo degli investimenti finanziari. La riacquisto media corrisponde al tasso d'interesse dell'anno in rassegna.

L'aumento degli *investimenti finanziari a breve termine* è dovuto ai collocamenti in depositi a termine e i misura minore agli investimenti effettuati svizzera presso banche e Cantoni conformemente alla convenzione con la Banca nazionale.

## Strumenti finanziari derivati

Mio. CHF	Valore nominale		Valore di mercato		Valore positivo di sostituzione		Valore negativo di sostituzione	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>6 638</b>	<b>6 372</b>	<b>-769</b>	<b>-415</b>	<b>8</b>	<b>153</b>	<b>-777</b>	<b>-568</b>
<b>Strumenti su saggi d'interesse</b>	<b>2 650</b>	<b>2 200</b>	<b>-240</b>	<b>-249</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>-248</b>	<b>-256</b>
Swap di interessi	2 650	2 200	-240	-249	8	7	-248	-256
Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—
<b>Divise</b>	<b>3 988</b>	<b>4 172</b>	<b>-529</b>	<b>-166</b>	—	<b>146</b>	<b>-529</b>	<b>-312</b>
Contratti a termine	3 988	4 172	-529	-166	—	146	-529	-312
Opzioni	—	—	—	—	—	—	—	—

Gli strumenti finanziari derivati vengono valutati ai valori di mercato e figurano alle voci investimenti finanziari (valore positivo di sostituzione) o impegni finanziari (valore negativo di sostituzione; cfr. n. 62/36). Nel periodo in rassegna, la riduzione del valore nominale degli *swap di interessi* è stata determinata unicamente dalle scadenze. Al valore nominale della voce netta degli swap di interessi payer si contrappone un valore di mercato negativo di 249 milioni, costituito da singole voci che alla data di riferimento presentano un valore di sostituzione positivo o negativo. I *contratti a termine* in euro, dollari americani, corone

norvegesi (NOK) e sterline inglesi (GBP) poggiano su un valore nominale di 4,2 miliardi di franchi svizzeri. Il valore di mercato negativo (166 mio.) risulta dalla valutazione delle relative voci alla data di riferimento. A causa dell'andamento positivo dei corsi del cambio dall'inizio di settembre, dopo che la Banca nazionale svizzera ha fissato il corso minimo del cambio dell'euro a 1.20, il valore di mercato negativo dei contratti a termine è calato notevolmente. Alcuni contratti a termine hanno persino riportato un valore positivo di sostituzione.

**Operazioni di copertura per transazioni future (copertura dei flussi finanziari)**

**Euro**

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2011			
<b>Esposizione valuta estera euro</b>	<b>2 013</b>	<b>1 002</b>	<b>1 012</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	1 646	634	1 012	–
Budget	368	368	–	–

	Totale	scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2010			
<b>Esposizione valuta estera euro</b>	<b>2 273</b>	<b>1 064</b>	<b>1 209</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	1 721	512	1 209	–
Budget	552	552	–	–

**Dollaro americano**

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2011			
<b>Operazioni di copertura dollaro US</b>	<b>2 093</b>	<b>825</b>	<b>1 214</b>	<b>54</b>
Operazioni speciali	1 709	441	1 214	54
Budget	385	385	–	–

	Totale	scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2010			
<b>Operazioni di copertura dollaro US</b>	<b>1 689</b>	<b>758</b>	<b>931</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	1 255	324	931	–
Budget	435	435	–	–

**NOK (corona norvegese)**

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2011			
<b>Operazioni di copertura NOK</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	11	11	–	–

	Totale	scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2010			
<b>Operazioni di copertura NOK</b>	<b>25</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	25	14	11	–

**GBP (sterlina inglese)**

	Totale	Valore nominale		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2011			
<b>Operazioni di copertura GBP</b>	<b>55</b>	<b>1</b>	<b>54</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	55	1	54	–

	Totale	scadenze		
		< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni
Mio. CHF	2010			
<b>Operazioni di copertura GBP</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
Operazioni speciali	–	–	–	–

La copertura per euro e dollari statunitensi viene effettuata soltanto per l'anno di preventivo in questione, mentre i progetti

con impegni pluriennali in valuta estera sono garantiti come operazioni speciali per l'intera durata.

### Mutui nei beni patrimoniali

Mio. CHF	Valore di bilancio		Esigibili al 31.12.2011			Interesse medio in %	
	2010	2011	< 1 anno	1–5 anni	> 5 anni	2010	2011
<b>Mutui nei beni patrimoniali</b>	<b>15 576</b>	<b>14 683</b>	<b>3 724</b>	<b>6 673</b>	<b>4 286</b>	–	–
Assicurazione contro la disoccupazione	7 400	6 000	2 800	3 200	–	0,51	0,38
Fondo per i grandi progetti ferroviari, anticipo e mutui	7 606	7 763	924	3 353	3 486	2,54	2,39
Rimanenti mutui	570	920	–	120	800	3,23	2,70

A seguito della situazione favorevole del mercato del lavoro e del contributo supplementare di 500 milioni al fondo AD da parte della Confederazione, deciso per attenuare la forza del franco, nel periodo di riferimento l'assicurazione contro la disoccupazione (AD) ha richiesto meno mutui per un importo di 1,4 miliardi. I fondi vengono rimunerati a condizioni di mercato (0,13 fino a 0,70 %).

L'anticipo al Fondo per i grandi progetti ferroviari (FGPF) viene aumentato ogni anno nella misura della lacuna di finanziamen-

to dello stesso fondo nell'anno in questione e con il tasso d'interesse decennale di mercato. L'importo massimo del mutuo di 8,6 miliardi (livello dei prezzi 1995) è stato indicizzato alla fine del 2010 e al 31 dicembre 2011 ammonta a 9,73 miliardi come nell'anno precedente. La restituzione dei mutui è garantita da entrate a destinazione vincolata.

La variazione nei rimanenti mutui è dovuta alla nuova concessione di fondi alle FFS.

### 28 Scorte

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010	
			assoluta	in %
<b>Scorte</b>	<b>285</b>	<b>284</b>	<b>-1</b>	<b>-0,2</b>
<b>Scorte da acquisti</b>	<b>270</b>	<b>266</b>	<b>-4</b>	<b>-1,6</b>
Merce commerciale	275	275	1	0,2
Materia greggia	29	25	-4	-15,2
Materiale di consumo, ausiliario e d'esercizio	1	1	0	-1,7
Rettificazioni di valore su scorte da acquisti	-35	-36	0	-1,4
<b>Scorte da produzione propria</b>	<b>15</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>24,9</b>
Prodotti semilavorati e finiti	21	25	4	17,8
Lavori in corso	0	0	0	-80,6
Rett. di valore su scorte da produzione propria	-7	-7	0	2,3

Nell'ambito della merce commerciale, nelle *scorte da acquisti* rientrano sostanzialmente carburanti (177 mio.), materiale sanitario (39 mio.), combustibili (30 mio.) come pure stampati e pubblicazioni (14 mio.). La materia greggia è costituita prevalentemente da materiale di produzione per il passaporto biometrico (7 mio.) e per le monete circolanti (16 mio.).

Per quanto concerne le *scorte da produzione propria* sono attivati per la gran parte prodotti semilavorati e finiti per documenti d'identità (19 mio.) e per prodotti della topografia (5 mio.)

nonché prodotti semilavorati per le monete circolanti (1 mio.). L'aumento del valore contabile di 4 milioni è dovuto alla costituzione del deposito per passaporti biometrici.

Nell'anno in esame le *uscite per investimenti* per le scorte sono ammontate a 109 milioni (anno precedente: 141 mio.). Gli incrementi sono controbilanciati da diminuzioni di pressoché pari entità a seguito di prelievi dal magazzino, variazioni di prezzo e rettificazioni di valore, ragion per cui il valore contabile delle scorte ha subito solo un lieve calo (-1 mio.).

## 29 Investimenti materiali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	Diff. rispetto al 2010 in %
	51 194	52 176	982	1,9
<b>Investimenti materiali</b>				
Beni mobili	321	321	0	0,0
Immobilizzazioni in corso	9 401	10 096	695	7,4
Versamenti attivati e acconti	1 269	1 712	443	34,9
Edifici	9 028	8 779	-248	-2,7
Strade nazionali	22 974	23 088	114	0,5
Fondi e diritti iscritti a registro fondiario	8 201	8 179	-22	-0,3

Il gruppo di conti *Beni mobili* (321 mio.) comprende i seguenti attivi: mobilio, veicoli, installazioni e impianti di stoccaggio, macchinari, apparecchi e attrezzi, sistemi di comunicazione, PC, stampanti di rete, server e reti.

Sotto *Immobilizzazioni in corso* (10,1 mia.) al 31 dicembre 31.12.2011 sono iscritti a bilancio:

- immobilizzazioni in corso delle strade nazionali (9,0 mia.). Le uscite attivabili per investimenti per le strade nazionali sono state effettuate come segue:
  - completamento della rete ed eliminazione dei problemi di capacità fondo infrastrutturale (+712 mio.): questo importo corrisponde al trasferimento annuale dai versamenti al fondo infrastrutturale attivati alle immobilizzazioni in corso per le strade nazionali. Al riguardo occorre menzionare i seguenti progetti chiave: A4 Knonaueramt; A4/A20 circonvallazione ovest di Zurigo, compreso l'Üetlibergtunnel; A5 circonvallazione di Biene; A5 Circonvallazione di Serrières; circonvallazione di Lungern; A9 circonvallazione di Visp e Leuk-Steg/Gampel; A16 tratto Tavannes-Moutier; A16 confine nazionale Francia – Porrentruy; A28 circonvallazione di Saas; ampliamento a sei corsie del tratto Blegi – Rütihof,
  - Sistemazione e manutenzione attivabile (+1156 mio.): due terzi delle uscite per investimenti sono state investite nei seguenti grandi progetti di trasformazione e conservazione: A1 Ohringen – Confine Cantonale di Turgovia; A1 tangenziale urbana di Berna; A2 circonvallazione urbana di Lucerna; A2 Seedorf – Erstfeld; A4 Blegi – Rütihof; A12 Oltre-Broye – Riaz/A13 nel Sarganserland; A13 circonvallazione Roveredo; A1 Lenzburg – Birrfeld; A9 Vennes – Montreux;
  - importanti progetti singoli (progetti di costruzione) nell'ambito degli immobili e delle costruzioni:
    - piazza d'armi Thun (41 mio.),
    - laboratorio di sicurezza di Spiez (31 mio.),
    - piazza d'armi di St. Luzisteig / arsenale Mels (30 mio.),
    - piazza d'armi di Bure (24 mio.),
    - edificio amministrativo Zollikofen (24 mio.);
  - diversi progetti nell'ambito degli immobili e delle costruzioni (con progetti singoli inferiori a 10 mio.):
    - costruzioni del settore dei PF (207 mio.),
    - impianti forze terrestri (139 mio.),

- costruzioni UFCL (137 mio.),
- impianti forze aeree (99 mio.),
- impianti base logistica dell'esercito (77 mio.),
- impianti Base d'aiuto alla condotta (62 mio.),
- impianti Stato maggiore di condotta dell'esercito (20 mio.),
- impianti armasuisse (17 mio.).

La variazione dei *versamenti attivati e acconti* (443 mio.) è composta prevalentemente dalla parte attivabile del versamento annuale nel fondo infrastrutturale (308 mio.) nonché dai versamenti straordinari nel fondo (850 mio.), dedotto il trasferimento alle immobilizzazioni in corso, pari all'importo degli investimenti effettuati dal fondo infrastrutturale nella costruzione delle strade nazionali (-712 mio.).

Gli *immobili* (edifici, fondi e diritti iscritti a registro fondiario) si compongono degli immobili civili (compreso il settore del PF) e da quelli militari. Nell'ambito degli edifici occorre menzionare i seguenti incrementi rilevanti risultanti dalle immobilizzazioni in corso:

- edificio d'esercizio Zimmerwald (14 mio.);
- piazza d'armi Drogens (12 mio.);
- aerodromo Wangen-Dübendorf DGD (10 mio.);
- ampliamento/risanamento globale Berna, Fellerstrasse 21 (7 mio.).

Nell'ambito delle *strade nazionali* occorre menzionare principalmente i seguenti incrementi risultanti dalle immobilizzazioni in corso:

- transgiurassiana Roche-Court (390 mio.);
- transgiurassiana Front.F.-Porrentruy (233 mio.);
- Prättigauerstrasse, circonvallazione Saas (191 mio.);
- Zurigo ovest, ristrutturazione Pfingstweidstrasse (97 mio.);
- Seedorf-Erstfeld (95 mio.);
- Villars-St. Croix-Oulens (66 mio.).

*Disinvestimenti in strade nazionali*: nell'esercizio 2011 sono state stornate per la prima volta integralmente le strade nazionali ammortizzate degli anni di costruzione 1959-1978, pari a 12,5 miliardi. La manutenzione corrente prevede di risanare sostanzialmente, rispettivamente sostituire nel corso degli anni tutte le parti degli impianti, ciò che equivale a una ricostruzione. Per questo motivo bisogna stornare i valori d'investimento dopo il loro completo ammortamento. Questa regolamentazione si applica anche agli scavi di gallerie. Dal 2012 gli investimenti completamente ammortizzati verranno stornati annualmente.

### Aiuto alla lettura della tabella «Variazione degli investimenti materiali»

*Edifici, beni mobili e strade nazionali* costruiti dalla Confederazione stessa vengono dapprima attivati come immobilizzazioni in corso (riga *incrementi*) e, al termine della loro costruzione, trasferiti nella categoria d'investimento *edifici, beni mobili e strade nazionali* (riga *riclassificazioni*).

La parte degli investimenti per le *strade nazionali* finanziata mediante il fondo infrastrutturale, ovvero la parte prevista

per il completamento e per l'eliminazione dei problemi di capacità della rete delle strade nazionali, viene in un primo tempo contemplata nei *versamenti attivati* (riga *incrementi*) nel bilancio della Confederazione. Nella misura delle uscite attivabili sostenute dal fondo infrastrutturale vengono effettuati trasferimenti nelle *immobilizzazioni in corso* (riga *riclassificazioni*). In occasione dell'assunzione da parte della Confederazione delle tratte di strade nazionali costruite dai Cantoni ovvero con la loro messa in servizio le stesse vengono trasferite alla voce *strade nazionali* (riga *riclassificazioni*).

### Variazione degli investimenti materiali

2011 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobi- lizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti		Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
				Edifici	Strade nazionali		
<b>Prezzo d'acquisto</b>							
<b>Stato all'1.1</b>	<b>99 844</b>	<b>1 146</b>	<b>9 401</b>	<b>1 269</b>	<b>26 697</b>	<b>52 774</b>	<b>8 557</b>
Incrementi	3 158	101	1 875	1 158	22	0	1
Diminuzioni	-12 835	-110	-4	-	-190	-12 493	-39
Riclassificazioni	-40	43	-1 177	-715	268	1 527	14
<b>Stato al 31.12</b>	<b>90 127</b>	<b>1 181</b>	<b>10 096</b>	<b>1 712</b>	<b>26 796</b>	<b>41 808</b>	<b>8 534</b>
<b>Ammortamenti cumulati</b>							
<b>Stato all'1.1</b>	<b>-48 650</b>	<b>-825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-17 669</b>	<b>-29 800</b>	<b>-356</b>
Ammortamenti	-2 021	-129	-	-	-484	-1 409	0
Ammortamenti su diminuzioni	12 731	104	-	-	136	12 490	1
Rettificazioni di valore (impairment)	-10	-10	-	-	0	-1	-
<b>Stato al 31.12</b>	<b>-37 951</b>	<b>-860</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-18 017</b>	<b>-18 720</b>	<b>-355</b>
<b>Valore di bilancio al 31.12</b>	<b>52 176</b>	<b>321</b>	<b>10 096</b>	<b>1 712</b>	<b>8 779</b>	<b>23 088</b>	<b>8 179</b>

2010 Mio. CHF	Totale	Beni mobili	Immobi- lizzazioni in corso	Versamenti attivati e acconti		Strade nazionali	Terreni e diritti iscritti a registro fondiario
				Edifici	Strade nazionali		
<b>Prezzo d'acquisto</b>							
<b>Stato all'1.1</b>	<b>97 903</b>	<b>1 109</b>	<b>8 267</b>	<b>1 430</b>	<b>26 178</b>	<b>52 277</b>	<b>8 641</b>
Incrementi	2 354	118	1 628	563	39	-	6
Diminuzioni	-413	-102	-5	-	-187	-23	-97
Riclassificazioni	0	21	-489	-724	667	518	8
<b>Stato al 31.12</b>	<b>99 844</b>	<b>1 146</b>	<b>9 401</b>	<b>1 269</b>	<b>26 697</b>	<b>52 774</b>	<b>8 557</b>
<b>Ammortamenti cumulati</b>							
<b>Stato all'1.1</b>	<b>-46 809</b>	<b>-777</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-17 280</b>	<b>-28 397</b>	<b>-356</b>
Ammortamenti	-2 057	-138	-	-	-497	-1 420	-2
Ammortamenti su diminuzioni	216	89	-	-	108	17	2
Rettificazioni di valore (impairment)	0	-	-	-	0	-	-
<b>Stato al 31.12</b>	<b>-48 650</b>	<b>-825</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-17 669</b>	<b>-29 800</b>	<b>-356</b>
<b>Valore di bilancio al 31.12</b>	<b>51 194</b>	<b>321</b>	<b>9 401</b>	<b>1 269</b>	<b>9 028</b>	<b>22 974</b>	<b>8 201</b>

Le tabelle che seguono forniscono una panoramica dei valori di bilancio degli immobili secondo tipo di oggetto e delle strade nazionali.

Per gli immobili vigono le seguenti restrizioni del diritto di alienazione:

- immobili di fondazioni, la cui utilizzazione è legata a uno scopo della fondazione;
- espropriazioni e donazioni vincolate per legge o per contratto a determinati scopi;
- impianti la cui autorizzazione d'esercizio è rilasciata a nome del gestore (ad es. impianti nucleari, installazioni di ricerca).

#### **Valutazione degli immobili della Confederazione**

Mio. CHF	Totale 2011	Civili			Militari
		UFCL	PF	AFD	armasuisse
<b>Totale al 31.12.</b>	<b>13 770</b>	<b>4 495</b>	<b>4 471</b>	<b>45</b>	<b>4 760</b>
<b>Immobilizzazioni in corso</b>	<b>1 018</b>	<b>161</b>	<b>207</b>	<b>5</b>	<b>644</b>
<b>Fondi</b>	<b>3 972</b>	<b>1 449</b>	<b>1 077</b>	–	<b>1 446</b>
<b>Costruzioni (opere)</b>	<b>8 779</b>	<b>2 885</b>	<b>3 186</b>	<b>40</b>	<b>2 669</b>
Abitazioni	300	286	–	–	14
Insegnamento, educazione, ricerca	3 732	211	3 186	–	334
Industria, arti e mestieri	326	80	–	–	246
Agricoltura e silvicoltura	75	52	–	–	23
Impianti tecnici	115	36	–	5	74
Commercio e amministrazione	1 466	1 309	–	30	127
Giustizia e polizia	105	105	–	–	–
Assistenza e sanità	–	–	–	–	–
Culto	9	9	–	–	–
Cultura e vita di società	96	96	–	–	0
Industria alberghiera e della ristorazione, turismo	444	52	–	–	392
Tempo libero, sport, svago	128	98	–	–	30
Vie di traffico	561	43	–	–	517
Opere militari e della protezione civile	166	12	–	–	154
Opere militari con protezione contro gli effetti delle armi	527	–	–	–	527
Opere all'estero	453	453	–	–	–
Area complessiva circostante le opere	139	2	–	–	137
Ripari contro i pericoli naturali	6	–	–	–	6
Edifici di rappresentanza in Svizzera	11	11	–	–	–
Ampliamento da parte dei locatari	20	0	–	5	15
Ampliamento per locazione	29	29	–	–	–
Parco immobiliare con valore di mercato	71	–	–	–	71
<b>Diritti iscritti a registro fondiario</b>	<b>1</b>	–	–	–	<b>1</b>

#### **Valutazione delle strade nazionali**

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta in %			
			35 696	36 337	641	1,8
<b>Strade nazionali</b>	<b>22 974</b>	<b>23 088</b>	<b>114</b>	<b>0,5</b>		
Strade nazionali in esercizio	8 517	9 043	525	6,2		
Impianti in costruzione	4 204	4 206	2	0,0		

### 30 Investimenti immateriali

2011	Mio. CHF			
		Totale	Software	Immobi- lizzazioni in corso
<b>Prezzo d'acquisto</b>				
<b>Stato all'1.1</b>		<b>250</b>	<b>164</b>	<b>86</b>
Incrementi	68	19	19	49
Diminuzioni	-4	-4	-4	-
Riclassificazioni	40	47	47	-7
<b>Stato al 31.12</b>		<b>354</b>	<b>226</b>	<b>128</b>
<b>Ammortamenti cumulati</b>				
<b>Stato all'1.1</b>		<b>-102</b>	<b>-102</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	-50	-50	-50	-
Ammortamenti su diminuzioni	2	2	2	-
Diminuzioni di valore (impairment)	-	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>Stato al 31.12</b>		<b>-150</b>	<b>-150</b>	<b>-</b>
<b>Valore di bilancio al 31.12</b>		<b>204</b>	<b>76</b>	<b>128</b>

2010	Mio. CHF			
		Totale	Software	Immobi- lizzazioni in corso
<b>Prezzo d'acquisto</b>				
<b>Stato all'1.1</b>		<b>186</b>	<b>105</b>	<b>81</b>
Incrementi	66	13	13	53
Diminuzioni	-2	-2	-2	-
Riclassificazioni	-	48	48	-48
<b>Stato al 31.12</b>		<b>250</b>	<b>164</b>	<b>86</b>
<b>Ammortamenti cumulati</b>				
<b>Stato all'1.1</b>		<b>-56</b>	<b>-56</b>	<b>-</b>
Ammortamenti	-47	-47	-47	-
Ammortamenti su diminuzioni	1	1	1	-
Diminuzioni di valore (impairment)	-	-	-	-
Ripristini di valore (reversed impairment)	-	-	-	-
Riclassificazioni	-	-	-	-
<b>Stato al 31.12</b>		<b>-102</b>	<b>-102</b>	<b>-</b>
<b>Valore di bilancio al 31.12</b>		<b>148</b>	<b>62</b>	<b>86</b>

Gli investimenti immateriali sono valori patrimoniali identificabili e non monetari, privi di sostanza fisica, che vengono impiegati per la fabbricazione di prodotti, la fornitura di prestazioni di servizi, la locazione a terzi o l'adempimento di compiti pubblici. Questa categoria di investimenti comprende in particolare software, licenze, brevetti o diritti.

L'incremento dei prezzi di acquisto è dovuto principalmente ai seguenti motivi:

- nell'ambito delle *immobilizzazioni in corso* gli aumenti riguardano i costi di sviluppo per applicazioni informatiche nei settori quali l'attuazione di Schengen/Dublino (14 mio.), la costruzione delle strade nazionali (8 mio.), la sostituzione del sistema Lawful Interception relativo alla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (5 mio.) nonché lo sviluppo, da parte dell'Amministrazione delle dogane, della banca dati della statistica del commercio estero (2 mio.) e di Data Warehouse (2 mio.);
- nell'ambito dei *software*, l'incremento più rilevante è dovuto alle spese per la costruzione delle strade nazionali (7 mio.), il rinnovamento dei programmi TTPCP (2 mio.) nonché per la banca dati per la ricerca di persone (2 mio.);
- la voce *Riclassificazioni* comprende applicazioni tecniche di 40 milioni attivate per errore sotto la voce Investimenti materiali (Immobilizzazioni in corso) e che ora all'atto della messa in esercizio sono state trasferite negli Investimenti immateriali (software). Trattasi di sostituzione di tutte le applicazioni dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (30 mio.), del sistema di informazione sull'agricoltura (10 mio.), della messa in esercizio del sistema automatico d'identificazione delle impronte digitali (4 mio.) e del sistema per i passaporti biometrici (3 mio.);
- le principali voci in ambito di ammortamenti riguardano le applicazioni tecniche in relazione alle strade nazionali (8 mio.), all'attuazione di Schengen/Dublino (7 mio.), alle piattaforme IT e al sistema informatico dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (7 mio.) e al passaporto biometrico (3 mio.).

### 31 Mutui nei beni amministrativi

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Stato all'1.1</b>	<b>3 411</b>	<b>3 536</b>	<b>125</b>	<b>3,7</b>
Incrementi	728	854	127	17,4
Diminuzioni	-237	-188	49	-20,8
Diminuzioni di valore permanenti	-403	-646	-243	60,2
Ripristini di valore	69	52	-17	-24,3
Rimanente variazione di valore all'attivo	-31	13	44	-141,9
<b>Stato al 31.12</b>	<b>3 536</b>	<b>3 621</b>	<b>85</b>	<b>2,4</b>

Al momento della loro concessione i *mutui nei beni amministrativi* hanno un carattere a lungo termine e sono iscritti a bilancio al valore di acquisto al netto della necessaria rettificazione di valore. Possono essere destinati alle seguenti categorie: previdenza

sociale (1614 mio., -71 mio.), rimanente economia (859 mio., +2 mio.), trasporti (622 mio., -84 mio.), relazioni con l'estero (524 mio., +238 mio.), amministrazione generale (2 mio., invariato).

#### Le più importanti voci di mutui

Mio. CHF	2010			2011		
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio
<b>Mutui nei beni amministrativi</b>	<b>13 802</b>	<b>-10 265</b>	<b>3 536</b>	<b>14 382</b>	<b>-10 761</b>	<b>3 621</b>
FFS SA	2 902	-2 902	–	3 062	-3 061	1
Mutui a Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura	2 507	-2 507	–	2 521	-2 521	–
Diverse imprese di trasporto concessionarie	1 885	-1 426	459	1 982	-1 589	393
Mutui della costruzione d'abitazioni a scopi d'utilità pubblica	1 921	-282	1 639	1 823	-251	1 572
Mutui Swissair	1 169	-1 169	–	1 169	-1 169	–
Ferrovia retica SA	1 013	-868	145	1 077	-930	147
Sviluppo regionale	1 001	-196	804	944	-168	776
Mutui alla FIPOI	378	-151	226	397	-153	244
BLS Netz AG	381	-381	–	350	-350	–
Mutui SIFEM	–	–	–	345	-88	257
BLS SA	286	-213	73	280	-213	67
Mutui per l'ammodernamento di alberghi	136	-136	–	236	-236	–
Rimanenti mutui	223	-34	190	196	-32	164

Gli *incrementi* di 854 milioni sono riconducibili essenzialmente alle seguenti variazioni: aumento dei mutui alle FFS e ad altre imprese di trasporto concessionarie per un importo di 354 milioni, nuovo mutuo di 345 milioni concesso a SIFEM AG per investimenti nei Paesi in sviluppo ed emergenti, aumento dei mutui alla Società svizzera di credito alberghiero pari a 100 milioni, concessione di nuovi mutui di 32 milioni alla FIPOI nonché aumento dei mutui ai Cantoni sotto forma di crediti d'investimento e di aiuti per la conduzione aziendale nell'agricoltura di 14 milioni.

Le *diminuzioni* di 188 milioni sono costituite essenzialmente dalle seguenti voci: rimborso parziale delle anticipazioni per la riduzione di base per gli immobili dati in locazione e di mutui a cooperative immobiliari pari a 77 milioni, restituzioni di mutui a imprese di trasporto concessionarie (61 mio.), all'aeroporto di Ginevra (15 mio.) e alla FIPOI (12 mio.) nonché di crediti d'investimento a favore della silvicoltura (5 mio.) e di mutui ai Cantoni per il finanziamento anticipato di alloggi per i richiedenti l'asilo.

Nelle *diminuzioni di valore permanenti* di 646 milioni (+243 mio.), vengono riportate rettificazioni di valore sui valori di acquisto. Gran parte dei mutui iscritti non è rimborsabile, o lo è solo parzialmente, ragion per cui essi sono rettificati nella misura del 100 per cento.

I *ripristini di valore* di 52 milioni comprendono essenzialmente rettificazioni positive di valore registrate sul capitale proprio, relative agli aiuti agli investimenti nelle regioni montane (LIM; 28 mio.) nonché ai mutui per lo sviluppo regionale (15 mio.).

La *rimanente variazione di valore all'attivo* di 13 milioni è costituita da rettificazioni positive di valore da pagamenti di interessi di mutui per le riduzioni di base su immobili in locazione.

## 32 Partecipazioni

Mio. CHF	2010	2011			Totale	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
		Partecipazioni rilevanti	Rimanenti partecipazioni	Totale			
<b>Stato all'1.1</b>	<b>17 928</b>	<b>18 845</b>	<b>21</b>	<b>18 866</b>	<b>938</b>	<b>5,2</b>	
Incrementi	31	101	10	111	80	258,1	
Diminuzioni	-18	-180	-192	-372	-354	1 966,7	
Dividendi e distribuzioni di utili ricevuti	-790	-1 094	-	-1 094	-304	38,5	
Aumento del valore equity	1 841	1 255	-	1 255	-586	-31,8	
Riduzione del valore equity	-95	-440	-	-440	-345	363,2	
Utile di rivalutazione	-	205	1	206	206	n.a.	
Riclassificazione	-	-1	1	-	-	n.a.	
Diverse variazioni di valore iscritte all'attivo	-31	-	182	182	213	-687,1	
<b>Stato al 31.12</b>	<b>18 866</b>	<b>18 691</b>	<b>23</b>	<b>18 714</b>	<b>-152</b>	<b>-0,8</b>	

n.a.: non attestato

Il bilancio distingue tra partecipazioni rilevanti e rimanenti partecipazioni. Le *partecipazioni rilevanti* della Confederazione sono valutate secondo il metodo equity, ovvero proporzionalmente al valore del loro capitale proprio detenuto nella società. I calcoli sono effettuati di regola in base ai valori delle chiusure al 30 settembre. Le variazioni rispecchiano pertanto il periodo dal 1° ottobre dell'anno precedente al 30 settembre dell'anno in rassegna. A causa della mancanza di cifre per BLS Netz AG la base è costituita dalla chiusura semestrale. SIFEM AG è stata ricostituita nell'anno in esame e d'ora in poi viene gestita come partecipazione rilevante. Le *rimanenti partecipazioni* vengono iscritte a bilancio al valore di acquisto, dedotte eventuali rettificazioni di valore necessarie.

### Partecipazioni rilevanti

2011 Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz			Sapomp Wohnbau AG
						AG	Skyguide	SIFEM AG	
<b>Stato all'1.1</b>	<b>18 845</b>	<b>4 065</b>	<b>9 971</b>	<b>3 258</b>	<b>697</b>	<b>338</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>222</b>
Incrementi	101	-	-	-	-	-	-	101	-
Diminuzioni	-180	-	-	-10	-	-	-	-	-170
Dividendi ricevuti	-894	-	-	-618	-20	-	-	-	-256
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio	-	100 %	100 %	56,77 %	100 %	50,05 %	99,93 %	100 %	-
Variazione del valore equity	815	826	332	-440	72	0	25	-	-
Quota al risultato	1 790	891	349	401	112	0	37	-	-
Altri movimenti del capitale proprio	-973	-65	-16	-840	-40	-	-12	-	-
Utile di rivalutazione	205	-	-	-	-	-	-	-	205
Riclassificazione nelle rimanenti partecipazioni	-1	-	-	-	-	-	-	-	-1
<b>Stato al 31.12</b>	<b>18 691</b>	<b>4 691</b>	<b>10 303</b>	<b>2 190</b>	<b>749</b>	<b>338</b>	<b>318</b>	<b>101</b>	<b>-0</b>

2010 Mio. CHF	Totale	La Posta	FFS	Swisscom	Ruag	BLS Netz			Sapomp Wohnbau AG
						AG	Skyguide	SIFEM AG	
<b>Stato all'1.1</b>	<b>17 889</b>	<b>3 332</b>	<b>9 512</b>	<b>3 455</b>	<b>792</b>	<b>335</b>	<b>284</b>	<b>-</b>	<b>179</b>
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dividendi ricevuti	-590	-	-	-590	-	-	-	-	-
Distribuzioni di utile ricevute	-200	-200	-	-	-	-	-	-	-
Quota al capitale proprio	-	100 %	100 %	56,94 %	100 %	50,05 %	99,93 %	-	100 %
Variazione del valore equity	1 746	933	459	394	-95	3	9	-	43
Quota al risultato	2 400	916	462	1 039	-72	3	9	-	43
Altri movimenti del capitale proprio	-654	17	-3	-645	-23	0	0	-	-
<b>Stato al 31.12</b>	<b>18 845</b>	<b>4 065</b>	<b>9 971</b>	<b>3 258</b>	<b>697</b>	<b>338</b>	<b>293</b>	<b>-</b>	<b>222</b>

Nel complesso le partecipazioni sono calate di 152 milioni. Da un canto hanno avuto un effetto decrescente in particolare le restituzioni di capitale e i dividendi straordinari di Sapomp Wohnbau AG nonché le perdite di Swisscom in relazione con le partecipazioni detenute in Fastweb e il cambiamento di metodo dal 1° gennaio 2011 per la contabilizzazione degli impegni di previdenza a seguito dell'adeguamento delle norme di presentazione dei conti (IAS 19). D'altro canto la costituzione di SIFEM AG come pure i risultati delle rimanenti partecipazioni rilevanti hanno registrato un aumento.

### **Partecipazioni rilevanti e valore equity**

Il 31 dicembre 2011 la Confederazione deteneva sette partecipazioni rilevanti (cfr. tabella alla pagina precedente). Secondo l'articolo 58 OFC, i criteri di esposizione come partecipazione rilevante sono un valore equity di almeno 100 milioni e simultaneamente una partecipazione di almeno il 20 per cento. Al momento dell'acquisto il valore equity è anzitutto calcolato in funzione dei costi di acquisto, mentre negli anni successivi tale valore di acquisto è rettificato in base alla variazione della quota di partecipazione al capitale proprio. In questo senso gli utili delle imprese determinano un aumento del valore equity, mentre le distribuzioni di utili e le perdite ne determinano una diminuzione. Nel conto economico l'intera variazione dei valori equity è esposta nelle voci «ricavi finanziari» o «spese finanziarie», mentre nel conto dei finanziamenti e del flusso di capitale gli utili da partecipazioni sono esposti solo nella voce «entrate da partecipazioni».

Nell'anno in rassegna la società *Sapomp Wohnbau AG* ha venduto il suo portafoglio immobiliare alla Cassa pensioni F. Hoffmann-La-Roche AG. In tal modo è stato possibile effettuare la prevista uscita della Confederazione dalla società. Oltre a una restituzione di capitale di più di 170 milioni, alla Confederazione sono confluite altri 256 milioni sotto forma di dividendi. Gli utili contabili realizzati con la vendita degli immobili sono esposti separatamente come *utile di rivalutazione* (205 mio.). La restituzione di capitale è stata contabilizzata come entrate ordinarie per investimenti, mentre i dividendi come entrate straordinarie per investimenti secondo l'articolo 13 capoverso 2 LFC. Anche l'utile di rivalutazione è stato conteggiato a titolo straordinario. D'ora in poi il valore contabile residuo di *Sapomp Wohnbau AG* figurerà nelle rimanenti partecipazioni (ricalcificazione) fino alla liquidazione.

Nel quadro dello scorporo delle attività di investimento in Paesi in sviluppo e in transizione, la Confederazione ha acquistato la società di diritto privato *SIFEM AG* e ne ha aumentato il capitale azionario a 100 milioni (incrementi). Contemporaneamente ha trasferito a *SIFEM AG* il suo portafoglio di investimenti specializzato in fondi di capitale di rischio per finanziare le PMI situate in Paesi in sviluppo e in transizione. Il portafoglio figurava nelle rimanenti partecipazioni con un valore d'acquisto di 356 milioni e il suo valore è stato completamente rettificato. Il portafoglio è stato rivalutato secondo i vigenti principi di presentazione dei conti (valore di acquisto o valore di mercato inferiore) e trasferito nel valore contabile (191 mio.) di *SIFEM AG*.

Per quanto riguarda *Swisscom*, a causa del notevole importo è già stata considerata la quota della Confederazione alle perdite (impairment) in *Fastweb* (683 mio.) del quarto trimestre. Di conseguenza, con 401 milioni il risultato proporzionale è piuttosto basso se confrontato con gli anni precedenti. Tra gli altri movimenti del capitale proprio (-840 mio.) figurano principalmente le variazioni degli impegni di previdenza secondo IAS 19. Sia la rinuncia all'applicazione del metodo del corridoio, sia la variazione annuale effettiva hanno provocato perdite considerevoli. Nell'anno in rassegna sono state vendute azioni di *Swisscom* con un valore equity di 10 milioni. Dalla vendita è risultato un utile contabile di 24 milioni (esposto nei ricavi finanziari). Dopo deduzione dei dividendi ricevuti (618 mio.), il valore di bilancio è inferiore di 1068 milioni rispetto a quello dell'anno precedente.

Le rimanenti partecipazioni rilevanti segnano una progressione del valore equity (totale: 1255 mio.). Questo aumento di valore si spiega principalmente con la quota all'utile netto delle società. Da questo utile bisogna dedurre le distribuzioni di utili ricevuti della Posta (200 mio.) come pure i dividendi di *RUAG AG* (20 mio.).

## Le partecipazioni rilevanti in dettaglio

### La Posta

Forma giuridica	Istituto di diritto pubblico	
Base legale / Scopo	Legge sull'organizzazione delle poste (RS 783.1, art. 2 e 3)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	100,0	100,0
	1 300	1 300

### FFS

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle Ferrovie federali svizzere (RS 742.31, art. 3 e 7)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Nessuno	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	100,0	100,0
	9 000	9 000

### Swisscom

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge sull'azienda delle telecomunicazioni (RS 784.11, art. 3 e 6)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Hans Werder	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	56,9	56,8
	52	52

### Ruag

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale concernente le imprese d'armamento della Confederazione (RS 934.21, art. 1 e 3)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Keiner	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	100,0	100,0
	340	340

### BLS Netz AG

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulle ferrovie federali svizzere (RS 742.101, art. 49, 56 e 57); Ordinanza sulle concessioni e sul finanziamento dell'infrastruttura ferroviaria (RS 742.120, art. 18)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Karl Schwaar	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	50,1	50,1
	388	388

### Skyguide

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Legge federale sulla navigazione aerea (RS 748.0, art. 40 e 48); Ordinanza concernente il servizio della sicurezza aerea (RS 748.132.1)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Bernhard Müller	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	99,9	99,9
	140	140

### SIFEM AG

Forma giuridica	Società anonima	
Base legale / Scopo	Ordinanza su la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionali (RS 974.01)	
Rappr. Confed. nel Cda cui possono essere impartite istruzioni	Jean-Luc Bernasconi	
<b>Indicatori</b>		
Quota della Confederazione al capitale (in %)	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale di dotazione / azionario (mio. CHF)	–	100,0
	0	100

**Rimanenti partecipazioni**

Mio. CHF	2010			2011			2011	
	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Valore di acquisto	Rettificazione di valore	Valore di bilancio	Quota di capitale (in %)	Capitale di garanzia
<b>Rimanenti partecipazioni</b>	<b>1 230</b>	<b>-1 209</b>	<b>21</b>	<b>890</b>	<b>-867</b>	<b>23</b>		<b>4 284</b>
Diversi conferimenti al fondo per l'aiuto allo sviluppo	374	-374	–	18	-18	–	n.a.	–
Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo BIRS	256	-256	–	256	-256	–	1,7	2 825
Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo BERD	195	-195	–	195	-195	–	2,8	409
Partecipazioni a imprese di trasporto concessionarie	148	-148	–	148	-148	–	n.a.	–
Altre partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione	102	-102	–	110	-110	–	n.a.	725
Banca africana di sviluppo AfDB	63	-63	–	70	-70	–	1,4	325
Società finanziaria internazionale IFC	54	-54	–	54	-54	–	1,7	–
Partecipazioni varie	38	-17	21	39	-16	23	n.a.	–

n.a.: non attestato

Nelle *rimanenti partecipazioni*, le principali variazioni concernono le seguenti voci:

- diminuzione a seguito del riporto nella neocostituita SIFEM AG del portafoglio di investimenti specializzato in fondi di capitale di rischio per finanziare le PMI situate in Paesi in sviluppo e in transizione (valore di acquisto 356 mio.; ricavo della vendita 191 mio.);
- incrementi attraverso nuove partecipazioni nel settore Sviluppo e cooperazione di 8 milioni;

- adeguamento del corso di cambio di 7 milioni per la partecipazione alla Banca africana di sviluppo (AfDB).

Di regola le rimanenti partecipazioni vengono rettificate al 100 per cento. Le partecipazioni non completamente rettificate sono costituite essenzialmente da Swissmedic 10 milioni (invariato), Alloggi Ticino SA 5 milioni (invariato), Logis Suisse Holding 4 milioni (invariato), partecipazione rimanente a Sapomp Wohbau AG 1 milione (in passato partecipazione rilevante).

### 33 Debito

#### Distinta dei debiti, debito lordo

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Debito lordo</b>	<b>110 561</b>	<b>110 516</b>	<b>-45</b>	<b>0,0</b>
Impegni correnti	14 024	14 151	127	0,9
Impegni finanziari a breve termine	13 064	14 333	1 269	9,7
Impegni finanziari a lungo termine	83 473	82 032	-1 441	-1,7

Nell'anno in rassegna il debito lordo è diminuito leggermente (-45 mio.), ciò che corrisponde a un risultato dei finanziamenti pressoché in equilibrio. Da un canto risulta un afflusso di liquidità di 1,1 miliardi dal bilancio ordinario (eccedenza del conto ordinario di finanziamento di 1,9 mia., rettificata delle uscite e delle entrate con incidenza sul bilancio di complessivi 0,8 mia., tra cui in particolare la delimitazione dell'imposta preventiva) a seguito della restituzione di mutui di tesoreria (segnatamente AD) dell'ordine di 0,8 miliardi. D'altro canto risulta un deflusso dovuto a transazioni straordinarie di 1,2 miliardi (deficit del bilancio straordinario di 1,7 mia., meno la parte non ancora corrisposta del versamento unico nel fondo infrastrutturale di 0,5 mia.) e all'aumento delle risorse di tesoreria di 0,9 miliardi.

La composizione del debito lordo evidenzia *impegni correnti* praticamente invariati rispetto all'anno precedente. Infatti, nei gruppi di bilancio quali conti correnti, conti di deposito e impegni da forniture e prestazioni gli aumenti rispettivamente le riduzioni del saldo sono pressappoco in equilibrio.

Per quanto riguarda gli *impegni finanziari*, il leggero spostamento avvenuto negli ultimi anni dal settore a lungo termine verso quello a breve termine è proseguito. Nel complesso i prestiti federali sono diminuiti di 1,5 miliardi, mentre i crediti contabili a breve termine sono aumentati di 1,4 miliardi.

#### Distinta dei debiti, debito netto

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Debito netto</b>	<b>82 097</b>	<b>82 468</b>	<b>371</b>	<b>0,5</b>
Debito lordo dedotti:				
Liquidità e investimenti di denaro a breve termine	110 561	110 516	-45	0,0
Crediti	6 015	5 544	-471	-7,8
Investimenti finanziari a breve termine	6 459	5 862	-596	-9,2
Investimenti finanziari a lungo termine	414	1 959	1 545	373,2
	15 576	14 683	-893	-5,7

Il *debito netto*, ovvero il debito lordo dedotti i beni patrimoniali (senza delimitazioni e crediti verso fondi a destinazione vincolata), è cresciuto di circa 0,4 miliardi attestandosi a 82,5 miliardi. Questa evoluzione è riconducibile al calo dei beni patrimoniali, che è imputabile ai motivi seguenti:

per quanto concerne il bilancio di *liquidità e investimenti di denaro a breve termine*, rispetto all'anno precedente si registra una riduzione di 4,4 miliardi dei depositi a termine (durata inferiore a 90 giorni) e una progressione dei conti bancari di 3,9 miliardi. La flessione dei *crediti* è dovuta soprattutto a crediti fiscali e doganali più bassi (-0,4 mia.) nonché a un saldo attivo minore nell'ambito dei conti correnti (-0,3 mia.).

La progressione degli *investimenti finanziari a breve termine* è segnatamente la conseguenza di un aumento di complessivi 1,4 miliardi dei depositi a termine detenuti presso la Banca nazionale svizzera (BNS) come pure presso banche svizzere e i Cantoni. Il calo di 0,9 miliardi negli *investimenti finanziari a lungo termine* è dovuto alla restituzione parziale di un prestito da parte dell'AD (-1,4 mia.) e all'aumento di un prestito a favore delle FFS (+0,35mia.) e del Fondo per i grandi progetti ferroviari FTP (+0,16 mia.).

### 34 Impegni correnti

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Impegni correnti</b>	<b>14 024</b>	<b>14 151</b>	<b>127</b>	<b>0,9</b>
Conti correnti	10 361	10 102	-258	-2,5
Impegni da forniture e prestazioni	1 420	1 467	47	3,3
Rimanenti impegni	2 244	2 582	338	15,1

Il valore di bilancio dei *conti correnti* di 10,1 miliardi (-258 mio.) è composto essenzialmente dalle seguenti voci:

- averi di contribuenti a titolo di imposta preventiva e tassa di bollo per un importo di 2259 milioni. Il calo di 555 milioni è in gran parte riconducibile al peggioramento della situazione sui mercati finanziari nonché agli effetti del principio degli apporti di capitale;
- conti correnti dei Cantoni pari a 2195 milioni: l'incremento di 144 milioni è imputabile all'aumento della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. La Confederazione procede all'incasso dei contributi dei Cantoni finanziariamente forti alla perequazione delle risorse e alla compensazione dei casi di rigore e, unitamente ai propri contributi, li versa due volte l'anno ai Cantoni finanziariamente deboli. La seconda tranche era dovuta per fine anno ed è stata versata all'inizio del 2012. Gli impegni verso i Cantoni sono controbilanciati da 839 milioni;
- averi di contribuenti a titolo di imposta sul valore aggiunto per un importo di 1957 milioni: l'aumento di 288 milioni si spiega con il crescente numero di rendiconti di crediti presentati dai contribuenti ancora prima della fine dell'anno;
- conti d'investimento di organizzazioni internazionali pari a 1104 milioni (-329 mio.) di cui 680 milioni riguardano la Caisse de Pension del CERN (-288 mio.);
- averi dell'AVS alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 575 milioni (-22 mio.);
- aliquote cantonali dell'imposta preventiva per un importo di 502 milioni (+11 mio.);
- conto corrente del Fondo nazionale svizzero pari a 346 milioni (+18 mio.);

- conto corrente della Regia federale degli alcool pari a 295 milioni (-31 mio.);
- averi dell'AI alla quota dell'imposta sul valore aggiunto di 287 milioni (+287 mio.);
- conto corrente di PUBLICA per mutui pari a 182 milioni gestiti a titolo fiduciario e accordati alle cooperative di abitazione (-7 mio.);
- quote cantonali dalla TTPCP di 154 milioni (-17 mio.).

Gli *impegni da forniture e prestazioni* consistono in fatture pendenti di fornitori che saranno saldate soltanto nel 2012. Nell'ambito delle misure di stabilizzazione congiunturale, anche nell'esercizio corrente la Confederazione ha saldato le fatture dei suoi fornitori immediatamente dopo la loro verifica senza attendere i termini di pagamento concordati. L'aumento degli impegni pari a 47 milioni è imputabile a due effetti contrapposti. Da un lato, le fatture pendenti registrate l'anno passato come impegni per i sussidi di base (a favore del sostegno alle scuole universitarie) verso i Cantoni per un importo di 52 milioni sono state pagate nel corrente esercizio. D'altro lato, gli impegni relativi alle misure di accompagnamento dei progetti di ricerca e sviluppo (+75 mio.) e ai pagamenti di sussidi pendenti ai Cantoni nel settore dell'asilo e dei rifugiati hanno subito un aumento (+37 mio.).

I *rimanenti impegni* includono principalmente conti di deposito per un ammontare di 2199 milioni (+286 mio.), depositi in contanti di 271 milioni (+70 mio.) e fondazioni amministrate dalla Confederazione di 73 milioni (-7 mio.). I conti di deposito comprendono segnatamente conti di deposito del settore dei PF per fondi primari, secondari e di terzi nonché riserve dal contributo finanziario (1082 mio.). Esistono altri conti di deposito per i danni nucleari (449 mio.), la Società svizzera di credito alberghiero (100 mio.) nonché per l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (64 mio.).

### 35 Delimitazione contabile passiva

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Delimitazione contabile passiva</b>	<b>6 377</b>	<b>5 203</b>	<b>-1 174</b>	<b>-18,4</b>
Interessi	1 954	1 885	-69	-3,5
Aggio	1 624	1 932	308	19,0
Delimitazione dei sussidi	265	267	2	0,6
Delimitazione dell'imposta preventiva	2 397	863	-1 534	-64,0
Rimanente delimitazione contabile passiva	137	256	119	86,4

Rispetto all'anno precedente la delimitazione contabile passiva per interessi è diminuita di 69 milioni a seguito della riduzione del portafoglio prestiti e della riduzione dei tassi d'interesse.

Rispetto al 2010, l'aggio è aumentato di 308 milioni, in quanto a causa della maggiore durata la quota dell'aggio da ammortizzare annualmente è minore all'aggio conseguito nell'anno in esame. I nuovi aggi realizzati vengono delimitati al passivo e scolti sulla durata residua.

La delimitazione dei sussidi si compone essenzialmente come segue:

- delimitazione per i provvedimenti individuali dell'AI di 138 milioni (+2 mio.);
- delimitazione per i pagamenti diretti, il settore lattiero e lo smercio di prodotti per un ammontare di 48 milioni (invariata);
- indennità nel traffico regionale viaggiatori per il periodo d'orario 2012 di 43 milioni (invariata).

La diminuzione di 1534 milioni della delimitazione dell'imposta preventiva è imputabile a una riduzione del numero e dell'entità delle domande di rimborso che sono pervenute nel corso dei primi 10 giorni dell'anno successivo rispettivamente al calo degli impegni finanziari a seguito di singole analisi di importanti contribuenti.

La rimanente delimitazione contabile passiva è composta essenzialmente da:

- delimitazioni per l'ampliamento e la manutenzione delle strade nazionali per 117 milioni (+105 mio.);
- delimitazione di entrate conseguite in anticipo dalla vendita all'asta di contingenti di carne per il 2012 dell'ordine di 70 milioni (+8 mio.);
- delimitazione nel settore degli immobili dell'ordine di 29 milioni per costi accumulati da progetti di costruzione (+2 mio.).

## 36 Impegni finanziari

Mio. CHF	2010		2011	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>Impegni finanziari a breve termine</b>	<b>13 064</b>	<b>n.a.</b>	<b>14 333</b>	<b>n.a.</b>
Crediti contabili a breve termine	9 181	9 178	10 610	10 608
Crediti del mercato monetario	–	–	–	–
Depositi fissi	–	–	–	–
Depositi variabili	–	–	–	–
Cassa di risparmio del personale federale	3 106	n.a.	3 155	n.a.
Valori negativi di sostituzione	777	n.a.	568	n.a.
Riserve private di crisi	–	–	–	–
<b>Impegni finanziari a lungo termine</b>	<b>83 473</b>	<b>n.a.</b>	<b>82 032</b>	<b>n.a.</b>
Prestiti	81 538	92 946	80 049	96 369
Depositi fissi	1 840	1 878	1 880	1 925
Impegno verso il settore dei PF	95	n.a.	94	n.a.
Rimanenti impegni finanziari a lungo termine	–	n.a.	9	n.a.

n.a.: non attestato

Interesse medio:

- crediti e crediti contabili a breve termine, depositi 2011: 0,48 % (2010: 0,64 %);
- Cassa di risparmio del personale federale 2011: 1,208 % (2010: 1,375 %).

Il valore di bilancio di queste voci finanziarie corrisponde all'importo nominale con l'eccezione degli strumenti finanziari derivati, che vengono valutati ai valori di mercato. Il valore di mercato rappresenta il valore effettivo degli impegni finanziari al giorno di riferimento.

I *crediti contabili a breve termine* hanno segnato una crescita di 1,4 miliardi, mentre i *prestiti* hanno subito un calo di 1,5 miliardi. Tuttavia, grazie agli interessi estremamente bassi il valore di mercato dei prestiti federali è cresciuto alla fine dell'anno di 3,4 miliardi. A livello di Confederazione i *depositi fissi* sono leggermente aumentati a seguito di investimenti dell'Assicurazione

svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE). I *valori negativi di sostituzione* comprendono gli strumenti finanziari derivati. Soprattutto i contratti a termine in valuta estera sono diminuiti notevolmente in seguito alla decisione della Banca nazionale svizzera di fissare un tasso di cambio minimo con l'euro a 1.20 franchi (si veda anche il n. 62/27). Gli *impegni verso il settore dei PF* sono fondi concessi da terzi ai PF e che – assieme a quelli della Confederazione – sono stati impiegati per il finanziamento di immobili dei PF. Poiché questi immobili sono completamente di proprietà della Confederazione, nei confronti del settore dei PF viene attestato un impegno corrispondente.

**Pubblicazione del debito pendente del mercato monetario**

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Contratto il	Prezzo di emissione/ Interesse	Valore di bilancio 2011	Valore di mercato 2011
<b>Totale</b>				<b>12 490,1</b>	<b>12 533,7</b>
<b>Crediti contabili a breve termine</b>				<b>10 610,1</b>	<b>10 608,5</b>
05.01.2012	3617934	06.10.2011	100,127	571,0	570,9
12.01.2012	3617896	13.01.2011	99,848	481,2	481,1
19.01.2012	3617936	20.10.2011	100,127	494,4	494,3
26.01.2012	3617937	27.10.2011	100,013	600,6	600,5
02.02.2012	3617938	03.11.2011	100,064	698,4	698,3
09.02.2012	3617939	10.11.2011	100,075	531,5	531,4
16.02.2012	3617940	17.11.2011	100,076	829,8	829,7
23.02.2012	3617928	25.08.2011	100,508	599,8	599,7
01.03.2012	3617942	01.12.2011	100,080	956,4	956,3
08.03.2012	3617943	08.12.2011	100,081	772,6	772,5
15.03.2012	3617944	15.12.2011	100,101	873,0	872,9
22.03.2012	3617945	22.12.2011	100,109	773,3	773,1
29.03.2012	3617946	29.12.2011	100,119	644,4	644,2
12.04.2012	3617935	13.10.2011	100,127	554,6	554,5
24.05.2012	3617941	24.11.2011	100,075	656,2	655,9
12.07.2012	3617922	14.07.2011	99,859	573,4	573,0
<b>Depositi a termine</b>				<b>1 880,0</b>	<b>1 925,2</b>
ASRE					
18.01.2012		05.01.2007	2,42%	100,0	102,5
18.01.2012		21.01.2010	0,35%	140,0	140,5
18.01.2012		12.10.2011	0,00%	50,0	50,0
11.04.2012		03.10.2008	1,57%	80,0	81,2
13.04.2012		13.04.2011	0,42%	90,0	90,4
10.10.2012		03.10.2008	1,71%	50,0	50,8
11.01.2013		12.01.2011	0,40%	150,0	151,1
14.01.2013		13.01.2010	0,61%	150,0	151,7
14.01.2013		14.07.2010	0,34%	100,0	100,6
10.04.2013		03.10.2008	2,00%	50,0	51,9
16.05.2013		14.01.2009	1,35%	100,0	102,6
16.10.2013		03.10.2008	2,12%	50,0	52,0
15.01.2014		28.11.2008	1,75%	30,0	31,5
15.01.2014		14.07.2010	0,52%	100,0	101,4
16.04.2014		03.10.2008	2,17%	50,0	53,1
15.05.2014		14.01.2009	1,50%	100,0	104,2
16.07.2014		03.12.2008	1,80%	30,0	31,5
16.07.2014		31.12.2008	1,55%	20,0	20,8
30.09.2014		27.02.2009	1,10%	40,0	41,1
15.10.2014		03.10.2008	2,24%	50,0	53,1
15.10.2014		13.10.2010	0,63%	50,0	50,7
15.01.2015		13.01.2010	1,00%	50,0	51,7
14.04.2015		14.04.2010	1,20%	100,0	104,0
13.07.2016		13.07.2011	0,84%	100,0	102,0
Skycare					
19.12.2015		19.12.2003	2,75%	50,0	54,8

**Pubblicità delle informazioni relative ai prestiti pendenti**

Esigibilità Mio. CHF	N. valori	Cedola	Durata	Disdiscibile	Quote proprie disponibili	Valore di bilancio 2011	Valore di mercato 2011
<b>Prestiti federali in CHF</b>					<b>3 555</b>	<b>80 048,9</b>	<b>96 369,3</b>
10.06.2012	805564	2,75%	1999–2012	–	160	8 600,1	8 841,6
11.02.2013	1037930	4,00%	2000–2013	–	280	6 900,2	7 457,7
06.01.2014	148008	4,25%	1994–2014	–	–	4 608,4	5 200,3
09.11.2014	2313981	2,00%	2005–2014	–	215	1 691,3	1 796,0
10.06.2015	1238558	3,75%	2001–2015	–	70	3 583,3	4 122,9
12.03.2016	1563345	2,50%	2003–2016	–	190	6 713,8	7 533,3
12.10.2016	2285961	2,00%	2005–2016	–	300	2 666,8	2 913,5
05.06.2017	644842	4,25%	1997–2017	–	160	5 600,1	6 937,1
08.01.2018	1522166	3,00%	2003–2018	–	300	6 736,0	7 904,6
12.05.2019	1845425	3,00%	2004–2019	–	215	5 784,1	6 930,2
06.07.2020	2190890	2,25%	2005–2020	–	255	3 811,4	4 385,6
28.04.2021	11199981	2,00%	2010–2021	–	300	3 134,5	3 561,7
25.05.2022	12718101	2,00%	2011–2022	–	300	1 175,4	1 338,6
11.02.2023	843556	4,00%	1998–2023	–	60	4 497,7	6 175,0
27.06.2027	3183556	3,25%	2007–2027	–	95	1 243,5	1 670,0
08.04.2028	868037	4,00%	1998–2028	–	–	5 612,5	8 275,3
22.06.2031	12718102	2,25%	2011–2031	–	215	728,5	903,6
08.04.2033	1580323	3,50%	2003–2033	–	140	3 492,7	5 221,1
08.03.2036	2452496	2,50%	2006–2036	–	–	2 400,9	3 227,2
06.01.2049	975519	4,00%	1999–2049	–	300	1 068,0	1 974,0

Per quanto concerne le emissioni di prestiti federali, la Confederazione può riservarsi le cosiddette quote proprie libere. A seconda della situazione di mercato, queste possono essere collocate

sul mercato in un secondo momento a partire dal quale aumenta il debito della Confederazione.

**Struttura delle scadenze di depositi, crediti e crediti contabili a breve termine nonché di prestiti**

Mio. CHF	Valore nominale					Totale 2011	
	Scadenza						
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni		
<b>A breve termine</b>	<b>2 147</b>	<b>6 679</b>	<b>1 784</b>	–	–	<b>10 610</b>	
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–	
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–	
Crediti contabili a breve termine	2 147	6 679	1 784	–	–	10 610	
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–	
<b>A lungo termine</b>	<b>290</b>	–	<b>8 820</b>	<b>27 534</b>	<b>45 285</b>	<b>81 929</b>	
Prestiti	–	–	8 600	26 164	45 285	80 049	
Depositi fissi	290	–	220	1 370	–	1 880	

Mio. CHF	Valore nominale					Totale 2010	
	Scadenza						
	< 1 mese	1–3 mesi	3 mesi– 1 anno	1–5 anni	> 5 anni		
<b>A breve termine</b>	<b>2 839</b>	<b>4 769</b>	<b>1 572</b>	–	–	<b>9 181</b>	
Depositi fissi	–	–	–	–	–	–	
Depositi variabili	–	–	–	–	–	–	
Crediti contabili a breve termine	2 839	4 769	1 572	–	–	9 181	
Crediti a breve termine	–	–	–	–	–	–	
<b>A lungo termine</b>	<b>150</b>	–	<b>7 832</b>	<b>26 873</b>	<b>48 522</b>	<b>83 378</b>	
Prestiti	–	–	7 632	25 383	48 522	81 538	
Depositi fissi	150	–	200	1 490	–	1 840	

### 37 Accantonamenti

2011 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
<b>Stato all'1.1</b>	<b>13 892</b>	<b>9 300</b>	<b>1 557</b>	<b>2 024</b>	<b>277</b>	<b>734</b>
Costituzione (compreso aumento)	106	–	15	61	14	16
Scioglimento	-1 133	-1 100	–	–	-28	-5
Impiego	-87	–	-62	-8	–	-17
<b>Stato al 31.12</b>	<b>12 778</b>	<b>8 200</b>	<b>1 510</b>	<b>2 077</b>	<b>263</b>	<b>728</b>
<i>di cui a breve termine</i>	301	–	–	–	263	38

2010 Mio. CHF	Totale	Imposta preventiva	Assicurazione militare	Circolazione monetaria	Vacanze e ore supplementari	Altro
<b>Stato all'1.1</b>	<b>13 550</b>	<b>8 900</b>	<b>1 627</b>	<b>1 950</b>	<b>279</b>	<b>794</b>
Costituzione (compreso aumento)	605	400	13	82	11	99
Scioglimento	-122	–	–	–	-13	-109
Impiego	-141	–	-83	-8	–	-50
<b>Stato al 31.12</b>	<b>13 892</b>	<b>9 300</b>	<b>1 557</b>	<b>2 024</b>	<b>277</b>	<b>734</b>
<i>di cui a breve termine</i>	321	–	–	–	277	44

Rispetto all'anno precedente l'entità degli accantonamenti al 31 dicembre ha subito un calo di 1114 milioni. Per i singoli accantonamenti risulta il seguente quadro.

#### Imposta preventiva

L'accantonamento comprende le istanze di rimborso previste per l'imposta preventiva, per la quale è già stato contabilizzato un importo in base a una dichiarazione di riscossione. Secondo il modello di calcolo dalle entrate lorde registrate (dichiarazioni di riscossione) viene dedotta la quota che, nell'anno in rassegna, è presumibilmente nuovamente defluita in forma di rimborsi o che è stata registrata in maniera transitoria. Viene altresì dedotto un valore empirico per la quota di prodotto netto che rimane alla Confederazione. Il saldo corrisponde al fabbisogno di accantonamento che rispecchia la parte delle entrate che negli anni successivi verranno probabilmente fatte valere in forma di rimborsi. In base alle informazioni attualmente disponibili possono essere determinati soltanto i rimborsi non ancora effettuati, provenienti dalle entrate dell'anno in corso. Per il calcolo degli accantonamenti le eventuali pendenze dalle entrate degli anni precedenti non vengono considerate.

Rispetto all'anno precedente gli accantonamenti sono stati di ridotti di 1100 milioni. A questo risultato ha contribuito in misura determinante la flessione delle entrate lorde.

#### Assicurazione militare

Su mandato della Confederazione, la SUVA gestisce l'assicurazione militare (AM) quale assicurazione sociale propria. In caso di sinistro per il quale lo stipulante ha diritto a una rendita dell'assicurazione militare devono essere costituiti accantonamenti per gli obblighi di rendita prevedibili. Il fabbisogno di accantonamenti è calcolato secondo canoni attuariali. Al riguardo, ogni rendita in corso viene capitalizzata tenendo conto dei parametri

determinanti (mortalità, importo della rendita, ipotesi di rincaro ecc.). L'entità dell'accantonamento viene ricalcolata annualmente. A causa del numero decrescente di beneficiari di rendite, rispetto all'anno precedente il fabbisogno di accantonamenti si è ridotto di 47 milioni. Complessivamente sono state erogate rendite per un ammontare di 62 milioni, mentre l'accantonamento per i danni che si sono verificati è aumentato di 15 milioni.

#### Circolazione monetaria

Per le monete in circolazione è costituito un accantonamento. La portata della costituzione dell'accantonamento risulta dal valore nominale delle nuove monete coniate e consegnate alla BNS (61 mio.). Di converso, sono state ritirate e distrutte monete per un valore pari a 8 milioni. Questi ritiri sono esposti alla voce «Impiego» dell'accantonamento.

#### Vacanze e ore supplementari

Rispetto all'effettivo alla fine del 2010 i saldi di vacanze e ore supplementari del personale federale sono nettamente diminuiti di circa 359 120 ore (-8,6%). La diminuzione si ripartisce su tutti i dipartimenti e riguarda due terzi delle unità amministrative. Complessivamente a fine 2011 i saldi di vacanze e ore supplementari ammontavano a 3 799 087 ore (anno precedente 4 158 000), ossia a circa 263 milioni.

I saldi sono quindi diminuiti per il quarto anno consecutivo (Consuntivo 2010: -83 500 ore; Consuntivo 2009: -387 000 ore, Consuntivo 2008: -87 000 ore). Il nuovo calo è riconducibile, come quello dell'anno scorso, alla decisione del Consiglio federale del 5 dicembre 2008 sull'adeguamento delle differenti forme della durata del lavoro. Tale adeguamento mira a frenare, rispettivamente a stabilizzare l'ulteriore crescita dei saldi di vacanze e ore supplementari. La diminuzione del 2011 corrisponde a 175 posti a tempo pieno. Per effetto della diminuzione, rispetto all'anno

precedente l'avere medio per collaboratore è ulteriormente sceso e si attesta a oltre 2 settimane. Grazie alle misure approvate dal Consiglio federale nel 2008 è stato possibile ridurre di una settimana il saldo medio per collaboratore.

#### **Rimanenti accantonamenti**

Le principali voci dei rimanenti accantonamenti sono le seguenti:

##### *Pensioni per magistrati: 275 milioni*

I magistrati (membri del Consiglio federale, giudici ordinari del Tribunale federale nonché Cancelliere resp. Cancelliera federale) non sono assicurati presso PUBLICA. La loro previdenza professionale consiste in una pensione dopo la cessazione delle funzioni e in una rendita per superstiti. Le basi legali al riguardo si trovano nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'ordinanza del 6 ottobre 1989 dell'Assemblea federale concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121.1). Il regime pensionistico dei magistrati è finanziato dalla Confederazione. Il capitale di copertura, calcolato secondo principi attuariali, ammonta a 275 milioni. Il fabbisogno di accantonamento viene calcolato ogni cinque anni. L'ultimo calcolo risale al 2010.

##### *Immobili militari della Confederazione: 228 milioni*

Accantonamenti per adeguamenti edilizi in base a oneri legali per il risanamento di siti contaminati, i prosciugamenti e la sicurezza sismica. Nell'anno in rassegna sono stati impiegati 6 milioni per smantellamenti e cessazioni di esercizio. D'altra parte l'accantonamento per provvedimenti nel settore infrastrutture di drenaggio è stato aumentato di 7 milioni. I lavori saranno verosimilmente avviati fra il 2012 e il 2023.

##### *Immobili civili della Confederazione: 126 milioni*

Gli accantonamenti riguardano principalmente le spese per lo smantellamento e lo smaltimento degli impianti nucleari sostenute al momento della messa fuori esercizio di questi ultimi (69 mio.), gestita dall'Istituto Paul Scherrer (IPS). Gli impianti nucleari sono di proprietà della Confederazione. Altri accantonamenti rilevanti sono stati costituiti sulla base di oneri legali

per adeguamenti edilizi alle esigenze in materia di protezione contro gli incendi, sicurezza sismica ed eliminazione di amianto). Nel 2011 per questa voce sono stati sciolti accantonamenti per 2 milioni. Dell'effettivo complessivo di 126 milioni, 3 milioni sono esposti come accantonamenti a breve termine.

##### *Scorie radioattive: 53 milioni*

Lo smaltimento di scorie radioattive nel settore della medicina, dell'industria e della ricerca (scorie MIR) è di responsabilità della Confederazione (art. 33 cpv. 1 legge federale del 21.3.2003 sull'energia nucleare, LENu; RS 732.1). Le scorie radioattive vengono raccolte di norma annualmente sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). Il centro di raccolta della Confederazione è l'Istituto Paul Scherrer (IPS), responsabile del condizionamento delle scorie radioattive e del loro collocamento in un deposito intermedio. L'accantonamento viene costituito per i costi presumbibili cagionati dal deposito intermedio e dal successivo stoccaggio definitivo. Gli accantonamenti vengono adeguati annualmente sulla base della nuova quantità di scorie raccolte (+1 mio.).

##### *Costi del piano sociale nel settore della difesa: 20 milioni*

L'accantonamento per i pensionamenti anticipati previsti per i prossimi anni è diminuito di 11 milioni in seguito a pagamenti del piano sociale (esposto sotto «Impiego»). Per contro, la proroga di un anno delle misure di ristrutturazione fino al 2015 ha generato un fabbisogno supplementare a titolo di accantonamenti di 5 milioni.

##### *Eurocontrol pension fund: 13 milioni*

Per i collaboratori di Eurocontrol, dal 2005 esiste una fondo pensione. Gli stati membri dell'organizzazione Eurocontrol si sono impegnati a corrispondere denaro al fondo durante un periodo di 20 anni. L'ammontare dell'impegno sottoscritto dagli Stati membri varia a seconda dei pagamenti effettuati e a seconda della fluttuazione del tasso ufficiale di sconto utilizzato per il calcolo del capitale di previdenza necessario. Nell'esercizio 2011 la quota versata nel fondo pensione ammontava a 1 milione (esposta sotto «Impiego»). Il nuovo calcolo del capitale necessario e la variazione del tasso di cambio hanno determinato un aumento degli accantonamenti di 3 milioni (esposti sotto «Costituzione»).

## 38 Fondi speciali nel capitale proprio

### Fondi speciali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Fondi speciali</b>	<b>1 287</b>	<b>1 301</b>	<b>15</b>	<b>1,1</b>
Liquidità dei fondi	474	510	37	7,8
Collocamento dei fondi	813	791	-22	-2,7
Fondo per lo sviluppo regionale - LIM	1 090	1 109	19	1,8
Fondo sociale difesa e protezione della popolazione	94	93	-1	-1,3
Fondo di soccorso del personale federale	28	28	0	1,6
Fondo Svizzero per il Paesaggio	23	17	-6	-26,5
Fondo per la prevenzione del tabagismo	19	15	-3	-18,5
Centro Dürrenmatt	0	7	7	2 270,3
Fondo Rätzer a favore degli invalidi	6	6	0	1,2
Fondazione Gottfried Keller	5	5	0	-4,1
Fondazione Berset-Müller	6	5	-1	-15,3
Altro	17	17	1	3,2

I fondi speciali sono patrimoni devoluti da terzi alla Confederazione con determinati oneri (ad es. Fondazione Gottfried Keller) o provenienti da crediti a preventivo in virtù di disposizioni di legge (ad es. Fondo per lo sviluppo regionale). Il Consiglio federale ne regola l'amministrazione tenendo conto di tali oneri o disposizioni di legge.

Diversamente da quanto accade per i finanziamenti speciali, il finanziamento di attività mediante i fondi speciali non è sottoposto all'approvazione dei crediti. Le uscite e le entrate non sono contabilizzate nel conto economico bensì direttamente nei conti di bilancio. Al conto economico sono imputate unicamente le spese a titolo di interessi risultanti dalla remunerazione delle immobilizzazioni dei fondi speciali presso la Tesoreria federale nonché in caso di alimentazione supplementare di detti fondi mediante risorse iscritte a preventivo.

I fondi speciali sono di regola iscritti nel capitale proprio. L'iscrizione nel capitale proprio avviene nei casi in cui l'unità amministrativa competente può stabilire liberamente il tipo e il momento dell'impiego dei mezzi finanziari. Se questi presupposti non sono soddisfatti, i fondi speciali vengono iscritti a bilancio nel capitale di terzi (vedi n. 62/9).

Parte dei fondi speciali iscritti nel capitale proprio è disponibile al 31 dicembre 2011 come liquidità (510 mio.). Gli investimenti dei fondi si suddividono in mutui rimborsabili del Fondo per lo sviluppo regionale (776 mio.) e altri attivi dei fondi (12 mio.).

#### Fondo per lo sviluppo regionale

A fine 2011, il valore nominale dei mutui iscritti a bilancio provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale e previsti per il finanziamento dei mutui di aiuto agli investimenti conformemente alla legge federale sulla politica regionale (RS 901.0) ammonta a 944 milioni (anno precedente 1008 mio.).

Il calo rispetto all'anno precedente è motivato dal minore fabbisogno dei Cantoni, che hanno concesso meno mutui ai beneficiari finali. I mutui rimborsabili non fruttano generalmente interessi e possono avere una durata fino a 25 anni. Pertanto,

conformemente alle pertinenti norme di valutazione, i mutui provenienti dal Fondo per lo sviluppo regionale sono scontati del 3 per cento. Il loro valore in contanti ammonta a 784 milioni. Inoltre, sussistono rettificazioni di valore per mutui a rischio pari a 8 milioni. Il valore contabile è quindi di 776 milioni. La variazione della rettificazione di valore sui mutui è iscritta a carico del capitale proprio (fondi speciali). Oltre ai mutui rimborsabili, il patrimonio documentato del Fondo comprende anche liquidità pari a 333 milioni.

L'incremento del Fondo di 19 milioni rispetto all'anno precedente si spiega come segue: i contributi a fondo perso erogati nella misura di 26 milioni e gli ammortamenti su crediti non rimborsabili (2 mio.) riducono il patrimonio del Fondo. L'alimentazione con risorse ordinarie di preventivo (12 mio.) e la riduzione delle rettificazioni di valore (36 mio.) determinano d'altra parte un incremento del saldo del Fondo.

#### Rimanenti fondi speciali nel capitale proprio

Il *Fondo sociale per la difesa e la protezione della popolazione* (93 mio.) ha lo scopo di aiutare i militari e i militi della protezione civile nell'adempimento dei loro obblighi militari e di difesa. Il patrimonio del Fondo rimane pressoché immutato rispetto all'anno precedente. Il *Fondo di soccorso del personale federale* (RS 172.222.023) favorisce a titolo sussidiario con prestazioni finanziarie le persone che si trovano in situazioni di bisogno. Il *Fondo svizzero per il Paesaggio* (17 mio.), destinato a conservare e tutelare i paesaggi naturali, è diminuito in seguito allo stanziamento, nel corso dell'anno, di aiuti finanziari dell'ordine di 6 milioni. Il *Fondo per la prevenzione del tabagismo* finanzia provvedimenti volti alla riduzione del consumo di tabacco. I tributi riscossi nell'anno in esame sulla produzione e sull'importazione di sigarette e di tabacco trinciato non coprono interamente le uscite per i progetti. Nell'anno in esame al fondo speciale *Centro Dürrenmatt* è stato assegnato l'omonimo immobile che ospita il museo a Neuchâtel (trasferimento di 7 mio. all'interno del capitale proprio). Il museo era già stato attivato nel bilancio della Confederazione, ma non figurava ancora come patrimonio del fondo speciale.

### **39 Impegni verso conti speciali**

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Impegni verso conti speciali</b>	<b>1 599</b>	<b>2 133</b>	<b>534</b>	<b>33,4</b>
Fondo infrastrutturale	1 599	2 133	534	33,4

In questa voce è iscritto l'impegno nei confronti del fondo infrastrutturale. La variazione rispetto all'anno precedente (534 mio.) risulta dal versamento annuale (853 mio.) e da quello straordinario (850 mio.) dedotte le risorse utilizzate nel 2011 dal

fondo infrastrutturale (1169 mio.) per progetti nel settore delle strade nazionali e degli agglomerati (vedi anche vol. 4, Conti speciali).

## 63 Ulteriori spiegazioni

### 1 Impegni eventuali

Per impegno eventuale si intende:

- un impegno possibile risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato (ad es. fideiussioni); oppure
- un impegno attuale risultante da un evento del passato che non ha potuto essere iscritto a bilancio a causa della scarsa probabilità di un deflusso di risorse o dell'impossibilità di stimare in modo affidabile la sua entità (i criteri per la contabilizzazione di un accantonamento non sono adempiuti, ad es. controversia giuridica pendente con debole probabilità di perdite).

Gli impegni eventuali derivano da operazioni aziendali analoghe a quelle che determinano la costituzione di accantonamenti (assenza di una controprestazione di terzi) ma non comportano ancora un obbligo attuale e la probabilità di un deflusso di risorse è inferiore al 50 per cento.

### Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Per impegni della previdenza dell'Amministrazione federale centrale si intendono gli impegni derivanti dai piani di previdenza che prevedono prestazioni in caso di pensionamento, di morte o di invalidità. Gli impegni della previdenza sono valutati secondo i metodi dello standard IPSAS 25. In deroga a questo standard, detti impegni non sono però esposti come accantonamenti, bensì come impegni eventuali nell'allegato al conto annuale.

Tutti i collaboratori dell'Amministrazione federale centrale sono assicurati, a dipendenza della loro classe di stipendio, in uno dei tre piani di previdenza della Cassa di previdenza della Confederazione presso PUBLICA. Conformemente allo standard IPSAS 25 questi piani sono qualificati come piani di previdenza orientati alle prestazioni in virtù della promessa di prestazioni regolamentari. Nelle valutazioni sulla base dello standard IPSAS 25 si è tenuto conto, oltre che delle prestazioni della Cassa di previdenza della Confederazione, delle seguenti altre prestazioni a lungo termine a favore dei dipendenti:

- i premi di fedeltà secondo l'articolo 73 dell'ordinanza sul personale della Confederazione (OPers);
- le prestazioni di prepensionamento per dipendenti in speciali rapporti di servizio secondo gli articoli 33 e 34 OPers;
- le prestazioni in caso di pensionamento anticipato nell'ambito di ristrutturazioni secondo l'articolo 105 OPers.

### Ipotesi attuariali

	2010	2011
Tasso di sconto	2,10%	1,25%
Presunto rendimento a lungo termine del capitale di copertura	3,50%	3,25%
Presunta evoluzione dei salari	1,50%	1,50%
Presunti adeguamenti delle rendite	0,15%	0,15%

Il valore di cassa degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2011 è stato calcolato sulla base dell'attuale portafoglio di assicurati della Cassa di previdenza della Confederazione. Le ipotesi attuariali secondo la tabella più sopra sono state stabilite al 31 dicembre 2011. La valutazione degli impegni della previdenza è stata effettuata da esperti attuariali esterni applicando il «Projected Unit Credit Method» (PUC). Secondo tale metodo il valore degli impegni della previdenza al giorno di riferimento della valutazione corrisponde al valore in contanti dei diritti acquisiti fino

alla data di riferimento. Costituiscono parametri determinanti, tra gli altri, la durata dell'assicurazione, lo stipendio probabile al momento del pensionamento per ragioni d'età e l'adeguamento periodico delle rendite correnti al rincaro. Secondo il metodo PUC, l'accumulo del capitale di copertura previsto al momento del pensionamento per ragioni d'età non è effettuato in maniera graduale, bensì proporzionalmente al numero di anni di servizio da prestare.

### Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
Valore di cassa degli impegni della previdenza coperti	-24 468	-28 453	-3 985	16,3
Patrimonio di previdenza al valore di mercato	21 594	21 423	-171	-0,8
<b>Impegni della previdenza netti coperti</b>	<b>-2 874</b>	<b>-7 030</b>	<b>-4 156</b>	<b>144,6</b>
Valore di cassa degli impegni della previdenza non coperti	-651	-706	-55	8,4
<b>Totale degli impegni della previdenza</b>	<b>-3 525</b>	<b>-7 736</b>	<b>-4 211</b>	<b>119,5</b>

Il valore di cassa degli impegni della previdenza è aumentato nell'esercizio 2011 da 25 119 milioni a 29 159 milioni. Di questi, 28 453 milioni riguardano l'opera previdenziale PUBLICA della Confederazione (*impegni della previdenza coperti*) e 706 milioni le altre prestazioni a lunga scadenza dei lavoratori (*impegni della previdenza non coperti*).

Il *patrimonio di previdenza* della Cassa di previdenza della Confederazione è valutato al valore di mercato. Erano disponibili i valori patrimoniali provvisori al 30 dicembre 2011. Il patrimonio di previdenza è diminuito di 25 594 milioni a 21 423 milioni. Nel 2011 PUBLICA ha conseguito un rendimento di circa l'1 per cento.

Dal confronto tra impegni della previdenza complessivi e patrimonio di previdenza al valore di mercato, al 31 dicembre 2011 risultava una copertura insufficiente di 7736 milioni. Se al patrimonio al valore di mercato si contrappongono unicamente gli impegni della previdenza coperti, la copertura insufficiente - conformemente allo standard IPSAS 25 - ammonta a 7030 milioni.

Sulla base della definizione contenuta nell'allegato dell'ordinanza sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPP 2), al 31 dicembre 2011 l'eccedenza della Cassa di previdenza della Confederazione ammonta a circa 972 milioni, pari a un grado di copertura del 102,7 per cento (dati provvisori). La quota equivale al rapporto tra il patrimonio di previdenza e il capitale di previdenza attuariale necessario (capitali a risparmio e di copertura degli assicurati attivi e dei beneficiari di rendite), comprese le riserve tecniche necessarie (ad es. in ragione dell'aumento della speranza di vita). Il motivo della differenza tra la lacuna di copertura secondo gli IPSAS e la lacuna di copertura nettamente inferiore secondo l'OPP 2 risiede nel fatto che l'IPSAS 25 calcola gli impegni previdenziali ricorrendo a un metodo di calcolo dinamico (ossia compresi gli aumenti futuri dei salari e delle rendite ecc.) e con l'ausilio di un tasso di sconto del capitale orientato al mercato, mentre nel quadro dell'OPP 2 i capitali di previdenza sono calcolati in maniera statica con un tasso di sconto fissato a lungo termine.

### Spese nette / Utili netti per la previdenza

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
Current service cost datore di lavoro (netto)	343	434	91	26,5
Spese a titolo di interessi	602	512	-90	-15,0
Rendimento del patrimonio atteso	-724	-745	-21	2,9
Utile netto registrato delle prestazioni a lungo termine di collaboratori	-10	77	87	-870,0
Ammortamento di voci non allibrate	-	169	169	n.a.
<b>Spese nette regolari per la previdenza</b>	<b>211</b>	<b>447</b>	<b>236</b>	<b>111,8</b>
Spese nette / Utili netti per la previdenza straordinari (curtailment)	-	-	-	n.a.
<b>Spese nette / Utili netti per la previdenza</b>	<b>211</b>	<b>447</b>	<b>236</b>	<b>111,8</b>

n.a.: non attestato

Le *spese nette per la previdenza* corrispondono sostanzialmente alla differenza tra il cosiddetto service cost (valore di cassa dell'impegno che risulta dalla prestazione lavorativa fornita dal dipendente nel periodo in rassegna) e le *spese a titolo di interessi* per gli impegni della previdenza accumulati, da un lato, e il presunto *rendimento* dell'investimento patrimoniale, dall'altro. Vanno tenuti in considerazione anche eventuali eventi come tagli dei piani e indennizzi.

La modifica del regolamento della cassa di previdenza PUBLICA al 1° luglio 2012 determina una riduzione degli anni di servizio acquisiti nel periodo di servizio trascorso e viene perciò trattata

come past service cost al 31 dicembre 2011 ed esposta negli impegni della previdenza nonché nelle spese della previdenza (-169 mio.). La modifica dei piani comprende principalmente una riduzione dell'aliquota di conversione (finora 6,53 %, d'ora in avanti 6,15 %), abbinata a un adeguamento degli accrediti di vecchiaia e a un incremento una tantum dell'avere di vecchiaia. La diminuzione delle prestazioni determinata dalla riduzione delle aliquote di conversione viene compensata per la maggior parte dagli accrediti di vecchiaia e dall'incremento una tantum dell'avere di vecchiaia. Nel 2011 le spese nette per la previdenza dell'Amministrazione centrale della Confederazione ammontano pertanto a 447 milioni.

## Evoluzione degli impegni

Mio CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Stato all'1.1</b>	<b>-2 918</b>	<b>-3 525</b>	<b>-607</b>	<b>20,8</b>
Spese nette/utili netti per la previdenza	-211	-447	-236	111,8
Importo da registrare immediatamente	-974	-4 340	-3 366	345,6
Contributi del datore di lavoro	578	576	-2	-0,3
<b>Stato al 31.12</b>	<b>-3 525</b>	<b>-7 736</b>	<b>-4 211</b>	<b>119,5</b>

Rispetto all'anno precedente, la variazione complessiva degli impegni netti della previdenza ammonta a -4211 milioni (vedi tabella «Impegni della previdenza e altre prestazioni fornite ai lavoratori») ed è composta dalle spese nette di previdenza (vedi tabella «Spese nette/Utili netti per la previdenza»), dagli utili e dalle perdite attuariali da registrare immediatamente (*importo da registrare immediatamente*) e dai *contributi del datore di lavoro*.

I contributi pagati dal datore di lavoro nell'esercizio ammontano a 576 milioni. I contributi del datore di lavoro corrispondono ai versamenti regolamentari dei contributi di risparmio e di rischio per gli assicurati attivi. Con l'avanzare dell'età dell'assicurato, tali versamenti aumentano fortemente in percentuale dello stipendio assicurato, in ragione della graduazione dei contributi della Cassa di previdenza della Confederazione. Secondo gli IPSAS, questi contributi ordinari di 576 milioni – derivanti dalla prestazione lavorativa dei collaboratori nel 2011 – vanno raffrontati ai

447 milioni di spese correnti relative all'attività lavorativa, calcolate con il metodo PUC. La differenza è riconducibile principalmente alla ripartizione proporzionale delle spese per la previdenza sull'intera durata dell'occupazione dei singoli collaboratori, nel caso del metodo PUC, e all'età media dei collaboratori relativamente elevata. Tra l'altro, il metodo PUC si basa su altre ipotesi attuariali, quali le uscite attese, le remunerazioni future dell'avere di vecchiaia o gli aumenti salariali.

Nella valutazione degli impegni della previdenza al 31 dicembre 2011, il tasso di sconto è stato adeguato all'attuale rendimento delle obbligazioni della Confederazione con una durata di oltre 20 anni. Tale tasso ammonta attualmente all'1,25 per cento contro il 1,1 per cento dell'anno precedente. Inoltre sono state utilizzate le basi attuariali LPP 2010. L'adeguamento di questi parametri ha comportato un aumento degli impegni della previdenza di 3464 milioni (perdita a seguito delle ipotesi modificate).

## Altri impegni eventuali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. rispetto al 2010 assoluta	in %
<b>Altri impegni eventuali</b>	<b>15 462</b>	<b>17 583</b>	<b>2 121</b>	<b>13,7</b>
Fideiussioni	9 177	9 906	729	7,9
Impegni di garanzia	4 812	5 979	1 167	24,3
Casi giuridici	219	341	122	55,9
Vari impegni eventuali	1 254	1 357	103	8,2

Tra gli altri impegni eventuali rientrano le fideiussioni, gli impegni di garanzia, i casi giuridici ancora pendenti e i vari impegni eventuali. Per quanto riguarda le fideiussioni e gli impegni di garanzia è necessario un credito di impegno approvato dalle Camere federali. Il credito di impegno stabilisce l'entità massima delle fideiussioni e degli impegni di garanzia. La scadenza e quindi il pagamento effettivo delle fideiussioni e degli impegni di garanzia dipende fortemente dallo stato della fideiussione o dell'impegno di garanzia. Dal 1959 le Camere federali hanno approvato fideiussioni per la navigazione marittima senza che esse siano mai giunte a scadenza o che siano stati effettuati pagamenti. Per contro, ad esempio nell'ambito della promozione della

costruzione di abitazioni e di fideiussioni delle arti e mestieri, la Confederazione versa ogni anno diversi milioni per fideiussioni giunte a scadenza.

Gli impegni derivanti da garanzie e fideiussioni sono esposti nella tabella dei crediti d'impegno correnti già stanziati (vol. 2A, n. 9); i crediti d'impegno utilizzati in parte o integralmente per l'assunzione di garanzie o fideiussioni sono evidenziati. Un'eccezione è data dalla fideiussione EUROFIMA (Società europea per il finanziamento di materiale ferroviario) che risale a prima dell'introduzione dello strumento del credito d'impegno.

Le *fideiussioni* si compongono come segue:

- nell'ambito di una garanzia dello Stato la Confederazione risponde a *EUROFIMA* per i mutui concessi alle FFS. La linea di credito delle FFS a favore di *EUROFIMA* ammonta a un massimo di 5400 milioni (stato dei mutui al 31 dicembre 2011: 2673 mio.). Inoltre la Confederazione garantisce il capitale azionario non versato delle FFS per un importo di 104 milioni. Il totale dell'impegno espresso nei confronti di *EUROFIMA* ammonta quindi a 5504 milioni;
- la *costruzione di abitazioni a carattere sociale* viene sussidiata indirettamente con l'assegnazione di fideiussioni. La Confederazione presta garanzie in favore delle ipoteche di grado inferiore di persone fisiche per la promozione della costruzione di abitazioni secondo l'articolo 48 della legge federale che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (LCAP; RS 843). In virtù dell'articolo 51 LCAP può inoltre concedere fideiussioni a organizzazioni per la costruzione di abitazioni di pubblica utilità. Infine la Confederazione può fungere da fideiussore di prestiti di centrali d'emissione di pubblica utilità, purché con i fondi raccolti queste accordino mutui per la promozione di alloggi a pigioni e prezzi moderati (art. 35 legge che promuove un'offerta di alloggi a pigioni e prezzi moderati, LPrA; RS 842). Le fideiussioni ammontano complessivamente a 2487 milioni. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione di 97 milioni dovuta ad annullamenti o ammortamenti;
- a favore di tutte le *imprese di trasporto concessionarie* (ITC) la Confederazione concede una garanzia dello Stato con l'obiettivo di promuovere l'ottenimento a tassi d'interesse favorevoli di fondi d'esercizio nel settore dei trasporti pubblici. Il relativo credito quadro deciso dalle Camere federali ammonta a 11 miliardi. Attraverso la gestione vengono quindi concesse in tranches dichiarazioni di garanzia a favore delle ITC. Al 31 dicembre 2011 il totale delle dichiarazioni di garanzia sottoscritte ammonta a 711 milioni;
- in ambito di *approvvigionamento economico del Paese* sussistono un credito di 688 milioni di mutui per garantire un effettivo sufficiente di navi d'alto mare che battono bandiera svizzera (FF 1992 899) nonché garanzie di mutui bancari per un importo di 347 milioni per agevolare il finanziamento delle scorte obbligatorie conformemente all'articolo 11 della legge federale sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP; RS 531);
- le rimanenti fideiussioni pari a 169 milioni riguardano la promozione della piazza economica rispettivamente la politica regionale e altro secondo l'articolo 5 della legge federale sugli aiuti finanziari alle organizzazioni che concedono fideiussioni alle piccole e medie imprese (RS 951.25).

Gli *impegni di garanzia* comprendono:

- *capitali di garanzia* per un importo complessivo di 4341 milioni presso le seguenti banche di sviluppo e organizzazioni:

Banca asiatica di sviluppo, Banca interamericana di sviluppo, Banca africana di sviluppo, Agenzia multilaterale di garanzia degli investimenti, Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo, garanzia di credito Media Development Loan Fund, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa;

- *garanzie di credito* di 1408 milioni verso la Banca nazionale svizzera (BNS) per mutui da essa concessi nell'ambito della Facilitazione consolidata d'adeguamento strutturale del Fondo monetario internazionale (FMI). I mutui ancora pendenti nei confronti del FMI ammontano alla data di riferimento a 458 milioni. Nell'anno in rassegna è stata assegnata una seconda tranne di garanzia di 950 milioni che la BNS può richiedere autonomamente;
- la Confederazione garantisce per un credito di 230 milioni, che è stato assunto dall'istituzione comune per l'esecuzione dell'assistenza internazionale in materia di prestazioni nell'assicurazione malattie;
- la voce *casi giuridici* comprende 270 milioni per eventuali restituzioni nel settore della TTPCP. Circa 3000 detentori di veicoli hanno presentato reclamo presso la Direzione generale delle dogane (DGD) contro la retrocessione dei veicoli EURO 3 nella successiva categoria fiscale più cara, inizialmente prevista per il 1° gennaio 2008 e rinviata di un anno. Il 20 agosto 2010 il Tribunale amministrativo federale ha respinto i reclami. I ricorrenti hanno contestato la decisione davanti al Tribunale federale. Con sentenza del 17 dicembre 2011 il Tribunale federale ha accolto i reclami dei detentori di veicoli e ha rinviato la causa per nuovo giudizio al Tribunale amministrativo federale. L'esito del procedimento è ancora aperto. Se questo declassamento non viene accolto, bisognerà rimborsare complessivamente 270 milioni per gli anni 2009, 2010 e 2011. Vi è inoltre una controversia su 65 milioni a causa di una violazione di brevetto. L'attore ritiene che il sistema di riscossione della TTPCP utilizzato dalla Confederazione violi il suo brevetto, ciò che viene invece contestato dalle autorità svizzere;
- i vari *impegni eventuali* comprendono principalmente possibili deflussi di denaro nel settore degli immobili. Le principali voci riguardano i siti contaminati (655 mio.), l'istituzione della conformità legale nei settori delle infrastrutture di bonifica, di approvvigionamento in acqua e di sicurezza contro i terremoti (598 mio.) nonché i costi di chiusura e ripristino nell'ambito degli immobili militari (42 mio.). Nei vari impegni eventuali figura altresì l'impegno della previdenza del personale della Svizzera nei confronti di Eurocontrol (60 mio.). Diversamente dagli impegni della previdenza antecedenti al 2005 – che vengono ammortizzati dagli Stati membri sulla durata di 20 anni e per i quali la Confederazione ha quindi costituito un accantonamento – per gli impegni della previdenza calcolati secondo IAS 19 non sussiste alcun piano di ammortamento degli Stati membri.

## 2 Crediti eventuali

Mio. CHF	2010	2011	Diff. assoluta	Diff. rispetto al 2010 in %
<b>Crediti eventuali</b>	<b>19 167</b>	<b>18 600</b>	<b>-567</b>	<b>-3,0</b>
Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta	19 100	18 500	-600	-3,1
Rimanenti crediti eventuali	67	100	33	49,3

Per credito eventuale si intende una possibile voce patrimoniale risultante da un evento del passato la cui esistenza deve essere confermata da un evento futuro. L'insorgere di questo evento non può essere influenzato. Sotto questa voce sono esposti, oltre ai crediti eventuali, gli averi della Confederazione non iscritti a bilancio.

*Crediti non iscritti a bilancio risultanti dall'imposta federale diretta* (importo netto senza le partecipazioni dei Cantoni del 17 %): l'imposta federale diretta è riscossa ex post e soltanto nell'anno successivo all'anno fiscale. La Confederazione contabilizza le entrate nel momento in cui i Cantoni versano la quota federale (principio di cassa). Se l'imposta federale diretta fosse abrogata alla fine del 2011, negli anni successivi perverrebbero ancora entrate stimate in circa 18,5 miliardi. Questi averi sono dovuti per legge alla Confederazione. Tuttavia non è possibile contabilizzare tutti i crediti fino all'anno fiscale 2011 compreso, poiché alla data di riferimento questi non sono ancora disponibili. Per questa ragione, la stima degli averi pendenti figura fuori bilancio come credito eventuale. Il loro ammontare corrisponde alle entrate attese. Nella stima si tiene conto del fatto che le entrate risultanti dall'imposta federale diretta per un determinato anno fiscale si distribuiscono su diversi anni. La parte principale (ca. il 75 %) è incassata nell'«anno principale di scadenza» successivo all'anno fiscale, mentre negli anni seguenti gli importi riscossi

per l'anno fiscale in questione sono sempre più ridotti. Al 31 dicembre 2011 la Confederazione dispone quindi di crediti che si riferiscono a diversi anni fiscali (2011 e anni precedenti). Questi averi corrispondono in gran parte alle entrate preventive per l'anno civile 2012, pari a 15,6 miliardi (senza la quota dei Cantoni del 17 %). Negli anni successivi sono quindi attese altre entrate riguardanti anni fiscali precedenti. La diminuzione dei crediti eventuali di 0,6 miliardi è dovuta all'adeguamento dei gettiti previsti per le persone fisiche (una conseguenza delle riforme entrate in vigore il 1° gennaio 2011, relative all'imposizione della famiglia e alla compensazione della progressione a freddo) nonché agli importi versati in anticipo in continuo aumento (compreso il prelievo anticipato rateale) che causano pagamenti più contenuti negli anni successivi.

Nei *rimanenti crediti eventuali* è compresa, da un lato, la conversione del mutuo di 63 milioni concesso alla Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI), destinato alla costruzione del Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in un sussidio conformemente al decreto del 28 maggio 1980 dell'Assemblea federale. In caso di liquidazione della FIPOI l'importo verrebbe restituito alla Confederazione. D'altra parte, crediti per 29 milioni sono stati riclassificati nei crediti eventuali, poiché sono contestati in via giudiziaria.

### 3 Persone vicine alla Confederazione

Mio. CHF	Contributi federali / Partecipazioni a ricavi		Acquisto di merce e prestazioni di servizi / Spese a titolo di interessi		Vendita di merce e prestazioni di servizi / Ricavi a titolo di interessi		Crediti e mutui		Impegni	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011
<b>Personne vicine</b>	<b>20 793</b>	<b>23 232</b>	<b>880</b>	<b>1 032</b>	<b>356</b>	<b>371</b>	<b>18 768</b>	<b>18 326</b>	<b>4 952</b>	<b>5 519</b>
Swisscom	–	–	83	118	11	15	13	16	4	10
FFS	1 874	1 957	17	26	–	–	3 141	3 651	–	–
La Posta	191	196	59	56	61	70	135	136	–	–
Ruag	–	–	608	665	–	5	84	58	111	49
BLS Netz AG	228	200	8	4	–	–	381	351	–	–
SIFEM AG	–	–	–	–	–	–	–	345	–	–
Fondo per i grandi progetti ferroviari (FTP)	1 604	1 401	–	–	–	–	7 606	7 763	–	–
Fondo infrastrutturale	1 029	1 703	–	–	–	–	–	–	1 599	2 133
Settore dei PF	2 268	2 308	73	81	284	281	8	6	1 099	1 183
Regia federale degli alcool	-243	-269	–	–	–	–	–	–	326	295
Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni	–	–	27	25	–	–	–	–	1 807	1 843
Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	13 334	14 728	–	–	–	–	–	–	–	–
Fondo AD	413	917	–	–	–	–	7 400	6 000	–	–
Altre	95	91	5	57	–	–	–	–	6	6

Nota: Regia federale degli alcool = quota della Confederazione al prodotto netto

L'IPSAS 20 prescrive la pubblicazione delle relazioni con persone e organizzazioni vicine alla Confederazione. Persone giuridiche e organizzazioni vicine alla Confederazione comprendono partecipazioni rilevanti (cfr. n. 62/32) nonché le seguenti unità:

- unità amministrative e fondi della Confederazione che nell'ambito del consuntivo sottopongono un conto speciale (Fondo FTP, fondo infrastrutturale, settore dei PF, Regia federale degli alcool);
- unità amministrative dell'Amministrazione federale decentralizzata che tengono una contabilità propria (ad es. Istituto Federale della proprietà intellettuale, Swissmedic, Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni, Museo nazionale svizzero). PUBLICA e Svizzera Turismo ne sono ecettuati;
- il fondo di compensazione AVS/AI/IPG e il fondo AD.

Ad eccezione dei sussidi versati dalla Confederazione, delle partecipazioni di terzi a ricavi della Confederazione e dei mutui alle FFS, a BLS Netz AG e a SIFEM AG, tutte le transazioni tra la Confederazione e le persone vicine (comprese le società affiliate e le sub-affiliate) avvengono a condizioni di mercato.

Con organizzazioni vicine, la Confederazione ha effettuato le seguenti transazioni:

- contributi della Confederazione e partecipazioni a ricavi: spiegazioni dettagliate si trovano al numero 62/7 e dal numero 62/13 al numero 62/16;
- solo 590 milioni dei crediti nei confronti delle FFS fruttano interessi. I rimanenti mutui non fruttano interessi;
- nei crediti verso La Posta sono esposti gli averi sui conti postali;
- i mutui al Fondo per i grandi progetti ferroviari comprendono anticipazioni di 7763 milioni e fruttano interessi a condizioni di mercato;
- verso il fondo infrastrutturale, a fine anno sussiste un impegno di 2133 milioni. Questi mezzi sono già stati registrati all'attivo a titoli di versamenti al fondo, ma non sono ancora stati pagati. Poiché nell'anno in rassegna è stato effettuato un versamento straordinario nel fondo (850 mio.) ed è stato sollecitato solo in parte, l'impegno è aumentato;

- nel settore dei PF sotto contributi della Confederazione, figurano sia il contributo finanziario, sia il contributo alle sedi. Per contro, nelle vendite di merci e prestazioni di servizi sono esposti, con lo stesso ammontare, i redditi immobiliari per la sistemazione. Gli acquisti di merci e prestazioni di servizi corrispondono a mandati di ricerca che le unità amministrative della Confederazione hanno commissionato nel settore dei PF;
- l'Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni ha aumentato di 1830 milioni i propri depositi a termine presso la Tesoreria federale nell'anno in rassegna. I depositi a termine hanno scadenze fino al 2015. Inoltre la Confederazione espone impegni per interessi maturati per un importo di 13 milioni;
- i contributi versati all'AD sono stati aumentati di 500 milioni nell'ambito delle misure per attenuare la forza del franco. Contemporaneamente nell'anno in rassegna è stato possibile diminuire di 1400 milioni il mutuo rimunerato nei confronti del fondo AD.

#### **Indennizzi a persone chiave**

Sono persone fisiche vicine – nel senso di persone chiave – i membri del Consiglio federale. La rimunerazione e l'indennità sono disciplinate nella legge federale del 6 ottobre 1989 concernente la retribuzione e la previdenza professionale dei magistrati (RS 172.121) e nell'omonima ordinanza (RS 172.121.1).

#### **4 Tassi di conversione**

Unità	Corso al	
	31.12.2010	31.12.2011
1 euro (EUR)	1,2486	1,2170
1 dollaro americano (USD)	0,9328	0,9378
1 sterlina inglese (GBP)	1,4597	1,4563
1 corona norvegese (NOK)	0,1600	0,1568

#### **5 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio**

Il 28 marzo 2012 il Consiglio federale ha approvato il Conto annuale 2011. Dopo la chiusura del bilancio ed entro questa data non sono subentrati eventi che devono essere pubblicati.

#### **64 Rapporto dell'ufficio di revisione**

Il Controllo federale delle finanze (CDF) verifica il Consuntivo 2011 sulla base della legge sul Controllo delle finanze (RS 614.0). Quale ufficio di revisione, esso sottopone il suo rapporto alle Commissioni delle finanze del Consiglio degli Stati e del Consiglio nazionale. Dopo il trattamento nelle due Camere il rapporto viene pubblicato sul sito del CDF ([www.efk.admin.ch](http://www.efk.admin.ch)) nella rubrica «Pubblicazioni/Altri rapporti di verifica».



## **INDICATORI DELLA CONFEDERAZIONE**





**Indicatori della Confederazione**

In %	Consuntivo 1999	Consuntivo 2004	Consuntivo 2009	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
<b>Quota delle uscite</b> Uscite ordinarie (in % del PIL nominale)	11,3	11,1	10,9	10,8	11,0
<b>Aliquota d'imposizione</b> Entrate fiscali ordinarie (in % del PIL nominale)	9,7	9,9	10,4	10,6	10,4
<b>Quota delle entrate</b> Entrate ordinarie (in % del PIL nominale)	10,7	10,8	11,4	11,4	11,4
<b>Quota del deficit/eccedenza</b> Risultato ordinario dei finanziamenti (in % del PIL nominale)	-0,6	-0,4	+0,5	+0,6	+0,3
<b>Tasso d'indebitamento lordo</b> Debito lordo (in % del PIL nominale)	25,4	28,1	20,7	20,1	19,6
<b>Tasso d'indebitamento netto</b> Debito dopo deduzione dei beni patrimoniali (in % del PIL nominale)	20,3	23,3	15,9	14,9	14,6
<b>Onere netto degli interessi</b> Uscite a titolo di interessi al netto (in % delle entrate ordinarie)	6,8	5,9	4,3	3,9	3,1
<b>Quota degli investimenti</b> Uscite per investimenti (in % delle uscite ordinarie)	11,2	12,4	12,4	12,3	11,9
<b>Quota di riversamento</b> Uscite a titolo di riversamento (in % delle uscite ordinarie)	68,9	75,2	73,7	74,5	76,4
<b>Quota delle imposte a destinazione vincolata</b> Imposte a destinazione vincolata (in % delle entrate fiscali ordinarie)	20,3	22,4	20,1	21,2	21,9
<b>Effettivo medio di personale (FTE)</b> Numero di posti a tempo pieno (Full Time Equivalent)	30 742	34 155	33 056	33 312	33 054

Per la valutazione dell'evoluzione del bilancio della Confederazione esistono diversi indicatori di politica finanziaria, che sono impiegati spesso nel dibattito in materia di politica finanziaria ed economica. I principali indicatori sono la quota delle uscite, l'aliquota d'imposizione, la quota del deficit e il tasso d'indebitamento. Detti indicatori permettono di valutare la situazione finanziaria della Confederazione e la sua importanza per l'economia nazionale. Determinante non è soltanto il valore attuale, bensì, in particolare, la variazione dell'indicatore in un periodo definito. Gli indicatori non consentono però di valutare la qualità e l'efficienza della prestazione statale né forniscono informazioni sulla portata degli interventi regolatori di uno Stato o sulla delimitazione tra Stato e mercato.

Sul modello delle statistiche dell'OCSE, la base di calcolo dei seguenti indicatori è costituita dalle cifre del conto di finanziamento della Confederazione; le transazioni straordinarie non sono prese in considerazione. Gli indicatori comprendono il nucleo dell'Amministrazione federale senza i conti speciali (settore dei PF, Regia federale degli alcool, Fondo per i grandi progetti ferroviari, fondo infrastrutturale) né le assicurazioni sociali obbligatorie. Le presenti cifre non si prestano a confronti a livello internazionale, poiché a questo fine occorrerebbe considerare i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche – Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali – (per un breve confronto a livello internazionale vedi il riquadro in coda al presente capitolo). Nel sito dell'Amministrazione federale delle finanze vengono pubblicati e aggiornati periodicamente i dati riguardanti sia la Confederazione sia le altre amministrazioni pubbliche e anche vari confronti internazionali.

La maggior parte degli indicatori è calcolata in rapporto al prodotto interno lordo (PIL) nominale. Il PIL è l'unità di misura che esprime la capacità economica di un Paese. Esso misura la creazione di valore all'interno del Paese, vale a dire il valore dei beni e delle prestazioni di servizi prodotti sul territorio nazionale ed espresso al prezzo attuale, purché questi non siano utilizzati come prestazioni intermedie per la produzione di altri beni e prestazioni di servizi. La variazione delle rispettive quote indica pertanto se il valore esaminato è aumentato o diminuito rispetto alla creazione di valore all'interno del Paese. I valori relativi al PIL sono riveduti periodicamente per vari motivi, quali nuove stime (ogni trimestre), adeguamento ai dati dei conti economici nazionali (annualmente) o l'adozione di nuove definizioni (irregolarmente). Gli indicatori degli ultimi due esercizi poggiano pertanto sull'ultima revisione effettuata nell'estate 2011, mentre quelli dell'esercizio corrente si basano sulla stima del 1° marzo 2012.

Altri indicatori sono esposti in valori percentuali e forniscono informazioni sulla struttura delle finanze federali.

**Quota delle uscite**

La quota delle uscite è un indicatore di massima del rapporto tra le attività della Confederazione e l'economia nazionale. Con il 5,2 per cento, nel 2011 la crescita delle uscite è stata più marcata rispetto al PIL nominale (+2,6%). Questo ha provocato un aumento della quota delle uscite pari a 0,2 punti percentuali. Se si escludono gli effetti straordinari dell'anno contabile (finanziamento aggiuntivo dell'AI, pacchetto di misure per attenuare la forza del franco e SIFEM AG), la crescita delle uscite è solo dell'1,3 per cento.

### **Aliquota d'imposizione**

L'aliquota d'imposizione fornisce un'idea dell'onere relativo a carico della popolazione e dell'economia derivante dall'imposizione da parte della Confederazione. Il calo dell'aliquota d'imposizione è riconducibile alla crescita più contenuta delle entrate fiscali ordinarie (+1,4%) rispetto al PIL nominale (+2,6%).

### **Quota delle entrate**

La quota delle entrate rimane ai livelli dell'anno precedente poiché, con una crescita del 2,2 per cento, le entrate si sviluppano in misura pressoché analoga a quella del PIL nominale.

### **Quota del deficit/dell'eccedenza**

La quota del deficit/dell'eccedenza costituisce il rapporto tra il risultato ordinario dei finanziamenti e il PIL nominale. In caso di eccedenza delle entrate è preceduta da un segno positivo, in caso di eccedenza delle uscite è preceduta da un segno negativo. Rispetto al Consuntivo 2010 il risultato ordinario è inferiore di 1,7 miliardi, assestandosi a 1,9 miliardi. Rispetto all'anno precedente la quota dell'eccedenza diminuisce quindi di 0,3 punti percentuali.

### **Tasso d'indebitamento lordo**

Il tasso d'indebitamento indica in cifre il debito lordo della Confederazione (impegni correnti nonché impegni finanziari a breve e a lungo termine conformemente ai criteri europei di Maastricht). Nel 2011 è stato possibile ridurre il debito lordo della Confederazione solo in misura marginale. Grazie alla crescita del PIL, rispetto all'anno precedente il tasso d'indebitamento si riduce di 0,5 punti percentuali.

### **Tasso d'indebitamento netto**

Nel caso del tasso d'indebitamento netto il debito, dedotti liquidità, crediti e investimenti finanziari, viene confrontato con il PIL. A differenza del tasso lordo, il tasso d'indebitamento, che è nuovamente diminuito, indica in modo meno chiaro il buon risultato poiché rispetto all'anno precedente i beni patrimoniali sono diminuiti di 0,4 miliardi.

Conformemente all'articolo 3 della legge sulle finanze della Confederazione, i beni patrimoniali comprendono tutti i valori patrimoniali che non servono direttamente all'adempimento dei compiti pubblici. Questi beni patrimoniali potrebbero perciò essere impiegati per ammortizzare il debito.

### **Onere netto degli interessi**

Nel 2011 le uscite nette a titolo di interessi sono diminuite di oltre il 18 per cento. Sulla base dell'incremento registrato per le entrate ordinarie (+2,2%), nel 2011 l'onere netto degli interessi calcolato quale quota delle entrate si riduce di 0,8 punti percentuali.

### **Quota degli investimenti**

Gli investimenti della Confederazione sono ripartiti per 1/3 circa su investimenti propri in investimenti materiali (in particolare strade nazionali) e scorte e per 2/3 su riversamenti a terzi sotto forma di contributi agli investimenti (in particolare per il traffico su rotaia e su strada) nonché su mutui e partecipazioni. In genere bisogna considerare che la Confederazione effettua una parte significativa dei propri investimenti per il tramite del Fondo per i grandi progetti ferroviari e del fondo infrastrutturale, gestiti come conti speciali (cfr. vol. 4). Nel 2011 le uscite per investimenti sono cresciute in misura inferiore (+2,4%) rispetto alle uscite ordinarie (+5,2%). La quota degli investimenti è quindi regredita all'11,9 per cento. Se si esclude l'effetto straordinario di SIFEM AG (cfr. riquadro al n. 32), le uscite per investimenti sono persino in calo. Questa circostanza è riconducibile principalmente alle parti concretizzate del Programma di consolidamento 2012-2013 (compensazione delle misure di stabilizzazione congiunturale 2009 e correzione del rincaro).

### **Quota di riversamento**

La quota di riversamento comprende i contributi per le uscite correnti nonché i riversamenti a carattere d'investimento. Nel complesso le uscite a titolo di riversamento ammontano al 76,4 per cento delle uscite ordinarie. Quello della Confederazione è pertanto un classico bilancio di riversamento: circa 3/4 delle uscite della Confederazione sono destinate alle assicurazioni sociali, ai Cantoni, ai PF e ai beneficiari di sussidi. Rispetto all'anno precedente, la quota di riversamento aumenta di 1,9 punti percentuali. L'aumento della quota di riversamento è imputabile all'incremento delle uscite a titolo di riversamento (+7,5%), che rispetto all'andamento delle uscite complessive risulta superiore alla media. Quale conseguenza del finanziamento aggiuntivo dell'AI, l'aumento maggiore è registrato dai *contributi alle assicurazioni sociali* (versamenti all'assicurazione contro la disoccupazione a seguito del pacchetto di misure per attenuare la forza del franco) e dalle *partecipazioni di terzi a entrate della Confederazione*.

### **Quota delle imposte a destinazione vincolata**

La destinazione vincolata permette di riservare una parte delle entrate all'adempimento di determinati compiti della Confederazione. Questa possibilità crea all'interno del bilancio della Confederazione i cosiddetti finanziamenti speciali. In tal modo è garantito il finanziamento delle uscite, ma allo stesso tempo si limita il margine di manovra politico-finanziario della Confederazione. Sussiste altresì il rischio che i mezzi siano utilizzati in modo inefficiente, poiché per quanto riguarda il finanziamento non sussiste concorrenza rispetto ai rimanenti compiti della Confederazione. La quota delle imposte a destinazione vincolata ha continuato ad aumentare negli anni Novanta. Nel Consuntivo 2011 la quota aumenta rispetto all'anno precedente. La progressione è riconducibile, da un lato, al finanziamento aggiuntivo dell'AI e, dall'altro lato, è stata utilizzata per la prima volta una parte della quota della Confederazione alla tassa sul traffico pesante per coprire i costi esterni causati dal traffico stradale. Le destinazioni vincolate più importanti riguardano attualmente l'AVS (tra cui il punto percentuale dell'IVA a favore dell'AVS, l'imposta sul tabacco) e il traffico stradale (tra cui l'imposta sugli oli minerali gravante i carburanti; cfr. n. 62/9).

#### **Effettivo medio di personale (FTE)**

Complessivamente l'anno scorso la Confederazione impiegava, in posti a tempo pieno, circa lo 0,8 per cento di personale in meno rispetto all'anno precedente (-258 posti). Il calo è dovuto, tra l'altro, a obiettivi di riduzione e a un'elevata fluttuazione nel DDPS. Alla fine del 2011 la Confederazione contava dunque 33 054 persone in termini di posti di lavoro a tempo pieno. Informazioni più dettagliate concernenti l'evoluzione nel settore del personale sono riportate al numero 31 del volume 3.

### Le amministrazioni pubbliche svizzere nel confronto internazionale 2011

In % del PIL	Aliquota fiscale	Quota d'incidenza della spesa pubblica	Quota del deficit / dell'eccedenza	Tasso d'indebitamento	Quota di capitale di terzi
<b>Svizzera</b>	<b>29,3</b>	<b>34,8</b>	<b>0,4</b>	<b>36,5</b>	<b>48,7</b>
Zona euro	n.a.	49,3	-4,0	88,3	95,6
Germania	36,0	45,5	-1,2	83,2	86,9
Francia	42,9	56,2	-5,7	85,8	98,6
Italia	43,0	50,1	-3,6	120,0	127,7
Austria	42,3	51,7	-3,4	73,6	79,9
Belgio	43,8	52,2	-3,5	96,3	100,3
Paesi Bassi	n.a.	50,5	-4,2	64,8	72,5
Norvegia	42,8	43,8	12,5	n.a.	56,5
Svezia	45,8	51,8	0,1	36,8	46,2
Regno Unito	35,0	49,8	-9,4	87,6	90,0
<b>USA</b>	<b>24,6</b>	<b>41,9</b>	<b>-10,0</b>	<b>n.a.</b>	<b>97,6</b>
<b>Canada</b>	<b>30,9</b>	<b>43,2</b>	<b>-5,0</b>	<b>n.a.</b>	<b>87,8</b>
<b>Ø OCSE</b>	<b>n.a.</b>	<b>44,0</b>	<b>-6,6</b>	<b>n.a.</b>	<b>101,6</b>

n.a.: non attestato

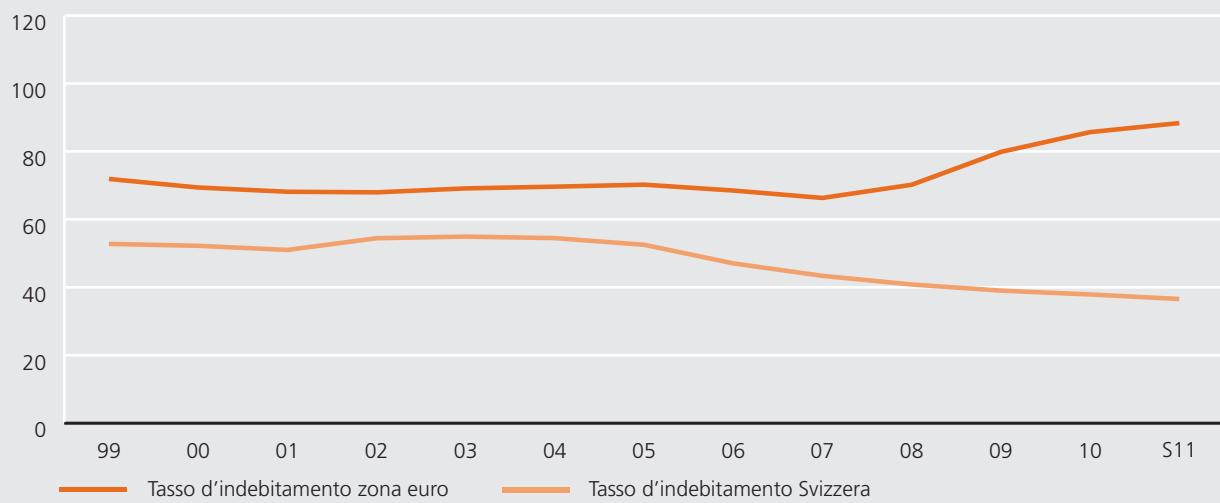
Note:

- tasso d'indebitamento: debito lordo secondo la statistica finanziaria (modello SF), sulla base della definizione di Maastricht;
- quota di capitale di terzi: debito secondo la definizione del FMI, (capitale di terzi senza derivati finanziari);
- aliquota fiscale: base cifre 2010.

Nel confronto internazionale, gli indicatori riguardanti le amministrazioni pubbliche svizzere (Confederazione, Cantoni, Comuni e assicurazioni sociali) sono tra i più bassi, ciò che rappresenta un importante vantaggio concorrenziale. L'aliquota fiscale, ad esempio, che esprime le entrate fiscali (imposte e tributi alle assicurazioni sociali) rispetto al PIL, nel 2010 ammontava al 29,3 per cento. La quota d'incidenza della spesa pubblica della Svizzera (34,8%) esprime le uscite statali rispetto al PIL ed è una delle più basse tra quelle di tutti i Paesi dell'OCSE. Nel 2011 il saldo di finanziamento della Svizzera presenta nuovamente una lieve eccedenza. La quota dell'eccedenza è dello 0,4 per cento. L'indebitamento dello Stato è basso sia secondo la definizione di Maastricht sia se confrontato al capitale di terzi sul piano internazionale. Pertanto, con il 36,5 per cento, il debito secondo i parametri di Maastricht è ampiamente inferiore alla soglia di riferimento del 60 per cento per la zona dell'euro.

Per i confronti internazionali delle amministrazioni pubbliche si utilizzano principalmente i dati e le stime dell'OCSE (*Economic Outlook 90*, novembre 2011). Le cifre della Svizzera si basano sui dati e sulle stime della statistica finanziaria (rapporto intermedio 2010, marzo 2012) che vengono determinati secondo gli standard di statistica finanziaria del Fondo monetario internazionale (FMI) e sono compatibili con il Sistema europeo dei conti economici integrati. A causa di una base di dati differente possono tuttavia verificarsi piccole discrepanze con i risultati pubblicati dall'OCSE per la Svizzera. Ad eccezione delle aliquote fiscali per il 2010, tutti gli indicatori si riferiscono al 2011.

### Confronto fra il tasso d'indebitamento della Svizzera e della zona euro, in % del PIL



**DECRETO FEDERALE I**





### **Spiegazioni concernenti il decreto federale I**

Mediante decreto federale (art. 4 e art. 5 lett. a LFC; RS 611.0), il Parlamento approva il conto annuale della Confederazione. Le spese sostenute, le uscite per investimenti nonché i ricavi conseguiti e le entrate per investimenti vengono accettate come singole voci di consuntivo. Soggiacciono ai principi dell'espressione al lordo (nessuna compensazione reciproca), dell'integralità, dell'annualità (i crediti inutilizzati decadono alla fine dell'anno del preventivo) e della specificazione (un credito può essere impiegato soltanto per lo scopo per il quale è stato stanziato).

### **Commento ai singoli articoli**

#### **Art. 1 Approvazione**

Il *conto economico* espone le spese ordinarie e straordinarie nonché i ricavi ordinari e straordinari, dopo eliminazione del computo delle prestazioni tra unità amministrative della Confederazione. Dal conto economico risulta un'eccedenza di spese o di ricavi. Il *conto di finanziamento* contrappone uscite a entrate e il suo saldo è costituito da un'eccedenza di uscite o di entrate. Le uscite totali riguardano l'insieme delle spese ordinarie e straordinarie con incidenza sul finanziamento e le uscite per investimenti. Le entrate totali si compongono dei ricavi ordinari e straordinari con incidenza sul finanziamento e di entrate per investimenti. Il *capitale proprio negativo* mostra i risultati annuali cumulati del conto economico (degli anni precedenti e dell'anno in rassegna), comprese le operazioni finanziarie addebitate direttamente al capitale proprio (ossia allibramenti non esposti nel conto economico) e corrisponde alla differenza tra sostanza e capitale di terzi. Prima dell'introduzione del Nuovo modello contabile NMC tale differenza corrispondeva al disavanzo di bilancio. Con il NMC, oltre al disavanzo di bilancio, rientrano anche i fondi a destinazione vincolata nel capitale proprio, i fondi speciali e le riserve dai preventivi globali.

I commenti sul conto economico, sul conto di finanziamento, sul bilancio, sul conto degli investimenti e sulla documentazione del capitale proprio figurano nel volume 1, numeri 5 e 6.

#### **Art. 2 Freno all'indebitamento**

L'importo massimo delle uscite totali corrisponde alle entrate ordinarie moltiplicate per il fattore congiunturale, più le uscite straordinarie (art. 13 e 15 LFC), dedotti i risparmi a titolo precauzionale per uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). Le uscite straordinarie vengono decise dalla maggioranza qualificata del Parlamento (art. 159 cpv. 3 lett. c Cost.; RS 101). Se alla fine dell'anno le uscite totali sono inferiori (superiori) all'importo massimo rettificato, la differenza è accreditata (addebitata) a un conto di compensazione distinto dal consuntivo (art. 16 LFC).

Il 1° gennaio 2010 è stata introdotta la norma complementare al freno all'indebitamento (art. 17a-17d LFC). Da allora i deficit del bilancio straordinario devono essere compensati attraverso il bilancio ordinario. Per il 2011 si ricorre alla possibilità di effettuare risparmi a titolo precauzionale a favore delle uscite straordinarie prevedibili (art. 17c LFC). L'importo accreditato a questo scopo al conto di ammortamento corrisponde alla differenza rispetto alle uscite massime ammesse nel Preventivo 2011. Inoltre, vengono accreditate o addebitate al conto di ammortamento tutte le entrate e uscite straordinarie, purché non sussistano destinazioni vincolate (art. 17a LFC). Riguardo al freno all'indebitamento, vedi volume 1, numero 61/4.

Riguardo alle uscite straordinarie, vedi volume 1, numero 62/23.

#### **Art. 3 Sorpassi di credito**

Il *sorpasso di credito* è l'utilizzazione di un credito di preventivo o di un credito aggiuntivo a un credito di preventivo al di là dell'importo stanziato dall'Assemblea federale. I sorpassi di credito sono sottoposti all'Assemblea federale per approvazione a posteriori insieme con il consuntivo (art. 35 LFC). Non sono compresi le partecipazioni non preventivate di terzi a determinate entrate, i conferimenti a fondi mediante entrate a destinazione vincolata e gli ammortamenti non preventivati, le rettificazioni di valore e gli accantonamenti (art. 33 cpv. 3 LFC) come pure i preventivi globali delle unità amministrative GEMAP, se il sorpasso può essere coperto mediante ricavi supplementari non preventivati e derivanti da prestazioni fornite oppure mediante lo scioglimento di riserve costituite secondo l'articolo 46 LFC (art. 43 cpv. 2 LFC).

I sorpassi di credito con incidenza sul finanziamento e i sorpassi di credito nell'ambito del computo delle prestazioni sono sottoposti al Consiglio federale per approvazione (cfr. ultima colonna della tabella nell'allegato 1 al decreto federale).

Riguardo ai sorpassi di credito, vedi volume 2B, numero 13.

**Art. 4** Riserve di unità amministrative GEMAP

Le unità amministrative GEMAP possono costituire *riserve a destinazione vincolata* se non utilizzano un credito o lo utilizzano solo parzialmente in seguito a ritardi dovuti a un progetto. Possono costituire *riserve generali* se realizzano un maggiore ricavo netto grazie alla fornitura di prestazioni supplementari non preventivate o se rimangono al di sotto della spesa preventivata. La costituzione di riserve deve essere sottoposta all'Assemblea federale (art. 46 LFC). Indicazioni dettagliate sulla richiesta costituzione di riserve a destinazione vincolata e di riserve generali si trovano nell'allegato 2 al decreto federale.

Riguardo alla GEMAP (gestione mediante mandato di prestazione e preventivo globale) nonché alla costituzione e allo scioglimento di riserve, vedi volume 3, numero 4.

**Art. 5** Disposizione finale

Conformemente all'articolo 25 capoverso 2 LParl (RS 171.10), il decreto federale concernente il consuntivo riveste la forma giuridica del decreto federale semplice.

## *Diseño*

# **Decreto federale I concernente il consuntivo della Confederazione Svizzera per il 2011**

del xx giugno 2012

## *L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,*

visti gli articoli 126 e 167 della Costituzione federale<sup>1</sup>;  
visto il messaggio del Consiglio federale del 28 marzo 2012<sup>2</sup>,

### *decreta:*

## **Art. 1 Approvazione**

<sup>1</sup> Il consuntivo della Confederazione Svizzera (conto della Confederazione) per l'esercizio 2011 è approvato.

<sup>2</sup> Il consuntivo chiude con:

- Il consuntivo chiude così:

  - a. un'eccedenza di ricavi  
nel conto economico di 2 094 143 079 franchi;
  - b. un'eccedenza di entrate  
nel conto di finanziamento di 204 618 686 franchi;
  - c. un capitale proprio negativo di 27 400 232 423 franchi.

## **Art. 2** Freno all'indebitamento

<sup>1</sup> L'importo massimo di cui all'articolo 16 capoverso 1 della legge del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (LFC) per le uscite totali di cui all'articolo 126 capoverso 2 della Costituzione federale (Cost.) ammonta a 66 527 246 021 franchi.

<sup>2</sup> Le uscite totali secondo il conto di finanziamento sono inferiori di 2 196 568 388 franchi all'importo massimo per le uscite totali di cui al capoverso 1. Questo importo è accreditato al conto di compensazione (art. 16 cpv. 2 LFC).

<sup>3</sup> Le uscite straordinarie superano le entrate straordinarie di 1 707 760 230 franchi. Questo importo è addebitato al conto di ammortamento (art. 17a cpv. 1 LFC).

### **Art. 3 Sorpassi di credito**

I sorpassi di credito, pari a 12 230 000 franchi, sono approvati conformemente all'allegato I.

#### **Art. 4 Riserve di unità amministrative GEMAP**

**Art. 4** RISERVE di unità amministrative GEMAP  
La costituzione di nuove riserve per unità amministrative GEMAP, pari a 110 178 105 franchi, è decretata conformemente all'allegato 2.

## **Art. 5 Disposizione finale**

**Art. 3 Disposizione finale**

Il presente decreto non sottostà a referendum.

---

JRS 101

2 Non pubblicato nel FF

*Allegato 1*  
(art. 3)

**Sorpassi di credito**

CHF	Preventivo e mutazioni 2011	Consuntivo 2011	Sorpasso di credito	DCF
<b>Total</b>	<b>12 230 000</b>			
<b>Con incidenza sul finanziamento</b>	<b>12 230 000</b>			
<b>107 Tribunale penale federale</b> A2111.0217 Procedura penale	700 000	789 859	130 000	11.01.2012
<b>420 Ufficio federale della migrazione</b> A2111.0129 Centri di registrazione: uscite d'esercizio	40 685 700	44 185 336	3 500 000	11.01.2012
<b>806 Ufficio federale delle strade</b> A8100.0001 Investimenti materiali e immateriali, scorte (prev. glob.)	1 272 606 300	1 282 311 669	8 600 000	11.01.2012

*Allegato 2*  
(art. 4)

**Costituzione di riserve per unità amministrative GEMAP**

CHF	Consuntivo 2011
<b>Totale costituzione di riserve GEMAP</b>	<b>110 178 105</b>
<b>Costituzione di riserve generali</b>	<b>952 990</b>
414 Ufficio federale di metrologia	235 790
504 Ufficio federale dello sport	500 000
570 Ufficio federale di topografia	217 200
<b>Costituzione di riserve a destinazione vincolata</b>	<b>109 225 115</b>
307 Biblioteca nazionale svizzera	952 350
311 Ufficio federale di meteorologia e climatologia	2 829 000
414 Ufficio federale di metrologia	533 800
485 Centro servizi informatici DFGP	2 972 700
506 Ufficio federale della protezione della popolazione	98 000
542 armasuisse S+T	2 470 334
543 armasuisse Immobili	73 755 952
570 Ufficio federale di topografia	2 031 000
602 Ufficio centrale di compensazione	2 050 000
603 Zecca federale Swissmint	70 000
609 Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione	16 184 479
710 Agroscope	2 054 000
785 Information Service Center DFE	1 883 500
806 Ufficio federale delle strade	402 000
808 Ufficio federale delle comunicazioni	938 000